

Relazione finanziaria annuale **2022**



E-MOTION FOR THE PLANET

Copia di cortesia in PDF.

Questa versione è stata preparata per comodità d'uso e non contiene le informazioni ESEF come specificato nelle norme tecniche di regolamentazione ESEF (Regolamento Delegato (UE) 2019/815).

ESTRATTO DELL'AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

(ai sensi dell'articolo 125-bis, comma 1, D. Lgs. 58/1998)

I Signori Azionisti di EuroGroup Laminations S.p.A. ("EuroGroup" o la "Società") legittimati all'intervento e all'esercizio del diritto di voto sono convocati in Assemblea Ordinaria, che si considera tenuta presso la sede sociale di EuroGroup, in Via Stella Rosa n. 48, Baranzate (MI), il giorno 8 maggio 2023 alle ore 10:00, in unica convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1. Bilancio di Esercizio e Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022.
 - 1.1. Approvazione del Bilancio di Esercizio di EuroGroup Laminations S.p.A. al 31 dicembre 2022 e presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022, corredati della Relazione degli Amministratori sulla gestione dell'esercizio 2022, della Relazione del Collegio Sindacale e delle Relazioni della Società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del D. Lgs. 254/2016. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
 - **1.2.** Destinazione del risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
- **2.** Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 6, del D. Lgs. 58/98:
 - 2.1. Deliberazione vincolante sulla prima sezione in tema di politica di remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3, del D. Lgs. n. 58/1998;
 - **2.2.** Deliberazione non vincolante sulla seconda sezione sui compensi corrisposti predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 4, del D. Lgs. n. 58/1998.

Ai sensi dell'art. 106, comma 4, del Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, come, da ultimo, prorogato per effetto del Decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 febbraio 2023, n. 14, l'intervento e l'esercizio del diritto di voto in Assemblea degli aventi diritto avverrà esclusivamente per il tramite del rappresentante designato ai sensi dell'art. 135-undecies del D. Lgs. 58/1998, a cui dovrà essere conferita delega; al predetto rappresentante designato possono essere conferite anche deleghe o sub-deleghe ai sensi dell'articolo 135-novies del D. Lgs. n. 58/98, in deroga all'art. 135-undecies, comma 4, del medesimo decreto. La Società ha designato Computershare S.p.A. – con sede legale in Milano, via Mascheroni n. 19, 20145 – quale Rappresentante Designato.

Per informazioni sul capitale sociale, nonché quelle riguardanti modalità e termini per (i) l'intervento in Assemblea e l'esercizio del diritto di voto (si precisa che la record date è il 26 aprile 2023); (ii) il conferimento di deleghe e/o sub-deleghe al Rappresentante Designato; (iii) l'esercizio del diritto di integrare l'ordine del giorno, del diritto di presentare nuove proposte di delibera e del diritto di porre domande sulle materie all'ordine del giorno; (iv) la reperibilità della documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno e le relative proposte deliberative, si rinvia al testo integrale dell'avviso di convocazione che, unitamente alla documentazione relativa all'Assemblea, ivi inclusa la relazione finanziaria annuale, sarà pubblicato nei termini di legge sul sito internet della Società www.euro-group.it (Sezione Investitors/Investors Overview/Governance/Assemblee) e disponibile presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1info (www.1info.it).

Indice

RELAZIONE SULLA GESTIONE	8
RELAZIONE SULLA GESTIONE	•
Composizione organi sociali	10
Struttura del Gruppo	12
Sintesi dei risultati del Gruppo	14
Principali indicatori borsistici	15
01 Attività del Gruppo	16
02 Scenario macroeconomico	28
03 Andamento della gestione del Gruppo	30
04 Andamento della gestione delle principali società del Gruppo	40
05 Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio	43
06 Attività di ricerca e sviluppo	44
07 Principali rischi ed incertezze	46
08 Risorse Umane e Organizzazione	54
09 Ambiente, sicurezza e salute	57
10 Rapporti con parti correlate	59
11 Altre informazioni	60
12 Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	66
13 Evoluzione prevedibile della gestione	68
14 Bilancio di esercizio - Proposta di deliberazione	69

LETTERA AGLI AZIONISTI

6

BILANCIO CONSOLIDATO	70	BILANCIO SEPARATO	142
Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata	72	Situazione Patrimoniale-Finanziaria	144
Conto Economico consolidato	73	Conto Economico	145
Conto Economico complessivo consolidato	74	Conto Economico complessivo	146
Rendiconto Finanziario consolidato	75	Rendiconto Finanziario	147
		Prospetto delle variazioni	148
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	76	del patrimonio netto	
Note Esplicative al Bilancio Consolidato	77	Note Esplicative al Bilancio d'Esercizio	149
Note alle voci della Situazione	99	Note alle voci della Situazione Patrimoniale-Finanziaria	164
Patrimoniale-Finanziaria consolidata	33		177
Note alle voci del Conto Economico	116	Note alle voci del Conto Economico	177
Consolidato		Note alle voci del Rendiconto Finanziario	180
Note alle voci del Rendiconto Finanziario Consolidato	122	Altre informazioni	181
	107	Attestazione ai sensi dell'art. 154 bis	188
Altre informazioni	123	del D.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58	
Attestazione ai sensi dell'art. 154 bis del D.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58	133	Transizione ai principi contabili internazionali (IFRS)	189
Relazione della Società di Revisione	134	Relazione del Collegio Sindacale	200
		Relazione della Società di Revisione	210

LETTERA agli azionisti

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra attenzione il bilancio consolidato di EuroGroup Laminations S.p.A. (il "Gruppo") al 31 dicembre 2022 ed il bilancio di esercizio della capogruppo EuroGroup Laminations S.p.A. (la "Capogruppo" o la "Società") al 31 dicembre 2022.

La società capogruppo EuroGroup Laminations S.p.A. si avvale della possibilità offerta dal D.L-gs. 32/2007 che consente alle società tenute alla redazione del bilancio consolidato di presentare un'unica relazione sulla Gestione per il bilancio d'esercizio e per il bilancio consolidato; nella relazione che illustra l'andamento della gestione nel corso dell'esercizio 2022, oltre a presentare una disamina dell'evoluzione prevedibile della gestione, si è dato quindi maggiore rilievo, ove opportuno, alle questioni rilevanti per il complesso delle imprese incluse nell'area di consolidamento.

Il 2022 è stato un anno estremamente positivo per il nostro Gruppo, che ha registrato un fatturato di € 851,1 milioni, con un incremento di € 294,2 milioni rispetto al 2021, con conseguente progresso in termini di marginalità (EBITDA di € 103,3 milioni, rispetto agli € 59,8 milioni del precedente esercizio); al netto di tutte le altre componenti di reddito, il 2022 si è chiuso con un utile d'esercizio consolidato di € 43,8 milioni, in incremento di € 23,1 milioni rispetto all'esercizio precedente. La capogruppo EuroGroup Laminations S.p.A. nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 ha realizzato un utile di esercizio di € 2,2 milioni rispetto agli € 5,0 milioni dell'esercizio precedente.

Il Gruppo è leader mondiale nella progettazione, produzione e distribuzione di statori e rotori per motori e generatori elettrici ed ha completato nel mese di febbraio 2023 la quotazione sul mercato azionario Euronext Milan, mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. I proventi lordi dell'offerta sono risultati pari a circa € 432 milioni, ivi compreso un aumento di capitale di circa € 250 milioni e la capitalizzazione di mercato della Società all'inizio delle negoziazioni è risultata pari a circa € 922 milioni.

L'offerta ha riscontrato un forte interesse da parte di investitori istituzionali, con un'ampia diversificazione geografica, risultante in una domanda più volte superiore al controvalore complessivo dell'offerta. Tale riscontro è da correlarsi, tra l'altro, al posizionamento di leadership del Gruppo rispetto allo sfruttamento di alcune tendenze di mercato, tra cui l'attenzione globale agli obiettivi di sostenibilità e zero-carbon, la transizione energetica in corso che porta ad un maggiore uso delle energie rinnovabili, un quadro normativo di supporto per l'adozione di veicoli elettrici abbinati alla crescente accettazione da parte dei consumatori di tali veicoli ed sempre maggiori requisiti di efficienza energetica dei motori elettrici usati nelle applicazioni industriali. I motori elettrici, di cui il Gruppo produce la componente essenziale, il nucleo motore, ovvero il cosiddetto motor core, rappresentano la singola maggiore fonte di consumo di elettricità a livello mondiale.

In data 14 febbraio 2023 il Parlamento Europeo ha approvato l'accordo sul taglio delle emissioni di $\mathrm{CO_2}$ per auto e veicoli commerciali leggeri, in linea con gli ambiziosi obiettivi climatici dell'UE. La legislazione approvata prevede l'obbligo per nuove autovetture e nuovi veicoli commerciali leggeri di non produrre alcuna emissione di $\mathrm{CO_2}$ dal 2035. Il Management della Società è fiducioso sul fatto che tale deliberazione accelererà, per quanto riguarda il mercato europeo, la transizione verso la mobilità elettrica che rappresenta uno dei maggiori fattori di crescita del Gruppo nei prossimi anni. Negli ultimi decenni il Gruppo si è trasformato da azienda italiana ad azienda europea e, dal 2016, è *leader* mondiale nella produzione del *motor core* elettrico. Gli impianti di produzione all'avanguardia del Gruppo sono strategicamente dislocati in tutto il mondo per garantire la vicinanza ai principali clienti e la tecnologia unica e sicura di cui il Gruppo è dotato consente di produrre *motor core* elettrici di alta qualità. La crescita organica prevista richiederà continuare il piano di investimenti identificato dal management del Gruppo, prevalentemente volto a espandere la capacità produttiva con conseguente crescita dell'organico.

Forte di una serie unica di vantaggi competitivi in termini di innovazione, tecnologia, processo e scala costruiti in 55 anni di storia, il Gruppo si trova nella posizione migliore per trarre vantaggio dall'onda della transizione energetica e cogliere, anche grazie ai proventi derivanti dall'IPO, qualsiasi futura opportunità di espansione nei mercati in cui opera.

Amministratore Delegato

Marco Stefano Arduini

16 all



Composizione organi sociali

Consiglio di Amministrazione

A partire dal 10 febbraio 2023, data di inizio delle negoziazioni, il Consiglio di Amministrazione comprende i seguenti amministratori, che rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025

Nome e Cognome	Posizione
Sergio Iori	Presidente non esecutivo
Isidoro Guardalà	Vicepresidente esecutivo
Marco Stefano Arduini	Amministratore delegato
Gianluca Umberto Maria Bertocchi	Amministratore esecutivo
Leonardantonio Franchini	Amministratore esecutivo
Jean-Marc Pierre Gales	Amministratore non esecutivo
Roberto Francesco Quagliuolo	Amministratore non esecutivo
Alessandra Bianchi	Amministratore non esecutivo ⁽¹⁾ (2)
Gunter Beitinger	Amministratore non esecutivo ⁽¹⁾
Maria Giovanna Calloni	Amministratore non esecutivo ⁽¹⁾

⁽¹⁾ Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 147ter, comma 4, e dell'art. 148, comma 3 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 2 del Codice di Corporate Governance

Dal 10 febbraio 2023 risultano altresì costituiti:

- un Comitato di Controllo, Rischi e Sostenibilità, ai sensi degli articoli 1 e 6 del Codice di Autodisciplina composto da Alessandra Bianchi (Presidente), da Maria Giovanna Calloni e da Roberto Quagliuolo;
- un Comitato Nomine e Remunerazione, ai sensi degli artt. 4 e 5 del Codice di Autodisciplina composto da Alessandra Bianchi (Presidente), Maria Giovanna Calloni e Jean-Marc Pierre Gales;
- un Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, ai sensi del Regolamento parti correlate adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato con delibera n. 22144 il 22 dicembre 2021 composto da Maria Giovanna Calloni (Presidente), Alessandra Bianchi e Gunter Beitinger.

A supporto del sistema di Controllo interno e gestione del rischio della Società, la Società ha istituito, a partire dalla data di inizio delle negoziazioni, la funzione di Internal Audit come indicato nella Raccomandazione 36 del Codice di Corporate Governance, nominando in *outsourcing*, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, la società di consulenza Protiviti S.r.l..

Collegio Sindacale

La tabella seguente riporta i membri del Collegio Sindacale della Società, in carica dalla data di inizio delle negoziazioni fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025:

Nome e Cognome	Ruolo
Luigi Emilio Garavaglia	Presidente del Collegio Sindacale
Pietro Ebreo	Sindaco effettivo
Maria Venturini	Sindaco effettivo
Giancarlo Gandola	Sindaco supplente
Roberta Sironi	Sindaco supplente

Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari

Isidoro Guardalà

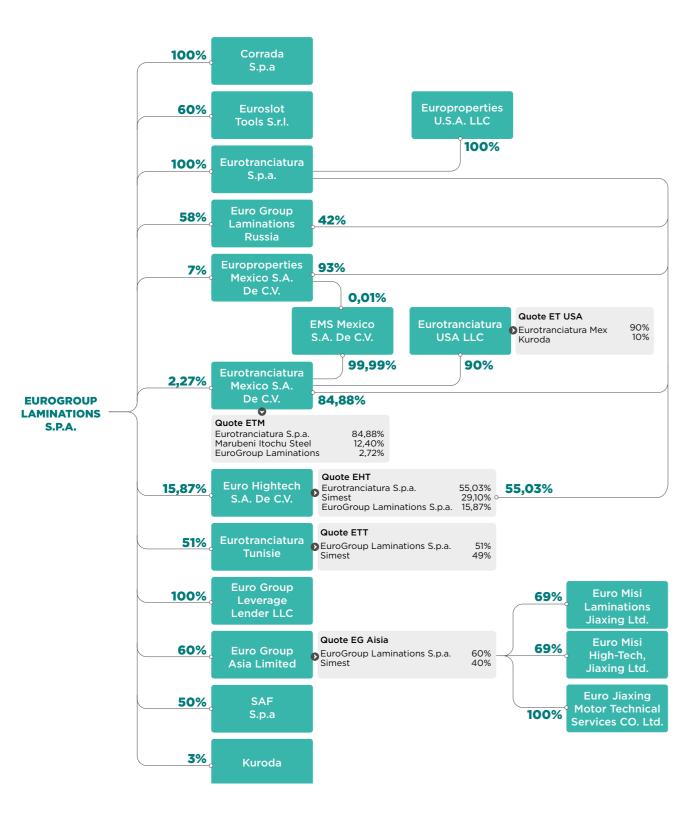
Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A., nominata dall'Assemblea degli Azionisti in data 18 novembre 2022, su proposta motivata del Collegio Sindacale, per il novennio 2022-2030 e, pertanto, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2030.

⁽²⁾ Lead Independent Director ai sensi del Codice di Corporate Governance

Struttura del gruppo

Il grafico seguente illustra la struttura del Gruppo al 31 dicembre 2022, con indicazione delle principali società controllate dal Gruppo e della partecipazione della Società, detenuta direttamente o indirettamente, in ciascuna di esse.



La tabella seguente riporta l'area di consolidamento del Gruppo alla data del 31 dicembre 2022.

La colonna centrale indica la percentuale di consolidamento

Società controllata	%	Giurisdizione
Eurotranciatura S.p.A.	100,00%	Italia
Corrada S.p.A.	100,00%	Italia
Euroslot Tools S.r.l.	60,00%	Italia
Eurotranciatura Tunisie S.a.r.l. (i)	100,00%	Tunisia
Euro Group Laminations Russia L.L.C.	100,00%	Russia
Eurotranciatura México S.A. de C.V.	87,60%	Messico
Euro High Tech México S.A. de C.V. (ii)	100,00%	Messico
Europroperties México S.A. de C.V.	100,00%	Messico
Euro Group Leverage Lender L.L.C.	100,00%	Stati Uniti
Euro Group Asia Ltd (iii)	100,00%	Hong Kong (Cina)
S.A.F. S.p.A.	50,00%	Italia
Europroperties USA L.L.C.	100,00%	Stati Uniti
Euro Management Services México S.A. de C.V.	87,60%	Messico
Eurotranciatura U.S.A. L.L.C.	78,84%	Stati Uniti
Euro Misi Laminations Jiaxing Co. Ltd	69,00%	Cina
Euro Misi High Tech, Jiaxing Co Ltd	69,00%	Cina
Euro (Jiaxing) Motor Technical Services Co., Ltd.	100,00%	Cina

- il Gruppo detiene il 51% delle azioni di Eurotranciatura Tunisie S.A.R., mentre il restante 49% è detenuto da un altro investitore (Simest).
- ii. il Gruppo detiene il 70,90% delle azioni di Euro High Tech Messico, mentre il restante 29,10% è detenuto da un altro investitore (Simest).
- iii. Il Gruppo detiene il 60% delle azioni di Euro-Group Asia Limited, mentre il restante 40% è detenuto da un altro investitore (Simest).

Sintesi dei risultati del gruppo

In migliaia di Euro salvo diversa indicazione	2022	2021
Ricavi	851.112	556.904
EBIT	77.178	36.500
EBIT margin	9,1%	6,6%
EBITDA	103.269	59.769
EBITDA margin	12,1%	10,7%
Capitale Investito Netto	455.003	299.041
Capitale Circolante Commerciale Netto	157.014	76.757
Return On Capital Employed (ROCE)	17,0%	11,8%
Return On Equity (ROE)	22,4%	14,0%
Indebitamento Finanziario Netto	(259.377)	(151.714)
Gearing Ratio	1,3	1,0
Investimenti (CAPEX)	85.108	37.412

Nel corso del 2022, i ricavi sono stati pari a € 851,1 milioni, in aumento del 52,8% rispetto al 2021 (€ 556,9 milioni) e superiori del 1,3%-3,8% rispetto all'intervallo comunicato in sede di IPO. La crescita ha caratterizzato entrambe le *business unit* del Gruppo.

Il segmento EV & Automotive ha totalizzato ricavi pari a € 317,9 milioni, con una crescita del 62,5% rispetto al 2021 (€ 195,6 milioni), dovuta principalmente ad un aumento dei volumi legato alla crescente domanda di prodotti per trazione EV. Tale risultato conferma la leadership del Gruppo nei mercati in cui opera.

Il segmento *Industrial* ha registrato ricavi complessivi pari ad € 533,2 milioni nel 2022, in crescita del 47,6% rispetto al 2021 (€ 361,3 milioni). L'incremento riflette, oltre che l'aumento dei prezzi di vendita correlato all'aumento dei prezzi delle materie prime, un incremento dei volumi di vendita (al netto dell'interruzione delle vendite in Russia).

Anche in termini di marginalità il Gruppo ha registrato una performance in forte miglioramento rispetto all'anno precedente nonostante le tensioni dello scenario macroeconomico. L'EBITDA del 2022 è stato pari a \leqslant 103,3 milioni, in deciso aumento (+72,8%) rispetto al 2021 (\leqslant 59,8 milioni) portando la marginalità a 12,1% rispetto a 10,7% nel 2021. Tale andamento è stato principalmente favorito, oltre che da un effetto di leva operativa, anche dal maggiore contributo del segmento EV & Automotive.

Nel 2022 l'EBITDA del segmento EV & Automotive è più che raddoppiato rispetto al 2021, attestandosi a & 42,4 milioni (& 20,6 milioni nel 2021). Anche l'EBITDA del segmento *Industrial* ha registrato una forte crescita raggiungendo & 60,9 milioni (& 39,2 milioni nel 2021).

L'EBIT è pari a € 77,2 milioni nel 2022, un ammontare più che doppio (+111,4%) rispetto al 2021 (€ 36,5 milioni). Continua la crescita del portafoglio ordini del segmento EV & Automotive che raggiunge un valore stimato pari a € 5,8 miliardi al 28 febbraio 2023, con un'ulteriore pipeline di ordini in fase di discussione di circa € 3,4 miliardi. Questi risultati confermano ulteriormente le solide prospettive di crescita nel lungo termine del Gruppo ed il suo contributo alla decarbonizzazione e allo sviluppo di una mobilità più sostenibile.

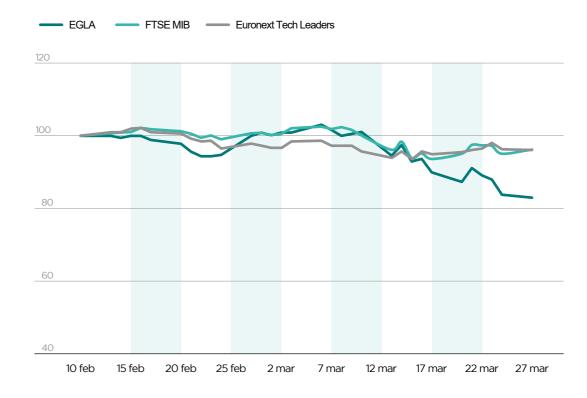
L'Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2022 si è attestato a € 259,4 milioni, rispetto a € 151,7 milioni al 31 dicembre 2021). Tale dato non include l'effetto dell'aumento di capitale di € 250 milioni completato nell'ambito del processo di quotazione, perfezionatosi dopo la chiusura dell'esercizio.

Principali indicatori borsistici

- Prezzo ufficiale all'inizio delle contrattazioni (10 febbraio 2023) in € 5,50
- Prezzo minimo di periodo al 27 marzo 2023 in € 4,56
- Prezzo massimo di periodo al 6 marzo 2023 in € 5,67
- Capitalizzazione borsistica¹ all'inizio delle contrattazioni (10 febbraio 2023) in € 922 milioni
- N° azioni che compongono al 10 febbraio 2023 il capitale sociale € 167.693.345, suddivise in 94.016.319 azioni ordinarie (ISIN IT0005527616) e 73.677.026 azioni a voto plurimo (ISIN IT0005527624)
- N° azioni in circolazione (free float) 74.339.367

Andamento prezzo del titolo EuroGroup Laminations vs. FTSE MIB ed Euronext Tech Leaders (100base)

Di seguito viene riportato l'andamento di mercato del titolo EuroGroup Laminations dal 10 febbraio 2023, data di inizio delle negoziazioni.



¹La capitalizzazione di mercato è calcolata tenendo conto sia delle azioni ordinarie sia di quelle a voto plurimo emesse o che saranno emesse dalla Società. Per motivi normativi la capitalizzazione di mercato che sarà indicata sul sito di Euronext Milan sarà diversa.



EuroGroup Laminations è leader mondiale nella progettazione, produzione e distribuzione di statori e rotori per motori e generatori elettrici. Lo statore è il componente meccanico fisso del motore che genera un campo magnetico, nel quale viene inserito il rotore (il componente rotante), consentendo la rotazione dell'assale del motore. In considerazione delle tendenze storiche dei mercati serviti dal Gruppo e delle prestazioni dei propri prodotti, il Gruppo ha solide basi per guidare la transizione energetica globale, con un portafoglio ordini del segmento EV & Automotive del valore stimato di circa 5,8 miliardi² di euro ed un'ulteriore pipeline di ordini in fase di discussione di circa € 3,4 miliardi³.

Il Gruppo beneficia di importanti trend, tra cui: (i) una maggiore attenzione a livello globale rispetto agli obiettivi di sostenibilità e zero-carbon, (ii) una transizione energetica in corso che porta ad un maggiore uso delle energie rinnovabili, (iii) un quadro normativo favorevole rispetto all'adozione di veicoli elettrici abbinati alla crescente accettazione da parte dei consumatori di tali veicoli, (iv) sempre maggiori requisiti di efficienza energetica per il segmento Industrial, così come il passaggio da dispositivi idraulici o pneumatici a dispositivi elettrici.

L'attività del Gruppo è organizzata in due segmenti: (i) EV & AUTOMOTIVE, attivo nella progettazione e produzione del motor core (i.e., statori e rotori) per motori elettrici utilizzati per la trazione dei veicoli elettrici, oltre a un'ampia gamma di applicazioni automobilistiche non di trazione; e (ii) INDUSTRIAL, che progetta e produce prodotti utilizzati in varie applicazioni, tra cui quelle industriali, di domotica, apparecchiature HVAC, energia eolica, logistica e pompe. Il Gruppo è inoltre integrato verticalmente nella progettazione e produzione di stampi per la tranciatura e di stampi per la pressofusione utilizzati nella produzione dei propri prodotti, che sono venduti anche a terzi.

Il Gruppo opera in tutto il mondo e serve clienti in c. 40 paesi. In particolare, è presente in 5 paesi attraverso 12 stabilimenti produttivi, di cui 7 in Italia e 5 all'estero (Messico, Stati Uniti, Cina, e Tunisia).

Le attività dello stabilimento russo - che hanno rappresentato l'1,4% dei ricavi del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 - sono state sospese a causa delle sanzioni imposte contro la Russia nel contesto del conflitto tra Russia e Ucraina. Dal momento che non sono disponibili allo stato previsioni circa la ripresa delle attività, il Gruppo ha contabilizzato nell'esercizio 2022 una svalutazione di € 4.946 migliaia, di cui € 3.965 migliaia relativi alle Immobilizzazioni Materiali e € 981 migliaia relativi a Diritti d'Uso. Alla data di approvazione del progetto di bilancio il Gruppo non ha in essere rapporti con clienti, fornitori o altri partner commerciali in Russia.

Il Gruppo è organizzato nelle tre aree geografiche seguenti, ciascuna con propri impianti e uffici di produzione: (i) EMEA, che ha generato il 58,9% dei ricavi del Gruppo per l'esercizio 2022 (57.9% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021); (ii) Nord America, che ha generato il 35,9% dei ricavi del Gruppo per l'esercizio 2022 (37,1% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021); e (iii) Asia, che ha generato il 5,2% dei ricavi del Gruppo per l'esercizio 2022 (5,0% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021).

Il Gruppo si differenzia dai concorrenti in quanto (i) rappresenta un operatore specializzato nel settore in grande crescita dei motori elettrici e dei generatori, (ii) è un leader indiscusso del mercato globale nella produzione del motor core, componente chiave di qualsiasi macchina elettrica, (iii) detiene una serie unica di vantaggi competitivi in termini di innovazione, tecnologia, processo e scala costruiti in 55 anni di storia, (iv) ha una grande visibilità dei ricavi futuri grazie a rapporti pluriennali con i clienti, (v) presenta una redditività positiva con aree chiaramente identificate per ulteriori miglioramenti della stessa, e (vi) opera con un team di managers qualificato e visionario, con il supporto di una struttura proprietaria da sempre orientata alla crescita.

² Portafoglio ordini stimato alla data del 28 febbraio 2023

³ Pipeline di ordini in fase di discussione alla data del 28 febbraio 2023

La storia del Gruppo

Il Gruppo opera da oltre 55 anni nella produzione di statori e rotori con un'ampia gamma mercato e nella tecnologia di applicazioni e mercati finali.

Fondazione e leadership tecnologica e di Gruppo è proseguita nel 2006, con l'espanmercato nel mercato italiano

Il Gruppo ha iniziato la sua attività nel 1967 con la costituzione di Eurotranciatura S.p.A. commercializza rotori e statori in acciaio elettrico tranciato per macchine elettriche rotanti (motori e generatori), proseguendo negli anni '80 con l'apertura di Alcast, una fonderia di alluminio specializzata nella pressofusione dei pacchi rotori prodotti da Eurotranciatura S.p.A..

mercato in Europa

Nel 1987 l'attività si è ampliata con l'acquisizione di Corrada S.p.A., società fondata nel 1933 che opera nella progettazione e produzione di stampi per tranciatura di lamierini in acciaio elettrico per motori, generatori, trasformatori e contatori elettrici.

Negli anni 2000, il Gruppo ha iniziato ad espandere la propria attività in Europa stabilendo relazioni con nuovi clienti dislocati in diversi paesi europei e consolidando ulteriormente i rapporti con quelli esistenti. Ciò ha consentito al Gruppo di migliorare la propria quota di mercato e di espandere in modo significativo la propria base di clienti. Nello stesso periodo il Gruppo ha avviato la partnership con SAF S.p.A., società specializzata nella produzione di lamierini e componenti tranciati per piccoli collettori elettrici e motori ad induzione e ha avviato l'attività della divisione Euroslot, dedicata alla tranciatura di lamierini di acciaio elettrico per la produzione di grandi motori elettrici e generatori.

Espansione e leadership mondiale nel

La strategia di internazionalizzazione del sione nel mercato nordamericano, attraverso l'apertura in Messico del primo stabilimento di produzione al di fuori dell'Italia, in Nordafrica nel 2011, attraverso l'apertura di un impianto a Baranzate (Milano), società che produce e produttivo in Tunisia e nel 2012 ha iniziato ad espandersi anche nel mercato cinese attraverso la costituzione di una joint venture, prima solo commerciale e poi produttiva, Euro Misi Laminations Jiaxing Co. Ltd, con il partner giapponese Marubeni-Itochu Steel Inc., uno dei maggiori trader mondiali di acciaio elettrico. Successivamente nel 2014, il Gruppo ha avviato una partnership con Kuroda Precision In-Crescita e leadership tecnologica e di dustries Ltd, produttore giapponese di stampi per motori elettrici e generatori e acquistato in tale contesto un impianto di produzione negli Stati Uniti nello stato del Tennessee. Il Gruppo detiene inoltre una partecipazione del 3% nel capitale di Kuroda Precision Industries Ltd., società quotata presso la borsa di Tokyo. La crescente internazionalizzazione ha permesso al Gruppo, inter alia, di diversificare i rischi di mercato in più aree geografiche e consolidare la propria presenza come importante attore internazionale.

> Per quanto attiene il segmento degli stampi nel 2010 è stata costituita Euroslot Tools S.r.l., società dedicata alla produzione e commercializzazione di stampi composti, utensili per intaglio e stampi per pressofusione.

Leadership nella transizione ai veicoli elettrici e all'energia

Un importante punto di svolta nella storia del Gruppo è stato il 2016, quando è iniziata la produzione di statori e rotori per la trazione dei veicoli elettrici ed il Gruppo ha superato i due principali concorrenti per diventare leader mondiale nella produzione e distribuzione del cd. motor core4. Dopo lo scandalo "Dieselgate" del 2015, l'uso dei veicoli elettrici è aumentato rapidamente in tutti i mercati mondiali. Nel 2016, il Gruppo ha lanciato un nuovo progetto per un OEM leader nella produzione

e commercializzazione di veicoli a trazione elettrica negli Stati Uniti.

Nel 2018 è stata completata l'acquisizione di Galvanins S.r.l., società specializzata nella progettazione e produzione di stampi per la lavorazione a freddo delle lamiere e nella produzione di piccole parti metalliche ad alta precisione, successivamente nel 2019 fusa per incorporazione in SAF S.p.A..

Nel 2020 il fondo francese di private equity Tikehau Capital è entrato nel capitale sociale della capogruppo acquisendo una quota di minoranza del 30%. L'operazione si è concretizzata attraverso un aumento del capitale sociale a sostegno della crescita con particolare focus sull'espansione del business della mobilità elettrica in Italia e all'estero.

Sempre nel 2020, Marubeni Itochu Steel Inc. ha ceduto a Euro Group Asia Ltd., subholding del Gruppo che gestisce le operazioni nei mercati asiatici, il 9,32% del capitale sociale detenuto dalla stessa Marubeni in Euro Misi Laminations Jiaxing Co. Ltd., e, dopo il trasferimento, sia Marubeni Itochu Steel Inc. che Euro Group Asia Co. Ltd. hanno sottoscritto un aumento di capitale a seguito del quale Euro Group Asia Co. Ltd. detiene ora il 69% di Euro Misi Laminations Jiaxing Co. Ltd..

Inoltre, a seguito delle modifiche apportate all'accordo tra gli azionisti relativo a SAF S.p.A., in data 25 giugno 2021 il Gruppo ha acquisito il controllo di SAF S.p.A..

In data 11 marzo 2022 Euro Group Asia Limited Co. Ltd. ha costituito la società cinese Euro Misi High Tech, Jiaxing Co. Ltd, il cui scopo principale è quello di produrre, in un nuovo sito produttivo, esclusivamente per Euro Misi Laminations Jiaxing statori e rotori per il segmento EV; la società è ora partecipata per il 31% da Marubeni Itochu Steel Inc. in tal modo replicando la struttura proprietaria di Euro Misi Laminations Jiaxing Co. Ltd..

Fattori distintivi caratterizzanti il Gruppo

Gruppo specializzato nel settore in rapida crescita dei motori elettrici e dei genera-

La crescita del Gruppo è sostenuta da trend collegati alla transizione energetica, guidati dalla regolamentazione, nei mercati automobilistico e industriale, che stanno portando a una crescita significativa dei mercati di riferimento sottostanti e forniscono visibilità a lungo termine. In particolare, la transizione globale ai veicoli elettrici è sostenuta da diverse tendenze e iniziative governative. Per ridurre le emissioni di inquinanti e combattere il cambiamento climatico, i paesi più grandi del mondo hanno adottato misure volte a incoraggiare l'uso di veicoli elettrici. Poiché i ricavi della linea di prodotti EV Traction sono concentrati nel settore automobilistico, la crescita futura del Gruppo dipende in parte dallo spostamento dei consumatori verso alternative ai veicoli a combustione interna e, in particolare, ai veicoli elettrici.

Il Gruppo ritiene di trovarsi in una posizione unica per beneficiare dell'onda della transizione verso i motori a trazione elettrica, dati i vantaggi acquisiti sino ad oggi. Il Gruppo è infatti l'unico fornitore, direttamente o indirettamente attraverso i propri clienti Tier-1, di piattaforme chiave per 6 dei 10 OEM principali, secondo le previsioni aggregate di produzione di Battery Electric Vehicle (BEV) nel 2022-2028. Inoltre, circa l'80%⁵ dell'attuale Order Book verrà fornito direttamente agli OEM. Per quanto riguarda il segmento industrial, il Gruppo è fortemente diversificato nei mercati finali, anche grazie all'aumento dei requisiti connessi alla transizione energetica.

⁴ Fonte: Dati basati sui dati di mercato IHS del giugno 2022

⁵ Fonte: Stima di gruppo basata su dati interni e IHS Markit | e-Motor forecast Data Cut | 2021-2028

duzione del "motor core" elettrico

Il Gruppo è leader mondiale nella progettazione, produzione e distribuzione del *motor* core per motori elettrici e generatori. Sfruttando le sue relazioni di lunga data con i clienti OEM globali del settore automobilistico e i fornitori di componenti automobilistici di livello 1, e grazie al notevole know-how acquisito in oltre 55 anni di storia, il Gruppo ha raggiunto una quota di mercato di circa il 51% in Europa e e le sollecitazioni meccaniche. Il Gruppo vanta Nord America nel segmento *E-traction*.

Il Gruppo beneficia inoltre di forti sinergie tra i suoi segmenti EV & Automotive e Industrial, condividendo esperienza, tecnologia e automazione dei processi. In particolare, il successo del Gruppo è supportato anche dalla sua capacità di creare e mantenere solide relazioni (oltre 10 anni di permanenza media dei 5 più importanti clienti) con i principali clienti industriali globali operanti in tutti i principali mercati finali, tra cui Energy, Pumps, HVAC, Logistics, Home e Industrial Applications.

Si ritiene che la scala globale e l'integrazione verticale del Gruppo forniscano notevoli vantaggi competitivi rispetto ai principali concorrenti, al fine di cogliere le opportunità di crescita in un settore ad alto potenziale ed in fase di trasformazione. In particolare, sarebbero necessari investimenti significativi per replicare la capacità installata del Gruppo, nonché la relativa flessibilità e capacità di soddisfare le esigenze dei clienti del Gruppo. La copertura del Gruppo di una serie diversificata di mercati finali, applicazioni e prodotti rafforza ulteriormente la sua posizione di leadership.

Insieme unico di vantaggi competitivi: innovazione, tecnologia, processo e scala

In oltre 55 anni il Gruppo ha acquisito una notevole esperienza e know-how nei processi di tranciatura di lamierini di acciaio e produzione della parte core dei motori e generatori elettrici, con innovazioni chiave, tecnologia, processi e vantaggi competitivi di scala, rendendolo in grado di aggiudicarsi e conservare contratti ed essere scelto come vero e proprio partner per lo sviluppo dai clienti.

Leader globale nella progettazione e pro- Attraverso il reparto Ricerca e Sviluppo, il Gruppo ha sviluppato diverse innovazioni, tra cui: (i) nella tecnologia di assemblaggio con colla grazie alla tecnologia Glue Fastec® (sviluppata dal partner strategico Kuroda che detiene i diritti di proprietà intellettuale e ha concesso al Gruppo una licenza esclusiva fino al 2030), che è la tecnologia di incollaggio senza pari, leader in Nord America ed Europa con un crescente utilizzo in Asia; e (ii) tecnologia Corpack®, che riduce i costi di produzione una lunga tradizione di innovazione, con oltre 50 brevetti su prodotti e tecnologie, oltre 10 nuovi prodotti sviluppati dal 2017 e 9 nuovi processi sviluppati dal 2020 e una dettagliata roadmap per l'innovazione per il 2022-2024. In particolare, il Gruppo si concentrerà sui materiali, tra cui le nuove leghe di acciaio elettrico, le tecnologie di assemblaggio, lo scarto zero, l'industria 4.0 e la tecnologia dei prodotti, tra cui colla, IoT e altre tecnologie. I prodotti personalizzati del Gruppo sono spesso co-sviluppati con i clienti, il che implica una stretta interazione tra il Gruppo e i reparti Ricerca e Sviluppo degli stessi, al fine di individuare quelle che potrebbero essere le soluzioni più adatte a soddisfare le loro esigenze. Inoltre, il Gruppo mantiene collaborazioni con prestigiose università per migliorare ulteriormente i propri processi e tecnologie.

> I mercati serviti dal Gruppo sono caratterizzati da specifiche molto esigenti per il nucleo del motore, tra le quali, migliore isolamento, minore rumorosità, riduzione delle sollecitazioni meccaniche e riduzione delle perdite. Gli OEM di veicoli elettrici hanno requisiti ancora più elevati, dato il continuo impegno per migliorare le prestazioni e l'efficienza dei nuovi motori. Il Gruppo è in grado di soddisfare tali richieste grazie al know-how tecnologico e produttivo acquisito nel corso degli ultimi decenni.

> La presenza globale del Gruppo con 12 impianti dislocati strategicamente in 5 paesi consente di organizzare la produzione in modo efficiente, soddisfare le esigenze dei clienti in modo tempestivo e cogliere nuove opportunità, nonché di massimizzare la velocità di consegna grazie alla vicinanza ai mercati di destinazione. Il Gruppo mantiene un forte potere contrattuale con una base di fornitori diversificata e di alta qualità, es-

sendo il più grande acquirente mondiale di acciaio elettrico per volume, trattando circa 400.000 tonnellate di acciaio elettrico all'anno e acquistando grandi volumi dai principali fornitori a livello mondiale, avendo sviluppato partnership a lungo termine con molti di essi. Di conseguenza, il Gruppo beneficia di consolidati rapporti di fornitura dei diversi tipi di acciaio elettrico per applicazioni automobilistiche ed industriali e ritiene di poter garantire ai clienti condizioni di vendita migliori rispetto ai suoi concorrenti. Come già riferito replicare un'infrastruttura di produzione e di relazioni di questo tipo su scala globale comporterebbe investimenti significativi, ciò rappresentando un'elevata barriera all'ingresso da parte di potenziali competitori.

Forte crescita dei ricavi basata su rapporti di fornitura pluriennali

Il portafoglio ordini del Gruppo comprende ordini come fornitore esclusivo per i principali OEM di veicoli a trazione elettrica sulla base di piattaforme che hanno una durata media compresa tra cinque e sette anni. Il portafoglio ordini è inoltre ben diversificato in tutte le regioni. Il Gruppo ha inoltre già avviato iniziative per l'evasione del portafoglio ordini, incluso un aumento della capacità produttiva attraverso l'espansione dei propri impianti e l'installazione di nuove linee di produzione. Per quanto concerne il segmento Industrial, si ritiene che potrà continuare a beneficiare nei prossimi anni della crescente propensione dei propri clienti ad esternalizzare al Gruppo la produzione di una grande quantità di componenti.

Le Operations del Gruppo

I segmenti e le linee di prodotto del Gruppo

Come descritto precedentemente il Gruppo è organizzato in due segmenti, ciascuno con il proprio portafoglio di prodotti e servizi specifici: EV & Automotive e Industrial.

SEGMENTO EV & AUTOMOTIVE

Il segmento EV & Automotive produce statori e rotori ad alto valore aggiunto per numerose applicazioni automobilistiche ed è composto da due linee di prodotti:

EV TRACTION, che si occupa specificamente della produzione di statori e rotori utilizzati nei sistemi di trazione dei veicoli elettrici. Lo statore è la parte fissa del motore elettrico che genera il campo magnetico mentre il rotore è inserito nello statore e fa ruotare l'asse. Gli statori e i rotori (il nucleo del motore o "motor core") rappresentano il 15-20% del costo complessivo del motore elettrico. I prodotti della linea di prodotti EV Traction sono altamente personalizzati per soddisfare le esigenze dei clienti. Grazie alla sua struttura organizzativa e al notevole know-how maturato in 55 anni di storia, dal 2016 il Gruppo è in grado di offrire ai propri clienti soluzioni dedicate che si estendono lungo tutta la catena del valore, dallo sviluppo del prodotto (che viene spesso gestito insieme al cliente in un processo congiunto di co-sviluppo) al supporto post-vendita, ove richiesto. Inoltre, quando richiesto dai clienti, il Gruppo è in grado di offrire agli stessi linee dedicate per la produzione di statori e rotori specifici. I principali clienti del Gruppo della linea di prodotto EV Traction sono alcuni dei principali produttori di automobili e i principali fornitori Tier 1 di componenti per i costruttori di automobili.

NON-TRACTION, che produce statori e rotori per un'ampia gamma di applicazioni automobilistiche connesse a dispositivi non destinati alla trazione. La maggior parte dei prodotti della linea Non-traction è destinata all'uso sia su veicoli a motore tradizionale (benzina, diesel o altri combustibili tradizionali) che su veicoli ad alimentazione elettrica, e pertanto, a

no influenzati negativamente dalla transizione all'uso di veicoli elettrici. Principali prodotti della linea di prodotti non a trazione comprendono, tra l'altro, statori e rotori utilizzati per la fabbricazione di motorini di avviamento, motori turbo elettrici, motori alza-vetri elettrici, motori del sistema tergicristallo, nuclei statorici dell'alternatore, motori del sistema di ventilazione, motori del servosterzo elettrico, motori di raffreddamento del motore, motorielettrico e motorini del tettuccio apribile. Tra i principali clienti del Gruppo figurano i principali fornitori *Tier 1* di componenti per i costruttori di automobili.

Gli stabilimenti del segmento EV & Automotive coprono un'area complessiva di circa 65.100 metri quadrati (19.800 in EMEA, 15.400 in Nord America e 30.000 in Asia) e utilizzano 57 presse (26 in Nord America, 25 in EMEA e 6 in Asia) Ciò consente di lavorare circa 141.000 tonnellate di acciaio elettrico all'anno (64.000 in EMEA, 72.000 in Nord America e 4.500 in Asia).

I rapporti contrattuali tra il Gruppo ed i clienti del segmento EV & Automotive sono disciplinati da condizioni generali e accordi quadro che disciplinano i principali termini e condizioni di ciascun progetto. Gli accordi quadro prevedono tipicamente una stima settimanale del numero di pezzi da consegnare al cliente e richiedono inoltre al cliente di notificare al Gruppo, su base settimanale, eventuali variazioni rispetto al numero previsto di pezzi. Pur non essendo la previsione del numero di pezzi da produrre vincolante per i clienti, storicamente gli ordini sono stati sostanzialmente coerenti con le previsioni contenute negli accordi quadro. Sebbene la responsabilità della progettazione del prodotto resti in capo al cliente, i prodotti sono spesso progettati congiuntamente con i clienti. Di conseguenza, maggiore è il numero di pezzi prodotti da un fornitore, maggiore è il grado di efficienza produttiva qualità dell'aria. (in termini di tempi e costi di produzione). I prezzi dei prodotti forniti vengono di solito PUMPS che comprende statori e rotori destiridefiniti periodicamente. A seconda del tipo e della durata del contratto, le parti possono concordare meccanismi di aggiustamento dei prezzi per compensare parzialmente il rischio di volatilità associato ai prezzi delle materie

parere del Gruppo, questi prodotti non saran- prime. Inoltre, alcuni accordi quadro impongono al Gruppo di mantenere una determinata capacità produttiva e prevedono sanzioni in caso di violazione di tale obbligo. Si osserva che con riferimento al portafoglio ordini del segmento EV & Automotive, i clienti non sono contrattualmente impegnati su specifici volumi e i relativi contratti possono essere risolti, anche se il Gruppo non è inadempiente ai sensi di tali contratti. Inoltre, gli ordini di acquisto non sono vincolanti e non vi sono quantità ni del sistema ABS, motorini del servosterzo minime garantite e, di conseguenza, i clienti possono ridurre o annullare i loro ordini.

SEGMENTO INDUSTRIAL

Il segmento Industrial produce e vende prodotti utilizzati in molteplici applicazioni a clienti che operano in vari settori, tra cui: generatori, ventilatori, pompe, automazione domestica, elettrodomestici, trasporti, motori industriali e utensili elettrici.

Il segmento Industrial è suddiviso nelle sequenti linee di prodotto:

ENERGY che comprende statori e rotori, compresi quelli di grandi dimensioni, da utilizzare nei processi di generazione di energia. I prodotti sono destinati al settore della produzione di energia elettrica, compresi i grandi generatori e le grandi centrali elettriche, incluse le centrali eoliche, i generatori di riserva per uso domestico, commerciale e industriale. I clienti del Gruppo sono rappresentati dai principali produttori di generatori per il mercato della produzione di energia.

HVAC (Heating, Ventilation and Air Conditioning) che comprende statori e rotori da utilizzare nei processi di produzione di sistemi di ventilazione e di trattamento dell'aria e impianti di condizionamento/riscaldamento (pompe di calore). I clienti del Gruppo sono rappresentati dai principali produttori di impianti di climatizzazione e di controllo della

nati all'uso nei processi di produzione di pompe per acqua e altri liquidi per, tra gli altri usi, impianti di riscaldamento, impianti di distribuzione dell'acqua, sistemi di raccolta delle acque reflue e impianti di petrolio e gas. I clienti

del Gruppo sono rappresentati dai principali produttori di pompe di vario genere.

HOME che comprende statori e rotori utilizzati per la produzione di piccoli e grandi elettrodomestici e sistemi di automazione domestica. Alcuni prodotti della linea Home sono soggetti a una leggera stagionalità, ampiamente compensata dalla portata globale delle attività dei clienti del Gruppo. I prodotti della linea Home sono utilizzati per la produzione, tra l'altro di serrande e cancelli elettrici. di elettrodomestici (comprese lavatrici e lavastoviglie, robot da cucina, miscelatori, ecc.), di tende solari e motorizzate. I clienti del Gruppo sono rappresentati dai principali produttori di elettrodomestici, tende solari e motorizzate e altre applicazioni (cancelli motorizzati ecc.).

LOGISTICS che comprende statori e rotori destinati all'uso nei processi di produzione di motori utilizzati nella movimentazione merci, in particolare motori per carrelli elevatori (compresi i carrelli elevatori senza guida) e motoriduttori per nastri trasportatori. I clienti del Gruppo sono rappresentati dalle aziende attive nel mercato della produzione di motori per carrelli elevatori e motoriduttori per nastri trasportatori.

INDUSTRIAL APPLICATIONS che comprende tutti gli altri statori e rotori prodotti dalla linea di prodotti industriali per un'ampia varietà di impieghi, tra cui macchine utensili per la lavorazione del legno e altri materiali, motori elettrici per l'industria navale, ferroviaria e aerospaziale, motori per argani e ascensori, macchine movimento terra e macchine agricole. I principali clienti del Gruppo sono rappresentati da aziende globali attive nella produzione di tali macchine.

La strategia del segmento Industrial si basa sullo sfruttamento delle opportunità connesse alla transizione energetica ed una crescente elettrificazione in corso in vari settori, sull'innovazione dei prodotti finalizzata a consolidare le relazioni esistenti di lunga data con i principali clienti del Gruppo e ad acquisire

nuovi clienti, sulla diversificazione geografica e di prodotti e sull'incremento dell'efficienza produttiva volto al miglioramento della redditività e della competitività sul mercato.

Gli stabilimenti utilizzati dal segmento Industrial coprono un'area complessiva di circa 149.900 metri quadrati (100.200 in EMEA, 33.000 in Nord America e 16.800 in Asia) e utilizzano 183 presse (48 in Nord America, 118 nell'area EMEA e 17 in Asia) che consentono al Gruppo di lavorare circa 260.000 tonnellate di acciaio elettrico all'anno (168.800 in EMEA, 65.300 in Nord America e 25.600 in

Il Gruppo vende i prodotti del settore industriale attraverso diversi tipi di contratti, tra cui accordi quadro che definiscono i termini e le condizioni principali dei singoli ordini di acquisto che i clienti devono effettuare. Questi accordi, comuni ai grandi clienti, includono in genere una previsione del numero stimato di pezzi, che tuttavia non è vincolante per i clienti. Storicamente, il numero stimato di pezzi è stato coerente con le previsioni degli accordi quadro. In altre circostanze, tipicamente con i clienti di piccole e medie dimensioni, i rapporti con i clienti sono regolati da contratti di vendita diretta annuali e pluriennali.

IL MODELLO DI BUSINESS DEL GRUPPO

L'attività del Gruppo è ad alta intensità di capitale e richiede investimenti significativi a breve termine per i nuovi progetti, mentre i ricavi sono generati su un periodo più lungo. Il Gruppo ha sviluppato un modello di business che consente di svolgere un ruolo chiave in tutte le fasi principali del ciclo di vita del prodotto, dalla progettazione all'assistenza post-vendita. Il grafico seguente illustra le fasi principali del modello di business del Gruppo.

Gli stessi i clienti richiedono sempre di più una partecipazione del Gruppo alla fase di sviluppo dei prodotti attraverso il co-sviluppo. Questo processo richiede che la funzione di R&S del Gruppo si interfacci con la analoga funzione di R&S interna del cliente per offrire il know-how di processo e di prodotto idoneo a migliorare la progettazione e la componente innovativa del prodotto.

RACCOLTA ODINI
E CO-SVILUPPO

MATERIE PRIME
APPROVVIGIONAMENTO

MERCATO
Laminazione
e operazioni
aggiuntive

Ottenimento di ordini/esecuzione di contratti di fornitura l'uso di acciaio elettrico di qualità superiore. Tali prodotti sono generalmente progettati

Il Gruppo vende sia prodotti a catalogo che prodotti su misura, che tipicamente rappresentano la gran parte dei ricavi del Gruppo. I prodotti del catalogo, venduti esclusivamente dal segmento *Industrial* e solo in Europa, sono acquistati principalmente da clienti attivi nel settore deali elettrodomestici e deali utensili elettrici. Questi prodotti sono acquistati dai clienti in base alle loro esigenze, di solito in grandi quantità. Il catalogo del Gruppo comprende oltre 15 mila codici di statori e rotori basati su stampi proprietari. I prodotti su misura, solitamente acquistati per elevati volumi di fornitura, vengono realizzati utilizzando stampi creati ad hoc secondo le esigenze del cliente (con i clienti che solitamente mantengono la proprietà degli stampi). Gli ordini di acquisto per tali prodotti vengono effettuati sulla base di programmi dettagliati di consegna a lungo termine. I prodotti personalizzati più complessi vengono utilizzati per la produzione di motori elettrici high-tech. La fabbricazione di tali prodotti richiede investimenti specifici in impianti di tranciatura dedicati e

l'uso di acciaio elettrico di qualità superiore. Tali prodotti sono generalmente progettati insieme ai clienti, che li acquistano attraverso contratti di lungo termine.

La raccolta degli ordini e l'esecuzione di contratti per prodotti personalizzati sono caratterizzati da una significativa interazione e collaborazione tra il Gruppo e i servizi di ingegneria dei clienti nelle fasi di acquisto degli impianti, delle attrezzature e delle materie prime, di realizzazione degli stampi dedicati, dello sviluppo di prototipi e campioni e loro validazione, della pianificazione metodica della produzione, basata sulle previsioni degli ordini di acquisto e corretta in caso di eventuali modifiche del numero di parti da consegnare in base alle esigenze di produzione del cliente.

Approvvigionamento di materie prime

La principale materia prima del Gruppo è l'acciaio elettrico, che rappresenta almeno il 60% del costo del prodotto. La qualità e la resistenza elettrica dell'acciaio elettrico sono determinate dal contenuto di silicio. Attraverso la propria funzione di *procurement* centralizzata

presso la sede italiana, il Gruppo acquista acciaio elettrico dai principali fornitori a livello mondiale e, secondo le stime della direzione, è il più grande buyer mondiale di acciaio elettrico, con partnership a lungo termine. In particolare, il Gruppo ha sviluppato relazioni con molti fornitori ubicati in diverse aree geografiche al fine di garantire la vicinanza ai propri impianti, ridurre i tempi e i costi di consegna, nonché di poter mitigare in qualche misura gli effetti delle sanzioni e delle restrizioni all'importazione.

Tra le altre materie prime acquistate dal Gruppo vi sono l'alluminio (utilizzato per la produzione di rotori pressofusi), resina (utilizzata per processi di sovrastampaggio) e, per il segmento EV & Automotive, colla e primer (utilizzati per processi di incollaggio) e magneti (utilizzati per processi di sovrastampaggio).

Il Gruppo mantiene relazioni a lungo termine con i propri fornitori attraverso l'adozione di specifiche strategie di business basate sulla fiducia reciproca, promuovendo per esempio interazioni tra i propri clienti e i produttori di acciaio al fine di garantire che le materie prime siano adatte alle esigenze dei clienti.

La co-progettazione di nuovi materiali e processi con le acciaierie per progetti specifici consente al Gruppo di rafforzare sia le relazioni con i clienti che quelle con i fornitori di acciaio elettrico.

Grazie alla propria catena di approvvigionamento il Gruppo è in grado di supportare le operations in tutto il mondo, basandosi sia sulle forniture locali che sui materiali importati, di beneficiare di flessibilità in termini di quantità e qualità, di disporre di alternative diverse in caso di carenza di materiali, e di beneficiare di vantaggi competitivi e negoziali grazie alla diversificazione dei fornitori, anche per lo stesso progetto. Inoltre, il Gruppo è costantemente alla ricerca di nuovi fornitori per mitigare le potenziali carenze di acciaio elettrico. La disponibilità di materie prime di alta qualità da parte dei fornitori e il rispetto delle scadenze di consegna sono fattori chiave per la capacità del Gruppo di consegnare a sua volta i prodotti ai propri clienti in modo tempestivo e, di conseguenza, di rafforzare i rapporti commerciali con gli stessi.

In tema di approvvigionamento si osserva che le sanzioni imposte contro la Russia a seguito dell'invasione dell'Ucraina hanno ostacolato e possono continuare a ostacolare il reperimento globale di materie prime e di energia, e hanno causato significativi aumenti dei prezzi. I contratti che il Gruppo stipula con i propri clienti contengono tuttavia clausole di adeguamento dei prezzi legate alle variazioni dei prezzi delle materie prime che consentono al Gruppo di far fronte agli aumenti dei prezzi delle materie prime e dei prezzi dell'energia.

Il Gruppo ha rapporti di lunga data con diversi fornitori di fiducia situati nelle principali aree geografiche. Da notare in particolare che nel 2012 il Gruppo ha stabilito una partnership strategica con Marubeni-Itochu Steel Inc., tra i principali fornitori mondiali di acciaio elettrico, per la fornitura di tale componente agli impianti del Gruppo ubicati in Messico e Cina. Marubeni-Itochu Steel Inc. detiene una partecipazione del 12,40% in Eurotranciatura México SA de C.V. e una partecipazione del 31% nelle società cinesi Euro Misi Laminations Jiaxing Co. Ltd. e Euro Misi High Tech, Jiaxing Co Ltd..

Produzione

I prodotti del Gruppo vengono fabbricati secondo il seguente processo produttivo:

- PRESSE: le lamiere di acciaio elettrico vengono tranciate utilizzando presse specifiche che variano principalmente in base alla velocità (misurata in numero di corse all'ora) e alle dimensioni dello stampo. La vita utile delle presse è di circa 20 anni. Per prodotti o progetti particolarmente complessi, il Gruppo installa linee di produzione e presse specifiche per il cliente. Secondo la direzione, il Gruppo è il maggiore operatore del settore per numero di presse installate, con oltre 194 presse e 46 presse per pressofusione.
- STAMPI: per eseguire la tranciatura desiderata, sulle presse sono montati stampi specifici, progettati e realizzati secondo le specifiche richieste dal cliente. Le società controllate Corrada S.p.a. (che possiede 39 brevetti, compresa la tecnologia Corpack*) ed Euroslot Tools S.r.l., insieme al partner giapponese Kuroda Precision Industries Ltd., sono

dedicate alla produzione di stampi per la Servizi di vendita e post-vendita produzione di statori e rotori al fine di concomprendente anche la produzione degli acquisito nella produzione degli stampi può cizzati ai prezzi dell'acciaio elettrico. essere utilizzato per aumentare l'efficienza della produzione e inoltre la vendita di stam- L'offerta del Gruppo comprende anche servitecniche e tecnologie disponibili sul mercato.

vengono prodotti mediante un processo di duzione. tranciatura effettuato con macchine specifiche. I lamierini vengono quindi normalmente assemblati in pacchi statore e rotore. Il numero di lamierini in ogni package può variare in base alle varie caratteristiche del motore, tra cui design, potenza, dimensioni e tipo di applicazione.

sentire al Gruppo di offrire ai propri clienti II Gruppo vende i prodotti ai propri clienti soluzioni end-to-end. Queste aziende e il direttamente attraverso la propria organizpartner tecnologico, che, a differenza dei zazione logistica e commerciale. In particolaconcorrenti, producono anche stampi per re, sebbene ogni impianto abbia una propria clienti esterni al Gruppo, rappresentano cen- struttura di vendita, i rapporti con i principali tri strategici di know-how tecnico per l'intero clienti di tutto il mondo sono gestiti a livello Gruppo. La struttura integrata del Gruppo, corporate. Grazie alla riconosciuta leadership tecnologica e all'ampia gamma di soluziostampi, offre notevoli vantaggi. Infatti i clien- ni, il Gruppo ha sviluppato relazioni a lungo ti hanno l'opportunità di negoziare con un'u- termine con i propri clienti, per i quali spesso nica azienda la fornitura di stampi e la pro- rappresenta il preferred provider. La maggior duzione degli statori e dei rotori, i volumi di parte dei ricavi del Gruppo deriva, come preproduzione sono garantiti, vi è un maggiore cedentemente descritto, da contratti pluriencontrollo sui tempi di consegna, il know-how nali, basati su volumi indicativi e prezzi indi-

pi anche a terzi consente al Gruppo di essere zi post-vendita costituiti principalmente dal costantemente aggiornato sulle più recenti mantenimento, per un certo periodo di tempo, delle matrici utilizzate per la produzione del prodotto. Se il cliente necessita di parti di ricambio e/o di parti aggiuntive, il Gruppo è • PROCESSI di produzione: statori e rotori in grado di riavviare immediatamente la pro-



Il 2022 è stato un anno che sarà ricordato nei manuali di economia e di storia, in particolare per l'invasione russa in Ucraina, che ha sconvolto un sistema economico che ancora doveva stabilizzarsi dalla pandemia.

Ciononostante, l'economia globale nel 2022 ha continuato a crescere, ma l'inflazione e la crisi energetica hanno ridimensionato le ambizioni iniziali. I costi energetici, in particolare in Europa, sono saliti alle stelle, e i prezzi hanno raggiunto i record degli anni '80.

Nelle sue ultime previsioni economiche, precedenti al conflitto, il Fondo Monetario Internazionale ("FMI") stimava una crescita globale del +4,4%, con gli USA capofila a +4,0% seguiti a ruota dall'Eurozona con +3,9%. Il conflitto ha sconvolto lo scenario macroeconomico e ad aprile lo stesso FMI ha rivisto al ribasso le proprie previsioni di quasi un punto per l'economia globale e l'area Euro, e più di dieci punti per la Russia, in recessione per le sanzioni internazionali.

I dati consuntivi hanno evidenziato che il PIL nell'Eurozona è cresciuto del +3,5%, negli USA del +2,1% e in Cina del +3%, mentre la Russia, dopo un primo periodo in cui ha beneficiato degli alti prezzi dell'energia, tra la sostituzione dei contratti di gas da parte dell'Unione Europea e il *price cap* sul petrolio, ha chiuso il 2022 con un calo del PIL del 2,16%⁶.

Il principale fattore che ha dominato lo scenario macroeconomico mondiale nel corso del 2022 è stato il tasso di crescita dei prezzi, mai così alto nei paesi avanzati da decenni a questa parte. Si pensi che la media dell'inflazione nei paesi OCSE nel 2022 è stata del 9,4%, quasi sei volte la media dell'1,6% del periodo 2013-2019. In particolare, nell'Eurozona si è assistito ad un forte aumento dei prezzi dell'energia, principalmente legato alle contromisure portate avanti dalla Federazione Russa come risposta alle sanzioni economiche dei Paesi occidentali in seguito all'invasione dell'Ucraina e legato al cambiamento delle politiche di approvvigionamento di materie prime energetiche da parte dei paesi europei.

I banchieri centrali, nella speranza di calmierare i prezzi, sono dunque stati costretti a correre ai ripari, con la FED guidata da Jerome Powell che ha portato avanti il più rapido rialzo dei tassi di sempre e la BCE che ha riportato il costo del denaro a livelli che non si vedevano da fine 2008. Così facendo è aumentato il costo dei prestiti per aziende e famiglie, è stato indotto un rallentamento del ciclo economico e i mercati finanziari, dopo due anni sulle ali dell'entusiasmo, hanno segnato le peggiori performance dalla crisi di Lehman Brothers.

La crisi energetica ha tuttavia spinto gli investimenti sulle fonti rinnovabili con un'accelerazione senza precedenti.

L'economia italiana è continuata a crescere, nonostante il rialzo record dei prezzi e la guerra in Ucraina. Dopo un primo momento, nella prima metà dell'anno, in cui sembrava che il nostro paese dovesse subire una recessione, nel corso dei mesi successivi il sistema manifatturiero italiano ha continuato a crescere a un buon ritmo, tanto da registrare la miglior produzione industriale tra le grandi economie europee dall'inizio dell'anno con un PIL in crescita nell'anno 2022 del +3,7%.

Un risultato positivo, tenuto conto che già nel 2021 l'economia italiana era cresciuta più della media europea e che la differenza tra l'import e l'export di energia del nostro paese nel 2022 ha superato i 100 miliardi di euro, più che raddoppiando rispetto al 2021; per come viene calcolato il PIL nazionale, questo esborso ha causato la perdita di diversi punti di potenziale crescita oltre a portare in deficit la bilancia commerciale italiana contraddistinta invece negli ultimi anni dalla prevalenza dell'export.

⁶ Dato comunicato dall'Istituto statistico di Stato Rosstat; è da evidenziare che tale calo risulta inferiore a quello stimato dalle principali istituzioni internazionali.

O3 | Andamento della gestione del Gruppo

Conto economico del Gruppo

La tabella seguente riporta il conto economico consolidato dell'esercizio 2022 comparato con il precedente esercizio.

Valori in migliaia di Euro	2022	2021
Ricavi	851.112	556.904
Altri ricavi	5.270	2.211
Variazione delle rimanenze	37.345	10.628
Costi per acquisti	(576.657)	(351.737)
Costi per servizi	(98.714)	(71.522)
Costi del personale	(105.990)	(88.551)
Altri costi operativi	(4.942)	(2.091)
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	-	2.846
Perdite durevoli di valore	(4.946)	-
Ammortamenti	(26.091)	(23.269)
Risultato operativo	76.387	35.419
Proventi finanziari	2.561	849
Oneri finanziari	(14.117)	(7.676)
Utili/(perdite) su cambi	(1.213)	1.081
Risultato prima delle imposte	63.618	29.673
Imposte sul reddito	(19.840)	(8.982)
Utile dell'esercizio	43.778	20.691
Risultato di pertinenza del Gruppo	39.287	18.752
Risultato di pertinenza di terzi	4.491	1.939
Utile base e utile diluito per azione	6,43	3,07

I **Ricavi** dell'esercizio 2022 sono pari a € 851.112 migliaia (€ 556.904 migliaia nell'esercizio 2021), in aumento di € 294.208 migliaia (incremento del 52,8%) rispetto all'esercizio precedente. La tabella seguente mostra la ripartizione dei ricavi per segmento operativo dell'esercizio 2022 comparati con i dati dell'esercizio precedente:

					Variaz	zione
Valori in migliaia di Euro	2022	%	2021	%	2022 vs 2021	%
EV & Automotive	317.932	37.4%	195.596	35.1%	122.336	62.5%
Industrials	533.180	62.6%	361.308	64.9%	171.872	47.6%
Ricavi	851.112	100.0%	556.904	100.0%	294.208	52.8%

I ricavi del segmento EV & Automotive dell'esercizio 2022 sono pari a € 317.932 migliaia (€ 195.596 migliaia nell'esercizio 2021), in aumento di € 122.336 migliaia (incremento del 62,5%) rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento è attribuibile al maggiore volume di attività registrato nel 2022 a seguito della crescente domanda di prodotti per trazione EV, sostenuti dal favorevole contesto normativo a livello mondiale e dall'aumento dei prezzi di vendita che riflette l'aumento dei prezzi delle materie prime.

I ricavi del segmento Industrial dell'esercizio 2022 sono pari a € 533.180 migliaia (€ 361.308 migliaia nell'esercizio 2021), in aumento di € 171.872 migliaia (incremento del 47,6%) rispetto all'esercizio precedente. Anche con riferimento a tale segmento, l'incremento riflette, al netto dell'interruzione delle vendite in Russia, l'aumento dei prezzi di vendita correlato all'aumento dei prezzi delle materie prime.

I ricavi del Gruppo sono generati in tre aree geografiche: EMEA, Nord America e Asia. La ripartizione dei ricavi per area geografica è riportata di seguito:

					Variazi	one
Valori in migliaia di Euro	2022	%	2021	%	2022 vs 2021	%
EMEA	501.176	58,9%	322.340	57,9%	178.836	55,5%
di cui in Italia	487.954	57,3%	303.000	54,4%	184.954	61,0%
Nord America	305.390	35,9%	206.866	37,1%	98.524	47,6%
di cui in Messico	203.499	23,9%	140.669	25,3%	62.830	44,7%
di cui negli Stati Uniti	101.891	12,0%	66.197	11,9%	35.694	53,9%
Asia	44.546	5,2%	27.698	5,0%	16.848	60,8%
di cui in Cina	44.541	5,2%	27.698	5,0%	16.843	60,8%
Ricavi	851.112	100,0%	556.904	100,0%	294.208	52,8%

I ricavi dell'area EMEA sono pari a € 501.176 migliaia (€ 322.340 migliaia nell'esercizio 2021) e risultano in aumento del 55,5%, principalmente per effetto della crescita attribuibile all'aumento dei prezzi di vendita, che riflette l'incremento dei prezzi delle materie prime, e ad una componente di incremento nelle quantità vendute.

I ricavi dell'area Nord America sono pari a € 305.390 migliaia (€ 206.866 migliaia nell'esercizio 2021) e risultano in incremento del 47,6% principalmente per l'aumento del volume delle vendite a un importante cliente, leader nel mercato dei veicoli elettrici.

gliaia (€ 27.698 migliaia nell'esercizio 2021) e risultano in incremento del 60,8% principalmente per la crescita organica attribuibile al Cina, che ha ulteriormente aumentato la visibilità del Gruppo in questa area geografica precedentemente dominata dagli operatori regionali.

Gli Altri ricavi dell'esercizio 2022 sono pari a 2021), in aumento di € 3.059 migliaia (incremento del 138,4%) rispetto all'esercizio precedente ed includono principalmente i bonus per energia e gas ed il contributo Industria migliaia (€ 88.551 migliaia nell'esercizio 2021) 4.0.

€ 37.345 migliaia (€ 10.628 migliaia nell'esercizio 2021), in aumento di € 26.717 migliaia, incremento dovuto principalmente all'aumento della domanda e del portafoglio ordini che ha portato ad un aumento della produzione e dei tempi di consegna, e, di conseguenza, all'aumento delle scorte per evitare qualsiasi interruzione dell'attività.

I Costi per acquisti, al netto della variazione delle rimanenze per materia prime, sono stati pari a € 576.657 migliaia (€ 351.737 migliaia nell'esercizio 2021) e risultano in incremento del 63,9%. Questa tendenza è dovuta all'aumento dei volumi degli acquisti di materie prime, all'aumento del prezzo delle materie prime stesse, causato dalla carenza mondiale di materiali strategici quali l'acciaio elettrico. Tale incremento dei costi è stato parzialmente compensato da un aumento dei proventi derivanti della vendita di rottame, pari nel 2022 a € 90.841 migliaia (€ 77.146 migliaia nel 2021).

I ricavi dell'area Asia sono pari a € 44.546 migliaia (€ 71.522 migliaia nell'esercizio 2021) e risultano in aumento di € 27.192 migliaia (incremento del 38,0%) rispetto all'esercizio successo ottenuto con i clienti occidentali in precedente principalmente per: (i) un aumento dei costi energetici; (ii) un aumento dei costi di manutenzione principalmente riconducibile alle maggiori attività di manutenzione svolte negli impianti messicani; (iii) maggiori spese legali, notarili e amministrative, principalmente legate al processo di quotazione; € 5.270 migliaia (€ 2.211 migliaia nell'esercizio (iv) costi di trasporto più elevati attribuibili principalmente ai maggiori volumi di vendita.

I Costi del personale sono pari ad € 105.990 e risultano in aumento di € 17.439 migliaia (incremento del 19,7%) rispetto all'esercizio La Variazione delle rimanenze risulta pari a precedente. L'aumento dei costi del personale è imputabile principalmente a (i) maggior numero di dipendenti, che è passato da 2.400 del 2021 a 2.800 del 2022 e(ii) aumento dei salari rettificati per l'inflazione.

> Gli **Altri costi operativi** sono pari ad € 4.942 migliaia (€ 2.091 migliaia nell'esercizio 2021) e risultano in aumento di € 2.851 migliaia (incremento del 136,3%) rispetto all'esercizio precedente principalmente a causa di maggiori svalutazioni dei crediti ed accantonamenti.

> || Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto non presenta valori nell'esercizio 2022 mentre nel 2021 risultava pari a € 2.846 migliaia in quanto accoglieva il contributo derivante dalla valutazione secondo il metodo del patrimonio netto della società SAF S.p.A. il cui controllo è stato acquisito proprio nel corso del 2021. Dal momento dell'acquisizione del controllo tale società è stata consolidata integralmente.

Le Perdite durevoli di valore ammontano a € 4.946 migliaia (nessuna perdita durevole di valore nell'esercizio 2021) e sono relative alla svalutazione delle attività detenute dal Gruppo in Russia, Infatti, a causa del conflitto tra Russia e Ucraina, il Gruppo, che aveva sospeso la produzione presso la sua controllata Euro Group Laminations Russia LLC alla fine del 2021, ha ritenuto di non disporre di elementi sufficienti al recupero del valore delle attività della controllata russa, nel contesto di perdurante incertezza e difficoltà operativa

connesso al conflitto bellico ed al sopravvenuto annullamento degli ordini da parte del principale cliente locale. Infatti, il proseguimento dell'attuale crisi e l'applicazione di misure restrittive ad essa connesse potrebbero costringere il Gruppo a porre fine alle partnership esistenti o a rinunciare a future opportunità commerciali in Russia o a richiederle di ottenere e operare entro i limiti di specifiche autorizzazioni governative, con conseguente effetto negativo sul patrimonio della controllata russa. Di conseguenza, poiché non sono disponibili previsioni di recupero, il Gruppo ha registrato nell'esercizio 2022 una svalutazione di € 4.946 mila, relativa agli impianti installati in loco per € 3.965 migliaia di euro e a diritti d'uso per € 981 migliaia.

Gli **Ammortamenti** sono pari ad € 26.091 mi- 2021). gliaia (€ 23.269 migliaia nell'esercizio 2021) e risultano in aumento di € 2.822 migliaia (incremento del 12,1%) rispetto all'esercizio precedente. Tale aumento è attribuibile all'incremento del valore del diritto d'uso, principalmente legate ad immobili e attrezzature commerciali e industriali, nonché agli investimenti in nuovi macchinari.

I **Proventi finanziari** sono pari ad € 2.561 migliaia (€ 849 migliaia nell'esercizio 2021) e risultano in aumento di € 1.712 migliaia (incremento del 201,6%) rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto dell'adeguamento positivo del fair value degli strumenti finanziari derivati.

Gli **Oneri finanziari** sono pari ad € 14.117 migliaia (€ 7.676 migliaia nell'esercizio 2021) e risultano in aumento di € 6.441 migliaia (incremento dell'83,9%) rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto di maggiori oneri finanziari verso altri investitori per € 4.226 migliaia correlati alla conversione delle passività finanziarie verso SIMEST S.p.A. e per effetto di maggiori interessi sui finanziamenti.

Gli **Utili (perdite) su cambi** sono pari ad € (1.213) migliaia (€ 1.081 migliaia nell'esercizio 2021) e risultano in peggioramento di € 2.294 migliaia (peggioramento del 212,2%) rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto dell'andamento del tasso di cambio Euro/Dollaro.

Le **Imposte sul reddito** sono pari ad € 19.840 migliaia (€ 8.982 migliaia nell'esercizio 2021) e risultano in aumento di € 10.858 migliaia (incremento del 120.9%) rispetto all'esercizio precedente principalmente per il maggiore utile ante imposte registrato dal Gruppo nell'esercizio 2022.

A seguito dei trend sopra esposti, l'Utile dell'esercizio è risultato pari ad € 43.778 migliaia (€ 20.691 migliaia nell'esercizio 2021) e risulta in aumento di € 23.087 migliaia (incremento del 111,6%) rispetto all'esercizio precedente. Nell'esercizio 2022, l'Utile di pertinenza del Gruppo è risultato pari a € 39.287 migliaia (€ 18.752 migliaia nell'esercizio 2021), mentre l'Utile di pertinenza di terzi è risultato pari a € 4.491 migliaia (€ 1.939 migliaia nell'esercizio

Situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo

La tabella seguente riporta la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata riclassificata al 31 dicembre 2022 comparata con i dati al 31 dicembre 2021.

	Valori in migliaia di Euro	2022	2021	Variazione
А	Attività immateriali	2.774	2.440	334
В	Attività materiali	206.550	145.507	61.043
С	Diritto d'uso	55.115	61.993	(6.878)
D	Immobilizzazioni A+B+C	264.439	209.940	54.499
Е	Altre attività e passività non correnti (1)	7.992	21.032	(13.040)
F	Immobilizzazioni Nette D+E	272.431	230.972	41.459
G	Rimanenze	335.733	219.948	115.785
Н	Crediti commerciali	150.573	97.019	53.554
I	Debiti commerciali	(329.292)	(240.210)	(89.082)
J	Capitale Circolante Commerciale Netto G+H+I	157.014	76.757	80.257
K	Altri crediti e attività correnti	57.722	28.990	28.732
L	Altre passività correnti	(32.165)	(37.678)	5.513
М	Capitale Circolante Netto J+K+L	182.571	68.069	114.502
N	Capitale Investito Netto F+M	455.002	299.041	155.961
0	Patrimonio netto	195.625	147.327	48.298
Р	Debiti finanziari a medio-lungo termine	190.778	134.997	55.781
Q	Passività per beni in leasing a medio-lungo termine	41.202	47.568	(6.366)
R	Debiti commerciali e altri debiti non correnti (2)	113	1.508	(1.395)
s	Indebitamento finanziario a medio-lungo termine P+Q+R	232.093	184.073	48.020
Т	Passività per beni in leasing a breve termine	142.279	97.535	44.744
U	Debiti finanziari a breve termine	7.192	7.768	(576)
V	Crediti finanziari a breve termine	(5.684)	-	(5.684)
W	Disponibilità liquide	(116.503)	(137.662)	21.159
х	Indebitamento finanziario netto a breve termine T+U+V+W	27.284	(32.359)	59.643
Υ	Indebitamento finanziario netto S+X	259.377	151.714	107.663
z	Totale Patrimonio Netto + Indebitamento finanziario netto O+Y	455.002	299.041	155.961

⁽¹⁾ la voce "Altre attività e passività non correnti non finanziarie" comprende le voci di bilancio "Crediti per imposte anticipate", "Altre attività non correnti"; "Piani a benefici definiti", "Fondi per rischi e oneri", "Altre passività non correnti (al netto dei debiti verso soci per dividendi)"

Le Immobilizzazioni si incrementano nell'esercizio da € 209.940 migliaia al 31 dicembre 2021 a € 264.439 migliaia al 31 dicembre 2022. Questo risultato è dovuto principalmente ai maggiori investimenti in attività materiali effettuati nel 2022 rispetto al periodo precedente.

Le rimanenze ammontano a € 335.733 migliaia al 31 dicembre 2022 e a € 219.948 migliaia al 31 dicembre 2021. L'incremento delle rimanenze è principalmente dovuto a (i) l'aumento dei volumi di vendita e del portafoglio ordini, che ha portato ad un aumento della produzione; (ii) l'aumento del prezzo delle materie prime; (iii) l'aumento delle rimanenze al fine di evitare eventuali interruzioni dell'attività. I crediti commerciali si incrementano nell'esercizio da € 97.019 migliaia al 31 dicembre 2021 a € 150.573 migliaia a 31 dicembre 2022. L'incremento della voce è riconducibile all'aumento del volume di attività. I crediti verso clienti sono iscritti in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti che al 31 dicembre 2022 ammonta a € 8.765 migliaia. I debiti commerciali ammontano a € 329.292 migliaia al 31 dicembre 2022 e € 240.210 al 31 dicembre 2021. La voce comprende gli importi dovuti per le forniture di materiali per la produzione, i debiti per le spese sostenute per l'acquisto di cespiti e i debiti per servizi ricevuti. Il Gruppo non ha in essere operazioni di reverse factoring e/o operazioni di finanziamento dei fornitori.

La voce altri crediti e attività correnti ammonta a € 57.722 migliaia al 31 dicembre 2022 e a € 28.990 migliaia al 31 dicembre 2021. La voce si incrementa di € 28.732 migliaia e l'incremento è principalmente dovuto all'incremento del credito IVA e altri crediti fiscali per € 18.383 migliaia dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2022, all'incremento degli anticipi a fornitori per € 7.750 migliaia e all'incremento degli altri crediti per € 2.599 migliaia dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2021.

Le passività correnti e non correnti comprendono la quota a breve termine e la quota a medio – lungo termine dei debiti finanziari e delle passività per beni in leasing. I debiti finanziari a medio lungo termine si incrementano da € 134.997 migliaia a € 190.778 migliaia al 31 dicembre 2022. I debiti finanziari a breve termine ammontano a € 7.192 migliaia al 31 dicembre 2022 e a € 7.768 migliaia al 31 dicembre 2021.

L'aumento dei debiti finanziari a medio - lungo termine e dovuto ai nuovi finanziamenti erogati nel corso dell'esercizio.

Le passività per beni in leasing sono composte dalla quota a breve termine e la quota a medio - lungo termine. Le passività per beni in leasing si decrementano per € 6.942 migliaia a seguito dei pagamenti dei canni di leasing nell'esercizio.

Le disponibilità liquide ammontano a € 116.503 migliaia al 31 dicembre 2022 e a € 137.662 migliaia al 31 dicembre 2021. Per maggiori dettagli sul movimento delle disponibilità liquide nel corso dell'esercizio si rimanda al prospetto del Rendiconto Finanziario.

La voce "Altre attività e passività non correnti non finanziarie" comprende le voci di bilancio "Crediti per imposte anticipate", "Crediti e attività finanziarie non correnti", "Altre attività non correnti"; "Piani a benefici definiti", "Fondi per rischi e oneri", "Imposte differite passive", "Altre passività non correnti (al netto dei debiti verso soci per dividendi)" e si decrementa da € 21.032 migliaia al 31 dicembre 2021 a € 7.993 migliaia al 31 dicembre 2022. Il decremento è dovuto principalmente dal decremento della voce altre passività non correnti da € 8.398 migliaia al 31 dicembre 2021 a € 4.972 migliaia al 31 dicembre 2022. Tale decremento è dovuto all'estinzione del debito dei compensi basati su azioni nell'esercizio 2022 per € 3.937 migliaia.

⁽²⁾ la voce "Debiti commerciali e altri debiti non correnti" comprende l'importo relativo ai debiti verso soci per dividendi

La voce "Crediti per imposte anticipate" ammonta ad € 23.325 migliaia al 31 dicembre 2022 e a € 23.025 migliaia al 31 dicembre 2021 L'aumento dell'attività per imposte anticipate registrato nel 2022 è principalmente attribuibile alle differenze temporali che sono emerse a seguito della rivalutazione delle attività materiali effettuata da alcune controllate italiane (ai sensi della legge 126/2020) i cui effetti sono stati eliminati dal Bilancio consolidato.

a € 1.834 migliaia al 31 dicembre 2022 e a € 1.907 migliaia al 31 dicembre 2021. Tale voce si compone dagli altri crediti fiscali non correnti Flusso monetario assorbito da attività di che sono relativi alla parte del credito d'imposta, per gli investimenti in impianti e attrezzature realizzati nel corso degli esercizi, che saranno disponibili per l'utilizzo negli esercizi futuri e altri crediti non correnti che al 31 dicembre 2022 ammontano a € 153 migliaia.

La voce "piani a benefici dipendenti" ammonta a € 4.070 migliaia al 31 dicembre 2022 e a € 4.809 al 31 dicembre 2022. La voce comprende il debito per Trattamento di fine rap- Il flusso monetario complessivo generato dall' porto del Gruppo maturato da dirigenti e dai attività di finanziamento ammonta a € 79.202 dipendenti delle società italiane. Le società migliaia rispetto a un flusso assorbito del peestere non riconoscono benefici ai dipendenti o altre componenti assimilabili ai benefici verso i dipendenti.

La voce "Fondi per rischi e oneri" ammonta a € 1.230 a 31 dicembre 2022 e a € 402 migliaia al 31 dicembre 2021. La voce comprende il Fondo indennità suppletiva di clientela, la quale non ha subito variazioni significativi nel corso dell'esercizio, e altri fondi per rischi ed oneri per un ammortare dia € 732 migliaia al 31 dicembre 2022 e € 18 migliaia al 31 dicembre 2021. L'incremento è relativo all'avviso di accertamento ricevuto in data 15 luglio 2022 da EuroGroup Laminations S.p.A..

I debiti commerciali e altri debiti non correnti comprende l'importo relativo ai debiti verso soci per dividendi deliberati ma non ancora distribuiti.

Sono di seguito sintetizzati i principali fenomeni che hanno influenzato l'andamento dei flussi di cassa nei periodi in esame.

Flusso finanziario netto generato / assorbito dall'attività operativa

L'attività svolta nel corso del periodo ha assorbito risorse per € 20.848 migliaia rispetto La voce "Altre attività non correnti" ammonta ad un flusso generato del periodo 2021 pari a € 48.409 migliaia.

investimento

Il flusso monetario complessivo assorbito dalle attività di investimento ammonta a € 84.653 migliaia rispetto al valore del corrispondente periodo 2021 pari a € 15.339 migliaia.

Flusso monetario generato / assorbito da attività di finanziamento

riodo precedente di € 4.939 migliaia.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Il Gruppo utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS, per consentire una migliore valutazione dell'andamento del Gruppo. Pertanto, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Tali indicatori alternativi di performance, sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance emessi dall'ESMA/2015/1415 e adottati dalla CONSOB con comunicazione n.92543 del 3 dicembre 2015. Si riferiscono solo alla performance del periodo contabile oggetto della presente Relazione Finanziaria Annuale e dei periodi posti a confronto e non alla performance attesa del Gruppo e non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS).

Gli Indicatori Alternativi di Performance non sono assoggettati a revisione contabile.

Di seguito la definizione degli Indicatori Alternativi di Performance utilizzati nella Relazione Finanziaria Annuale:

EBIT: calcolato come utile dell'esercizio, al lordo delle Imposte sul reddito e delle componenti di oneri e proventi aventi natura finanziaria.

EBIT margin: calcolato come rapporto dell'EBIT sui i ricavi del periodo in esame.

EBITDA: calcolato come utile dell'esercizio, al lordo delle imposte sul reddito, delle componenti di oneri e proventi aventi natura finanziaria e degli ammortamenti.

EBITDA margin: calcolato come rapporto dell'EBITDA sui i ricavi del periodo in esame.

Capitale Circolante Commerciale Netto: calcolato come la somma delle rimanenze, dei crediti commerciali e dei debiti commerciali.

Capitale Circolante Netto: calcolato come la somma delle rimanenze, crediti commerciali, crediti fiscali correnti, altre attività correnti, debiti commerciali, altre passività correnti e passività fiscali correnti

Capitale Investito Netto: calcolato come somma delle Immobilizzazioni Nette e del Capitale Circolante Netto.

Return On Capital Employed (ROCE): calcolato come rapporto tra utile operativo (EBIT) del periodo in esame e Capitale Investito Netto.

Return On Equity (ROE): calcolato come il rapporto tra Utile dell'esercizio o del periodo e Patrimonio Netto.

Indebitamento Finanziario Netto: calcolato come somma delle Passività Finanziarie totali, al netto di Disponibilità Liquide e delle Attività Finanziarie Correnti. La composizione dell'Indebitamento Finanziario Netto è determinata come richiesto dalla comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006 modificata dalla comunicazione n. 5/21 del 29 aprile 2021 e in conformità alle raccomandazioni ESMA contenute nelle linee guida 32-382-1138 del 4 marzo 2021.

Gearing Ratio: calcolato come rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto e Patrimonio Netto

Investimenti (CAPEX): Calcolate come somma degli incrementi di attività immateriali e degli incrementi di immobili, impianti e macchinari.

La tabella seguente fornisce il calcolo di tali indicatori per gli anni conclusosi il 31 dicembre 2022 e 2021.

In migliaia di Euro, salvo diversa indicazione	2022	2021
EBIT	77.178	36.500
EBIT margin	9,1%	6,6%
EBITDA	103.269	59.769
EBITDA margin	12,1%	10,7%
Capitale Investito Netto	455.003	299.041
Capitale Circolante Commerciale Netto	157.014	76.757
Return On Capital Employed (ROCE)	17,0%	11,8%
Return On Equity (ROE)	22,4%	14,0%
Indebitamento Finanziario Netto	(259.377)	(151.714)
Gearing Ratio	1,3	1,0
Investimenti (CAPEX)	85.108	37.412

L'**EBIT** 31 dicembre 2022 ammonta a € 77.178 migliaia rispetto a € 36.500 migliaia al 31 dicembre 2021. La variazione dell'EBIT è dovuta principalmente all'aumento dei ricavi attribuibile al maggior volume di attività e all'incremento delle vendite, nonché all'aumento dei prezzi di vendita, parzialmente compensato dall'aumento dei costi delle materie prime, dei costi e dei costi del personale. Inoltre, l'EBIT è stato influenzato dalla svalutazione delle attività della controllata russa per € 4.946 migliaia.

L'**EBIT Margin** per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è pari al 9,1% rispetto al 6,6% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

L'EBITDA al 31 dicembre 2022 è pari a € 103.269 migliaia rispetto ai € 59.769 migliaia del 31 dicembre 2021. La variazione dell'EBITDA è dovuta principalmente ai maggiori ricavi per € 294.208 migliaia derivanti dai maggiori volumi di vendita, nonché dall'aumento dei prezzi di vendita per riflettere il maggior costo delle materie prime, parzialmente compensato da un aumento dei costi legati ai maggiori volumi di produzione e al maggior costo delle materie prime e dell'energia. Di seguito si riporta la riconciliazione con l'utile netto:

In migliaia di Euro, salvo diversa indicazione	2022	2021
Utile dell 'esercizio	43.778	20.691
Imposte	19.840	8.982
Oneri finanziari	14.117	7.676
Proventi finanziari	(2.561)	(849)
Utili (perdite) su cambi	2.004	-
Ammortamenti	26.091	23.269
EBITDA	103.269	59.769

L'**EBITDA Margin** per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è pari al 12,1% rispetto al 10,7% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021..

Il **Capitale Investito Netto** è pari a € 455.003 al 31 dicembre 2022 e € 299.041 migliaia al 31 dicembre 2021. La variazione è dovuta principalmente all'effetto combinato di maggiori investimenti del Gruppo e all'incremento del capitale circolante netto.

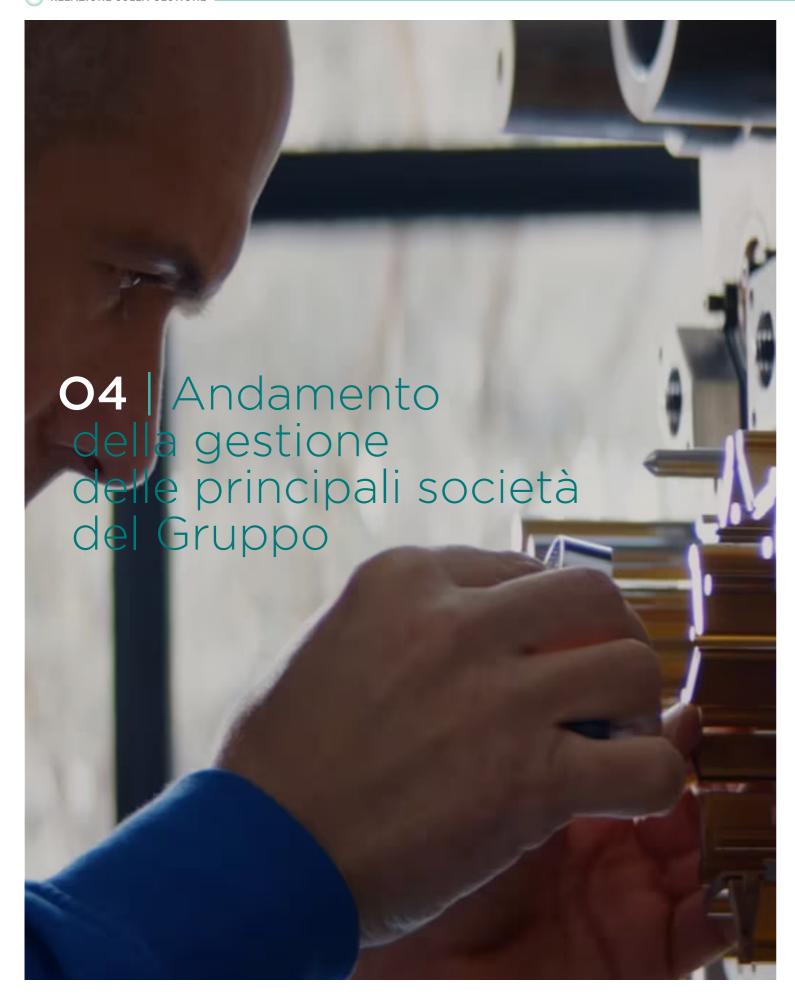
Il Capitale Circolante Commerciale Netto è pari a € 157.014 al 31 dicembre 2022 e € 76.757 migliaia al 31 dicembre 2021. L'incremento del Capitale Circolante Commerciale Netto per € 80.257 migliaia è dovuto principalmente all'incremento delle rimanenze e dei crediti commerciali rispettivamente di € 135.509 migliaia e di € 53.554 migliaia rispetto al 2021, parzialmente compensato dall'incremento dei debiti commerciali per € 78.923 migliaia.

Il **Return On Capital Employed (ROCE)** relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato pari al 17,0% rispetto al 11,8% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. L'aumento è dovuto principalmente al miglioramento della marginalità del Gruppo.

Il **Return on Equity (ROE)** relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato pari al 22,4% rispetto al 14,0% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. L'aumento è dovuto principalmente al miglioramento della marginalità del Gruppo.

Al 31 dicembre 2022: (i) l'indebitamento finanziario netto del Gruppo ammonta a € 259.377 migliaia (in aumento di € 107.663 migliaia rispetto a € 151.714 migliaia al 31 dicembre 2021); (ii) l'indebitamento finanziario corrente del Gruppo è pari a € 27.397 migliaia (in aumento di € 59.643 migliaia rispetto a € (32.359) migliaia al 31 dicembre 2021); (iii) l'indebitamento finanziario non corrente del Gruppo è pari a € 232.093 migliaia (in aumento di € 48.020 migliaia rispetto a € 184.073 migliaia al 31 dicembre 2021), al fine di sostenere la crescita del Gruppo ed in particolare di finanziare gli investimenti previsti nel piano industriale 2022-2026; (iv) le disponibilità liquide e mezzi equivalenti del Gruppo ammontano a € 116.503 migliaia (in diminuzione di € 21.159 migliaia rispetto a € 137.662 migliaia al 31 dicembre 2021) principalmente per effetto della liquidità assorbita dal Capitale Circolante Netto pari a € 182.683 migliaia e, in particolare, dall'incremento delle scorte per € 115.785 migliaia attribuibili agli investimenti a supporto della crescita del business; e (v) il Gearing Ratio del Gruppo è pari a 1,3 (in aumento di 0,3 rispetto a 1,0 al 31 dicembre 2021).

Anche nel corso del 2022 il Gruppo ha continuato ad investire al fine di incrementare la propria capacità produttiva per soddisfare l'esecuzione del proprio Order Book e per far fronte alla crescente domanda del mercato. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 gli investimenti del Gruppo sono stati pari a € 85.108 migliaia (vs. € 37.412 migliaia del 2021).



damento della gestione delle principali società del Gruppo.

EuroGroup Laminations S.p.A. (Italia)

EuroGroup Laminations è la società holding del Gruppo che svolge ruolo di supporto, coordinamento industriale, tecnico e commerciale, di supervisione e di sviluppo per tutte le società controllate. La Società ha conseguito nell'esercizio 2022 un utile pari a € 2.213 migliaia (€ 5.047 migliaia nell'esercizio 2021). Successivamente alla chiusura dell'esercizio la Società ha completato il processo di quotazione delle azioni sul mercato Euronext Milan. Durante l'esercizio in esame la società ha consolidato la sua struttura organizzativa con l'inserimento di nuove professionalità al fine di supportare la crescita del Gruppo.

Eurotranciatura S.p.A. (Italia)

Eurotranciatura S.p.A. è la controllata italiana del Gruppo più rilevante in termini di ricavi, con sede a Baranzate. Nel corso dell'esercizio 2022 ha conseguito ricavi per € 507.220 migliaia (€ 330.476 migliaia nell'esercizio 2021), registrando un EBITDA pari a € 34.985 migliaia (€ 16.271 migliaia nell'esercizio 2021).

L'incremento del fatturato fatto registrare nell'esercizio è ascrivibile, oltre che all'incremento dei costi delle materie prime, all'entrata a regime di alcune importanti piattaforme del segmento EV & Automotive e al buon andamento del segmento Industrial. Durante l'esercizio sono proseguite le azioni organizzative finalizzate ad incrementare l'efficienza ed economicità dei diversi processi produttivi.

Eurotranciatura México S.A. de C.V. (Messico)

Eurotranciatura México S.A. de C.V. è una società di diritto messicano con sede a Santiago de Querétaro. Nel corso dell'esercizio 2022 ha conseguito ricavi per € 231.322 migliaia (€ 148.808 migliaia nell'esercizio 2021), registrando un EBITDA pari a € 11.332 migliaia (€ 7.832 migliaia nell'esercizio 2021).

Al positivo andamento dell'esercizio hanno contribuito l'entrata a regime del contratto di fornitura con un primario OEM del segmento EV e l'incremento dei volumi realizzati nei

Si riportano nel seguito i commenti circa l'an- confronti del principale cliente, oltre alle iniziative condotte per incrementare l'efficienza ed economicità delle produzioni.

Eurotranciatura USA LLC (Stati Uniti)

Eurotranciatura USA LLC è una società di diritto statunitense con sede a Paris nel Tennessee. Nel corso dell'esercizio 2022 ha conseguito ricavi per € 111.908 migliaia (€ 91.657 migliaia nell'esercizio 2021), registrando un EBITDA pari a € 9.311 migliaia (€ 5.969 migliaia nell'esercizio 2021).

Euro Misi Laminations Jiaxing Co. Ltd.

Euro Misi Laminations Jiaxing Co. Ltd. è una società di diritto cinese con sede a Jiaxing. Nel corso dell'esercizio 2022 ha conseguito ricavi per € 53.107 migliaia (€ 31.827 migliaia nell'esercizio 2021), registrando un EBITDA pari a € 3.420 migliaia (€ -467 migliaia nell'esercizio 2021).

SAF S.p.A. (Italia)

SAF. S.p.A. è una società di diritto italiano con sede a Muscoline (BS). Nel corso dell'esercizio 2022 ha conseguito ricavi per € 39.767 migliaia (€ 31.787 migliaia nell'esercizio 2021), registrando un EBITDA pari a € 9.021 migliaia (€ 9.235 migliaia nell'esercizio 2021).

Eurotranciatura Tunisie S.a.r.l. (Tunisia)

Eurotranciatura Tunisie S.a.r.l. è una società di diritto tunisino con sede a Zriba. Nel corso dell'esercizio 2022 ha conseguito ricavi per € 25.799 migliaia (€ 16.740 migliaia nell'esercizio 2021), registrando un EBITDA pari a € 4.556 migliaia (€ 620 migliaia nell'esercizio 2021).

Altre società del Gruppo

Tra le altre società operative del Gruppo si segnalano Corrada S.p.A., attiva nella progettazione e costruzione di stampi progressivi per tranciatura di lamierini, che ha conseguito nel 2022 ricavi per € 15.270 migliaia (€ 14.895 migliaia nell'esercizio 2021), Euroslot Tools S.p.A., attiva nella progettazione e costruzione di stampi a blocco per la punzonatura e per

la pressofusione, che ha conseguito nel 2022 ricavi per € 4.862 migliaia (€ 4.226 migliaia nell'esercizio 2021).

Euro Misi High Tech, Jiaxing Co Ltd., costituita nel mese di marzo 2022, ha portato avanti l'allestimento del nuovo stabilimento cinese destinato alle produzioni del segmento EV & Auto-

Euro Group Laminations Russia LLC, come precedentemente riferito, a seguito del conflitto in Ucraina ha interrotto la sua attività industriale e commerciale.

Tutte le altre società incluse nell'area di consolidamento svolgono attività di supporto alle società operative o mettendo a disposizione gli immobili industriali e gli altri asset di cui sono proprietarie o prestando specifici servizi, senza tuttavia svolgere attività nei confronti dei terzi.

Raccordo tra il risultato ed il patrimonio netto della Capogruppo e i valori del Gruppo

2022	
Risultato d'esercizio	Patrimonio netto
2.213	58.837
46.221	244.808
	(108.020)
(4.656)	
(4.491)	(32.119)
37.074	104.669
39.287	163.506
4.491	32.119
43.778	195.625
	Risultato d'esercizio 2.213 46.221 (4.656) (4.491) 37.074 39.287 4.491

05 | Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

Nel febbraio 2022 il conflitto militare russo-u- Ltd., dei motor core destinati ai clienti del segcraino si è intensificato a seguito dell'invae militare generato e le conseguenti sanzioni economiche adottate dalla comunità internazionale contro la Russia hanno avuto effetti significativi e creato turbolenze sui mercati globali, sia sul fronte finanziario che in termini In data 6 ottobre 2022 è stato sottoscritto di prezzi e di esportazione delle materie prime considerando il ruolo significativo che la Russia e l'Ucraina svolgono nel contesto economico internazionale.

Le attività produttive della controllata Euro Group Laminations Russia LLC, i cui ricavi avevano rappresentato l'1,4% dei ricavi complessivi nel precedente esercizio chiuso a medio termine dell'importo complessivo di al 31 dicembre 2021, erano state sospese alla fine del 2021 in quanto il cliente principale aveva chiesto di non fornire prodotti nel primo semestre del 2022. Al fine di consentire una possibile ripresa delle attività, nei primi mesi del 2022 il Gruppo ha continuato a sostenere finanziariamente la propria controllata pagando gli stipendi del personale tecnico qualificato e l'importo minimo dei costi fissi necessari per mantenere attiva l'unità operativa (affitti, bollette e le normali manutenzioni). Tuttavia, a seguito del perdurare del conflitto bellico e dell'assenza di previsioni attendibili circa la possibilità di ripresa dell'attività, il Gruppo ha deciso di svalutare nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 le attività russe per € 4.946 migliaia, di cui € 3.965 migliaia relativi alle Immobilizzazioni Materiali e € 981 migliaia relativi a Diritti d'Uso.

In data 11 marzo 2022 Euro Group Asia Limited ha costituito la nuova società Euro Misi High-Tech, Jiaxing Ltd. che, come precedentemente illustrato, si dedicherà alla produzione, per conto di Euro Misi Laminations Jiaxing Co.

mento EV & Automotive. Nel mese di dicemsione dell'esercito russo nel territorio sovra- bre 2022 il 31% del capitale sociale è stato trano dell'Ucraina. Lo stato di tensione politica sferito a Marubeni-Itochu Steel Inc. Alla data del 31 dicembre 2022 il capitale sociale risulta versato proquota dai due soci per il controvalore di USD 21,7 milioni.

> un nuovo contratto di investimento con SI-MEST avente ad oggetto il finanziamento dei progetti di sviluppo delle partecipate di Euro Group Asia Ltd. In forza di tale nuovo contratto SIMEST ha sottoscritto e versato un dedicato aumento di capitale sociale di Euro Group Asia Ltd. per USD 4.339 migliaia e ha erogato alla stessa società due finanziamenti fruttiferi € 10.200 migliaia.

> In relazione alla contabilizzazione delle quote detenute da SIMEST si rimanda a quanto illustrato nel paragrafo "Valutazioni discrezionali, stime contabili ed assunzioni significative - Contabilizzazione delle interessenze di terzi" delle note esplicative al bilancio consolidato.

> In data 11 ottobre 2022 il Gruppo ha acquistato il 16,36% del capitale sociale di Eurotranciatura México S.A. De C.V. che era formalmente detenuta da SIMEST per l'importo di € 4.291 migliaia.

06 | Attività di ricerca e sviluppo

I mercati serviti dal Gruppo sono caratteriz- novazione e migliorare la progettazione del zati da specifiche molto esigenti per il "motor core", tra cui, un migliore isolamento, una minore rumorosità, riduzione delle sollecitazioni meccaniche e riduzione delle perdite del nucleo del motore. In particolare, gli OEM di veicoli elettrici hanno aumentato i requisiti per le prestazioni e le proprietà principali dei motori elettrici, dato il continuo impegno per migliorare l'efficienza dei nuovi motori. Pertanto, ogni fase di produzione è altamente complessa. Il Gruppo dispone di un team R&D altamente specializzato che si dedica principalmente allo sviluppo dei prodotti del Gruppo, anche in risposta alle richieste e alle esigenze dei clienti (soprattutto per i prodotti personalizzati) e rendendo più efficienti i processi produttivi.

L'attività di ricerca e sviluppo del Gruppo si concentra sullo studio, la progettazione e l'implementazione di nuove soluzioni tecniche e tecnologiche per la produzione di statori e rotori ad alta efficienza e la progettazione di versità. innovativi sistemi di impilamento e tranciatura per lamiere più sottili. Questa funzione è fon- Negli ultimi anni, la funzione di R&S del Grupdamentale per garantire la qualità e l'affidabilità dei prodotti del Gruppo e per individuare soluzioni tecniche adatte a soddisfare le future esigenze dei clienti.

Grazie alla funzione di ricerca e sviluppo, il Gruppo è in grado di migliorare costantemente i processi, l'efficienza e le prestazioni dei prodotti, nonché di mantenere gli stessi standard a livello globale, aumentando ulteriormente le barriere all'ingresso.

I clienti del Gruppo chiedono sempre più di sviluppare prodotti attraverso un processo di co-sviluppo attraverso il quale il Gruppo pro- tamente efficienti. getta i prodotti e gli strumenti da utilizzare nel processo produttivo insieme alle funzioni di ri- Nel periodo 2022-2024, il Gruppo intende cerca e sviluppo dei clienti.

Durante questo processo, la funzione R&D del Gruppo affianca la funzione R&D interna del cliente fornendo il know-how di processo e prodotto del Gruppo per incrementare l'in-

Nell'esercizio 2022 il Gruppo ha investito in attività di ricerca e sviluppo, incluso quello sperimentale circa il l'1,5% dei ricavi dell'esercizio.

In dettaglio il Gruppo supporta i propri clienti e le proprie attività attraverso laboratori di ricerca e sviluppo con strumenti di simulazione proprietari che garantiscono un migliore isolamento delle lamiere, una riduzione delle sollecitazioni meccaniche, una riduzione del rumore, minori perdite del nucleo del motore e l'ottimizzazione della catena di fornitura.

I programmi di ricerca sono integrati a livello di Gruppo e coordinati centralmente, contribuendo alla creazione di un portafoglio di progetti che la direzione ritiene equilibrato tra lo sviluppo di nuovi prodotti e l'ottimizzazione dei prodotti esistenti. Il Gruppo lavora anche in collaborazione con centri di ricerca e uni-

po si è dimostrata cruciale nello sviluppo della tecnologia Corpack®, per la quale il Gruppo detiene un brevetto e un marchio registrato, con la relativa tecnologia laser proprietaria applicata al processo di laminatura saldata attualmente in corso di deposito per brevetto. Inoltre, grazie alla tecnologia Glue Fastec®, concessa in esclusiva al Gruppo da Kuroda Precision Industries Ltd. nel settembre 2014 e recentemente rinnovata per altri 8 anni, il Gruppo è in grado di acquisire un'esperienza unica nel campo della tecnologia di incollaggio Glue Fastec® che consente prestazioni al-

continuare ad investire ogni anno circa l'1,5% dei propri ricavi in attività di ricerca e sviluppo per creare processi e soluzioni più efficienti e continuare ad avere dipendenti dedicati che lavorano in collaborazione con centri di ricerca e università.

Il Gruppo considera i propri marchi, brevetti, licenze, know-how, nomi di dominio, e simili diritti di proprietà intellettuale importanti per il suo successo e la crescita futura.

A questo proposito, si basa sulla legge sui marchi e sui brevetti e sugli accordi di riservatezza, licenza e diritti di proprietà con i propri dipendenti, clienti, fornitori e altri per proteggere i propri diritti di proprietà intellettuale.

I brevetti del Gruppo - e in particolare la tecnologia Glue Fastec® - si sono rivelati fondamentali per ottenere importanti progetti da nuovi clienti e per rafforzare i rapporti commerciali con quelli esistenti.

Lo sviluppo di nuove tecnologie è un fattore chiave per il Gruppo per mantenere il proprio vantaggio competitivo.

Il Gruppo possiede più di 30 nomi a dominio, oltre 50 brevetti su prodotti e tecnologie principalmente relativi a stampi di tranciatura, articoli laminari per uso elettrico, elementi circuitali per macchine elettriche, rotori ad alta resistenza e statori e rotori dissipatori di calore. Inoltre, il Gruppo è titolare di una registrazione brevettuale per circa 12 brevetti attualmente in fase di valutazione da parte delle autorità competenti.

Il Gruppo non ha brevetti in scadenza nei prossimi 3 anni, con la maggior parte dei brevetti in scadenza dopo il 2032. Con riferimento all'innovazione degli impianti, il Gruppo sta attualmente sviluppando impianti completamente automatizzati in Messico, Italia e Cina.



In data 18 novembre 2022, il Consiglio di Amministrazione della Società, nel rispetto delle raccomandazioni sulla corporate governance contenute nel Codice di Autodisciplina, ha deliberato di istituire, a partire dalla data di inizio delle negoziazioni, un Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, ai sensi degli articoli 1 e 6 del Codice di Autodisciplina, approvandone le regole operative.

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, nell'assistere il Consiglio di Amministrazione, conformemente alle disposizioni dell'articolo 6 del Codice di Autodisciplina, ha la funzione, tra l'altro, di: (i) valutare il corretto utilizzo dei principi contabili; (ii) valutare l'idoneità delle informazioni finanziarie e non finanziarie periodiche a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie, l'impatto delle sue attività e i risultati conseguiti; (iii) esprimere pareri su aspetti specifici inerenti all'individuazione dei principali rischi societari e sostenere le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione dei rischi; (iv) esaminare relazioni periodiche elaborate dalla funzione di Internal Audit; (v) riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno al momento dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sulle attività svolte nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Inoltre, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità supporta il Consiglio di Amministrazione nelle valutazioni e nelle decisioni in ambito di sostenibilità.

A supporto del sistema di controllo interno e Risk Management del Gruppo, oltre al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, la Raccomandazione 32 del Codice di Autodisciplina prevede che il Chief Executive Officer sia responsabile della costituzione e della manutenzione del sistema di controllo interno e di Risk Management. In data 18 novembre 2022 il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato l'Amministratore Delegato Marco Stefano Arduini, con effetto dalla data di inizio delle negoziazioni, alla carica di amministratore responsabile del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi per l'espletamento delle funzioni elencate nella raccomandazione 34 del Codice di Autodisciplina che prevedono, tra le altre, l'identificazione dei principali rischi aziendali e la loro sottoposizione periodica al Consiglio di Amministrazione, la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione e una tempestiva informativa al Comitato Controllo Rischi in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il comitato possa prendere le opportune iniziative.

In data 18 novembre 2022, sempre a supporto del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, la Società ha istituito, a partire dalla di inizio delle negoziazioni, la funzione di *internal audit*, come indicato nella Raccomandazione 36 del Codice di Autodisciplina. In tale data il Consigli di amministrazione ha nominato con il parere favorevole del Collegio Sindacale, Protiviti S.r.l. in qualità di Internal Audit, interamente esternalizzato.

Le tipologie di rischio identificate sono le seguenti:

- RISCHI ESTERNI
- RISCHI STRATEGICI
- RISCHI OPERATIVI
- RISCHI FINANZIARI

Di seguito si riportano i principali rischi per il Gruppo, per ciascuna delle tipologie di rischio sopra elencate. L'ordine con il quale essi sono riportati non implica nessuna classificazione, né in termini di probabilità del loro verificarsi, né in termini di possibile impatto.

RISCHI ESTERNI

Rischio Paese

Il Gruppo opera in 5 paesi con 12 stabilimenti produttivi, situati in Italia, Messico, Stati Uniti, Cina e Tunisia, compresi i centri di ricerca (escluso lo stabilimento russo, dove le attività sono state sospese a causa delle sanzioni imposte contro la Russia nel contesto del conflitto tra Russia e Ucraina). Inoltre, il Gruppo serve clienti in c. 40 paesi. In considerazione della struttura del Gruppo presente in Europa, Nord Africa, Nord America ed Asia, sussiste un rischio paese, che si ritiene mitigato dalla diversificazione dei business per area geografica. Il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione dei rischi (politico, economico/ finanziario e di sicurezza) legati ai Paesi il cui contesto politico-economico generale e il regime fiscale potrebbero in futuro rivelarsi instabili, al fine di adottare le eventuali misure atte a mitigarne i potenziali rischi.

Rischio pandemie, epidemie e altre emergenze sanitarie

La diffusione globale di pandemie, epidemie o altre emergenze sanitarie come la pandemia di Covid-19 può influenzare negativamente le aziende, compreso il Gruppo, che operano nei paesi colpiti.

In futuro, al verificarsi di nuovi eventi pandemici o nell'ipotesi di recrudescenza del Covid-19, i governi nazionali potranno adottare misure restrittive per contenere tali eventi. che potrebbero comportare interruzioni negli impianti del Gruppo, influendo negativamente sulla sua capacità produttiva, comportare ritardi o interruzioni nelle catene di fornitura del Gruppo con possibili aumenti dei costi, o mancata disponibilità di materie prime, e rallentamenti delle attività dei clienti esistenti o potenziali del Gruppo, o possibili limiti di spesa da parte dei clienti aziendali. Tali effetti potrebbero avere effetti negativi rilevanti sull' attività, sulle condizioni finanziarie e sui risultati delle operazioni del Gruppo, nonché ritardare l'attuazione dei progetti di sviluppo e consequentemente lo stesso non riuscire a raggiungere i suoi obiettivi di crescita.

Domanda

L'attività del Gruppo è influenzata dall'andamento dei settori in cui operano i clienti del Gruppo. In particolare, il Gruppo si affida allo sviluppo dell'industria automobilistica, poiché la sua attività si basa sempre più sulla produzione di componenti utilizzati nella fabbricazione di automobili. I cambiamenti negli ambienti macroeconomici e socio-politici potrebbero danneggiare le operazioni del Gruppo.

La crescita del PIL e la crescita della produzione industriale sono fattori significativi nei mercati finali in cui operano i clienti del Gruppo. In particolare, la domanda e i prezzi dei prodotti del Gruppo sono sensibili alle variazioni effettive o attese del prodotto interno lordo e alla crescita della produzione industriale. Il calo del PIL e i rallentamenti della produzione industriale potrebbero portare ad una diminuzione del volume e dei prezzi dei prodotti venduti dal Gruppo.

Qualsiasi crisi o andamento avverso in uno dei principali mercati finali del Gruppo potrebbe avere effetti negativi rilevanti sul business, sulle condizioni finanziarie e sui risultati operativi del Gruppo. Inoltre, le crescenti tendenze protezionistiche potrebbero portare a cambiamenti significativi in termini di politiche doganali, fiscali e normative, nonché ridurre l'importanza delle attuali zone di libero scambio.

RISCHI STRATEGICI

Innovazione

Il mercato dei veicoli elettrici è sempre più esigente in termini di efficienza, complessità del prodotto, tempi di progettazione ridotti, competitività dei prezzi ed elevato livello di servizio ed è caratterizzato da una costante evoluzione tecnologica volta a garantire prestazioni affidabili del motore. In particolare, per offrire prodotti innovativi e competitivi al mercato, il Gruppo deve comprendere rapidamente e pienamente le esigenze dei propri clienti e formare continuamente il proprio personale.

Allo stesso modo, i prodotti del segmento industriale del Gruppo sono impiegati in un'ampia gamma di applicazioni, tra cui motori industriali, dispositivi di trasferimento di fluidi e gas, sistemi di ventilazione, elettrodomestici e turbine eoliche i cui mercati sono guidati, tra l'altro, da una maggiore regolamentazione governativa relativa alla riduzione delle emissioni di carbonio. Inoltre, la transizione in corso verso l'adozione di veicoli elettrici e l'elettrificazione, in generale, di tutti i settori, provocata dalla lotta contro il cambiamento climatico, potrebbe incoraggiare gli OEM ad entrare nel mercato producendo statori e rotori internamente e ad attirare altri nuovi operatori sul mercato, determinando un incremento significativo della concorrenza all'interno del settore.

Attraverso la propria attività di Ricerca & Sviluppo il Gruppo mantiene un adeguato livello di innovazione dei prodotti, limitando la capacità dei concorrenti di offrire prodotti simili a quelli del Gruppo, difendendo pertanto il proprio vantaggio competitivo tecnologico.

Climate change

Da quando la COP21 (la Conferenza delle Nazioni Unite sul cambiamento climatico del 2015) ha adottato l'accordo di Parigi nel dicembre 2015, la questione del cambiamento climatico è giunta come una priorità globale per le imprese di tutti i paesi e regioni.

Sebbene questo obiettivo offra al Gruppo opportunità di business, il cambiamento climatico è anche una fonte di rischio aziendale di ampia portata a medio e lungo termine, come quelli causati, tra l'altro dai cambiamenti nelle politiche e nelle normative relativi al cambiamento climatico, allo sviluppo tecnologico, alle tendenze di mercato e alla reputazione del mercato. Il cambiamento climatico può anche causare perdite dirette in caso di disastri naturali causati dal cambiamento climatico ed eventi estremi legati alle condizioni atmosferiche (come inondazioni, cicloni e tempeste) che interrompono la produzione e causano ritardi nella spedizione ai clienti e perdita di attività. Tali circostanze potrebbero aumentare i costi o la responsabilità del Gruppo in materia ambientale, con conseguenti maggiori costi per le misure di prevenzione e di risanamento ambientale

Il Gruppo adotta un approccio complessivo alla gestione di tale tipologia di rischi e in particolare:

- esamina la sua catena del valore per identificare i punti in cui potrebbe essere esposto
 a rischi, inclusa la valutazione del modo in
 cui le sue materie prime vengono estratte,
 lavorate e distribuite e l'analisi dei possibili
 impatti sul Gruppo;
- identifica i rischi specifici, compresi quelli di responsabilità e di reputazione;
- valuta gli impatti finanziari dei rischi identificati, quali i costi di riparazione e di ripristino in seguito a eventi climatici estremi.

Per maggiori informazioni si rimanda alla Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario (DNF).

Investimenti

L'attività del Gruppo è ad alta intensità di capitale e richiede investimenti significativi per la realizzazione di nuovi progetti. In particolare, poiché la maggior parte dei prodotti del segmento EV & Automotive e una parte sostanziale dei prodotti del segmento Industrial sono personalizzati e sviluppati in base alle specifiche richieste dei clienti, prima dell'avvio della produzione, il Gruppo deve progettare i prodotti, nonché gli stampi per la fabbricazione di tali prodotti, produrre o acquistare ed installare gli stampi, organizzare la produzione in uno dei suoi impianti e assicurare le materie prime necessarie.

Queste attività, che richiedono una notevole quantità di risorse finanziarie, si svolgono solitamente uno o due anni prima dell'inizio della produzione, mentre i ricavi derivanti dalle vendite dei prodotti vengono generati solo successivamente. Inoltre, per far crescere la propria attività, il Gruppo dovrà aumentare la propria capacità produttiva. La capacità del Gruppo di progettare, costruire attrezzature e gestire impianti di produzione e nuove presse (o espandere impianti esistenti), è soggetta a rischi inerenti allo sviluppo e alla costruzione di nuovi impianti.

RISCHI OPERATIVI

Supply chain

Per la produzione dei suoi prodotti, il Gruppo utilizza una varietà di materie prime, quali acciaio elettrico, alluminio, e vari tipi di resina, primer e colla. La qualità dei prodotti del Gruppo dipende in modo significativo dalla disponibilità di materie prime di alta qualità (principalmente acciaio elettrico, resina, primer e colla), che il Gruppo acquista da fornitori situati principalmente negli Stati Uniti, in Germania, in Giappone, in Messico e in Cina, e dai componenti necessari al processo di assemblaggio. Questa concentrazione di fornitori è dovuta all'elevata qualità di materie prime necessarie per la produzione di statori e rotori per motori elettrici, e all'esigenza che i fornitori siano sottoposti a specifiche procedure di selezione e accreditamento, come richiesto dai principali clienti del Gruppo.

Nel breve termine, quindi, il Gruppo potrebbe avere difficoltà a sostituire i suoi fornitori, in particolare le forniture di acciaio elettrico di alta qualità. Se i fornitori del Gruppo dovessero incorrere per qualsiasi motivo in inadempienze o fornire prodotti di scarsa qualità o difettosi, il Gruppo potrebbe incorrere in costi aggiuntivi e subire danni alla propria immagine o alle relazioni con i clienti.

Inoltre, il prezzo e la disponibilità delle materie prime utilizzate dal Gruppo dipendono principalmente da fattori che esulano dal controllo del Gruppo, quali cambiamenti di legge e di regolamentazione, variazioni dei tassi di cambio, variazioni della domanda nei mercati rilevanti, allocazioni dei fornitori ai concorrenti, interruzioni nei cicli di produzione o negli ordini di consegna dei fornitori e ritardi nella consegna dei componenti da parte dei fornitori. A seguito del calo della domanda e della produzione globale di acciaio elettrico nel 2020 a causa della pandemia di Covid-19, i produttori hanno riavviato la produzione di acciaio elettrico nella prima metà del 2021; tuttavia, tale ripresa è stata accompagnata da notevoli ritardi nelle consegne. Ulteriori ritardi nelle consegne potrebbero derivare da guerre o conflitti, compresa l'attuale crisi tra Russia e Ucraina.

Qualità del prodotto

Il Gruppo deve far fronte alla potenziale responsabilità del prodotto in relazione a difetti di prodotto o uso improprio di apparecchiature, malfunzionamenti e guasti.

Qualsiasi malfunzionamento diffuso di qualsiasi prodotto finito in cui sono incorporati i prodotti del Gruppo può portare ad insoddisfazione, richiami e azioni legali del consumatore. I mercati automobilistico, degli elettrodomestici, dei motori commerciali e industriali e di altri ricambi in cui opera il Gruppo sono soggetti a rigorosi standard normativi di sicurezza richiesti dal pubblico, in quanto il malfunzionamento di veicoli, apparecchiature o macchinari potrebbe causare gravi danni e, se imputabile a difetti nei prodotti del Gruppo, recare danni reputazionali.

Il Gruppo potrebbe inoltre essere soggetto ad azioni normative avverse, far fronte a reclami legali significativi o a controversie con i clienti, nonché essere oggetto di sanzioni amministrative e/o penali.

Information Technology

Il Gruppo si avvale di molteplici sistemi informatici che richiedono periodicamente aggiornamenti e manutenzione o sostituzione con sistemi e tecnologie nuove e più avanzate. Tali sistemi sono esposti al rischio di guasti alla rete informatica, incidenti e malfunzionamenti, violazioni della sicurezza dei dati, virus, accessi non autorizzati ed eventi naturali (che potrebbero causare interruzioni alle reti informatiche e di telecomunicazione e alla rete elettrica); ciò potrebbe causare la perdita di dati o la divulgazione di informazioni riservate o proprietarie. Il crescente utilizzo del telelavoro a seguito della pandemia del Covid-19, con il conseguente utilizzo di reti private, ha altresì aumentato tali rischi.

Il Gruppo aggiorna frequentemente i propri sistemi per supportare le proprie attività e la propria crescita e per mantenere la conformità alle leggi, alle norme e alle normative vigenti, nonché al fine di assicurare l'adeguatezza dei sistemi di sicurezza in risposta ai rischi informatici.

Legali e compliance

Il Gruppo e i suoi prodotti e le attività sono soggetti a normative e ai relativi rischi di compliance, compresi gli effetti di modifiche di leggi, regolamenti, politiche, codici di condotta, principi contabili e interpretazioni in Italia e in altri Paesi in cui il Gruppo opera e vende i propri prodotti.

In particolare, tali normative, sia locali che internazionali, riguardano, tra l'altro, la protezione dei dati. l'antitrust. la corruzione. l'antiterrorismo, proprietà intellettuale, tutela dei consumatori, tassazione, regolamentazione delle esportazioni, tariffe, controllo del commercio estero e dei cambi. Il mancato rispetto di tali leggi e regolamenti può comportare multe, sanzioni, reclami, ingiunzioni, presidi pubblici, danni alla reputazione, l'interruzione forzata delle attività operative. Inoltre, il Gruppo potrebbe essere considerato soggetto alla legislazione italiana sulla golden power, ai sensi della quale potrebbero intervenire divieti o limitazioni, tra l'altro, all'acquisizione di partecipazioni in società aventi attività e relazioni in settori strategici ovvero risoluzioni che coinvolgono le società aventi attività e relazioni in tali settori strategici che comportano un cambiamento di proprietà, controllo, possesso o uso previsto di tali attività o relazioni.

Nel corso della sua attività ordinaria il Gruppo può essere coinvolto in procedimenti, anche di natura fiscale, che potrebbero dar luogo ad obblighi di risarcimento danni e/o all'imposizione di sanzioni nei confronti del Gruppo.

Inoltre, in determinate circostanze, le attività produttive e industriali del Gruppo possono essere pericolose per l'ambiente e per la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro (ad esempio, carichi in movimento, manipolazione di sostanze liquide e gassose cancerogene, corrosive e infiammabili, nonché esposizione al rumore e alle vibrazioni meccaniche). Tali circostanze sottopongono il Gruppo ad una vasta regolamentazione, in Italia, nell'Unione Europea, nonché nei vari paesi in cui opera. A tale riguardo il Gruppo presidia l'adeguatezza delle proprie strutture ed investe con regolarità al fine di mantenere le proprie attività

ambiente, salute e sicurezza sul lavoro.

Le azioni di mitigazione intraprese dal Gruppo schio di credito), alla capacità di raccogliere si ritengono tali da ridurre significativamente l'esposizione alle ipotesi di rischio e sono volte a diffondere a livello globale una cultura di compliance mediante la definizione di specifici principi etici e di comportamento, in aggiunta al costante monitoraggio dell'evoluzione normativa. Si osserva al riguardo che la Società e le controllate italiane hanno adottato il modello 231 in accordo con il decreto legislativo n. 231/2001 che ha introdotto un sistema di responsabilità aziendale per diversi tipi di reati penali commessi nell'interesse aziendale e a beneficio dell'entità interessata da amministratori, dirigenti e dipendenti.

Esso prevede tuttavia che un'entità non sia responsabile se dimostra di aver adottato ed attuato efficacemente un modello organizzativo, di gestione e di controllo atto a impedire il compimento di tali reati.

RISCHI FINANZIARI

conformi alle diverse normative in materia di II Gruppo è esposto a rischi finanziari che sono principalmente associati alla capacità dei clienti di soddisfare i propri obblighi (rifondi sul mercato (rischio di liquidità), alle fluttuazioni dei tassi di interesse (rischio di tasso di interesse) e alle fluttuazioni del tasso di cambio in valuta estera (rischio di cambio).

Rischio di credito

Il Gruppo è esposto al rischio di credito derivante dal fatto che i clienti possano ritardare o non soddisfare i termini di pagamento concordati e che le procedure interne adottate in relazione alla valutazione del rischio di credito e alla solvibilità del cliente non siano sufficienti. Per mitigare questo rischio, il Gruppo controlla la qualità del credito dei terzi sulla base di rating interni o esterni e fissa i limiti di credito soggetti a monitoraggio regolare.

I clienti sono tutti i principali attori nei settori in cui il Gruppo è attivo, e il rischio di credito è concentrato solo su una piccola percentuale di clienti più piccoli. Si osserva che il Gruppo si avvale di strumenti di factoring per raccogliere determinati tipi di crediti commerciali.

Rischio di liquidità

Il Gruppo è esposto al rischio di non essere in grado di ottenere nuovi prestiti o di ottenere il rinnovo di quelli esistenti a condizioni peggiori di quelle esistenti, o potrebbe incorrere in violazione di parametri finanziari (covenants) previsti nei contratti di finanziamento esistenti. Inoltre, la violazione di covenants previsti in alcuni contratti di prestito esistenti potrebbe in alcuni casi portare (per effetto di clausole di cross-default) al venir meno del beneficio del termine con riferimento a tali ulteriori contratti.

In considerazione della posizione finanziaria netta e della capacità di generare flussi finanziari positivi derivanti dalle attività operative, il rischio di liquidità è valutato come basso. Il Gruppo dispone di linee di credito concesse dal sistema bancario, adeguate alle esigenze operative.

I flussi finanziari, i requisiti di finanziamento e la liquidità del Gruppo sono attentamente monitorati e gestiti al fine di:

- MANTENERE un adeguato livello di liquidità disponibile:
- DIVERSIFICARE i metodi utilizzati per aumentare le risorse finanziarie;
- PREDISPORRE adequate strutture di credito;
- MONITORARE le condizioni di liquidità prospettiche, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

I fattori che influenzano principalmente la liquidità del Gruppo sono le risorse generate o assorbite dalle attuali attività operative e di investimento, l'eventuale distribuzione dei dividendi, la scadenza o il rifinanziamento del debito e la gestione dell'eccedenza di cassa.

Il fabbisogno di liquidità o le eccedenze sono monitorate quotidianamente dal Gruppo al fine di garantire un effettivo reperimento di risorse finanziarie o un adeguato investimento di liquidità in eccesso.

La negoziazione e la gestione delle linee di credito è coordinata dal Gruppo al fine di soddisfare le esigenze di finanziamento a breve e medio termine delle singole società del Gruppo secondo criteri di efficienza e di rapporto costo-efficacia. È sempre stata politica del Gruppo quella di mantenere rapporti con banche diverse e diversificare l'importo totale di linee di credito in modo coerente con le esigenze del Gruppo in modo da poter disporre in qualsiasi momento della liquidità necessaria per soddisfare e rispettare tutti gli impegni finanziari, alle condizioni economiche stabilite, oltre a garantire la disponibilità di un adeguato livello di flessibilità operativa per qualsiasi programma di espansione.

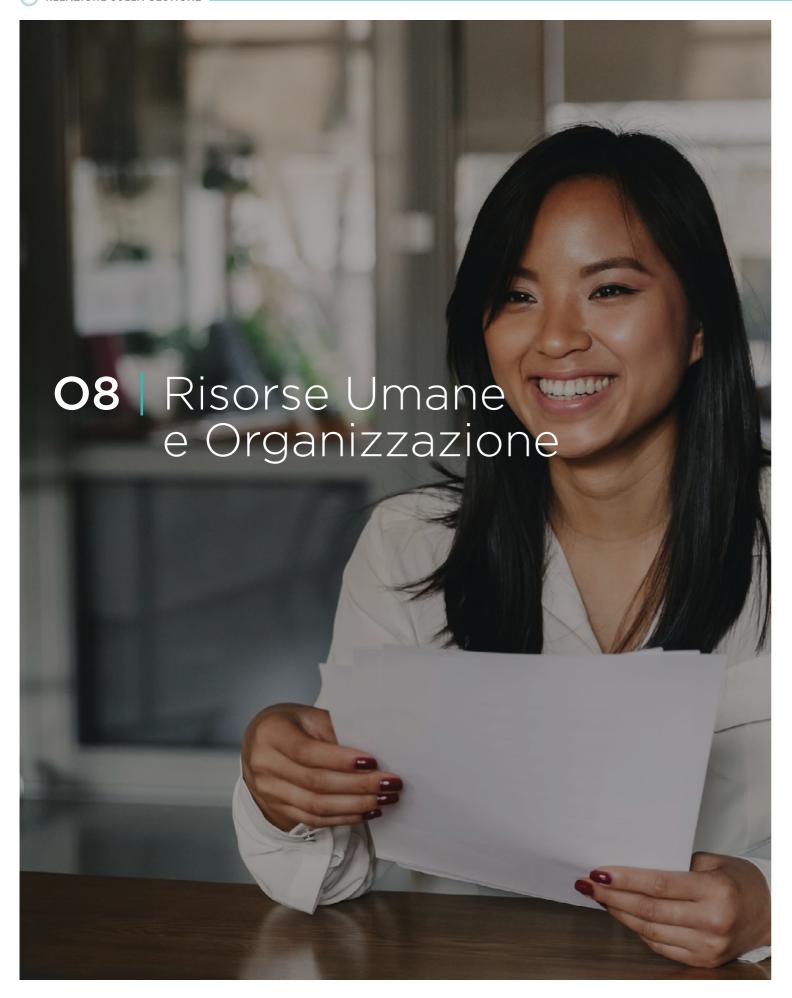
Rischio di mercato - Tassi di cambio

Il Gruppo svolge inoltre la propria attività in paesi diversi dalla cosiddetta zona euro. Inoltre, i bilanci delle controllate estere non comunitarie sono redatti in valuta locale e convertiti in euro. Il Gruppo è pertanto esposto al rischio che si verifichino significative fluttuazioni dei tassi di cambio: (i) il cosiddetto rischio di cambio economico, cioè il rischio che i ricavi e i costi espressi in valute diverse dall'euro assuma valori diversi rispetto al tempo in cui sono state definite le condizioni di prezzo; (ii) il cosiddetto rischio di cambio di conversione, derivante dalla circostanza che il Gruppo - nel preparare il proprio bilancio in euro - detiene partecipazioni di controllo in società che redigono il bilancio in valute diverse e, di conseguenza, effettua operazioni di conversione di attività e passività espresse in valute diverse dall'euro.

Il Gruppo non adotta politiche specifiche per coprire le fluttuazioni dei tassi di cambio. Per gestire il rischio di cambio, il Gruppo effettua operazioni di acquisto e vendita nella stessa valuta locale attraverso conti bancari aperti nei singoli Paesi.

Rischio di mercato - Tasso di interesse

Il Gruppo è soggetto al rischio di fluttuazioni del tasso d'interesse relativo all'indebitamento. Qualsiasi variazione dei tassi di interesse (EU-RIBOR) potrebbe avere effetti con l'aumento o la riduzione dei costi di finanziamento.



Personale del Gruppo

Il personale del Gruppo costituisce un pilastro fondamentale su cui è costante l'attenzione e l'investimento. Ciò si concretizza garantendo la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro, la stabilità del rapporto di lavoro, la presenza di benefit e meccanismi incentivanti, la crescita personale e professionale e il rispetto delle diversità e delle pari opportunità.

Per questo motivo, nel corso degli anni sono state adottate diverse politiche e procedure che tutti i dipendenti sono tenuti a rispettare, per costruire e mantenere un ambiente sicuro per il personale.

Nelle attività quotidiane, il Gruppo promuove e mette in pratica i suoi valori condivisi, che consistono nel garantire il rispetto della diversità, nel tutelare la libertà di associazione e nell'assicurare condizioni di lavoro eque. Il personale del Gruppo opera nella piena consapevolezza delle proprie responsabilità nei confronti delle società in cui opera, seguendo pratiche di lavoro che rispettano i diritti umani e proteggono l'ambiente. I valori condivisi e la responsabilità in generale verso il Gruppo vengono costantemente rafforzati attraverso programmi di formazione ad hoc e la promozione dei principi del Codice Etico.

Acquisizione, sviluppo e fidelizzazione dei dipendenti

Il Gruppo considera lo sviluppo professionale di tutti i suoi dipendenti uno strumento importante per migliorare la performance aziendale complessiva e aumentare la fidelizzazione dei dipendenti.

Eurotranciatura S.p.A. ha sviluppato Euro Academy, un programma di formazione per i dipendenti creato nel 2018.

Dalla sua istituzione Euro Academy:

- ha organizzato corsi di formazione e aggiornamento, con docenze esterne qualificate su diverse attività legate alle varie funzioni aziendali anche su temi come la gestione delle emergenze ambientali e la prevenzione degli incendi;
- ha sviluppato un progetto con un fornitore esterno per l'implementazione del nuovo ERP per le risorse umane "HR Infinity", che porterà nuovi strumenti e strutture.

Circa il 18% dei programmi di formazione del Gruppo è incentrato su questioni di salute e si-curezza, comprese, tra l'altro, formazioni specializzate su scarico, carico, movimentazione e gestione di merci pericolose, primo soccorso, emergenza antincendio, guida di carrelli elevatori. Anche ai nuovi assunti vengono offerti programmi di formazione, che includono informazioni sul Codice Etico a cui il Gruppo è tenuto a conformarsi.

Il Gruppo lavora costantemente al miglioramento dei programmi di formazione e monitora una serie di indicatori di performance chiave (KPI) relativi alle ore di formazione, in base ai quali fissa gli obiettivi per il miglioramento futuro sia della qualità che della frequenza dei programmi di formazione offerti.

Un'iniziativa da sottolineare in termini di sviluppo dei dipendenti è quella messa in atto da Eurotranciatura México S.A. de C.V.

Dal 2017 è attivo un programma di Baccalaureato Tecnologico secondo la modalità di formazione duale con un modello educativo di integrazione tra lavoro produttivo, formazione accademica e innovazione tecnologica, grazie alla collaborazione tra Eurotranciatura México S.A. de C.V. e i docenti e i dirigenti del Centro de Bachillerato Tecnológico Industrial y de Servicios situato nel Comune di Corregidora. Nel 2021 è iniziato il primo programma MBA con il rilascio delle prime 12 lauree.

Salute e sicurezza sul lavoro

Il Gruppo considera la salute e la sicurezza (HSE) delle persone una delle sue principali priorità e si impegna a migliorare continuamente i propri sistemi di gestione ambientale e della salute e sicurezza in linea con i più elevati standard tecnici e certificazioni.

Il Gruppo si concentra sulla riduzione degli infortuni, delle malattie professionali e di altri eventi accidentali attraverso l'attuazione di adeguate misure preventive e la verifica

Cultura aziendale e diritti umani dell'adeguatezza e dell'efficacia delle politiche interne e dei sistemi di gestione. Il Gruppo individua e aggiorna costantemente le procedi salute e sicurezza.

sistema di gestione HSE, ha l'obiettivo primario e la responsabilità di definire e informare il personale e tutte le parti coinvolte sull'obiettivo di implementare e mantenere i suddetti • Lavoro minorile standard di sicurezza.

L'impegno del Gruppo è quello di individuare tutte le prescrizioni di legge, o comunque sottoscritte dall'azienda, applicabili a ciascun aspetto ambientale e di salute e sicurezza, mettendo a disposizione risorse gestionali ed economiche adeguate per mantenere nel tempo la piena conformità alle prescrizioni di legge e alle norme sottoscritte, fornire condizioni di lavoro sicure e salubri, eliminando i pericoli e/o riducendo i rischi connessi allo svolgimento delle proprie attività. L'impegno del Gruppo è rivolto anche alla costante consultazione e partecipazione dei lavoratori. Inoltre, il Gruppo si assume la responsabilità di informare, istruire e formare il proprio personale e i dipendenti di aziende esterne presenti nello stabilimento, in merito alle conseguenze per la salute e la sicurezza e all'impatto ambientale causati da eventuali scostamenti rispetto a quanto previsto dalle norme e dalle procedure definite.

Una formazione tecnica specifica viene fornita ai dipendenti che operano nelle linee di produzione e ai nuovi assunti che partecipano ai programmi di inserimento.

Per monitorare i progressi dei processi di gestione della salute e della sicurezza, vengono generati rapporti annuali con gli indicatori chiave di prestazione HSE, compresi i "quasi

Il Gruppo esprime la propria responsabilità nel garantire un ambiente di lavoro equo dure e i requisiti interni applicabili agli aspetti e sostenibile, nel rispetto delle norme internazionali in materia di lavoro e diritti umani. Come contributo al rispetto dei diritti L'alta dirigenza di ciascuna entità, attraverso il umani, il Gruppo ha indirizzato il proprio impegno all'interno del Manuale di sostenibilità verso le aree elencate di seguito:

- · Libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva
- Discriminazione
- · Valorizzazione della diversità
- Dignità sul lavoro
- Diversità e inclusione
- Dialogo con i dipendenti

Maggiori informazioni, comprensive delle evidenze numeriche, sull'argomento oggetto del presente paragrafo sono rinvenibili nell'apposita sezione della Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario (DNF) pubblicata congiuntamente alla presente relazione.

09 | Ambiente, sicurezza e salute

Ambiente

I fattori ambientali sono al centro dei valori e della strategia del Gruppo e rappresentano un impegno a lungo termine che il Gruppo intenaetti.

Il Gruppo conduce la propria attività in modo etico e trasparente, investendo nello sviluppo di tecnologie sostenibili che guidano la crescita economica attraverso un'attenta gestione delle risorse naturali e l'utilizzo di energia pulita.

Il Gruppo si impegna a perseguire la continua riduzione del proprio impatto ambientale come parte integrante della propria attività e come impegno strategico e a monitorare costantemente il rispetto delle leggi e delle normative vigenti in materia di tutela ambientale.

A tal fine, il Gruppo: (i) adotta politiche per la trasformazione della mobilità e la gestione dell'innovazione; (ii) attua la gestione dell'energia e la transizione verso le energie rinnovabili; (iii) è attento ai cambiamenti climatici e alle emissioni (valutazione dell'impronta di carbonio con copertura del 100% delle entrate) e, avendo equipaggiato circa 1,6 milioni di veicoli elettrici e oltre circa 2.000 turbine eoliche in tutto il mondo nel 2021, contribuirà attivamente alla decarbonizzazione globale, permettendo di evitare l'emissione di circa 1,8 milioni di tonnellate di CO₂ con l'utilizzo, lungo l'intero ciclo di vita, dei propri prodotti; (iv) si concentra sulla gestione dei rifiuti e dei materiali, in grado di riciclare circa 200.000 tonnellate di materiale metallico all'anno; e (v) alcune società produttive del Gruppo adottano un sistema di gestione ambientale certificato a garanzia della gestione dei rischi ambientali del Gruppo.

Inoltre, il Gruppo ha in essere due green Ioan garantiti da SACE per un importo complessivo di 30 milioni di euro. In particolare, in data 22 dicembre 2021 Eurotranciatura S.p.A. ha stipulato un contratto di finanziamento con il Crédde rafforzare attraverso varie iniziative e pro- it Agricole Italia S.p.A., garantito da SACE S.p.A. per un importo di 15 milioni di euro con scadenza il 30 settembre 2027 e un contratto di finanziamento con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., garantito da SACE S.p.A. per un importo di 15 milioni di euro con scadenza al 22 dicembre 2028.

> Entrambi i prestiti sono destinati ad essere utilizzati da Eurotranciatura S.p.A. esclusivamente per finanziare progetti con obiettivi ambientali, quali la mitigazione dei cambiamenti climatici

Con riferimento alle certificazioni dei Sistemi di Gestione, nella tabella di seguito vengono riportate le certificazioni conseguite dalle varie consociate:

	ISO 9001	ISO 14001	ISO 45001	IATF16949
Eurotranciatura S.p.A.	Χ	×	X	×
Corrada S.p.A.	Х			
SAF S.p.A.	Х			×
Eurotranciatura Mexico S.A. de C.V.	Х	×		X
Eurotranciatura USA L.L.C.	Х			
Euro Misi Laminations Jiaxing Co. Ltd.		×		×

Dal 2020 il Gruppo monitora annualmente la carbon footprint d'impresa. Inoltre, nel marzo 2022, Eurotranciatura S.p.A. ha conseguito la medaglia d'oro Ecovadis sulla sostenibilità delle sue attività.

Gli impianti del Gruppo e le loro attività produttive sono soggetti alle leggi e alle normative vigenti in materia ambientale in ogni giurisdizione in cui opera il Gruppo.

Queste leggi e normative disciplinano, tra l'altro, il rilascio di contaminanti nell'aria, nell'acqua e nel suolo; l'uso, lo stoccaggio, e smaltimento di sostanze e rifiuti pericolosi e bonifica delle aree contaminate.

10 | Rapporti correlate

ministrazione della Società ha adottato, con consolidato per un'analisi dettagliata dei rapeffetto dalla data di inizio delle negoziazio- porti intercorsi con le Parti Correlate. ni, una Procedura per le operazioni con Parti Correlate ai sensi del Regolamento Parti Si segnala che nel corso dell'esercizio in esacorrelate adottato dalla Consob con delibera me non sono state effettuate transazioni atin. 17221 del 12 marzo 2010, come successiva- piche o inusuali con parti correlate e che le mente modificato con delibera n. 22144 il 22 operazioni con parti correlate sono avvenute dicembre 2021.

Il Gruppo intrattiene rapporti con parti correlate con particolare riferimento alla società controllante E.M.S. S.p.A. con cui ha rapporti commerciali relativi a contratti di locazione di immobili di cui la controllante è proprietaria e finanziari connessi ad un credito di natura finanziaria oggetto di rimborso successivamente alla data di bilancio

Inoltre, ai sensi dello IAS 24, sono identificate quali parti correlate del Gruppo tutte le entità e le persone fisiche in grado di esercitare il controllo, il controllo congiunto o un'influenza notevole sul Gruppo e sulle sue controllate. Inoltre, i membri del Consiglio di Amministrazione, i dirigenti con responsabilità strategiche e gli stretti familiari degli stessi sono considerati parti correlate.

In data 18 novembre 2022 il Consiglio di Am- Si rimanda alle Note esplicative al Bilancio

a condizioni rispondenti al valore normale di



Azionisti della Capogruppo EuroGroup Laminations S.p.A.

Il capitale sociale della Società è pari ad Euro 6.111.941,00, suddiviso in n. 94.016.319 azioni ordinarie e da n. 73.677.026 azioni a voto plurimo, corrispondenti ad un totale di 315.047.397,00 diritti di voto esercitabili in Assemblea, senza indicazione del valore nominale.

Vengono riportati nella tabella che segue i principali azionisti della Capogruppo EuroGroup Laminations S.p.A.

Soggetto posto al vertice della catena partecipativa	Azionista diretto	% diritti di voto
Euro Management Services S.p.A.	Euro Management Services S.p.A.	70,337%
Tikehau Investment Management S.A.S	Delorean Partecipazioni S.p.A.	3,359%
	Tikehau Investment Management S.A.S	0,462%
	Flottante	25,842%

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

La Capogruppo EuroGroup Laminations S.p.A. e il Gruppo non hanno posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ovvero operazioni che per significatività e/o rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'evento, possano dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza e/o completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli Azionisti di minoranza.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile, si precisa che:

• al 31 dicembre 2022 non risultano in portafoglio azioni proprie o azioni della società controllante, neppure indirettamente tramite società fiduciarie o per interposta persona;

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

In data 18 novembre 2022 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Isidoro Guardalà, *Chief Financial Officer* del Gruppo, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con nomina efficace a partire dalla data di inizio delle negoziazioni, anche in considerazione dei requisiti di professionalità richiesti dalla legge, ai sensi della quale il direttore incaricato deve essere un esperto in amministrazione, finanza e controllo e possedere i requisiti di integrità stabiliti per gli Amministratori.

Deroga agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi

Conformemente alle disposizioni dell'articolo 70, paragrafo 8, e dell'articolo 71, paragrafo 1bis, del regolamento degli emittenti la Società ha rinunciato all'obbligo di cui all'articolo 70, paragrafo 6, e all'articolo 71, paragrafo 1, relativo alla pubblicazione di un documento informativo redatto in conformità dell'allegato 3B del regolamento degli emittenti, in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Società controllate costituite e regolate dalla legge di stati non appartenenti all'Unione Europea Obblighi di cui agli artt. 36 e 39 del regolamento mercati

In adempimento a quanto previsto dagli artt. 36 e 39 del Regolamento Mercati (adottato con delibera Consob n. 16191 del 29 ottobre 2007 e successivamente modificato con delibera n. 16530 del 25 giugno 2008), il Gruppo ha individuato alcune società controllate, con sede in paesi non appartenenti all'Unione Europea, che rivestono significativa rilevanza ai sensi del comma 2 del citato art. 36 e che pertanto rientrano nel perimetro di applicazione della norma. In particolare, tali società sono (i) Eurotranciatura México S.A. de C.V.; (ii) Eurotranciatura U.S.A. L.L.C.; e (iii) Euro Misi Laminations Jiaxing Co. Ltd, e si segnala che per esse sussistono i requisiti di cui al comma erente con (a) le procedure della Società che 1 dell'art. 36 del Regolamento Mercati.

Con riferimento a quanto sopra, si ritiene che i sistemi amministrativo-contabili e di reporting attualmente in essere nel Gruppo risultino idonei a far pervenire regolarmente alla Direzione e al Revisore della Capogruppo i dati per la redazione del Bilancio consolidato.

Per le società rientranti in tale perimetro, la e (iii) valutare l'opportunità di proporre agcapogruppo EuroGroup Laminations S.p.A. dispone in via continuativa di copia dello Statuto, della composizione e della specifica dei poteri degli Organi Sociali.

Adozione del Modello 231

La Società ha adottato il modello organizzativo e gestionale indicato nel D.Lgs 231/2001 ("Modello 231") Ai fini della creazione di un sistema normativo volto a prevenire atti illeciti che possono essere considerati potenzialmente significativi in applicazione del presente decreto e che hanno di conseguenza costituito un organo di vigilanza ("Organismo di Vigilanza" o "OdV") come indicato all'articolo 6, paragrafo 1, lettera b), del Decreto Legislativo 231/2001.

Il modello 231 della Società mira a:

• assicurare condizioni di equità e trasparenza nello svolgimento delle attività della Società, per tutelare la sua posizione e la sua immagine nonché le aspettative dei suoi dipendenti

· sensibilizzare il personale della Società, nello svolgimento delle proprie attività, e assicurarsi che si comporti correttamente, in modo da evitare il rischio che siano commessi i reati previsti dal D.Lgs 231/2001.

L'OdV è composto da 2 membri, Rita Crobe e Paolo Terzi, nominati dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 5 ottobre 2022. L'OdV soddisfa i requisiti applicabili di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità d'azione.

L'OdV è responsabile, tra l'altro, di: (i) vigilare sull'adequatezza del Modello 231, ovvero garantire che i comportamenti posti in essere all'interno della Società corrispondano al Modello 231, anche effettuando controlli periodici, e verificare che il Modello 231 sia cone costituiscono attuazione e (b) il Codice Etico; (ii) valutare l'efficacia del Modello 231, vale a dire verificare, anche in considerazione dell'evoluzione e dei cambiamenti avvenuti a livello aziendale, che il Modello 231 predisposto sia concretamente atto a prevenire economici, patrimoniali e finanziari necessari il verificarsi dei reati presupposto del D.Lgs 231/2001, come successivamente aggiornato; giornamenti o modifiche al Modello 231, al fine di adattarlo ai cambiamenti della struttura societaria e alle modifiche normative, anche mediante un controllo periodico delle aree a rischio di criminalità

> Il Modello 231, adottato anche dalle controllate italiane Eurotranciatura S.p.A., Corrada S.p.A., Euroslot Tools S.r.l. e SAF S.p.A., è completato dal Codice Etico della Società, che identifica i suoi valori di riferimento, stabilisce le norme di condotta, evidenziando i diritti, i doveri e le responsabilità di tutti coloro che, in qualsiasi veste, operano o collaborano con la Società.

Designazione del Data Protection Officer ai sensi dell'articolo 37 del regolamento UT 2016/679

Pur non essendovi obbligata per legge, la Società ha designato il Data Protection Officer (di seguito anche DPO) ai sensi dell'art. 37 del regolamento UT 2016/679, individuandone i relativi compiti, al fine di supportarla nel continuo processo di implementazione delle disposizioni del Regolamento e delle altre normative applicabili, nonché di monitoraggio della conformità alle stesse, assicurandone le necessarie attività di verifica nel tempo.

Il soggetto designato è Partners4Innovation S.r.l.. Il ruolo di coordinatore presso Partners4Innovation S.r.l. sarà ricoperto dalla dott.ssa Ilaria Andrisani il cui nominativo è stato formalizzato anche all'interno della comunicazione del DPO all'Autorità Garante.

La designazione è stata effettuata anche dalla società controllata Eurotranciatura S.p.A.. Con l'occasione si ricorda che i compiti attribuiti al DPO dal regolamento sono i seguenti:

- i. informare e fornire consulenza alla Società o al responsabile del trattamento nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal Regolamento, nonché da altre disposizioni nazionali o dell'Unione relative alla protezione dei dati, ai sensi dell'articolo 39, par. 1, lett. a), del Regolamento;
- ii. sorvegliare l'osservanza del Regolamento, di altre disposizioni nazionali o dell'Unione relative alla protezione dei dati nonché delle politiche del titolare del trattamento in materia di protezione dei dati personali, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo, ai sensi dell'articolo 39, par. 1, lett. b), del Regolamento;
- iii. fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento ai sensi dell'articolo 39, par. 1, lett. c), del Regolamento:
- iv. cooperare con i referenti nominati da altre Società del Gruppo di cui è parte la Società:
- v. cooperare con le Autorità di controllo competenti, ai sensi dell'articolo 39, par. 1, lett. d), del Regolamento;
- vi. fungere da punto di contatto con gli interessati per questioni connesse al trattamento dei loro dati personali;
- vii. fungere da punto di contatto con le Autorità di controllo per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'articolo 36, ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a

- qualsiasi altra questione, ai sensi dell'articolo 39, par. 1, lett. e) del Regolamento;
- viii. supportare il Titolare nell'aggiornamento del registro delle attività di trattamento. sotto la responsabilità della Società ed attenendosi alle istruzioni da impartite dal Tito-
- ix. riferire periodicamente al Consiglio di Amministrazione della Società elementi da porre alla sua attenzione in riferimento ai temi oggetto dell'incarico, e riferire tempestivamente questioni più urgenti in cui il DPO ritenga opportuno coinvolgere il Consiglio di Amministrazione.

Market abuse

In data 18 novembre 2022, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di adottare con effetto dalla data di inizio delle negoziazioni:

- · la procedura per il trattamento delle informazioni privilegiate e per la creazione e la tenuta del registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate, finalizzata a disciplinare la gestione e il trattamento delle informazioni privilegiate da parte della Società e delle sue controllate, nonché la creazione e la conservazione da parte della Società del registro delle persone che, sulla base del loro lavoro o delle loro attività o funzioni professionali svolte, hanno accesso ad informazioni privilegiate;
- · la procedura di gestione degli adempimenti informativi derivanti dalla disciplina dell'internal dealing di cui all'art. 19 del Regolamento MAR e 114, comma 7, del TUF e 152-quinquies 1 e seguenti del Regolamento Emittenti allo scopo di definire (i) le norme per l'adempimento degli obblighi di informazione a Consob e al mercato, delle operazioni su strumenti finanziari emessi dalla Società, o altri strumenti finanziari ad essi collegati, effettuate per conto proprio, anche indirettamente, da persone rilevanti, ovvero dai soggetti che, in virtù dell'incarico ricoperto all'interno della Società dispongono di un potere decisionale o una conoscenza significativa delle strategie aziendali, tali da avvantaggiarli nelle decisioni di investimento sugli strumenti finanziari della Società, nonché (ii) delle relative restrizioni.

e Dirigenti con responsabilità strategiche

Per le informazioni relative alle Azioni detenute da Amministratori, Sindaci e Dirigenti con ce sopra descritte, a partire dalla data di iniresponsabilità

strategiche si rimanda alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF, redatta in conformità all'art. 84-quater e all'Allegato 3A, Schema 7-bis del Regolamento Emittenti e all'articolo 5 del Codice di Corporate Governance, consultabile sul sito internet della Società (https://www.euro-group.it/it-IT/governance#596).

Relazione sul Governo societario e gli Assetti Proprietari

prietari ai sensi dell'art. 123 bis del Testo Unico della Finanza di EuroGroup Laminations S.p.A. è contenuta in una relazione distinta dalla Relazione sulla gestione, pubblicata congiuntamente a quest'ultima e disponibile sul sito internet di EuroGroup Laminations S.p.A. (https://www.euro-group.it/it-IT/governan-ne, previa consultazione del Comitato Nomine ce#596).

Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario (DNF)

La Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2022 ai sensi del D.Lgs. 254/2016 è contenuta in una relazione distinta dalla Relazione sulla gestione, pubblicata congiuntamente a quest'ultima e disponibile sul sito internet di EuroGroup Laminations S.p.A. (https://www.euro-group.it/it-IT/governance#596).

Azioni detenute da Amministratori, Sindaci Conformità alle disposizioni in materia di corporate governance

Alla luce delle misure di corporate governanzio delle negoziazioni, il sistema di corporate governance della Società è conforme alle disposizioni pertinenti contenute nel TUF e nel Codice di Autodisciplina e, più in generale, con le disposizioni legislative e regolamentari applicabili alle società quotate in Italia.

Piano di stock option

In data 18 novembre 2022, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti ha deliberato, a decorrere dalla data di inizio delle negoziazioni, l'adozione di un piano di stock option volto ad allineare gli interessi della Società con quelli La Relazione sul Governo e gli Assetti Pro- degli Amministratori e dei principali dirigenti nel medio-lungo periodo ("Stock Option Plan" o "SOP"). Il SOP, che prevede la cessione dei diritti di opzione che concedono il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie, ha i seguenti obiettivi: i) allineare gli interessi dei beneficiari (individuati dal Consiglio di Amministrazioe Remunerazione) con quelli degli azionisti e degli investitori e con il piano strategico del Gruppo nel suo insieme; e ii) incentivare il mantenimento a lungo termine dei beneficiari del piano.

> Ai sensi del SOP, il cui regolamento è stato approvato dal consiglio di Amministrazione in data 18 gennaio 2023, i beneficiari avranno diritto a ricevere gratuitamente fino ad un certo numero di diritti di opzione, ciascuno dei quali conferisce il diritto di sottoscrivere un'azione ordinaria ad un determinato prezzo. In particolare, il SOP, della durata di cinque anni, è strutturato in tre cicli con eventuale maturazione dei diritti e assegnazione delle azioni nel corso del 2026, 2027 e 2028.

Al termine di ciascun ciclo il beneficiario ha la facoltà di esercitare un terzo delle opzioni assegnate pagando il prezzo di esercizio (strike price); inoltre le opzioni che il beneficiario ha diritto di esercitare danno il diritto di sottoscrivere azioni della Società secondo il rapporto 1/1 e complessivamente per un numero massimo di azioni corrispondenti ad una percentuale massima del 2% del capitale sociale della Società.

L'esercizio delle opzioni nell'ambito del SOP non è legato al raggiungimento di obiettivi di performance, essendo invece legato alla retention dei beneficiari. Per poter attuare il SOP, in data 18 novembre 2022, l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti ha deliberato, tra l'altro, di concedere al Consiglio di Amministrazione, a decorrere dalla data di inizio delle negoziazioni e per cinque anni dalla data della delibera, il potere di aumentare il capitale sociale ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile per servire futuri piani di incentivazione relativi alle azioni ordinarie della Società, i cui beneficiari saranno identificati dal Consiglio di Amministrazione, per un importo massimo di € 22.000 migliaia, attraverso l'emissione di nuove azioni ordinarie senza valore nominale, con esclusione dei diritti di prelazione ai sensi dell'articolo 2441, quinto e ottavo comma del Codice Civile.



Approvazione del Business Plan

In data 18 gennaio 2023 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Industriale 2022-2026 che delinea le seguenti strategie di business, declinate per i segmenti operativi di riferimento:

EV & AUTOMOTIVE: (i) espandere il suo portafoglio ordini esistente e la pipeline aggiuntiva di ordini in discussione in tutto il mondo (Europa, Asia e Stati Uniti), che dovrebbero generare entrate e flussi di cassa nei prossimi anni, con ulteriori progetti e iniziative attualmente in fase di valutazione e attuazione: (ii) sfruttare il successo e la reputazione nel settore, al fine di trarre vantaggio da ulteriori opportunità di crescita nel mercato dei veicoli elettrici; (iii) sfruttare le relazioni di lunga data con i clienti chiave (OEM e Tier 1) per mantenere la propria posizione di mercato in Europa e Nord America; (iv) raggiungere una posizione di leadership in Asia attraverso la continua crescita della base di clienti attuale, una maggiore penetrazione del mercato e la creazione di un punto di riferimento per gli operatori asiatici; (v) continuare a investire per rafforzare il proprio know-how tecnologico attraverso l'innovazione continua e mantenere il proprio vantaggio competitivo; e (vi) migliorare l'efficienza dei processi produttivi per gestire i volumi crescenti, nonché per sostenere e aumentare ulteriormente la redditività.

INDUSTRIAL: (i) sfruttare le tendenze derivanti dalla transizione energetica e dalla crescente elettrificazione e dalla maggiore richiesta di efficienza energetica in vari settori; (ii) sfruttare le potenziali sinergie con il segmento EV & Automotive condividendo esperienze, tecnologie e automazione dei processi; (iii) focalizzarsi sull'innovazione dei prodotti per consolidare le relazioni pluriennali esistenti con i principali clienti del Gruppo e acquisire nuovi clienti; (iv) perseguire la diversificazione geografica, di prodotto e del mercato finale, al fine di garantire un flusso di entrate altamente diversificato e stabile; (v) diventare fornitore di riferimento e aumentare la quota di mercato sviluppando soluzioni tecniche chiavi in mano attraverso collaborazioni con i clienti esistenti; (vi) migliorare l'efficienza operativa attraverso nuovi sistemi di automazione per

ridurre i costi e il time-to-market; e (vii) sfruttare il proprio know-how ed esperienza per sviluppare nuovi prodotti con maggior valore aggiunto.

Il Piano Industriale prevede per il periodo 2022-2025 un CAGR dei Ricavi compreso tra il 23% ed il 25%, un CAGR dell'EBITDA compreso tra il 27% ed il 29% con Capex di circa € 90 milioni nell'esercizio 2023 ed un livello medio di Capex per il periodo 2024-2025 pari al 4,5%-5% dei ricavi.

La crescita dei ricavi prevista dal piano è in gran parte determinata dallo sviluppo del segmento EV & Automotive. In particolare, il piano prevede un aumento dei ricavi con particolare riferimento alla linea di prodotti EV Traction, che beneficia del consistente portafoglio ordini del Gruppo. Si ritiene peraltro che il CAGR dei ricavi previsto nel piano sia ampiamente in linea con quelli dei mercati di riferimento del Gruppo7.

Quotazione in Borsa su Euronext Milan

In data 10 febbraio 2023, EuroGroup Laminations S.p.A. ha completato il processo di quotazione delle proprie azioni ordinarie su Euronext Milan a seguito (i) del provvedimento di ammissione alla quotazione su Euronext Milan delle azioni della Società, rilasciato da parte di Borsa Italiana in data 31 gennaio 2023; e (ii) della comunicazione in data 1 febbraio 2023, da parte della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ("CONSOB") del provvedimento di approvazione del Prospetto Informativo relativo all'ammissione alle negoziazioni su Euronext Milan, mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., delle azioni ordinarie di EuroGroup Laminations S.p.A..

⁷ Fonte: IHS Markit | e-Motor forecast Data Cut | 2021-2028.

Cessazione dell'attività di direzione e coordinamento da parte di Euro Management Services S.p.A.

La Società, con decorrenza dalla data di inizio delle negoziazioni (ovvero dal 10 febbraio 2023), ha cessato di essere soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di E.M.S. Euro Management Services S.p.A..

In particolare, la cessazione dell' attività di direzione e coordinamento è avvenuta in quanto con la quotazione sono venute meno le circostanze di fatto che determinano l'esercizio di direzione e coordinamento e in particolare. a partire dalla data di inizio delle negoziazioni (i) le principali decisioni relative alla gestione dell'impresa della Società, tra cui l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari e

dei budget della Società e del Gruppo nonché la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e del Gruppo, vengono prese all'interno degli organi propri della Società, (ii) la Società opera in piena autonomia rispetto alla conduzione dei rapporti con la clientela e con i fornitori, senza che vi sia alcuna ingerenza di soggetti estranei alla Società, (iii) E.M.S. Euro Management Services S.p.A. continua a non esercitare alcuna funzione di tesoreria accentrata a favore della Società e (iv) la Società non è soggetta a regolamenti di gruppo né a direttive o istruzioni emanate da E.M.S: Euro Management Services S.p.A. ed aventi ad oggetto, tra l'altro, il compimento di operazioni straordinarie o la definizione di strategie di

13 | Evoluzione prevedibile della gestione

Il 2023 presenta diverse sfide a cui il Gruppo è chiamato a rispondere; in primis le dinamiche dell"inflazione nelle principali aree di business (America ed Europa), il rischio di recessione o assenza di crescita come indicato dai maggiori istituti di ricerca internazionali, l'instabilità geopolitica generata dal conflitto tra Russia e In data 14 febbraio 2023 il Parlamento Euro-Ucraina.

Nonostante ciò, i primi due mesi dell'esercizio 2023 sono stati caratterizzati da un andamento in linea con quanto previsto nel Piano Industriale.

Il Gruppo monitora con attenzione l'evoluzione dei mercati di interesse, sia con riferimento alle condizioni di fornitura ed alla disponibilità delle materie prime, sia con riferimento alle dinamiche connesse alla transizione energetica. Con riferimento all'evoluzione della crisi

connessa al conflitto bellico Russia-Ucraina, si ritiene che non vi siano ulteriori impatti significativi dal momento che già nel corso del 2022 il Gruppo ha riorganizzato la propria supply chain e rilevato tutti gli impatti contabili

peo ha approvato l'accordo sul taglio delle emissioni di CO, per auto e veicoli commerciali leggeri, in linea con gli ambiziosi obiettivi climatici dell'UE. La legislazione approvata prevede l'obbligo per nuove autovetture e nuovi veicoli commerciali leggeri di non produrre alcuna emissione di CO₂ dal 2035. Il Management della Società è fiducioso sul fatto che tale deliberazione accelererà, per quanto riguarda il mercato europeo, la transizione verso la mobilità elettrica che rappresenta uno dei maggiori fattori di crescita del Gruppo nei prossimi anni.

14 | Bilancio di esercizio -Proposta di deliberazione

Viene sottoposta all'Assemblea degli azionisti l'approvazione del Progetto di Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 31 marzo 2023, e la destinazione del risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

In particolare, l'esercizio al 31 dicembre 2022 chiude con un utile di esercizio della Società pari a € 2.212.548, che si propone all'Assemblea degli azionisti di destinare come segue:

- per € 110.628 a riserva legale
- per € 2.101.920 da riportare a nuovo

Si propone infine di conferire agli amministratori Sergio Iori, Marco Stefano Arduini e Isidoro Guardalà, in via disgiunta, anche mediante nomina di procuratori speciali per singoli atti o categorie di atti, con facoltà di subdelega a terzi di tutti o alcuni dei poteri conferiti, mandato per il compimento di tutte le attività inerenti, conseguenti o connesse all'attuazione di quanto sopra.



Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata

(Importi in migliaia di euro)	Nota	Al 31 dicembre 2022	Di cui con parti correlate	AI 31 dicembre 2021	Di cui con parti correlate
Attività immateriali	(1)	2.774		2.440	
Attività materiali	(2)	206.550		145.507	
Diritto d'uso	(3)	55.115	33.158	61.993	28.393
Crediti per imposte anticipate	(5)	23.325		23.025	
Crediti e attività finanziarie non correnti	(4)	5.931	-	17.797	5.600
Altre attività non correnti	(6)	1.834		1.907	
Totale attività non correnti		295.529		252.669	
Rimanenze	(7)	335.733		219.948	
Crediti commerciali	(8)	150.573	43	97.019	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(9)	116.503		137.662	
Altri crediti e attività correnti	(10)	53.499		27.094	
Crediti e attività finanziarie correnti	(11)	5.684	5.684	-	
Crediti tributari	(12)	4.223		1.896	
Totale attività correnti		666.215		483.619	
TOTALE ATTIVITÀ		961.744		736.288	
Capitale sociale		6.112		6.112	
Riserva sovrapprezzo		34.410		34.410	
Altre riserve		4.963		5.204	
Riserve di utili		118.020		81.829	
Totale patrimonio netto di Gruppo	(13)	163.505		127.555	
Totale patrimonio netto di terzi		32.120		19.772	
Totale patrimonio netto		195.625		147.327	
Debiti e passività finanziarie non correnti	(14)	190.778		134.997	
Passività finanziarie da diritti d'uso non correnti	(15)	41.202	23.568	47.568	26.139
Passività per benefici ai dipendenti	(16)	4.070		4.809	
Fondi per rischi e oneri non correnti	(17)	1.230		402	
Imposte differite passive	(5)	12.825		8.088	
Altre passività non correnti	(18)	5.085	549	9.906	5.445
Totale passività non correnti		255.190		205.770	
Debiti e Passività finanziarie correnti	(14)	142.279		97.535	
Passività finanziarie da diritti d'uso correnti	(15)	7.192	2.571	7.768	2.533
Debiti commerciali	(19)	329.292		240.210	
Debiti per imposte	(21)	9.849		2.415	
Altre passività correnti	(20)	22.317		35.263	
Totale passività correnti		510.929		383.191	
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		961.744		736.288	

Conto economico consolidato

(Importi in migliaia di euro)	Nota	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Di cui con parti correlate	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Di cui con parti correlate
Ricavi	(22)	851.112		556.904	
Altri ricavi e proventi		5.270	126	2.211	
Variazioni prodotti finiti e semilavorati	(23)	37.345		10.628	
Costi per acquisto materie prime	(24)	(576.657)		(351.737)	
Costi per servizi	(25)	(98.714)		(71.522)	
Costo del personale	(26)	(105.990)	(2.161)	(88.551)	(3.698)
Altri costi operativi	(27)	(4.942)		(2.091)	
Proventi (oneri) da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		-		2.846	
Svalutazione di immobilizzazioni		(4.946)		-	
Ammortamenti	(28)	(26.091)	(2.694)	(23.269)	(2.678)
Risultato operativo		76.387		35.419	
Oneri finanziari	(30)	(14.117)	(405)	(7.676)	(435)
Proventi finanziari	(29)	2.561	90	849	84
Utili (perdite) su cambi	(31)	(1.213)		1.081	
Risultato prima delle imposte		63.618		29.673	
Imposte	(32)	(19.840)		(8.982)	
Utile dell'esercizio		43.778		20.691	
Risultato di pertinenza del Gruppo		39.287		18.752	
Risultato di pertinenza di terzi		4.491		1.939	
Utile per azione	(33)	6,43		3,07	

72 | RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2022 | 73

Conto economico complessivo consolidato

(Importi in migliaia di euro)	Nota	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Utile dell'esercizio		43.778	20.691
Altri utili/(perdite) del conto economico complessivo che saranno riclassificati a conto economico al netto dell'effetto fiscale		419	11.677
Utili/(perdite) in valuta derivanti dalla conversione delle operazioni in valuta	(13)	1.948	6.506
Utili/(perdite) derivanti dalla misurazione al fair value di strumenti rappresentativi di capitale al lordo delle imposte	(13)	(1.713)	6.820
Effetto fiscali degli utili/(perdite) derivanti dalla misurazione al <i>fair value</i> di strumenti rappresentativi di capitale		21	(1.636)
Utili/(perdite) derivanti dalla misurazione al <i>fair value</i> degli strumenti derivati di copertura al lordo delle imposte	(13)	214	(17)
Effetto fiscale degli utili/ (perdite) derivanti dalla misurazione al <i>fair</i> value dei derivati di copertura	(13)	(51)	4
Altri utili/(perdite) del conto economico complessivo che non saranno riclassificati a conto economico al netto dell'effetto fiscale		570	60
Utili/(perdite) attuariali su benefici verso i dipendenti al lordo delle imposte	(13)	750	79
Effetto fiscale degli utili/(perdite) attuariali su benefici verso i dipendenti	(13)	(180)	(19)
Totale altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio		989	11.737
Attribuzione:			
Di pertinenza del Gruppo		38.898	29.906
Di pertinenza di Terzi		5.869	2.522
Utile complessivo dell'esercizio		44.767	32.428

Rendiconto finanziario consolidato

(Importi in migliaia di euro)	Nota	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Utile dell'esercizio		43.778	20.691
Imposte sul reddito	(32)	19.840	8.982
Ammortamenti	(28)	26.091	23.269
Differenza tra i contributi pensionistici pagati e gli oneri della pensione	(16)	(169)	(444)
Proventi finanziari	(29)	(2.561)	(849)
Oneri finanziari	(30)	14.117	7.676
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di attività materiali		-	(43)
Svalutazione magazzino	(7)	13.778	5.453
Svalutazione crediti	(8)	1.712	(115)
Oneri per compensi basati su azioni	(26)	2.161	3.698
Risultato delle partecipazioni a patrimonio netto		-	(2.846)
Variazione netta del fondo rischi	(17)	828	18
Svalutazione delle immobilizzazioni		4.946	-
Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto		124.521	65.491
(Incremento)/decremento dei crediti commerciali	(8)	(55.266)	(30.622)
(Incremento)/decremento delle rimanenze	(7)	(129.563)	(87.956)
Incremento/(decremento) dei debiti commerciali	(19)	89.082	107.543
Incremento/(decremento) dei debiti tributari	(21)	(6.771)	(471)
(Incremento)/decremento di altri crediti	(10)	(27.004)	(13.374)
Incremento/(decremento) di altri debiti	(20)	(13.395)	11.217
Flusso finanziario dopo le variazioni del Capitale Circolante Netto		(18.396)	51.828
Imposte sul reddito pagate		(2.452)	(3.419)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)		(20.848)	48.409
(Investimenti) in attività materiali	(2)	(84.354)	(37.093)
Prezzo di realizzo delle attività materiali		-	806
(Investimenti) in attività immateriali	(1)	(754)	(319)
Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisite		-	19.041
Interessi incassati		455	826
Dividendi incassati		-	1.400
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)		(84.653)	(15.339)
Accensione di finanziamenti bancari	(14)	108.756	56.193
Rimborso di finanziamenti bancari	(14)	(63.034)	(34.545)
Rimborso delle passività finanziarie correnti	(14)	(12.647)	(18.060)
Incremento passività finanziarie correnti	(14)	66.901	11.781
Rimborsi passività finanziarie derivanti da <i>lease</i>	(15)	(9.863)	(10.377)
Dividendi pagati		(5.329)	(2.519)
Interessi pagati		(12.162)	(7.412)
Variazione area consolidamento		6.580	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		79.202	(4.939)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)		(26.299)	28.131
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		137.662	107.655
Effetto delle variazioni dei tassi di cambio		5.140	1.876
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		116.503	137.662

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

				Altr	e riserve					
(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva sovra- pprezzo	Riserva legale	Riserva First Time Adoption - FTA	Riserva di conversione	Altre componenti del conto economico complessivo	Utili portati a nuovo	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
31 dicembre 2020	6.112	34.410	648	(3.875)	(4.215)	1.492	63.077	97.649	6.307	103.956
Dividendi distribuiti									(2.519)	(2.519)
Acquisizione di società consolidate									13.462	13.462
Utile dell'esercizio							18.752	18.752	1.939	20.691
Utili attuariali						54		54	6	60
Utile/(Perdite) derivanti dalla misurazione al fair value di strumenti rappresentativi di capitale						5.184		5.184	-	5.184
Utile/(Perdite) deri- vanti dalla misurazione al fair value degli strumenti derivati di copertura						(13)		(13)		(13)
Differenze di conversione					5.929			5.929	577	6.506
Totale altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio					5.929	5.225	18.752	29.906	2.522	32.428
31 dicembre 2021	6.112	34.410	648	(3.875)	1.714	6.717	81.829	127.555	19.772	147.327
Destinazione risultato			148				(148)			
Dividendi distribuiti							(2.948)	(2.948)	(1.052)	(4.000)
Variazione area consolidamento									7.531	7.531
Utile (perdita) d'esercizio							39.287	39.287	4.491	43.778
Utile (perdita) attuariali						505		505	65	570
Utile/(Perdite) deri- vanti dalla misurazione al <i>fair value</i> di stru- menti rappresentativi di capitale						(1.692)		(1.692)		(1.692)
Utile/(Perdite) deri- vanti dalla misurazione al fair value degli strumenti derivati di copertura						163		163		163
Differenze di conversione					635			635	1.313	1.948
Totale altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio					635	(1.024)	39.287	38.898	5.869	44.767
dell'esercizio										

Note esplicative al bilancio consolidato

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Informazioni generali

EuroGroup Laminations S.p.A. (di seguito "Società", "Capogruppo" o "EuroGroup Laminations") è una società per azioni registrata in Italia. La controllante è Euro Management Services S.p.A. (denominata anche E.M.S.). L'indirizzo della sede sociale è Via Stella Rosa 48, Baranzate (Milano, Italia).

Le principali attività della Società e delle sue controllate (denominate nel loro insieme "il Gruppo") e la natura delle attività del Gruppo riguardano la produzione di statori e rotori per macchine elettriche rotanti (motori elettrici e generatori), mediante taglio (progressivo e a blocchi) o punzonatura di lamierini magnetici, quest'ultima per macchine elettriche di grandi dimensioni, così come la fusione di stampi in alluminio di rotori destinati a tali macchine elettriche. Inoltre, anche in questi settori, il Gruppo realizza l'assemblaggio dei suddetti prodotti e dei relativi processi ausiliari, nonché la progettazione e la costruzione di stampi per il taglio dei lamierini sopra descritti.

CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Dichiarazione di conformità

Il bilancio consolidato di EuroGroup Laminations relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea. Con il termine "IFRS" si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Contenuto del bilancio

Il bilancio consolidato comprende la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, il conto economico consolidato, il conto economico complessivo consolidato, il rendiconto finanziario consolidato, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e le note esplicative (il "Bilancio consolidato").

Nella situazione patrimoniale-finanziaria il Gruppo presenta separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti. Le attività correnti sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo del Gruppo; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura del periodo. Il Gruppo presenta il conto economico consolidato secondo un metodo di classificazione basato sulla natura dei costi, in quanto è rappresentativo del modo in cui il management predispone la rendicontazione interna per la valutazione delle operazioni aziendali, ed è in grado di fornire informazioni affidabili agli investitori.

Il conto economico complessivo consolidato è presentato separatamente e, in aggiunta alle componenti economiche rilevate direttamente nel Conto economico consolidato nel corso dell'esercizio, presenta le componenti di utile e/o perdita non rilevate in conto economico che transitano direttamente nel patrimonio netto come richiesto o consentito dagli IFRS.

Il Gruppo presenta il proprio rendiconto finanziario consolidato secondo il metodo indiretto, come consentito dallo IAS 7 — *Statement of Cash Flows* ("IAS 7"), e presenta i flussi finanziari dell'attività operativa, di investimento e di finanziamento.

Il bilancio è presentato in migliaia di euro e arrotondato al migliaio più vicino, ossia la valuta funzionale della Società e del Gruppo. Il presente Bilancio Consolidato è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 31 marzo 2023.

Le operazioni estere sono incluse secondo le politiche indicate nelle note che seguono.

76 | RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2022 | 77

APPLICAZIONE DI PRINCIPI CONTABILI NUOVI E RIVISTI

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1º gennaio 2022

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2022.

In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:

- Amendments to IFRS 3 Business Combinations: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.
- Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment: le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali dell'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
- Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come, ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
- Annual Improvements 2018-2020: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2022

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 - Insurance Contracts che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 - Insurance Contracts. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle-based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore. Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un General Model o una versione semplificata di questo, chiamato Premium Allocation Approach. Il principio si applica a partire dal 1º gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 - Financial Instruments e l'IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questo principio.
- In data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 - Comparative Information". L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è volto a evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Le modifiche si applicheranno dal 1º gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati "Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2" e "Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8". Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy. Le modifiche si applicheranno dal 1º gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.
- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction". Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1º gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current" ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants". I documenti hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine.

- Le modifiche entrano in vigore dal 1º gennaio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.
- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback". Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1º gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.
- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("Rate Regulation Activities") secondo i precedenti principi contabili adottati. La fattispecie non è applicabile al Gruppo.

INFORMAZIONI SUI CRITERI DI CONTABILIZZAZIONE

Il bilancio è stato redatto sulla base del costo storico, ad eccezione di alcuni strumenti finanziari che sono iscritti a valori rivalutati o al fair value alla fine di ciascun esercizio, come spiegato di seguito nei criteri di valutazione. Il costo storico è generalmente basato sul fair value del corrispettivo dato in cambio di beni e servizi.

Il fair value è il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, in una transazione ordinata tra operatori di mercato alla data di misurazione, indipendentemente dal fatto che tale corrispettivo sia direttamente osservabile o stimato utilizzando un'altra tecnica di valutazione. Nel valutare il fair value di un'attività o di una passività, il Gruppo tiene conto delle caratteristiche delle stesse, se gli operatori di mercato tengono conto di tali caratteristiche nel momento della

78 | RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2022 | 79

determinazione dei corrispettivi delle attivi- • correlazione tra potere e rendimenti, cioè il tà o delle passività alla data di valutazione. Il fair value ai fini della valutazione e/o dell'informativa del presente bilancio consolidato è determinato su tale base, ad eccezione delle transazioni di pagamenti sulla base di azioni (share-based payments) che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 2, delle operazioni di leasing che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16, e delle misurazioni che riguardano il valore netto di realizzo nello IAS 2 o il value in use richiamato dallo IAS 36.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Alla data di approvazione del presente bilancio gli Amministratori hanno constatato che non sussistono incertezze circa il presupposto della continuità aziendale dal momento che la Società e il Gruppo dispongono di risorse finanziarie e patrimoniali adeguate a fare fronte alle proprie obbligazioni e conseguentemente a continuare ad operare come entità in funzionamento nel prevedibile futuro di almeno 12 mesi. Pertanto, gli Amministratori hanno adottato il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio.

PRINCIPI PER LA PREDISPOSIZIONE **DEL BILANCIO CONSOLIDATO**

I principi contabili rilevanti per la predisposizione del Bilancio Consolidato del Gruppo sono riportati di seguito:

Principi di consolidamento

Il Bilancio Consolidato è presentato in migliaia di euro, valuta funzionale e di presentazione della Capogruppo e include i bilanci al 31 dicembre della Capogruppo e delle imprese Ove necessario, si apportano le necessarie controllate italiane ed estere.

Il Gruppo accerta il controllo delle entità attraverso la presenza di tre elementi:

- · potere, inteso come capacità attuale del Gruppo, derivante da diritti sostanziali, di dirigere le attività rilevanti che incidono in maniera significativa sui rendimenti dell'entità stessa;
- · esposizione del Gruppo alla variabilità dei rendimenti dell'entità oggetto di investimento;

Gruppo ha la capacità di esercitare il proprio potere per incidere sui rendimenti derivanti da tale rapporto.

Quando il Gruppo ha dei diritti di voto inferiori alla maggioranza in una società, essa ritiene di avere il potere sulla partecipata, quando gli stessi sono sufficienti a conferirgli la capacità pratica di dirigere unilateralmente le attività pertinenti di quella società. Il Gruppo prende in considerazione tutti i fatti e le circostanze utili a valutare se i diritti di voto del Gruppo in una società siano sufficienti o meno a conferirgli il potere, tra cui:

- · l'entità dei diritti di voto da parte del Gruppo in relazione alla dimensione e alla dispersione delle partecipazioni degli altri titolari
- · i diritti di voto potenziali detenuti da Gruppo, da altri titolari di voto o da altre parti:
- i diritti derivanti da altri accordi contrattuali;
- · tra gli eventuali fatti e circostanze supplementari che indichino che il Gruppo ha la capacità di dirigere le attività pertinenti quando le decisioni devono essere prese, sono da considerarsi anche gli assetti di voto posti in essere nelle precedenti assemblee degli azionisti.

Sono considerate controllate le società in cui il Gruppo esercita il controllo, come definito dall'IFRS 10, e cessano di essere tali quando il Gruppo non ne detiene più il controllo. In particolare, i bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato dalla data in cui il Gruppo assume il controllo fino alla data in cui tale controllo cessa di esistere.

rettifiche al bilancio delle imprese controllate per adequare i principi contabili utilizzati sul bilancio locale ai principi contabili del Gruppo. Tutte le attività e passività infragruppo, il patrimonio netto, i ricavi, i costi e i flussi finanziari relativi alle operazioni tra società del Gruppo sono elisi nel consolidamento.

Le interessenze di terzi nelle controllate sono identificate separatamente dal patrimonio netto del Gruppo. Tali interessenze danno diritto a terze parti ad una quota proporzionale delle attività nette nel momento della liquida-

zione e possono essere inizialmente valutate al fair value o alla quota proporzionale dei terzi corrispondenti al fair value delle attività nette identificabili. La scelta della misurazione varia in base all'acquisizione e viene valutata per ogni singola società acquisita. Le altre interessenze di terzi sono inizialmente misurate al fair value e. successivamente all'acquisizione, il valore contabile viene determinato come l'importo di tali quote nel momento della rilevazione iniziale più l'eventuale quota di terzi rilevata per le successive variazioni del patrimonio netto.

Il conto economico consolidato e le altre componenti del conto economico complessivo evidenziano il risultato di pertinenza degli azionisti del Gruppo e delle interessenze di terzi. L'utile complessivo delle controllate è esposto come di pertinenza degli azionisti del Gruppo e delle interessenze di terzi, anche se ciò comporta un saldo negativo nella guota di auesti ultimi.

L'acquisizione di società controllate è contabilizzata utilizzando l'acquisition method. Una variazione nella percentuale di partecipazione, senza perdita del controllo, è contabilizzata secondo il metodo del patrimonio netto, in cui la differenza tra il corrispettivo trasferito e il valore contabile della quota dei terzi acquisita è rilevata direttamente nel patrimonio netto di pertinenza del Gruppo.

Qualora il Gruppo perda il controllo su una società controllata, il Gruppo elimina le attività (compreso l'avviamento), le passività e le interessenze di terzi nella controllata, unitamente ad eventuali differenze di traduzione rilevate nel patrimonio netto. Il Gruppo rileva a conto economico l'eventuale plusvalenza o minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione di patrimonio netto detenuta.

Ai fini della presentazione del Bilancio Consolidato, le attività e le passività delle operazioni estere del Gruppo sono convertite ai tassi di cambio alla data del bilancio. Le voci di conto economico sono convertite ai tassi di cambio medi dell'esercizio. Le eventuali differenze di cambio che si verificano sono rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo e iscritte in una apposita riserva di conversione nel patrimonio netto (eventualmente attribuita anche al patrimonio netto di

I tassi di cambio utilizzati per convertire in euro i bilanci delle società consolidate sono qui di seguito elencati:

Valuta	Tasso di cambio al 31 dicembre 2022	Tasso di cambio medio 2022	Tasso di cambio al 31 dicembre 2021	Tasso di cambio medio 2021
Dollaro USA	1,0666	1,0530	1,1326	1,1827
Renminbi Cinese	7,3582	7,0788	7,1947	7,6282
Rublo Russo	79,0204	73,9731	85,3004	87,1527

Transazioni in valuta estera

Le transazioni in valuta estera vengono convertite in euro utilizzando i tassi di cambio alla data delle operazioni. Utili e le perdite su cambi derivanti dal regolamento di tali operazioni e dalla conversione a fine esercizio ai tassi di cambio delle attività e passività monetarie espresse in valuta estera sono rilevati a conto economico.

Area di consolidamento

EuroGroup Laminations S.p.A. è la capogruppo e detiene, direttamente o indirettamente, partecipazioni nelle controllate del Gruppo. L'area di consolidamento del Gruppo al 31 dicembre 2022 è descritta nella nota Relazione sulla Gestione.

Attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente rilevate al costo. Le attività immateriali a vita utile indefinita non sono ammortizzate e sono contabilizzate al costo al netto di eventuali svalutazioni. Le attività immateriali a vita utile definita sono contabilizzate al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore. Gli utili o le perdite rilevati a conto economico derivanti dall'alienazione delle attività immateriali sono contabilizzati come la differenza tra i proventi netti derivanti dalla dismissione e il valore contabile dell'attività immateriale. Il metodo di ammortamento e la vita utile delle attività immateriali a vita utile definita vengono rivisti annualmente. Le variazioni del modello di consumo previsto o della vita utile sono contabilizzate prospetticamente modificando il metodo di ammortamento o il periodo.

Ricerca e Sviluppo

I costi per Ricerca e Sviluppo sono spesati nel periodo in cui sono sostenuti.

Software

I software acquisiti nell'ambito di operazioni ricorrenti e i software sviluppati internamente dal Gruppo che soddisfano tutti i pertinenti criteri sono capitalizzati e ammortizzati a quote costanti nel corso della loro vita utile.

Le attività immateriali con una vita utile definita sono ammortizzate a quote costanti sulla base dei seguenti tassi:

Descrizione	Aliquota di ammortamento
Software	Vita utile (non superiore a 5 anni)
Altre attività immateriali	Vita utile

Le attività immateriali vengono eliminate alla dismissione, o quando non ci si aspetta più alcun beneficio economico futuro dall'uso o dalla dismissione. Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono contabilizzati come la differenza tra i proventi netti della dismissione ed il valore contabile dell'attività e sono rilevati a conto economico quando l'attività viene eliminata.

Attività materiali

Le attività materiali sono inizialmente rilevate al costo, che comprende il prezzo d'acquisto, qualsiasi onere direttamente attribuibile al trasporto del bene nel luogo e alle condizioni necessarie per poter operare nel modo previsto dal management, i costi di indebitamento capitalizzati e l'eventuale stima iniziale degli oneri di smantellamento e rimozione dell'attività e il ripristino del sito in cui il bene è situato.

I terreni e i fabbricati detenuti per essere utilizzati nella produzione o nella fornitura di beni o servizi per il noleggio ad altri, o per scopi amministrativi, sono indicati nella situazione patrimonia-le-finanziaria consolidata al costo al netto di eventuali fondi ammortamento e dei fondi per perdite durevoli di valore. I terreni non vengono ammortizzati.

Gli impianti, i macchinari, le attrezzature e gli accessori sono iscritti al costo al netto dei fondi ammortamento e dei fondi per perdite durevoli di valore. Durante il periodo di messa in servizio, in cui non è possibile operare ai livelli normali a causa della necessità di testare macchinari e attrezzature o garantirne il corretto funzionamento, i costi direttamente attribuibili a tali circostanze, sostenuti al fine di raggiungere la piena funzionalità e che si riferiscono generalmente alla preparazione fisica per l'uso, sono inclusi nel valore contabile di impianti o attrezzature.

L'ammortamento è determinato in modo da ammortizzare il costo dei beni (diversi dai terreni e dalle proprietà in costruzione) meno il loro valore residuo nel corso della loro vita utile, utilizzando il metodo a quote costanti, sulle seguenti basi:

Descrizione	Aliquota di ammortamento
Fabbricati	1,5% - 3%
Impianti e macchinari	5% - 17,5%
Apparecchiature commerciali e industriali	5% - 25%
Altri beni materiali	5% - 25%

I miglioramenti dei beni in locazione vengono ammortizzati nel periodo della locazione o nella vita utile stimata delle attività, a seconda di quale sia più breve.

Un bene presente nelle attività materiali viene eliminato per l'alienazione o quando non vi è alcun beneficio economico futuro per il Gruppo. Gli utili e le perdite tra il valore contabile e i proventi della dismissione sono portati a conto economico. Qualsiasi riserva di rivalutazione relativa alla voce ceduta viene trasferita direttamente negli utili a nuovo.

Riduzione durevole di valore di attività materiali, diritto d'uso e attività immateriali con vita utile finita

A ogni data di bilancio, il Gruppo riesamina i valori patrimoniali delle sue attività materiali, dei diritto d'uso e delle attività immateriali per determinare se vi siano indicazioni che tali attività abbiano subito perdite di valore.

I fattori ritenuti importanti che potrebbero innescare una perdita durevole di valore delle attività materiali, dei diritto d'uso e delle attività immateriali includono, ma non si limitano a, i seguenti:

- significative sottoprestazioni rispetto ai risultati operativi storici o futuri previsti;
- cambiamenti significativi nelle modalità di utilizzo delle attività acquisite o nella strategia complessiva di business;
- significative tendenze economiche o di settore negative.

Se esiste un'indicazione in tal senso, il valore recuperabile dell'attività è stimato per determinare l'entità della perdita di valore. Se l'attività non genera flussi di cassa indipendenti dalle altre attività, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa a cui l'attività appartiene. Quando è possibile identificare una base di allocazione ragionevole e coerente, le attività societarie sono allocate anche a singole unità generatrici di flussi di cassa, o altrimenti sono allocate al gruppo più piccolo di unità generatrici di flussi di cassa per le quali è possibile identificare una base di allocazione ragionevole e coerente.

Il valore recuperabile è il più elevato del *fair value* meno i costi di dismissione e del valore d'uso. Nel valutare il valore d'uso, si stimano i flussi di cassa futuri che vengono attualizzati al loro *present value* utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette le attuali valutazioni di mercato del valore temporale del denaro e i rischi specifici per l'attività per cui le stime dei flussi di cassa futuri non sono state rettificate.

Se il valore recuperabile di un'attività (o della cash-generating unit) è stimato essere inferiore al suo valore contabile, il valore contabile dell'attività (o della cash-generating unit) è ridotto al suo valore recuperabile. Una perdita per riduzione di valore è rilevata immediatamente a conto economico, a meno che l'attività in questione sia rilevata a un valore rivalutato, in quel caso la perdita per riduzione di valore è trattata come una diminuzione della rivalutazione, e nella misura in cui la perdita per riduzione di valore è superiore al relativo surplus di rivalutazione, la perdita per riduzione di valore in eccesso è rilevata in conto economico.

In caso di ripristini di valore successivi ad una perdita di valore, il valore contabile dell'attività (o della cash-generating unit) è aumentato alla stima rivista del suo valore recuperabile, ma in modo che il nuovo valore contabile non superi il valore contabile che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita di valore per l'attività (o della cash-generating unit) negli anni precedenti. Un ripristino di una perdita di valore è rilevato immediatamente in conto economico nella misura in cui venga compensata la perdita di valore rilevata per l'attività negli anni precedenti. Qualsiasi aumento in eccesso rispetto a tale importo è trattato come un aumento in rivalutazione dell'attività.

Diritto d'uso

leasing alla data di inception.

Il Gruppo riconosce un diritto d'uso e una corrispondente passività in leasing per tutti gli accordi di leasing in cui è locatario, ad eccezione dei leasing a breve termine (definiti come leasing con un periodo di 12 mesi o meno) e di quelli a basso valore (ad esempio tablet e personal computer, piccoli oggetti di arredamento per ufficio e telefoni). Per questi contratti, il Gruppo contabilizza i pagamenti dei leasing come un costo operativo costante nel corso del periodo di leasing, a meno che un'altra base sistematica sia più rappresentativa del modello temporale in cui i benefici economici derivanti dalle attività in leasing costo ammortizzato utilizzando il metodo del sono consumati.

Il diritto d'uso comprende la misurazione iniziale della corrispondente passività in leasing, i pagamenti in leasing effettuati entro o prima del giorno di inizio del leasing, meno eventuali incentivi ricevuti ed eventuali costi direttamente imputabili al leasing inizialmente sostenuti. Tali attività sono successivamente misurate al costo al netto del fondo ammortamento e del fondo per perdite di valore.

Il diritto d'uso viene ammortizzato nel più breve periodo tra la durata del contratto di leasing e la vita utile dell'attività. Se un leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante o il diritto d'uso riflette che il Gruppo prevede di esercitare un'opzione di acquisto, il diritto d'uso viene ammortizzato per tutta la vita utile dell'attività sottostante. L'ammortamento inizia alla data di inizio del leasing

Il diritto d'uso è presentato in una linea distinta nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata. Le passività relative al leasing sono inizialmente misurate al valore attuale dei pagamenti del leasing che non sono già stati pagati alla data di inizio del leasing, gli stessi sono attualizzati utilizzando il tasso implicito del contratto, ovvero, qualora questo non fosse facilmente determinabile, utilizzando il tasso di finanziamento incrementale del locatario. Il tasso di finanziamento incrementale dipende dalla durata, dalla valuta e dalla data di inizio del leasing ed è determinato in base a una serie di fattori, tra cui: Il tasso privo di rischio, basato sui tassi dei titoli di Stato; un aggiustamento del rischio specifico per ciascun paese; un aggiustamento del rischio basato sui rendimenti obbligazionari; e una rettifica specifica per entità quando il profilo Il Gruppo valuta se un contratto contiene un di rischio della stessa, che stipula il contratto, è diverso da quello del Gruppo e il leasing non beneficia di una garanzia del Gruppo.

> I pagamenti del leasing comprendono: (1) pagamenti fissi meno eventuali incentivi esigibili, (2) pagamenti variabili del leasing che dipendono da un indice o da un tasso, (3) importi che si prevede siano pagati come valore residuo garantito, (4) il prezzo di un'opzione di acquisto quando l'esercizio dell'opzione è ragionevolmente certo si verifichi, e (5) eventuali sanzioni anticipate per la risoluzione.

> Le passività relative al leasing sono misurate al tasso di interesse effettivo. I valori di carico iniziali sono rivisiti se vi è una variazione nei seguenti fattori: pagamenti futuri di leasing derivanti da una variazione di un indice o di un tasso utilizzato, garanzia residua, termine di locazione, certezza di un'opzione di acquisto e sanzioni di risoluzione. Quando si rettifica una passività derivante da un contratto di leasing, si effettua una rettifica alla corrispondente attività del diritto d'uso, o in conto economico se il valore contabile del diritto d'uso è interamente svalutato. Le passività derivanti da contratti di leasing sono presentate in una linea distinta nella Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata.

Aggregazioni aziendali

Le acquisizioni di imprese sono contabilizzate utilizzando l'acquisition method. Secondo tale metodo, il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è iscritto al fair value, e calcolato come la somma dei fair value delle attività e delle passività trasferite al Gruppo alla data di acquisizione degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Le seguenti voci costituiscono un'eccezione rispetto alla valutazione al fair value e sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento: (i) attività per imposte anticipate e passività fiscali per imposte differite, (ii) attività e passività per benefici verso i dipendenti e (iii) attività detenute per la vendita. I costi relativi all'acquisizione sono rilevati in conto economico quando sostenuti. Se si realizza un'aggregazione aziendale senza il trasferimento di un corrispettivo, l'avviamento viene determinato utilizzando il fair value alla data di acquisizione della partecipazione dell'acquirente nell'acquisita, piuttosto che il fair value alla data di acquisizione del corrispettivo trasferito.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Eventuali corrispettivi sottoposti a condizioni previste dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al fair value alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento. Eventuali variazioni successive di tale fair value, che sono qualificabili come rettifiche

sorte nel periodo di misurazione, sono incluse nell'avviamento in modo retrospettivo. Le variazioni di fair value qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione sono quelle che derivano da maggiori informazioni su fatti e circostanze che esistevano alla data di acquisizione, ottenute durante il periodo di misurazione (che non può eccedere il periodo di un anno dall'aggregazione aziendale). Eventuali variazioni successive del corrispettivo pagato sono contabilizzate nel conto economico.

Quando un'aggregazione aziendale viene realizzata in fasi, le partecipazioni detenute in precedenza dal Gruppo (comprese le joint operations) nell'entità acquisita vengono rimisurate al fair value alla data di acquisizione e l'eventuale utile o perdita risultante viene rilevato in conto economico. Gli importi derivanti dalle partecipazioni nell'acquisita prima della data di acquisizione che sono stati precedentemente rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo sono riclassificate a conto economico consolidato, laddove tale trattamento sarebbe appropriato in caso di dismissione di tale partecipazione.

Se la contabilizzazione iniziale di un'aggregazione aziendale è incompleta entro la fine del periodo in cui si verifica la stessa, il Gruppo rileva gli importi provvisori sui quali la contabilizzazione è incompleta. Tali importi provvisori sono rettificati durante il periodo di valutazione (cfr. sopra), oppure sono rilevate ulteriori attività o passività, per riflettere le nuove informazioni ottenute sui fatti e sulle circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero influenzato gli importi rilevati a partire da quella data.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al fair value del corrispettivo pagato. Dopo la contabilizzazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione al loro

La classificazione delle attività finanziarie dipende dal modello di business all'interno del quale sono detenuti gli strumenti finanziari e dalle caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa, gli stessi sono rilevanti per determinare zato o al fair value.

In particolare, il Gruppo misura le proprie attività finanziarie al costo ammortizzato se, e solo se, sono state soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività è detenuta all'interno di un modello di business il cui obiettivo è la raccolta dei flussi di cassa previsti dal contratto;
- · le condizioni contrattuali danno luogo a flussi di cassa che sono esclusivamente pagamenti di capitale e di interessi.

Le attività finanziarie che soddisfano le seguenti condizioni vengono successivamente misurate al fair value con impatto nelle altre componenti del conto economico complessivo:

- l'attività finanziaria è detenuta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo perseguito è la raccolta dei flussi di cassa previsti dal contratto e la vendita delle attività finanziarie:
- · le condizioni contrattuali dell'attività finanziaria danno luogo, a date specifiche, a flussi di cassa che si manifestano esclusivamente in pagamenti di capitale e di interessi.

Le attività finanziarie al fair value attraverso le altre componenti del conto economico complessivo comprendono principalmente investimenti azionari che l'entità consolidata intende detenere per il prossimo futuro e che ha irrevocabilmente scelto di classificarli come tali al momento della prima rilevazione.

Su base residua, tutte le altre attività finanziarie sono misurate al fair value e rilevate a conto economico.

Le attività finanziarie in valute diverse dalla valuta funzionale sono contabilizzate in euro al tasso di cambio a pronti alla data dell'o-

perazione e successivamente convertite alla data di bilancio con differenze di cambio non realizzate rilevate a conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino di materie prime e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il corrispondente valore di presumibile realizzo che emerge dall'andamento del mercato, stimato al netto di tutti i costi stimati di completamense devono essere misurati al costo ammortiz- to e dei costi da sostenere per la commercializzazione, la vendita e la distribuzione.

> Il costo d'acquisto è comprensivo dei costi sostenuti per portare ciascun bene nel luogo di immagazzinamento. Il costo di fabbricazione dei prodotti finiti e dei semilavorati comprende i costi di diretta imputazione e una quota dei costi indiretti ragionevolmente imputabile ai prodotti sulla base del normale sfruttamento della capacità produttiva, mentre sono esclusi gli oneri finanziari. Per quanto riguarda i prodotti in corso di lavorazione, la valorizzazione è stata effettuata al costo di produzione dell'esercizio, tenendo conto dello stato di avanzamento delle lavorazioni eseguite.

> Il costo delle rimanenze di magazzino di materie prime, prodotti finiti, beni per la rivendita e prodotti semilavorati è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato. Le scorte obsolete o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze.

Crediti commerciali

I crediti commerciali a breve termine, senza un tasso di interesse predeterminato, sono iscritti al valore di presumibile realizzo o al fair value del corrispettivo concordato iniziale.

Il Gruppo, inoltre, detiene crediti commerciali allo scopo di riscuotere i flussi finanziari contrattualmente previsti e quindi iscrive successivamente tali crediti al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, che solitamente coincide con il loro valore originario, dove l'effetto dell'attualizzazione è immateriale. Quando il valore temporale dell'effetto monetario è rilevante, i crediti sono misurati al costo ammortizzato. I crediti ceduti alle società di factoring in operazioni

pro-soluto, che prevedono il trasferimento incondizionato al factor di tutti i rischi e i benefici dei crediti fattorizzati, sono eliminati dal hilancio

Nelle operazioni di factoring in cui i rischi e i benefici non sono trasferiti alla controparte, i relativi crediti sono iscritti nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata fino a quando non sono pagati dal debitore ceduto. In questo caso, gli anticipi riscossi dal factor sono rilevati come passività finanziaria.

Il Gruppo iscrive il fondo svalutazione crediti ad un importo che riflette le perdite attese per la vita utile dei crediti. Le perdite attese sui crediti commerciali sono stimate secondo una matrice di accantonamento per default bracket, basata sulla passata esperienza del Gruppo, che tiene conto delle perdite su crediti, e di un'analisi della posizione finanziaria dei creditori, rettificata per riflettere fattori specifici per ciascun credito (ad esempio, se il creditore è soggetto a procedure di insolvenza) alla data di bilancio.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

A seconda della loro natura, i mezzi equivalenti sono registrati al valore nominale o al costo ammortizzato. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano fondi a breve termine, ad alta liquidità che risultano rapidamente convertibili in disponibilità liquide, soggetti a un rischio trascurabile di variazione di valore e la cui scadenza originaria al momento dell'acquisizione non supera i 3 mesi.

Passività finanziarie e patrimonio netto

Gli strumenti di debito e di capitale sono classificati come passività finanziarie o come patrimonio netto in base alla sostanza degli accordi contrattuali e alle definizioni di passività finanziaria e di strumento di capitale.

Strumenti rappresentativi di capitale

Uno strumento azionario è un qualsiasi contratto che evidenzi un interesse residuo nelle attività di un'entità dopo aver dedotto tutte le sue passività.

Gli strumenti rappresentativi di capitale emessi dal Gruppo (come le azioni ordinarie) sono

rilevati ai benefici ricevuti, al netto dei costi di emissione diretta. Il riacquisto degli strumenti rappresentativi di capitale della Società è rilevato e dedotto direttamente dal patrimonio netto. Nessun ricavo o costo è rilevato in conto economico sull'acquisto, la vendita, l'emissione o la cancellazione degli strumenti rappresentativi di capitale.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono debiti finanziari e passività derivanti da lease.

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al fair value al netto dei costi di transazione. Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono rilevate utilizzando il costo ammortizzato, attraverso il metodo del tasso di interesse effettivo. Una passività finanziaria viene eliminata quando l'obbligazione alla base della passività viene estinta, cancellata o soddisfatta. Quando una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni diverse, o i termini di una passività esistente sono sostanzialmente modificati, tale scambio o modifica è trattata come un'eliminazione della passività originaria, con la rilevazione di una nuova passività, e qualsiasi differenza tra tali valori viene iscritta nel conto economico dell'anno. Nel caso in cui la passività finanziaria modificata non si qualifichi come capace di estingue la passività finanziaria originaria, la differenza tra i) il valore contabile della passività prima della modifica e ii) il valore attuale dei flussi finanziari della passività modificata, attualizzati sulla base del tasso interno di rendimento (TIR) è rilevata a conto economico.

Il Gruppo elimina le passività finanziarie quando le obbligazioni sono estinte, cancellate o scadute. La differenza tra il corrispettivo versato per la cancellazione della passività finanziaria e il suo valore contabile è rilevata a conto economico

Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivante dalla compensazione viene presentato nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, il Gruppo ha correntemente il diritto legale di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

Debiti commerciali e altre passività

I debiti commerciali e le altre passività sono inizialmente rilevati al valore nominale. Successivamente, i debiti con scadenza fissa sono misurati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, mentre i debiti senza scadenza fissa sono misurati al costo. I debiti correnti, sui quali non è applicabile alcun interesse, sono misurati al valore nominale. Il fair value dei debiti a lungo termine è determinato attualizzando i flussi finanziari futuri, in cui lo sconto è registrato come un onere finanziario per tutta la durata del debito fino alla scadenza.

Strumenti finanziari derivati e operazioni di copertura

I derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui è stato stipulato il contratto derivato e sono successivamente rivisitati al fair value ad ogni data di bilancio. La contabilizzazione delle successive variazioni del fair value dipende dal fatto che il derivato sia designato come strumento di copertura e, in caso affermativo, dalla natura del sottostante.

Gli accordi contrattuali che contengono un obbligo di acquisto di partecipazioni di minoranza (come uno strumento put determinato su interessenze di terzi) sono trattati come derivati sul patrimonio netto della Società nel bilancio consolidato e di conseguenza danno luogo ad una passività finanziaria misurata al valore attuale dell'importo del rimborso. Successivamente, la passività finanziaria viene misurata al costo ammortizzato con qualsiasi variazione della passività rilevata in conto economico. Quando un accordo conferisce alla Società una partecipazione azionaria, gli strumenti sono interamente rilevati come passività finanziaria e non vengono rilevate partecipazioni di minoranza. Secondo tale approccio, gli eventuali dividendi pagati agli altri azionisti sono rilevati come costo nel bilancio consolidato, salvo che rappresentino un rimborso della passività.

Cash flow hedges

I cash flow hedges sono utilizzati per coprire l'esposizione del Gruppo alla variabilità dei flussi di cassa attribuibile a particolari rischi associati ad attività o a passività rilevate o a un impegno che potrebbe incidere sul conto economico. Gli effettivi guadagni o perdite determinati/e dallo strumento di copertura sono rilevati/e nelle altre componenti del conto economico complessivo attraverso la riserva di cash flow hedge nel patrimonio netto, mentre la parte non effettiva è rilevata in conto economico. Gli importi rilevati a patrimonio netto sono trasferiti dal patrimonio netto e inclusi nella valutazione dell'operazione di copertura quando si verifica l'operazione prevista.

I cash flow hedges vengono testati regolarmente per verificarne l'efficacia, sia retroattivamente che prospetticamente, per garantire che ciascuna copertura sia altamente efficace e continui a essere designata come copertura dei flussi di cassa. Se l'operazione prevista non si verificherà più, gli importi rilevati nel patrimonio netto saranno trasferiti a conto economico.

Se lo strumento di copertura viene venduto, estinto, scade, o viene esercitato senza sostituzione o *rollover*, o se la copertura diventa inefficace e non costituisce più una copertura designata, gli importi precedentemente rilevati nel patrimonio netto vengono trasferiti a conto economico.

Il fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di riferimento del bilancio (livello 1). Il fair value degli strumenti non quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione specifiche, come descritto più avanti nelle presenti note (livello 2: definiti come fattori diversi dai prezzi quotati nei mercati attivi osservabili direttamente o indirettamente, quali i prezzi quotati per strumenti simili nei mercati attivi o i prezzi guotati per strumenti identici o simili in mercati non attivi); livello 3: definiti come fattori non osservabili in cui esistono pochi o nessun dato di mercato, che richiedono pertanto a un'entità di sviluppare le proprie ipotesi, come le valutazioni derivate da tecniche di valutazione

in cui uno o più fattori significativi o fattori determinanti di valore significativi non sono osservabili).

In alcune circostanze, gli input utilizzati per misurare il *fair value* potrebbero essere classificati in diversi livelli della gerarchia del *fair value*. In questi casi, la valutazione del *fair value* viene categorizzato nella sua interezza nella gerarchia del *fair value* in base all'input di livello più basso significativo per la misurazione del *fair value*.

Fondo rischi

Gli accantonamenti sono rilevati quando il Gruppo ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) a seguito di un evento passato ed è probabile che l'entità consolidata estinguerà l'obbligazione e che possa essere effettuata una stima affidabile dell'importo dell'obbligazione. L'importo rilevato come accantonamento è la migliore stima del corrispettivo necessario per estinguere l'obbligazione attuale alla data di riferimento, tenendo conto dei rischi e delle incertezze che circondano l'obbligazione. Se le scadenze sono a lungo termine e gli importi sono rilevanti, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando un tasso di interesse al lordo delle imposte specifico per la passività valutata. L'incremento dell'accantonamento derivante dal passare del tempo è rilevato come un costo finanziario.

Benefici verso i dipendenti

Le obbligazioni nette del Gruppo sono determinate separatamente per ciascun piano a benefici definiti, stimando il valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno cumulato negli esercizi correnti e precedenti e deducendo il fair value delle attività del piano.

Il valore attuale delle obbligazioni derivanti dai benefici verso i dipendenti è misurato utilizzando tecniche attuariali e i benefici sono determinati utilizzando il metodo di proiezione unitaria del credito e riguardano periodi in cui sussiste l'obbligo di fornire benefici post-occupazione. Le ipotesi attuariali si basano sulle migliori stime della direzione. Le componenti di costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i service costs sono rilevati nel conto economico consolidato nella voce costi del personale:
- l'onere netto degli interessi sulla passività dei benefici verso i dipendenti è rilevato nel conto economico consolidato all'interno dei costi finanziari:
- le componenti di rimisurazione dell'obbligazione netta, che comprendono utili e perdite attuariali, sono rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo.
 Queste componenti rimisurate non sono riclassificate nel conto economico consolidato nell'esercizio successivo.

Le prestazioni post-occupazione includono l'obbligo di versamento del trattamento di fine rapporto ("TFR") richiesto dalla legge italiana. L'importo del TFR a cui ciascun dipendente ha diritto deve essere pagato quando il dipendente lascia il Gruppo e viene calcolato in base al periodo di impiego e ai redditi imponibili di ciascun dipendente. In determinate condizioni, il diritto può essere parzialmente anticipato a un dipendente durante la sua vita lavorativa.

Il TFR è classificato nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, nella voce benefici verso i dipendenti, e il Gruppo sostiene i relativi costi nel periodo in cui il dipendente presta servizio.

Compensi basati su azioni

I compensi basati su azioni, che riguardano i dipendenti e altri soggetti che forniscono servizi simili, sono iscritti al fair value degli strumenti sottostanti. Il fair value esclude l'effetto delle condizioni di investimento non basate sul mercato. Il Gruppo iscrive i compensi basati su azioni quando ai dipendenti sono concessi strumenti rappresentativi di capitale della Capogruppo, come strumenti regolati per cassa, in quanto l'operazione sottostante non è regolata mediante la consegna di strumenti rappresentativi di capitale. Per i compensi basati su azioni liquidati, viene rilevata una passività per i beni o servizi acquisiti, misurata inizialmente al fair value. Ad ogni data di bilancio fino al saldo della passività, e alla data del regolamento, il fair value della passività viene rideterminato, con eventuali variazioni del fair value imputate al conto economico.

Ricavi

I ricavi sono relativi principalmente a vendite di beni. I ricavi vengono rilevati guando il controllo del bene oggetto di transazione viene trasferito all'acquirente. I ricavi sono iscritti al prezzo di transazione che si basa sull'ammontare del corrispettivo che il Gruppo si aspetta di ricevere in cambio del trasferimento dei beni o servizi promessi al cliente, al netto di eventuali incentivi alla vendita, di abbuoni o di sconti.

In base alla politica commerciale del Gruppo, ai clienti è riconosciuto il diritto di recesso fino ad un massimo di 36 mesi e comunque valutando di caso in caso. Tale diritto consente loro di ricevere un rimborso totale o parziale o in alternativa, un nuovo prodotto.

I ricavi derivanti dalla vendita di rotori, statori, pezzi di ricambio e attrezzature sono rilevati nel momento in cui il controllo del bene viene trasferito ai clienti. In genere, si verifica nel momento della consegna dei beni in base agli incoterms standard inclusi nei contratti.

Contributi pubblici

I contributi pubblici non sono riconosciuti finché non vi è la ragionevole certezza che il Gruppo rispetterà le condizioni ad essi relativi e che le somme relative ai contributi saranno effettivamente ricevute.

economico su base sistematica nei periodi in cui il Gruppo rileva i costi correlati per i quali i contributi sono destinati a compensare.

Ad esempio, nel caso di contributi che si riferiscono ad un investimento, sia l'investimento che il contributo sono rilevati ai loro valori nominali e trasferiti progressivamente a conto economico su base sistematica nel corso della vita utile dell'investimento correlato, diminuendo il reddito inizialmente differito.

I contributi pubblici esigibili come compensazione di costi o perdite già sostenute o allo scopo di dare immediato sostegno finanziario al Gruppo senza costi futuri correlati sono rilevati nel conto economico nel periodo in cui diventano esigibili.

Costi

I costi sono rilevati al netto degli abbuoni e degli sconti secondo il principio della competenza e della correlazione costi/ricavi.

I costi per gli acquisti sono registrati quando tutti i rischi e i benefici sono stati trasferiti al Gruppo. Ciò normalmente coincide con la spedizione della merce sempre nel rispetto degli incoterms o degli accordi contrattuali. I costi per servizi sono rilevati per competenza, in base al momento di ricezione dei servizi.

I proventi derivanti dalla vendita dei rottami metallici sono dedotti dai costi per gli acquisti. Sono rilevati in apposito conto e riportati in deduzione del costo di acquisto della materia prima.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza e comprendono: interessi maturati su attività e passività finanziarie utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, variazioni del fair value di derivati e altri strumenti finanziari rilevati al fair value con impatto a conto economico, proventi e oneri su cambi e derivanti da strumenti finanziari (compresi i derivati).

Dividendi

I dividendi ricevuti da società diverse da con-I contributi pubblici sono rilevati nel conto trollate, collegate e joint ventures sono registrati nel conto economico consolidato per competenza, cioè nell'anno in cui sorge il relativo diritto, a seguito della delibera degli azionisti di distribuire dividendi alle società partecipate

I dividendi distribuiti a terzi, che sono azionisti, sono contabilizzati direttamente a patrimonio netto come variazioni del patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea. I dividendi distribuibili a terzi. relativi a uno strumento finanziario o a una componente che è una passività finanziaria, sono rilevati come oneri in conto economico.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile delle società del Gruppo. Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, tranne quando si riferiscono a voci che sono rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo, in tal caso anche le imposte correnti e differite sono rilevate rispettivamente nelle altre componenti del conto economico complessivo e nel patrimonio netto.

Imposte correnti

Le imposte correnti dovute sono basate sul reddito imponibile dell'esercizio. L'utile imponibile differisce dall'utile netto rilevato a conto economico, in quanto esclude le voci di ricavo o di costo che sono imponibili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre le voci che non sono mai imponibili o deducibili. Le passività del Gruppo per imposte correnti sono calcolate utilizzando aliquote fiscali che sono state emanate o sostanzialmente emanate entro la fine del periodo di riferimento.

Imposte anticipate e differite

Le imposte anticipate e differite sono le imposte che si prevede siano esigibili o recuperabili sulle differenze tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritte in bilancio e le corrispondenti basi fiscali utilizzate nel calcolo del reddito imponibile e sono contabilizzate utilizzando il metodo delle passività. Le passività fiscali per imposte differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili e le attività per imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che siano disponibili redditi imponibili per i quali possono essere utilizzate differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se la differenza temporanea deriva dalla rilevazione iniziale (diversa da un'aggregazione aziendale) di altre attività e passività in un'operazione che non influisce né sul reddito imponibile né sull'utile contabile. Inoltre, le passività fiscali per imposte differite non vengono riconosciute se la differenza temporanea deriva dalla rilevazione iniziale dell'avviamento.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate in base alle aliquote fiscali che si prevede si applichino nell'esercizio in cui la passività è regolata o l'attività è realizzata in base alle leggi e alle aliquote fiscali che sono state emanate o sostanzialmente emanate alla data di rendi-

Le attività per imposte anticipate e le passività fiscali per imposte differite sono compensate quando esiste un diritto giuridicamente applicabile di compensare le attività fiscali con le passività fiscali e quando si riferiscono a imposte sul reddito riscosse dalla stessa autorità fiscale, e il Gruppo intende regolare le sue attività e passività fiscali correnti su base

Utile base e utile diluito per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato di pertinenza del Gruppo per l'esercizio di riferimento per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

Valutazioni discrezionali, stime contabili ed assunzioni significative

La redazione del bilancio consolidato richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività, sia nella valutazione delle attività e passività potenziali, effettuate sulla base delle migliori informazioni disponibili. Gli eventi potrebbero non confermare pienamente le stime. Le stime e le assunzioni sono effettuate dagli amministratori con il supporto delle funzioni aziendali e, quando appropriato, di specialisti indipendenti e sono riviste periodicamente, iscrivendo a conto economico, ove richiesto, gli effetti di ciascuna variazione nel periodo in cui tali stime ed assunzioni dovessero differire dalle circostanze effettive

Le assunzioni con impatti significativi nell'ambito dell'applicazione dei principi contabili da parte del Gruppo sono di seguito illustrate.

Consolidamento di SPVs per il New Market fatto che le attività in corso del veicolo fi-Tax Credit (NMTC) fatto che le attività in corso del veicolo finanziatore non dovrebbero incidere in modo

Nel corso del 2017, il Gruppo, attraverso la controllata indiretta di diritto statunitense Eurotranciatura USA LLC (società beneficiaria dei finanziamenti di progetto definiti *Qualified Low Income Community Investments – QLICI* per un ammontare complessivo di \$ 13.000 migliaia), al fine di finanziare la propria crescita attraverso investimenti strutturali, ha ritenuto opportuno avvalersi delle modalità di supporto finanziario concesse nell'ambito del programma NMTC in quanto detti investimenti sono situati in una zona identificata dalle autorità competenti come ammissibile per investimenti nell'ambito del programma NMTC ai sensi delle leggi fiscali degli Stati Uniti.

A seguito dell'adesione al programma NMTC, nel febbraio 2017, ET USA ha stipulato i contratti di finanziamento QLICI A e QLICI B rispettivamente per \$ 9.392 migliaia ed \$ 3.608 migliaia con scadenza febbraio 2024. I finanziamenti sono soggetti ad un tasso d'interesse fisso dell'1.6%, oltre a tasse amministrative.

Il meccanismo dell'operazione consente di ritenere che ET USA non rimborserà il capitale preso a prestito connesso al credito fiscale attraverso un *Put and Call Agreement* per l'acquisizione del veicolo finanziatore per l'importo fisso di Dollari 1. Per effetto dell'acquisizione del veicolo, il Gruppo si troverebbe a vantare una posizione a credito e debito nei confronti di sé medesima, derivanti rispettivamente dai finanziamenti erogati.

Il programma NMTC prevede altresì dei meccanismi di *recapture* del beneficio fiscale acquisito dall'ente investitore al verificarsi di taluni eventi che comporterebbero per il Gruppo l'obbligo di indennizzo per l'ammontare dei crediti fiscali (che nella fattispecie è pari al finanziamento QLICI B pari a \$ 3.608 migliaia) più eventuali oneri accessori e penali.

Ai fini della redazione del bilancio consolidato del Gruppo si è valutato che l'opzione, il cui esercizio è considerato ragionevolmente certo nello schema contrattuale sopra descritto, conferisce al Gruppo il controllo sul veicolo finanziatore e sul veicolo oggetto di investimento qualificato ammissibile al programma NMCT ("SPVs"), tenuto altresì conto (1) del

fatto che le attività in corso del veicolo finanziatore non dovrebbero incidere in modo significativo sulla performance economica dello stesso e (2) della capacità del Gruppo di utilizzare il proprio potere durante la progettazione del veicolo finanziatore stesso per influenzare la sua esposizione ai rendimenti variabili associati allo stesso attraverso decisioni significative.

Contabilizzazione delle interessenze di terzi

Il Gruppo ha stipulato diversi accordi di investimento con un investitore (SIMEST S.p.A., un istituto finanziario controllato dal Governo italiano che sostiene finanziariamente gli investimenti esteri italiani); secondo i quali alla scadenza del contratto il Gruppo ha l'obbligo di riacquistare le azioni detenute dall'investitore per un importo predeterminato. Gli accordi danno diritto all'investitore di ricevere una remunerazione fissa durante il periodo determinato dall'accordo, basata sull'investimento effettuato nella partecipata e gli eventuali dividendi distribuiti sono restituiti alla partecipata stessa.

Gli Amministratori hanno considerato i termini dell'accordo per comprendere se i medesimi siano idonei a conferire al Gruppo un accesso ai rendimenti associati alla partecipazione delle azioni di minoranza (Non Controlling Interest). I fattori che sono stati presi in considerazione e che forniscono un riferimento alla presenza del controllo includono la determinazione dei prezzi dell'importo da rimborsare, i diritti di voto e il processo decisionale relativo a tali azioni che è sostanzialmente limitato e il diritto ai dividendi.

A seguito della valutazione, gli Amministratori hanno concluso che il Gruppo detiene il controllo in tali società e, di conseguenza, le azioni sono contabilizzate come se fossero state acquisite dal Gruppo. Tali conclusioni riguardano anche l'eventuale partecipazione indirettamente detenuta dal Gruppo attraverso la controllata.

USO DI STIME

Fondo obsolescenza delle rimanenze di magazzino

Il fondo obsolescenza delle rimanenze di magazzino riflette la stima degli Amministratori circa le perdite di valore attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso del mercato delle materie prime (in particolare del prezzo dell'acciaio elettrico, e dei prodotti finiti).

Per le materie prime, sussidiarie e di consumo, il valore netto di presumibile realizzo è rappresentato dal costo di sostituzione. La principale materia prima acquistata dal Gruppo è l'acciaio elettrico che rappresenta oltre il 60% dei costi per acquisti del Gruppo ed il cui valore rappresenta la componente più significativa delle rimanenze di magazzino. Mentre in caso di incremento dei prezzi di tale materia prima il Gruppo si può avvalere di clausole di adeguamento prezzo incluse nei principali contratti di vendita, una significativa diminuzione del prezzo dell'acciaio elettrico potrebbe viceversa avere effetti negativi sulla stima del valore di realizzo delle rimanenze inclusive dell'acciaio elettrico precedentemente acquistato a prezzi più elevati.

Per i prodotti finiti e semilavorati, il valore netto di presumibile realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività, tenuto conto dell'andamento del prezzo delle materie prime ed in particolare dell'acciaio elettrico, al netto dei costi stimati di completamento e di quelli necessari per realizzare la vendita.

Il calcolo del valore netto di realizzo delle rimanenze di magazzino viene effettuato tenendo in considerazione anche il fenomeno dell'obsolescenza delle stesse, applicando percentuali di svalutazione differenziate per fasce omogenee, determinate in base agli indici di rotazione delle rimanenze, nonché le loro condizioni alla data di redazione del bilancio e le loro prospettive di realizzo. Un peggioramento delle condizioni economiche e finanziarie generali potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni del mercato rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio consolidato.

Fondo svalutazione crediti

Il Gruppo applica l'approccio semplificato nella misurazione delle perdite di credito attese (ECL) per i crediti commerciali. L'ECL prende in considerazione la storicità delle perdite su crediti, rettificata per tener conto di fattori specifici dei creditori e del contesto economico e si basa sui giorni scaduti per ciascuna classe di clienti raggruppati nei vari cluster che presentano analoghe tendenze storiche delle perdite. La matrice si basa sulle percentuali di inadempienza osservate nel gruppo. Il Gruppo bilancia la matrice per regolare i dati storici delle perdite su crediti con elementi di previsione. La valutazione della correlazione tra i tassi storici di inadempienza, le condizioni economiche previsionali e gli ECL è una stima significativa. La quantità di ECL è sensibile ai cambiamenti delle circostanze e alle condizioni economiche previste. Anche l'esperienza storica sull'andamento delle perdite su crediti del Gruppo e le previsioni delle future condizioni economiche può non essere rappresentativa dell'effettiva insolvenza dei clienti in futuro.

Leasing

I contratti di leasing possono includere opzioni di estensione e di cessazione del periodo di leasing. Nel valutare se l'esercizio dell'opzione di rinnovo della cessazione di un leasing sia potenzialmente sicuro, si considerano tutti i fattori rilevanti che creano un incentivo economico per l'esercizio dell'opzione di rinnovo o di cessazione del contratto. Dopo la data di inizio del leasing ("commencement date"), il periodo di leasing viene rivisto se si verifica un evento o un cambiamento significativo che influisce sulla capacità di esercitare l'opzione o di non rinnovare o terminare il leasing. Il tasso di interesse implicito di un leasing non è facilmente determinato. Pertanto, il tasso di indebitamento incrementale ("IBR") viene utilizzato per determinare il valore attuale dei costi di locazione. Lo stesso corrisponde al tasso d'interesse che si pagherebbe per un finanziamento, con una durata e una garanzia simili.

Stima della vita utile dei beni

Il Gruppo, nel calcolo dell'ammortamento delle attività materiali ha definito la vita utile sulla base di una stima fisica di obsolescenza dei beni. La vita utile potrebbe cambiare signifio di altri eventi. L'ammortamento aumenterà quando la vita utile risulti inferiore alla vita stimata in precedenza, o se le attività tecnicamente obsolete o non strategiche non sono utilizzate più o sono vendute saranno eliminate o svalutate.

Stima della perdita durevole di valore di • Fattori di livello 2, che includono prezzi quoattività materiali, del diritto d'uso e delle attività immateriali con una vita utile finita

Il Gruppo valuta la riduzione durevole di valore delle attività materiali, del diritto d'uso e delle attività immateriali con una vita utile definita quando vi sono indicatori di impairment.

La complessità del processo di stima e le questioni relative all'elaborazione di ipotesi, rischi e incertezze nell'applicazione delle stime contabili del Gruppo in relazione alla riduzione durevole di valore di attività materiali, del diritto d'uso e delle attività immateriali influiscono sugli importi riportati nel Bilancio Consolidato. Queste stime sono caratterizzate da Rischi, impegni, garanzie incertezze a lungo termine.

Pertanto, se una o più di queste stime cam- valore contrattuale, nonché i rischi per i quali biano materialmente, è probabile che nel Bilancio Consolidato possano essere riportati importi materialmente diversi. In particolare, gli amministratori utilizzano i bilanci e le previsioni inclusi nei business plan più recenti per determinare i flussi di cassa futuri attesi dall'uso continuativo delle attività non finanziarie. I budget comprendono previsioni di ricavi, co- dei rischi di natura remota. sti del personale e spese generali basate sulle condizioni di mercato attuali e previste che sono state considerate e approvate dal Consiglio di amministrazione. A tale riguardo, il Gruppo si avvale di varie ipotesi, tra cui la stima dei futuri aumenti delle vendite, dei costi operativi, del tasso di crescita dei terminal values, degli investimenti, delle variazioni del capitale circolante e del costo medio ponderato del capitale come tasso di attualizzazione.

Stime del fair value

Alcune attività e passività del Gruppo sono valutate al fair value nel Bilancio Consolidato. Nella stima del fair value di un'attività o di una passività, il Gruppo utilizza dati osservabili sul cativamente a seguito di innovazioni tecniche mercato nella misura in cui sono disponibili

> Qualora non siano disponibili dati di livello 1, il Gruppo impegna valutatori qualificati terzi per eseguire la valutazione. Le tecniche di valutazione possono utilizzare:

- tati per attività o passività simili nei mercati attivi, prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi, fattori produttivi diversi dai prezzi quotati che sono osservabili per l'attività o la passività (ad esempio tassi di interesse, spread, ecc.), fattori corroborati da dati di mercato osservabili mediante correlazione o altri mezzi.
- · Fattori di livello 3, costituiti da fattori non osservabili, per i quali non sono disponibili dati di mercato e che riflettono le ipotesi che gli operatori di mercato utilizzerebbero per determinare un prezzo appropriato per l'attività o la passività.

Sono indicati gli impegni e le garanzie al loro la manifestazione di una passività è solo possibile, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note illustrative ed accantonati, secondo criteri di congruità, nei fondi rischi. Non si tiene conto

INFORMAZIONI SUI SEGMENTI OPERATIVI

I segmenti operativi vengono riportati in modo coerente con la reportistica manageriale interna ed in particolare con i report interni forniti al chief operating decision-maker (come definito dallo IFRS 8) identificato nel Consiglio di Amministrazione ai fini dell'allocazione delle risorse e della valutazione delle prestazioni del Gruppo.

Il Gruppo è organizzato in due segmenti operativi e separatamente rappresentabili, come descritto di seguito:

- EV & Automotive: EV & Automotive è una Business Unit introdotta negli ultimi anni, opera principalmente nel settore dell'autotrazione elettrica e in generale in tutte le applicazioni riguardati il settore automotive.
- Industrial: Industrial è la Business Unit storica del Gruppo e produce componenti principalmente per le seguenti linee di prodotti: home, logistic, energy, pumps, HVAC, tools e diversified industrial.

L'Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization ("EBITDA") è la misura chiave utilizzata dal Consiglio di Amministrazione per valutare la performance e allocare le risorse ai segmenti operativi del Gruppo, nonché per analizzare le tendenze operative, effettuare confronti analitici e benchmark delle performance tra i periodi e tra i segmenti. L'EBITDA è definito come Risultato prima delle imposte, proventi finanziari, utili (perdite su cambio) finanziarie e ammortamenti.

Non sono presenti transazioni tra i segmenti.

Di seguito è riportata un'analisi della performance del Gruppo per segmento nel 2022 e 2021:

	EV & Automotive		Industrial		Complessivo	
(importi in euro)	2022	2021	2022	2021	2022	2021
Ricavi	317.932	195.596	533.180	361.308	851.112	556.904
Costi operativi	275.519	174.986	472.324	322.149	747.843	497.135
EBITDA	42.413	20.610	60.856	39.159	103.269	59.769
Elementi in riconciliazione:						
Ammortamenti					(26.091)	(23.269)
Proventi finanziari					2.561	849
Oneri finanziari					(14.117)	(7.676)
Utili (perdite) su cambi					(2.004)	-
Risultato prima delle imposte					63.618	29.673
Imposte sul reddito					(19.840)	(8.982)
Utile dell'esercizio					43.778	20.691

I principi contabili dei segmenti riportati sono gli stessi dei principi contabili del Gruppo.

Ai fini del monitoraggio dell'andamento di segmenti e dell'allocazione delle risorse tra i segmenti, il Consiglio di Amministrazione monitora il totale delle attività di ciascun segmento. Tutte le attività sono assegnate ai segmenti riportati, ad eccezione delle partecipazioni, attività finanziarie non correnti, attività per imposte anticipate e altre attività non correnti.

	Attività suddivise per segmenti			
(Importi in migliaia di euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021		
EV & Automotive	130.084	88.790		
Industrial	134.355	121.150		
Totale attività suddivise per segmenti	264.439	209.940		
Attività non allocate:				
Attività per imposte anticipate	23.325	23.025		
Attività finanziarie non correnti	5.931	17.797		
Altre attività non correnti	1.834	1.907		
Totale attività non correnti	295.529	252.669		

INFORMAZIONI PER AREA GEOGRAFICA

Di seguito sono riportati i ricavi del Gruppo e le informazioni relative alle attività (totale delle attività non correnti escluse attività finanziarie non correnti, attività per imposte anticipate, altre attività non correnti e partecipazioni) per area geografica:

(Importi in migliaia di euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
EMEA	501.176	322.340
- di cui Italia	487.954	303.000
NORD AMERICA	305.390	206.866
- di cui in Messico	203.499	140.669
- di cui negli Stati Uniti	101.891	66.197
ASIA	44.546	27.698
- di cui in Cina	44.541	27.698
Ricavi per area geografica	851.112	556.904
EMEA	126.505	119.707
- di cui Italia	121.764	111.272
NORD AMERICA	90.961	63.662
- di cui in Messico	61.634	40.477
- di cui negli Stati Uniti	29.327	23.185
ASIA	46.973	26.571
- di cui in Cina	46.973	26.571
Totale attività per area geografica	264.439	209.940

INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI CLIENTI

Tra i ricavi derivanti da EV & Automotive sono compresi i ricavi di € 114.653 migliaia (nel 2021 per € 84.977 migliaia) derivanti dalle vendite al maggior cliente del Gruppo.

Nessun altro singolo cliente ha contribuito ai ricavi del Gruppo per più del 10% nel 2022 e nel 2021.

PRINCIPALI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Approvazione del Business Plan

In data 18 gennaio 2023 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Industriale 2022-2026 che delinea le seguenti strategie di business, declinate per i segmenti operativi di riferimento:

EV & AUTOMOTIVE: (i) espandere il suo portafoglio ordini esistente e la pipeline aggiuntiva di ordini in discussione in tutto il mondo (Europa, Asia e Stati Uniti), che dovrebbero generare entrate e flussi di cassa nei prossimi anni, con ulteriori progetti e iniziative attualmente in fase di valutazione e attuazione; (ii) sfruttare il successo e la reputazione nel settore, al fine di trarre vantaggio da ulteriori opportunità di crescita nel mercato dei veicoli elettrici; (iii) sfruttare le relazioni di lunga data con i clienti chiave (OEM e Tier 1) per mantenere la propria posizione di mercato in Europa e Nord America; (iv) raggiungere una posizione di leadership in Asia attraverso la continua crescita della base di clienti attuale, una maggiore penetrazione del mercato e la creazione di un punto di riferimento per gli operatori asiatici; (v) continuare a investire per rafforzare il proprio know-how tecnologico attraverso l'innovazione continua e mantenere il proprio vantaggio competitivo; e (vi) migliorare l'efficienza dei processi produttivi per gestire i volumi crescenti, nonché per sostenere e aumentare ulteriormente la redditività.

INDUSTRIAL: (i) sfruttare le tendenze derivanti dalla transizione energetica e dalla crescente elettrificazione e dalla maggiore richiesta di efficienza energetica in vari settori; (ii) sfruttare le potenziali sinergie con il segmento EV & Automotive condividendo esperienze, tecnologie e automazione dei processi; (iii) focalizzarsi sull'innovazione dei prodotti per consolidare le relazioni pluriennali esistenti con i principali clienti del Gruppo e acquisire nuovi clienti; (iv) perseguire la diversificazione geografica, di prodotto e del mercato finale, al fine di garantire un flusso di entrate altamente diversificato e stabile; (v) diventare fornitore di riferimento e aumentare la quota di mercato sviluppando soluzioni tecniche chiavi in mano

attraverso collaborazioni con i clienti esistenti; (vi) migliorare l'efficienza operativa attraverso nuovi sistemi di automazione per ridurre i costi e il time-to-market; e (vii) sfruttare il proprio know-how ed esperienza per sviluppare nuovi prodotti con maggior valore aggiunto.

Il Piano Industriale prevede per il periodo 2022-2025 un CAGR dei Ricavi compreso tra il 23% ed il 25%, un CAGR dell'EBITDA compreso tra il 27% ed il 29% con Capex di circa € 90 milioni nell'esercizio 2023 ed un livello medio di Capex per il periodo 2024-2025 pari al 4,5%-5% dei ricavi.

La crescita dei ricavi prevista dal piano è in gran parte determinata dallo sviluppo del segmento *EV & Automotive*. In particolare, il piano prevede un aumento dei ricavi con particolare riferimento alla linea di prodotti EV Traction, che beneficia del consistente portafoglio ordini del Gruppo. Si ritiene peraltro che il CAGR dei ricavi previsto nel piano sia ampiamente in linea con quelli dei mercati di riferimento del Gruppo8.

Quotazione in Borsa su Euronext Milan

In data 10 febbraio 2023, EuroGroup Laminations S.p.A. ha completato il processo di quotazione delle proprie azioni ordinarie su Euronext Milan a seguito (i) del provvedimento di ammissione alla quotazione su Euronext Milan delle azioni della Società, rilasciato da parte di Borsa Italiana in data 31 gennaio 2023; e (ii) della comunicazione in data 1 febbraio 2023, da parte della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ("CONSOB") del provvedimento di approvazione del Prospetto Informativo relativo all'ammissione alle negoziazioni su Euronext Milan, mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., delle azioni ordinarie di EuroGroup Laminations S.p.A..

Cessazione dell'attività di direzione e coordinamento da parte di Euro Management Services S.p.A.

La Società, con decorrenza dalla data di inizio delle negoziazioni (ovvero dal 10 febbraio 2023), ha cessato di essere soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di E.M.S. Euro Management Services S.p.A..

96 | RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2022 | 97

 $^{^{\}rm 8}$ Fonte: IHS Markit | e-Motor forecast Data Cut | 2021-2028.

rezione e coordinamento è avvenuta in quanla Società e del Gruppo, vengono prese all'ingruppo. terno degli organi propri della Società, (ii) la

In particolare, la cessazione dell' attività di diconduzione dei rapporti con la clientela e con to con la quotazione sono venute meno le cir- i fornitori, senza che vi sia alcuna ingerenza di costanze di fatto che determinano l'esercizio soggetti estranei alla Società, (iii) E.M.S. Euro di direzione e coordinamento e in particolare, Management Services S.p.A. continua a non a partire dalla data di inizio delle negoziazioni esercitare alcuna funzione di tesoreria accen-(i) le principali decisioni relative alla gestione trata a favore della Società e (iv) la Società dell'impresa della Società, tra cui l'approvazio- non è soggetta a regolamenti di gruppo né a ne dei piani strategici, industriali e finanziari e direttive o istruzioni emanate da E.M.S: Euro dei budget della Società e del Gruppo nonché Management Services S.p.A. ed aventi ad ogla valutazione dell'adeguatezza dell'assetto getto, tra l'altro, il compimento di operazioni organizzativo, amministrativo e contabile del- straordinarie o la definizione di strategie di

Note alle voci della situazione patrimonialefinanziaria consolidata

ATTIVITÀ NON CORRENTI

(1) Attività immateriali

(in migliaia di euro)	Brevetti industriali e diritti di proprietà intellettuale e similari	Altre attività immateriali	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2020	2.141	65	719	2.925
Incrementi	319	-	-	319
Differenze di cambio e altre modifiche	108	-	84	192
Aggregazioni aziendali	4	211	-	215
Costo storico al 31 dicembre 2021	2.572	276	803	3.651
Incrementi	313	120	321	754
Riclassifiche	8	-	(8)	-
Differenze di cambio e altre modifiche	25	-	102	127
Costo storico al 31 dicembre 2022	2.918	396	1.218	4.532
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2020	(718)	(65)	-	(783)
Ammortamento	(428)	-	-	(428)
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2021	(1.146)	(65)	-	(1.211)
Ammortamento	(439)	(108)	-	(547)
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2022	(1.585)	(173)	-	(1.758)
Valore contabile al:				
31 dicembre 2020	1.423	-	719	2.142
31 dicembre 2021	1.426	211	803	2.440
31 dicembre 2022	1.333	223	1.218	2.774

(2) Attività materiali

La tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività materiali:

(in migliaia di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Apparecchiature commerciali e industriali	Altri beni materiali	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2020	21.679	191.416	58.975	15.789	16.956	304.815
Incrementi	187	19.371	2.738	797	14.000	37.093
Decrementi	-	(974)	(252)	(73)	-	(1.299)
Riclassifiche	1	6.469	125	48	(6.643)	-
Differenze di cambio e altre modifiche	1.070	7.789	2.451	238	921	12.469
Aggregazioni aziendali	72	27.183	3.943	1.483	315	32.996
Saldo al 31 dicembre 2021	23.009	251.254	67.980	18.282	25.549	386.074
Incrementi	1.074	18.316	1.939	984	62.041	84.354
Decrementi	(14)	(424)	(15)	(117)	-	(570)
Riclassifiche	6	9.596	12.020	887	(22.509)	-
Differenze di cambio e altre modifiche	804	(1.489)	(529)	86	(264)	(1.392)
Svalutazioni immobilizzazioni	-	(1.084)	(615)	0	(3.460)	(5.159)
Saldo al 31 dicembre 2022	24.879	276.169	80.780	20.122	61.357	463.307
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2020	(6.895)	(120.639)	(50.883)	(11.355)	-	(189.772)
Ammortamento	(998)	(10.859)	(2.883)	(1.674)	-	(16.414)
Decrementi	-	680	173	71	-	924
Differenze di cambio e altre modifiche	(379)	(3.019)	(377)	(73)	-	(3.848)
Aggregazioni aziendali	(55)	(26.290)	(3.917)	(1.195)	-	(31.457)
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2021	(8.327)	(160.127)	(57.887)	(14.226)	-	(240.567)
Ammortamento	(1.135)	(11.289)	(4.563)	(1.476)	-	(18.463)
Decrementi	3	200	5	81	-	289
Differenze di cambio e altre modifiche	(217)	1.064	(57)	1	-	791
Svalutazioni immobilizzazioni	-	784	409	-	-	1.193
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2022	(9.676)	(169.368)	(62.093)	(15.620)	-	(256.757)
Valore contabile al:						
31 dicembre 2020	14.784	70.777	8.092	4.434	16.956	115.043
31 dicembre 2021	14.682	91.127	10.093	4.056	25.549	145.507
31 dicembre 2022	15.203	106.801	18.687	4.502	61.357	206.550

cipalmente siti industriali e magazzini. Gli incrementi, pari ad euro 1.074 migliaia sono legati principalmente al miglioramento edilizio degli edifici del Gruppo.

La voce "Impianti e macchinari" comprende le presse e altri macchinari industriali utilizzati per il processo produttivo. Gli incrementi, pari a euro 18.316 migliaia, sono principalmente legate all'acquisto di nuove presse.

La categoria "Attrezzature commerciali e inture industriali e commerciali. Gli incrementi pari a euro 1.939 migliaia si riferiscono principalmente all'acquisto di nuovi stampi.

La voce "Altri beni materiali" comprende mobili e arredi per uffici e magazzini, attrezzature per magazzini, scaffalature, macchine elettroniche per ufficio, veicoli e automobili. Gli incrementi pari ad euro 984 migliaia si riferiscono all'acquisto di nuove macchine elettroniche per gli uffici. Le immobilizzazioni in corso sono beni non ancora disponibili per il loro utilizzo. Gli incrementi, pari ad euro 62.041 migliaia sono legati alla costruzione di nuove aree produttive e all'acquisto dei relativi impianti principalmente in Cina, Italia, e Messico.

Alla data di bilancio non sono stati rilevati indicatori di impairment che rendessero necessaria l'effettuazione di un test di impairment con riferimento alle attività materiali.

La voce "Terreni e fabbricati" comprende prin- Si osserva inoltre che nel corso del primo semestre dell'esercizio 2022, alla luce del conflitto militare russo-ucraino, il Gruppo, nell'ambito delle valutazioni tuttora in corso circa la possibilità di abbandonare il mercato russo, ha interrotto tutte le attività operative in loco.

Poiché non sono disponibili previsioni di recupero, il Gruppo ha svalutato integralmente le attività russe registrando una svalutazione complessiva di 4.946 migliaia di euro allocata alla Divisione Industrial e relativa rispettivamente a immobili, impianti e macchinari per dustriali" comprende stampi e altre attrezza- 3.965 migliaia di euro e al diritto d'uso per 981 migliaia di euro.

100 | RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2022 | 101

(3) Diritto d'uso

La tabella seguente fornisce una ripartizione delle risorse relative al diritto d'uso:

(in migliaia di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Apparecchiature commerciali e industriali	Altri beni materiali	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2020	43.125	28.037	359	1.132	72.653
Incrementi	9.054	5.675	367	459	15.555
Differenze di cambio e altre modifiche	(439)	13			(426)
Aggregazioni aziendali	7.692	1.650	-	-	9.342
Saldo al 31 dicembre 2021	59.432	35.375	726	1.591	97.124
Incrementi	-	9	173	336	518
Decrementi	-	-	-	(925)	(925)
Differenze di cambio e altre modifiche	192	40	30	261	523
Svalutazioni	(1.335)	-	-	(70)	(1.405)
Saldo al 31 dicembre 2022	58.289	35.424	929	1.193	95.835
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2020	(5.804)	(22.168)	(261)	(416)	(28.649)
Ammortamento	(4.530)	(1.544)	(113)	(240)	(6.427)
Differenze di cambio e altre modifiche	278	80	60	39	457
Aggregazioni aziendali		(512)			(512)
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2021	(10.056)	(24.144)	(314)	(617)	(35.131)
Ammortamento	(4.887)	(1.283)	(188)	(723)	(7.081)
Dismissioni	-	-	-	236	236
Differenze di cambio e altre modifiche	851	(2)	10	(27)	832
Svalutazioni	396	-	-	28	424
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2022	(13.696)	(25.429)	(492)	(1.103)	(40.720)
Valore netto contabile al:					
31 dicembre 2020	37.321	5.869	98	716	44.004
31 dicembre 2021	49.376	11.231	412	974	61.993
31 dicembre 2022	44.593	9.995	437	90	55.115

Alla data di bilancio non sono stati rilevati indicatori di impairment che rendessero necessaria l'effettuazione di un test di impairment con riferimento ai diritti d'uso.

(4) Attività finanziarie non correnti

La tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività finanziarie non correnti:

	Al	31 dicembre
(in migliaia di euro)	2022	2021
Partecipazione in Kuroda	2.046	3.759
Strumenti finanziarid derivati attivi	1.599	38
Crediti verso controllanti	957	-
Depositi cauzionali	560	163
Altri titoli	769	764
Crediti finanziari verso la Capogruppo	-	5.600
Partecipazione in EMS	-	7.473
Totale attività finanziarie non correnti	5.931	17.797

La "Partecipazione in Kuroda" comprendono il *fair value* della partecipazione di minoranza detenuta nella società Kuroda Precision Industries Ltd, quotata alla borsa di Tokyo. Di seguito è riportata una riconciliazione dell'importo riportato nella tabella precedente:

	Al 31 dicembre	
	2022	2021
Numero di azioni possedute	168.600	168.600
Prezzo unitario	12,14	22,30
Fair value al 31 dicembre (in migliaia di euro)	2.046	3.759

La voce "Strumenti finanziari derivati attivi" si riferisce al *fair value* dei derivati attivi la cui variazione rispetto all'esercizio precedente è stata contabilizzata, in accordo con i principi contabili, a conto economico.

Al 31 Dicembre 2021 la voce "Partecipazione in EMS" comprendeva il fair value della partecipazione di minoranza detenuta nella capogruppo E.M.S. S.p.A. ("EMS"). A seguito della modifica contrattuale avvenuta nel corso dell'esercizio, il Gruppo ha rilevato un credito finanziario, completamente incassato, pari al corrispettivo che si prevede di ricevere a fronte della cessione delle azioni detenute.

(5) Attività per imposte anticipate e passività fiscali per imposte differite

La tabella seguente fornisce un'analisi dettagliata delle attività per imposte anticipate e passività fiscali per imposte differite:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2021	Rilevato a profitti e perdite	Riconosciuto in OCI	Differenze cambio e altro	Al 31 dicembre 2022
Attività per imposte anticipate derivanti da:					
Benefici verso i dipendenti	178	(18)	(147)		13
Attività materiali	9.258	(1.647)		(264)	7.347
Diritto d'uso	1.052	80		74	1.206
Attività immateriali	2.875	(843)		46	2.078
Fondo obsolescenza magazzino	1.091	3.771		41	4.903
Fondo svalutazione crediti	2.269	304		75	2.648
Partecipazione in EMS	1.576	(1.576)			-
Perdite fiscali	825	(68)		(263)	494
Anticipi clienti	777	(835)		58	-
Altro	3.124	994		518	4.636
Totale attività per imposte anticipate	23.025	162	(147)	285	23.325
Passività fiscali per imposte differite derivanti da:					
Benefici verso i dipendenti	-	52	15	-	67
Attività materiali	4.597	2.932		207	7.736
Compensi basati su azioni	2.144	(2.110)	(21)	-	13
Rimanenze	1.263	3.503	-	83	4.849
Altro	84	71		5	160
Totale passività per imposte differite	8.088	4.448	(6)	295	12.825

L'aumento dell'attività per imposte anticipate registrato nel 2022 è principalmente attribuibile alle differenze temporali che sono emerse a seguito della rivalutazione delle attività materiali effettuata da alcune controllate italiane (ai sensi della legge 126/2020) i cui effetti sono stati eliminati dal Bilancio consolidato.

(6) Altre attività non correnti

La tabella seguente fornisce una ripartizione per altre attività non correnti:

(in migliaia di euro)	Al 3	31 dicembre
Descrizione	2022	2021
Altri crediti fiscali non correnti	1.681	1.769
Altri crediti non correnti	153	138
Totale altre attività non correnti	1.834	1.907

Gli "altri crediti fiscali non correnti" sono relativi alla parte del credito d'imposta, per gli investimenti in impianti e attrezzature già realizzati nel corso degli esercizi, che sarà disponibile per l'utilizzo negli esercizi futuri.

ATTIVITÀ CORRENTI

(7) Rimanenze

La descrizione dettagliata delle rimanenze è riportata di seguito:

(in migliaia di euro)	Al 31 c	Al 31 dicembre	
Descrizione	2022	2021	
Materie prime	191.206	114.530	
Semilavorati	52.173	54.147	
Prodotti finiti	109.701	57.801	
Fondo obsolescenza magazzino	(17.347)	(6.530)	
Rimanenze	335.733	219.948	

La tabella seguente mostra la movimentazione del fondo obsolescenza magazzino:

	Al 31 dicembre	
(in migliaia di euro)	2022	2021
Fondo obsolescenza magazzino a inizio esercizio	6.530	1.096
Accantonamenti	13.778	5.453
Utilizzi	(2.961)	(19)
Fondo obsolescenza magazzino a fine esercizio	17.347	6.530

Le scorte non sono oggetto di garanzie. Le rimanenze non garantiscono passività, né sono rilevate al valore netto di realizzo.

(8) Crediti commerciali

Al 31 dicembre 2022 il saldo dei crediti verso clienti è così composto:

(in migliaia di euro)	Al 31 d	icembre
Descrizione	2022	2021
Crediti commerciali	159.338	104.926
Fondo svalutazione crediti	(8.765)	(7.907)
Crediti commerciali	150.573	97.019

L'incremento della voce è riconducibile all'aumento del volume di attività.

I crediti verso clienti sono espressi al netto del fondo svalutazione crediti pari a euro 8.765 migliaia, così movimentato:

	Al 31 di	cembre
(in migliaia di euro)	2022	2021
Fondo svalutazione crediti a inizio esercizio	7.907	7.821
Effetto delle variazioni nel perimetro di consolidamento	-	339
Accantonamenti	6.295	1.227
Utilizzi	(854)	(138)
Rilasci	(4.583)	(1.342)
Fondo svalutazione crediti a fine esercizio	8.765	7.907

La tabella seguente mostra i crediti commerciali suddivisi per area geografica:

	Al 31 dicembre	
(in migliaia di euro)	2022	2021
EMEA	110.662	64.211
- di cui in Italia	108.078	35.316
NORD AMERICA	30.115	21.921
- di cui in Messico	24.945	10.678
- di cui negli Stati Uniti	5.170	11.243
ASIA	9.796	10.887
- di cui in Cina	9.796	10.887
Crediti commerciali	150.573	97.019

(9) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti si riferisce ai depositi di conto corrente detenuti presso le banche.

(in migliaia di euro)	Al 3	1 dicembre
Descrizione	2022	2021
Depositi bancari e postali	116.484	136.751
Denaro e valori in cassa	19	911
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	116.503	137.662

La voce comprende disponibilità liquide e mezzi equivalenti rilevati nel bilancio delle società consolidate. Non ci sono restrizioni all'uso delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti nei paesi extracomunitari (non-UE) si riferiscono principalmente ai conti correnti in Messico, negli Stati Uniti e in Cina delle società controllate per un valore rispettivamente di circa euro 16.008 migliaia, euro 3.458 migliaia e euro 24.536 migliaia al 31 dicembre 2022.

(10) Altri crediti e attività correnti

La tabella seguente fornisce una ripartizione per altre attività correnti:

(in migliaia di euro)	Al 31 di	cembre
Descrizione	2022	2021
Crediti IVA	32.392	17.497
Anticipi a fornitori	10.332	2.582
Altri crediti fiscali	3.773	2.612
Risconti attivi	3.363	2.425
Crediti assicurativi	3.224	1.556
Crediti verso altri	415	422
Altre attività correnti	53.499	27.094

Gli altri crediti fiscali sono collegati agli investimenti in impianti e attrezzature immobiliari effettuati nel corso dell'esercizio ai sensi dell'articolo 1, paragrafi da 1051 a 1063, della legge 178 del 30/12/2020 ("Legge di Bilancio 2021").

(11) Crediti e attività finanziarie correnti

I crediti e attività finanziarie correnti fanno riferimento al finanziamento concesso, nel 2020, alla società controllante E.M.S. S.p.A. per un importo di euro 5.600 migliaia, ad un tasso di interesse annuo del 1,5%. Detto finanziamento prevede il rimborso al momento più prossimo tra il 2026 e la data di quotazione. Successivamente alla chiusura dell'esercizio, al perfezionarsi della quotazione, la Società ha incassato integralmente il credito.

(12) Crediti tributari

La tabella seguente fornisce una ripartizione crediti tributari:

(in migliaia di euro)	Al 31 dice	Al 31 dicembre	
Descrizione	2022	2021	
Crediti esteri per imposte sul reddito	4.223	1.896	
Crediti tributari	4.223	1.896	

PATRIMONIO NETTO

(13) Patrimonio netto di gruppo

Al 31 dicembre 2022 il capitale sociale è interamente sottoscritto e versato e ammonta ad euro 6.112 migliaia, questo è diviso in 6.111.940 azioni.

La tabella seguente mostra una riconciliazione tra il numero di azioni ordinarie al 31 dicembre 2022 e 2021:

N° azioni al 31 dicembre 2021	6.111.940
Incremento per la sottoscrizione di un aumento di capitale	-
Crediti tributari	6.111.940

Riserva sovrapprezzo

La riserva sovrapprezzo al 31 dicembre 2022 ammonta a euro 34.410 migliaia e non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2021.

Altre riserve

Le altre riserve ammontano a euro 4.963 migliaia al 31 dicembre 2022 (euro 5.204 migliaia al 31 dicembre 2021) e sono così dettagliate:

	Al 31 dicembre	
(in migliaia di euro)	2022	2021
Riserva legale	796	648
Riserva First Time Adoption - FTA	(3.875)	(3.875)
Riserva di conversione	2.349	1.714
Altre componenti del conto economico complessivo	5.693	6.717
di cui:		
- Utili/(perdite) attuariali su benefici ai dipendenti	79	(426)
- Utili derivanti dalla misurazione al fair value di strumenti rappresentativi di capitale	5.464	7.156
- Perdite derivanti dalla misurazione al fair value degli strumenti derivati di copertura	150	(13)
Totale altre riserve	4.963	5.204

Utili portati a nuovo

Gli utili portati a nuovo ammontano a euro 118.020 migliaia al 31 dicembre 2021, euro 81.829 migliaia al 31 dicembre 2021.

PASSIVITÀ NON CORRENTI

(14) Debiti finanziari

La tabella seguente mostra il dettaglio delle variazioni delle passività derivanti dalle attività di finanziamento:

Finanziamenti bancari	Linee di finanziamento	Debiti verso <i>factor</i>	Debiti verso altri investitori	Derivati	Totale
141.026	48.298	8.381	16.849	569	215.123
(32.684)	(9.679)	(8.381)	(1.861)	-	(52.605)
54.140	-	11.781	2.053	-	67.974
2.063	388	-	-	(411)	2.040
164.545	39.007	11.781	17.041	158	232.532
119.742	-	-	15.097	158	134.997
44.803	39.007	11.781	1.944	-	97.535
	bancari 141.026 (32.684) 54.140 2.063 164.545	bancari finanziamento 141.026 48.298 (32.684) (9.679) 54.140 - 2.063 388 164.545 39.007 119.742 -	bancari finanziamento factor 141.026 48.298 8.381 (32.684) (9.679) (8.381) 54.140 - 11.781 2.063 388 - 164.545 39.007 11.781 119.742 - -	bancari finanziamento factor altri investitori 141.026 48.298 8.381 16.849 (32.684) (9.679) (8.381) (1.861) 54.140 - 11.781 2.053 2.063 388 - - 164.545 39.007 11.781 17.041 119.742 - - - 15.097	bancari finanziamento factor altri investitori Derivati 141.026 48.298 8.381 16.849 569 (32.684) (9.679) (8.381) (1.861) - 54.140 - 11.781 2.053 - 2.063 388 - - (411) 164.545 39.007 11.781 17.041 158 119.742 - - 15.097 158

(in migliaia di euro)	Finanziamenti bancari	Linee di finanziamento	Debiti verso <i>factor</i>	Debiti verso altri investitori	Derivati	Totale
Saldo di apertura	164.545	39.007	11.781	17.041	158	232.532
Rimborsi	(57.492)	-	(12.647)	(5.542)	-	(75.681)
Incrementi	91.196	31.691	35.210	17.560	-	175.657
Variazione del perimetro di consolidamento	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti non finanziari	(291)	335	-	662	(158)	549
Al 31 dicembre 2022	197.958	71.033	34.344	29.721	-	333.057
Di cui:						
Non correnti	161.056	-	-	29.721	-	190.778
Correnti	36.902	71.033	34.344	-	-	142.279

I debiti verso altri investitori sono legati agli accordi di investimento con Simest S.p.A.

Vincoli finanziari (Covenants)

Alcuni finanziamenti di Euro Group sono soggetti a vincoli finanziari che richiedono di mantenere un rapporto tra indebitamento finanziario netto e EBITDA (o MOL) inferiore a determinate soglie. Di seguito sono riportati i dettagli dei valori del Gruppo e dei parametri previsti dagli istituti bancari:

Entità	Banca	Importo iniziale € (000)	Anno di sottoscrizione	Anno di scadenza	Parametro finanziario	Covenant
EuroGroup	Banca	1.500	2010	2024 -	Indebitamento finanziario netto / EBITDA	<4,0
Laminations S.p.A.	ICCREA	1.500	2019	2024 -	Indebitamento finanziario netto / patrimonio netto	<2,0
Francisture C v A	CDD	70.000	2022	2020	Indebitamento finanziario netto / EBITDA	<3,50
Eurotranciatura S.p.A.	CDP	30.000	2022	2028 -	Indebitamento finanziario netto / patrimonio netto	<2
Eurotranciatura S.p.A.	Intesa	25.000	2022	2028 -	Indebitamento finanziario netto / EBITDA	<3,50
Eurotranciatura 5.p.A.	San Paolo	25.000	2022	2026 -	Indebitamento finanziario netto / patrimonio netto	<2
Eurotropoiatura C p A	Intesa	10.000	2018	2024 -	Indebitamento finanziario netto / EBITDA	<3,0
Eurotranciatura S.p.A.	Sanpaolo	10.000	2010	2024 -	Indebitamento finanziario netto / patrimonio netto	<2,0
					EBITDA / Interessi finanziari netti	>6,0
Eurotranciatura S.p.A.	UniCredit *	25.000	2022	2028	Indebitamento finanziario netto / EBITDA	<4
					Patrimonio netto	>€m68
					EBITDA / Interessi finanziari netti	>6
Eurotranciatura S.p.A.	Unicredit **	10.000	2021	2027	Indebitamento finanziario netto / EBITDA	<4
					Patrimonio netto	>€m68
Function sistems C to A	DNII *	15.000	2021	2020	Indebitamento finanziario netto / EBITDA	<3
Eurotranciatura S.p.A.	BNL *	15.000	2021	2028 -	Indebitamento finanziario netto / patrimonio netto	<1
Eurotropoiatura C p A	Credit	E 000	2010	2025 -	Indebitamento finanziario netto / EBITDA	<4,0
Eurotranciatura S.p.A.	Agricole	5.000	2019	2025 -	Indebitamento finanziario netto / patrimonio netto	<2,0
Eurotranciatura S.p.A.	Credit	8.000	2018	2024 -	Indebitamento finanziario netto / EBITDA	<4,0
Eurotranciatura 3.p.A.	Agricole	8.000	2010	2024	Indebitamento finanziario netto / patrimonio netto	<2,0
Eurotropoiaturo C p A	Credit	1E 000	2021	2027 -	Indebitamento finanziario netto / EBITDA	<3,5
Eurotranciatura S.p.A.	Agricole *	15.000	2021	2027	Indebitamento finanziario netto / patrimonio netto	<2
Eurotranciatura S.p.A.	Deutsche Bank	3.000	2018	2023	Indebitamento finanziario netto /EBITDA	<4,0
	Deutsche	7000	2000	2005	Indebitamento finanziario netto / EBITDA	<3,5
Eurotranciatura S.p.A.	Bank *	7.000	2020	2026 -	Indebitamento finanziario netto / patrimonio netto	<1,0
Eurotranciatura S.p.A.	MPS Capital Services	15.000	2020	2026	Indebitamento finanziario netto / EBITDA	<4,0
	Medio	10.000	2010	2024	Indebitamento finanziario netto / EBITDA	<4,0
Eurotranciatura S.p.A.	Credito Centrale	10.000	2019	2024 -	Indebitamento finanziario netto / patrimonio netto	<2,0
C	Deutsche	7,000	2020	2026	Indebitamento finanziario netto / EBITDA	<3,5
Corrada S.p.A.	Bank ***	3.000	2020	2026 — Indebitamento finanziario netto / patrimonio r		<1
Franchisco M	Intesa	0.770	2022	2027	Indebitamento finanziario netto / EBITDA	<4
Eurotranciatura Messico	San Paolo	9.376	2019	2023 -	Indebitamento finanziario netto / patrimonio netto	<1,50

^{*}Finanziamento assistito da garanzia Sace

Al 31 dicembre 2022 il gruppo ha rispettato tutti i vincoli finanziari.

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021 con il documento "ESMA32- 382-1138" e ripreso da CONSOB nella comunicazione 5/21 del 29 aprile 2021 si segnala che l'indebitamento finanziario netto del Gruppo è il seguente:

		Al 31 di	icembre
Voce	Descrizione	2022	2021
А	Disponibilità liquide	116,503	137,662
В	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
С	Crediti e attività finanziarie correnti	5,684	-
D	Liquidità (A + B + C)	122,187	137,662
Е	Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)C12	112,569	60,500
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	36,902	44,803
G	Indebitamento finanziario corrente (E+F)	149,471	105,303
Н	Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	27,284	-32,359
I	Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	231,980	182,565
J	Strumenti di debito	-	-
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	113	1,508
L	Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	232,093	184,073
М	Totale indebitamento finanziario (H + L)	259,377	151,714

(15) Passività finanziarie derivanti da lease

La tabella seguente fornisce una ripartizione per le passività finanziarie correnti e non correnti derivanti da *lease*:

(in migliaia di euro)	Al 31 di	icembre
Descrizione	2022	2021
Passività finanziarie non correnti derivanti da lease	41.202	47.568
Passività finanziarie correnti derivanti da <i>lease</i>	7.192	7.768
Totale passività finanziarie derivanti da <i>lease</i>	48.394	55.336

(in migliaia di euro)	2022	2021
Saldo di apertura	55.336	41.327
Incrementi per nuovi leasing	518	15.555
Aggregazioni aziendali	-	8.831
Rimborso del capitale delle passività derivanti dal leasing	(9.863)	(10.377)
Differenze cambio	2.403	-
Saldo di chiusura	48.394	55.336

^{**}Finanziamento assistito da garanzia BEI

^{***} Finanziamento assistito da fondo di garanzia

La seguente tabella riassume i flussi finanziari contrattuali non attualizzati delle passività in leasing per data di scadenza:

(in migliaia di euro)	Al 31 di	cembre
Tasso	2022	2021
1 anno	7.192	7.768
2 anni	6.181	6.717
3 anni	5.663	6. 427
4 anni	5.346	6.218
Oltre	24.012	28.206
Totale passività finanziarie derivanti da lease	48.394	55.336

(16) Benefici verso i dipendenti

La voce comprende il debito per Trattamento di fine rapporto del Gruppo maturato da dirigenti e dai dipendenti delle società italiane. Le società straniere non riconoscono benefici ai dipendenti o altre componenti assimilabili ai benefici verso i dipendenti.

La tabella riportata di seguito mostra la movimentazione dei benefici verso i dipendenti:

	Al 31 dicembre	
(in migliaia di euro)	2022	2021
Saldo di apertura	4.809	5.080
Variazioni con impatto a conto economico consolidato	74	102
- di cui: Service cost	94	124
- di cui: Oneri finanziari	(20)	(22)
Benefici pagati	(136)	(539)
Variazioni con impatto a conto economico complessivo consolidato	(677)	(152)
Variazione del perimetro di consolidamento	•	318
Saldo di chiusura	4.070	4.809

La seguente tabella riassume le principali assunzioni finanziari utilizzate per determinare il valore attuale del TFR al 31 dicembre 2022 e 2021:

	AI 31	Al 31 dicembre	
	2022	2021	
Tasso di terminazione rappresentativo	2,70%	2,70%	
Tasso di mortalità	Tabelle ISTAT 2021	Tabelle ISTAT 2020	
Tasso di anticipazioni annuale	4,00%	4,00%	
Tasso di anticipazioni medio	70,00%	70,00%	
Tasso annuo incremento salariale (incluso l'incremento inflazionistico)	3,50%	3,50%	
Tasso annuo di attualizzazione	3,702%	0,576%	

La tabella seguente mostra un'analisi di sensibilità della valutazione dei benefici verso i dipendenti al 31 dicembre 2022 e 2021:

(in migliaia di euro)	Tasso annuo di a	attualizzazione	Tasso annuo	di inflazione	Tasso annuo	di turn over
Al 31 dicembre 2022	0,50%	-0,50%	0,50%	-0,50%	0,50%	-0,50%
31 dicembre 2022	3.798	4.110	4.040	3.862	3.980	3.900
31 dicembre 2021	4.707	5.176	5.061	4.809	4.839	5.071

(17) Fondi rischi

La composizione di tale voce è la seguente:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre	
Descrizione	2022	2021
Fondo indennità suppletiva di clientela	498	384
Altri fondi rischi e oneri	732	18
Fondi rischi	1.230	402

In data 15 luglio 2022, l'Agenzia delle Entrate ha notificato alla Società un processo verbale di constatazione relativo al periodo d'imposta 2016, nel quale sono state contestate violazioni riguardanti (i) l'errata applicazione del pro-rata IVA e (ii) l'indeducibilità dell'ammortamento di alcuni beni immateriali.

In data 11 novembre 2022, la Società ha ricevuto la relativa comunicazione formale ("avviso di accertamento") in relazione alle presunte violazioni. Con riferimento all'indeducibilità dell'ammortamento di alcuni beni immateriali, la Società ha dedotto anche negli anni successivi al 2016 l'ammortamento degli stessi e, pertanto, l'autorità fiscale potrebbe procedere a formalizzare rilievi analoghi a quelli formulati per il periodo d'imposta 2016 per ulteriori periodi d'imposta.

Pur esistendo valide argomentazioni a sostegno della difesa dell'approccio fiscale adottato, la Società, con il supporto dei propri consulenti fiscali, ha ritenuto probabile il rischio di estensione dell'accertamento fiscale anche agli anni successivi e, pertanto, ha effettuato un accantonamento pari a euro 444 migliaia. Per quanto riguarda l'esercizio 2022 ha, inoltre, contabilizzato maggiori imposte, relative agli esercizi precedenti, per euro 451 migliaia.

La tabella seguente mostra la movimentazione dei fondi rischi:

(in migliaia di euro)	Al 31 dic	Al 31 dicembre	
Descrizione	2022	2021	
Saldo di apertura	402	384	
Accantonamenti	828	18	
Utilizzi	-	-	
Saldo di chiusura	1.230	402	

(18) Altre passività non correnti

La tabella seguente fornisce il dettaglio delle altre passività non correnti:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre	
Descrizione	2022	2021
Debiti per compensi basati su azioni	-	3.937
Risconti passivi	4.534	3.349
Debiti per dividendi	113	1.508
Altri debiti fiscali non correnti	438	485
Altri debiti non correnti	-	627
Altre passività non correnti	5.085	9.906

La voce "Risconti passivi" è relativa al credito d'imposta, composta da contributi, per investimenti effettuati nel 2020, nel 2021 e nel 2022, per l'acquisto di impianti, che viene differito per il periodo di ammortamento dell'attività sottostante. Tale conferimento di capitale sarà rilevato nel bilancio pro-rata temporis, negli esercizi fiscali in cui si manifesteranno i benefici economici derivanti da tali investimenti, che coincideranno con la vita utile economica di tali impianti.

PASSIVITÀ CORRENTI

(19) Debiti commerciali

La voce comprende gli importi dovuti per le forniture di materiali per la produzione, i debiti per le spese sostenute per l'acquisto di cespiti e i debiti per servizi ricevuti. Il Gruppo non ha in essere operazioni di reverse factoring e/o operazioni di finanziamento dei fornitori. La tabella seguente mostra i debiti commerciali suddivisi per area geografica:

	Al 31 dicembre	
(in migliaia di euro)	2022	2021
EMEA	178.307	147.132
- di cui in Italia	172.145	139.595
NORD AMERICA	132.543	80.977
- di cui in Messico	126.342	50.945
- di cui negli Stati Uniti	6.201	30.032
ASIA	18.442	12.101
- di cui in Cina	18.442	12.101
Debiti commerciali	329.292	240.210

(20) Altre passività correnti

La tabella seguente fornisce il dettaglio delle altre passività correnti:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre	
Descrizione	2022	2021
Debiti verso i dipendenti	10.931	7.291
Ratei e risconti	3.298	7.583
Debiti per altri tributi	2.952	4.005
Debiti per Iva	2.173	-
Debiti verso Istituti previdenziali	1.519	1.181
Altri debiti	1.444	1.410
Anticipi da clienti	-	13.793
Totale altre passività correnti	22.317	35.263

(21) Debiti per imposte

La tabella seguente fornisce il dettaglio dei debiti tributari:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre	
Descrizione	2022	2021
IRES - Imposta sul reddito delle società	8.339	2.006
IRAP - Imposta regionale sulle attività produttive	1.510	409
Totale debiti tributari	9.849	2.415

Note alle voci del conto economico consolidato

(22) Ricavi

Il Gruppo genera ricavi principalmente dalla vendita di rotori, statori, ricambi e utensili. La tabella seguente fornisce una ripartizione dei ricavi per segmento:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
(in migliaia di euro)	2022	2021
EV & Automotive	317.932	195.596
Industrial	533.180	361.308
Ricavi	851.112	556.904

(23) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

La tabella seguente fornisce una descrizione dettagliata della voce:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre	
Descrizione	2022	2021
Variazione delle rimanenze dei prodotti finiti	17.350	7.122
Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione e dei semilavorati	19.995	3.506
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	37.345	10.628

(24) Costi per acquisto materie prime

La tabella seguente fornisce il dettaglio dei costi per gli acquisti:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre	
Descrizione	2022	2021
Costi di acquisto di materie prime, semilavorati e prodotti finiti	564.008	342.485
Costi di acquisto di materiali di consumo	12.649	9.252
Costi per acquisti	576.657	351.737

(25) Costi per i servizi

La tabella seguente fornisce il dettaglio dei costi per servizi:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre	
Descrizione	2022	2021
Manutenzioni	19.469	14.344
Lavori esterne	16.737	12.723
Energia	22.059	11.938
Trasporto	13.099	10.011
Spese generali	5.120	4.218
Compensi degli amministratori	3.098	3.281
Costi di reclutamento	4.010	3.090
Affitti e locazioni	1.460	572
- di cui a breve termine	1.241	474
- di cui a basso valore	219	98
Spese per consulenze	4.293	2.891
Spese legali, notarili e amministrative	2.247	2.453
Commissioni	3.057	1.875
Assicurazioni	1.639	1.512
Altri costi per servizi	2.426	2.614
Costi per servizi	98.714	71.522

Gli altri costi per servizi includono principalmente le spese di sicurezza e pulizia, le spese di viaggio e di marketing.

(26) Costi per il personale

La tabella seguente fornisce una ripartizione dei costi del personale:

(in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
Descrizione	2022	2021
Salari e stipendi	83.602	67.594
Oneri sociali	17.296	14.554
Trattamento di fine rapporto	2.608	2.486
Compensi basati su azioni	2.161	3.698
Altri costi	323	219
Costi per il personale	105.990	88.551

Il Gruppo, attraverso la sua controllata Eurotranciatura, ha concesso a quattro dipendenti con responsabilità strategiche la quota di minoranza, che rappresenta il 5% del capitale sociale, della controllante EMS S.p.A.. L'accordo prevede l'obbligo per i dipendenti di acquistare la quota in rate annuali per un periodo di dieci anni. L'efficacia dell'acquisto annuale delle azioni (azioni detenute) è subordinata alla permanenza dei dipendenti all'interno del Gruppo nel periodo di dieci anni (periodo di maturazione). Nel corso dell'esercizio gli acquisti previsti nell'ambito di tali contratti sono stati completati anticipatamente e pertanto gli stessi non determinano alcun effetto residuo alla data di bilancio.

Di seguito sono riportate le informazioni relative al personale:

	2022	2021
Dirigenti	44	26
Quadri	67	53
Impiegati	606	530
Operai	1.615	1.446
Totale medio	2.332	2.055

(27) Altri costi operativi

La tabella seguente mostra il dettaglio degli altri costi operativi:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre	
Descrizione	2022	2021
(Rilascio)/Accantonamento a fondo svalutazione crediti	1.722	(93)
Costi relativi all'esercizio precedente	1.640	721
Accantonamento per rischi	749	94
Altri costi operativi	394	288
Minusvalenze per alienazione cespiti	230	29
Penali	217	420
Altre imposte e tasse	-	365
Altri accantonamenti	-	267
Altri costi operativi	4.942	2.091

(28) Ammortamenti

La tabella seguente fornisce un dettaglio della voce "Ammortamenti":

(in migliaia di euro)	Al 31	Al 31 dicembre	
Descrizione	2022	2021	
Attività materiali	18.463	16.414	
Diritto d'uso	7.081	6.427	
Attività immateriali	547	428	
Ammortamenti	26.091	23.269	

(29) Proventi finanziari

La tabella seguente mostra un dettaglio dei proventi finanziari:

(in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
Descrizione	2022	2021
Strumenti finanziari derivati valutati al fair value	2.090	462
Altri proventi finanziari	249	212
Proventi finanziari dalla Capogruppo	90	84
Interessi attivi bancari	68	68
Proventi per Benefici verso i dipendenti - TFR	17	23
Proventi finanziari da altri investitori	47	-
Proventi finanziari	2.561	849

(30) Oneri finanziari

La tabella seguente mostra un dettaglio degli oneri finanziari:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre	
Descrizione	2022	2021
Interessi passivi bancari	5.821	3.692
Oneri finanziari da altri investitori	3.752	1.655
Interessi passivi da factor	2.589	1.068
Interessi passivi per lease	811	769
Interessi per strumenti finanziari derivati	309	263
Altri oneri finanziari	835	229
Oneri finanziari	14.117	7.676

(31) Utili/(perdite) su cambi

La seguente tabella fornisce il dettaglio degli utili e perdite su cambi:

(in migliaia di euro)		Esercizio chiuso al 31 dicembre	
Descrizione	2022	2021	
Perdite su cambi	(4.103)	(275)	
Utili su cambi	2.890	1.356	
Utili/(perdite) su cambi	(1.213)	1.081	

(32) Imposte sul reddito

(in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
Descrizione	2022	2021
IRES Imposta sul reddito delle società	2.894	1.371
IRAP Imposta regionale sulle attività produttive	2.369	1.097
Imposte sul reddito delle società estere	10.131	3.023
Imposte relative ad anni precedenti	158	115
Imposte (anticipate) differite	4.288	3.376
Imposte sul reddito	19.840	8.982

Le passività fiscali per imposte differite non sono iscritte se si può dimostrare che il loro pagamento è improbabile o non è dovuto. Le attività per imposte anticipate sono iscritte se il loro recupero è ragionevolmente sicuro. Tutte le voci di cui sopra sono state iscritte tenendo conto del principio di continuità aziendale.

La tabella seguente fornisce una riconciliazione tra l'imposta sul reddito effettiva e l'imposta sul reddito teorica, la prima è calcolata sulla base dell'aliquota fiscale media del Gruppo applicabile, pari al 25,3% per ciascuno degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022:

(in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
Descrizione	2022	2021
Risultato prima delle imposte	63.618	29.673
Imposta sul reddito teorica Aliquota media dell'imposta	(16.064)	(7.492)
Imposte relative ad anni precedenti	(158)	(115)
Imposte anticipate/differite	(4.288)	(3.376)
Effetto delle diverse aliquote fiscali delle controllate che operano all'estero	3.040	3.099
Onere fiscale totale, esclusa l'IRAP	(17.471)	(7.885)
Aliquota fiscale media effettiva	27,46%	26,57%
Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	(2.369)	(1.097)
Imposte sul reddito	(19.840)	(8.982)

Al fine di facilitare la comprensione della riconciliazione delle aliquote fiscali sopra presentata, sono stati esposti gli oneri fiscali al netto delle altre imposte pagate all'estero e dell'IRAP. L'IRAP è calcolata su una misura di reddito definita dal Codice civile come la differenza tra i ricavi e i costi operativi, i proventi e gli oneri finanziari, il costo dei dipendenti a termine, le perdite su crediti ed eventuali interessi inclusi nei pagamenti dei leasing. L'IRAP viene calcolato utilizzando dati finanziari elaborati secondo i principi contabili italiani. L'aliquota IRAP applicabile è stata del 3,9% per le società italiane consolidate, per ciascuno degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022. Non vi sono attività per imposte anticipate relative a perdite fiscali non contabilizzate.

Alla data di bilancio, il Gruppo ha registrato perdite fiscali non utilizzate per euro 1.889 migliaia (euro 3.752 migliaia al 31 dicembre 2021) disponibili per la compensazione con i redditi futuri. È stata rilevata un'attività per imposte anticipate pari ad euro 494 migliaia (euro 825 migliaia al 31 dicembre 2021) di tali perdite.

(33) Utile base e utile diluito per azione

L'utile base e l'utile diluito per azione sono stati calcolati come il rapporto tra il risultato di pertinenza del Gruppo e il numero medio ponderato di azioni in circolazione (base e diluito) della Società

La seguente tabella riassume gli importi utilizzati per calcolare l'utile base e l'utile diluito per azione:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
(in migliaia di euro)	2022	2021
Risultato di pertinenza del Gruppo (A)	39.287	18.752
Numero di azioni all'inizio dell'anno	6.112	6.112
Numero di azioni alla fine dell'anno	6.112	6.112
Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini dell'utile base (B)	6.112	6.112
Utile base e utile diluito per azione (euro) i=(A)/(B)	6,43	3,07

L'utile diluito per azione è pari all'utile base per azione in quanto non vi sono stati strumenti potenzialmente diluitivi per i periodi presentati.

Note alle voci del rendiconto finanziario consolidato

Sono di seguito sintetizzati i principali fenomeni che hanno influenzato l'andamento dei flussi di cassa nei periodi in esame.

Flusso finanziario netto generato dall'attività operativa

L'attività svolta nel corso del periodo ha assorbito risorse per euro 20.848 migliaia rispetto ad un flusso generato del periodo 2021 pari a euro 48.409 migliaia.

Flusso monetario assorbito da attività di investimento

Il flusso monetario complessivo assorbito dalle attività di investimento ammonta a euro 84.653 migliaia rispetto al valore del corrispondente periodo 2021 pari a euro 15.339 migliaia.

Flusso monetario assorbito da attività di finanziamento

Il flusso monetario complessivo generato dall'attività di finanziamento ammonta a euro 79.202 migliaia rispetto a un flusso assorbito del periodo precedente di euro 4.939 migliaia.

Altre informazioni

POLITICA DI GESTIONE DEI RISCHI

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, gli Amministratori della Società ritengono che, alla data di approvazione del presente bilancio, i fondi accantonati siano sufficienti a garantire la corretta rappresentazione dell'informazione finanziaria.

Rischio di credito

Il Gruppo è esposto ad un rischio di credito dovuto al fatto che i suoi clienti possano ritardare o non soddisfare i loro impegni di pagamento nei termini concordati e che le procedure interne adottate in relazione alla valutazione del rischio di credito e alla solvibilità dei clienti non siano sufficienti. Tali rischi potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Per mitigare questo rischio, il Gruppo controlla la qualità del credito dei terzi sulla base di rating interni o esterni e fissa i limiti di credito, questi ultimi sono soggetti ad un monitoraggio costante. I clienti del Gruppo sono tutti i principali attori nei settori in cui il Gruppo opera, e il rischio di credito è concentrato solo su una piccola percentuale di clienti più piccoli.

Può capitare che il Gruppo si avvalga di strumenti di factoring per riscuotere determinati tipi di crediti commerciali.

La tabella seguente contiene una ripartizione dei crediti commerciali per fascia di scaduto:

	Al 31 dicembre			
	2022	2	2021	
(in migliaia di euro)	Crediti	Fondo	Crediti	Fondo
Non ancora scaduti	120.703	(298)	76.788	(64)
0-60 giorni di scaduto	20.656	(106)	12.814	(95)
60-180 giorni di scaduto	7.295	(272)	3.385	(182)
> 180 giorni di scaduto	10.684	(8.089)	11.939	(7.566)
Crediti commerciali	159.338	(8.765)	104.926	(7.907)

Rischio di liquidità

Il Gruppo è esposto al rischio di non poter ottenere nuovi finanziamenti o rinnovare quelli esistenti a condizioni non peggiori di quelle in essere, inoltre potrebbe anche non rispettare i vincoli finanziari (covenants) assunti nei contratti di finanziamento esistenti. Inoltre, la violazione dei covenants potrebbe in alcuni casi portare (a causa di clausole di cross default) alla decadenza del beneficio del termine, rispetto ad altri accordi di finanziamento. Il verificarsi di tali rischi potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo.

Tenendo conto della posizione finanziaria netta e della capacità di generare flussi finanziari positivi derivanti dalle attività operative, il rischio di liquidità è valutato, nella situazione economica in cui il Gruppo si trova al momento dell'approvazione di tali bilanci, come basso. Il Gruppo dispone di linee di credito concesse dal sistema bancario adeguate alle esigenze operative.

I flussi di cassa, i fabbisogni finanziari e la liquidità del Gruppo sono attentamente monitorati e gestiti in modo da:

- · mantenere un adeguato livello di liquidità;
- diversificare le modalità di reperimento delle risorse finanziarie;
- · predisporre adeguate linee di credito;
- · monitorare le condizioni di liquidità prospettiche, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

(in migliaia di euro)	31 dicembre 2022	Flussi di cassa totali	Meno di 1 anno	Tra 1 e 5 anni	> 5 anni
Debiti finanziari non correnti	190.778	190.778	-	163.213	27.565
Passività finanziarie non correnti derivanti da <i>lease</i>	41.202	41.202	-	17.190	24.012
Totale passività finanziarie non correnti	231.980	231.980		180.403	51.577
Passività finanziarie correnti	105.377	105.377	105.377	-	-
Quota corrente dei debiti finanziari non correnti	36.902	36.902	36.902	-	-
Passività finanziarie correnti derivanti da <i>lease</i>	7.192	7.192	7.192	-	-
Totale passività finanziarie correnti	149.471	149.471	149.471		
Totale passività finanziarie	381.451	381.451	149.471	180.403	51.577

(in migliaia di euro)	31 dicembre 2021	Flussi di cassa totali	Meno di 1 anno	Tra 1 e 5 anni	> 5 anni
Debiti finanziari non correnti	134.997	134.997	-	100.051	34.946
Passività finanziarie non correnti derivanti da <i>lease</i>	47.568	47.568	-	19.362	28.206
Totale passività finanziarie non correnti	182.565	182.565		119.413	63.152
Passività finanziarie correnti	50.788	50.788	50.788	-	-
Quota corrente dei debiti finanziari non correnti	46.747	46.747	46.747	-	-
Passività finanziarie correnti derivanti da <i>lease</i>	7.768	7.768	7.768	-	-
Totale passività finanziarie correnti	105.303	105.303	105.303		
Totale passività finanziarie	287.868	287.868	105.303	119.413	63.152

I fattori che influenzano principalmente la liquidità del Gruppo sono le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento correnti, l'eventuale distribuzione dei dividendi, la scadenza o il rifinanziamento del debito e la gestione dell'eccedenza di cassa. Le esigenze di liquidità o le eccedenze sono monitorate quotidianamente dalla Capogruppo al fine di garantire un effettivo reperimento di risorse finanziarie o un adeguato investimento di liquidità in eccesso.

La negoziazione e la gestione delle linee di credito è coordinata dalla Capogruppo allo scopo di soddisfare le esigenze di finanziamento a breve e medio termine delle singole società del Gruppo secondo criteri di efficienza e di rapporto costi-benefici.

È sempre stata la politica del Gruppo quella di firmare e mantenere costantemente con varie e diversificate banche un importo totale di linee di credito che sia considerato coerente con le esigenze delle singole aziende ed atto a garantire in qualsiasi momento la liquidità necessaria per soddisfare e rispettare tutti gli impegni finanziari del Gruppo, alle condizioni economiche stabilite, oltre a garantire la disponibilità di un adeguato livello di flessibilità operativa per qualsiasi programma di espansione.

Rischio di tasso d'interesse

Il Gruppo è soggetto al rischio di fluttuazioni del tasso d'interesse relativo all'indebitamento. Qualsiasi variazione dei tassi di interesse (EURIBOR) potrebbe avere effetti con l'aumento o la riduzione dei costi di finanziamento.

	Al 31 dicembre 2022					
(in migliaia di euro)	Debito residuo	% totale	Entro un anno	% totale	Oltre un anno	% totale
Totale passività finanziarie a tasso fisso	199.755	52,37%	124.127	83,04%	75.628	32,60%
Totale passività finanziarie a tasso variabile	181.697	47,63%	25.344	16,96%	156.353	67,40%
Totale esposizione debitoria	381.451	100%	149.471	100%	231.980	100%
Interessi da corrispondere sull'esposizione a tasso variabile non coperti da derivati	11.373		4.318		7.054	
Interessi da corrispondere in seguito alla variazione (+2%) del tasso base di riferimento	18.572		5.964		12.608	

	Al 31 dicembre 2021					
(in migliaia di euro)	Debito residuo	% totale	Entro un anno	% totale	Oltre un anno	% totale
Totale passività finanziarie a tasso fisso	143.602	61,76%	82.547	84,63%	61.055	45,23%
Totale passività finanziarie a tasso variabile	88.930	38,24%	14.988	15,37%	73.942	54,77%
Totale esposizione debitoria	233.532	100%	97.535	100%	134.997	100%
Interessi da corrispondere sull'esposizione a tasso variabile non coperti da derivati	492		460		32	
Interessi da corrispondere in seguito alla variazione (+2%) del tasso base di riferimento	6.197		2.481		3.716	

Rischio di cambio

Il Gruppo effettua operazioni in valuta estera; di conseguenza, è esposto alle oscillazioni dei tassi di cambio. Il Gruppo non adotta politiche specifiche di copertura delle oscillazioni in quanto, al fine di mitigare l'esposizione al rischio di cambio, il Gruppo effettua principalmente operazioni di acquisto e vendita nella stessa valuta locale.

I valori patrimoniali delle attività e passività monetarie in valuta estera del Gruppo alla data di bilancio sono i seguenti:

		Al 31 dicembre 2022					
(in migliaia di euro)	USD	CNY	RUB	JPY	Totale		
Totale attività	24.736	282	-	282	25.300		
Totale passività	5.296	978	-	(10.180)	(3.906)		

	Al 31 dicembre 2022					
(in migliaia di euro)	USD	CNY	RUB	JPY	Totale	
Totale attività	8.176	157	239	152	8.724	
Totale passività	6.709	464	623	10.113	17.909	

La tabella seguente illustra l'analisi di sensitività ad un aumento e ad una diminuzione del 10% dei valori di cambio delle unità monetarie in questione. L'analisi di sensitività include solo le voci monetarie in valuta estera in circolazione e regola la loro conversione alla fine dell'esercizio per un intorno del 10% dei tassi in valuta estera.

	Al 31 dicembre					
	20:	22	2021			
(in migliaia di euro)	FX +10%	FX -10%	FX +10%	FX -10%		
USD - Dollaro statunitense	(1.767)	2.160	(133)	163		
CNY - Renminbi cinese (Yuan)	63	(77)	28	(34)		
JPY - Yen giapponese	(951)	1.162	906	(1.107)		
RUB - Rublo russo	-	-	35	(43)		
Totale altre valute	(2.655)	3.245	836	(1.021)		
Effetto totale sul risultato prima delle imposte	(2.655)	3.245	836	(1.021)		

Attività e passività finanziarie

La tabella seguente combina informazioni su:

- classi di strumenti finanziari basate sulla loro natura e caratteristiche;
- il valore contabile degli strumenti finanziari;
- fair value degli strumenti finanziari (ad eccezione degli strumenti finanziari il cui valore contabile si avvicina al loro fair value);
- gerarchia del fair value delle attività e passività finanziarie per le quali è stato applicato il fair value.

I livelli della gerarchia del fair value (da 1 a 3) si basano sul grado di osservabilità del fair value:

- le misurazioni del *fair value* di livello 1 sono quelle derivate dai prezzi quotati (non rettificati) nei mercati attivi per attività o passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- le misurazioni del *fair value* di livello 2 sono quelle derivate da fattori diversi dai prezzi quotati inclusi nel livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, direttamente (cioè come prezzi) o indirettamente (cioè derivati di prezzi);
- le misurazioni del *fair value* di livello 3 sono quelle derivate da tecniche di valutazione che includono *inputs* per le attività o le passività che non sono basati su dati di mercato osservabili (fattori non osservabili).

La tabella seguente mostra le attività e le passività finanziarie per la metodologia di valutazione applicata:

(in migliaia di euro)	Attività e passività finanziarie			Livelli della gerarchia del <i>fair value</i>			
31 dicembre 2022	Impatti a conto economico	Impatti a conto economico complessivo	Costo ammortizzato	Totale	1	2	3
Attività finanziarie non correnti		2.197	3.734	5.931	2.046	3.885	
Crediti commerciali			150.573	150.573		150.573	
Altre attività			7.518	7.518		7.518	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			116.503	116.503		116.503	
Totale attività finanziarie		2.197	278.328	280.525	2.046	278.479	
Debiti finanziari			333.057	333.057		333.057	
Passività finanziarie derivanti da <i>lease</i>			48.394	48.394		48.394	
Debiti commerciali			329.292	329.292		329.292	
Altre passività			27.402	27.402		27.402	
Totale passività finanziarie			738.145	738.145		738.145	

(in migliaia di euro)		Attività e passività finanziarie				lli della gerarc del <i>fair value</i>	hia
31 dicembre 2021	Impatti a conto economico	Impatti a conto economico complessivo	Costo ammortizzato	Totale	1	2	3
Attività finanziarie non correnti		12.025	5.772	17.797	4.514	5.810	7.473
Crediti commerciali			97.019	97.019		97.019	
Altre attività			29.001	29.001		29.001	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			137.662	137.662		137.662	
Totale attività finanziarie		12.025	269.454	281.479	4.514	269.492	7.473
Debiti finanziari		158	232.374	232.532		232.532	
Passività finanziarie derivanti da <i>lease</i>			55.336	55.336		55.336	
Debiti commerciali			240.210	240.210		240.210	
Altre passività	3.937		41.232	45.169		45.169	·
Totale passività finanziarie	3.937	158	569.152	573.247	-	573.247	-

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In conformità a quanto disposto dal principio IAS 24, le Parti correlate sono:

a) le società che direttamente, o indirettamente attraverso una o più imprese intermedie, controllano, o sono controllate dalla o sono sotto un comune controllo con l'impresa che redige il bilancio; b) le società collegate; c) le persone fisiche che hanno direttamente o indirettamente un potere di voto nell'impresa che redige il bilancio che conferisca loro un'influenza dominante sull'impresa ed i loro stretti familiari; d) i dirigenti con responsabilità strategiche, cioè coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'impresa che redige il bilancio, compresi Amministratori e funzionari della società e gli stretti familiari di tali persone; e) le imprese nelle quali è posseduto, direttamente, o indirettamente, una rilevante potere di voto da qualsiasi persona fisica descritta sub c) o sub d) o sulle quali tale persona fisica è in grado di esercitare una influenza notevole. Il caso sub e) include le imprese possedute dagli Amministratori o dai maggiori azionisti della impresa che redige il bilancio e le imprese che hanno un dirigente con responsabilità strategiche in comune con l'impresa che redige il bilancio.

La tabella seguente mostra un elenco di Parti correlate, con il tipo di correlazione:

Parti correlate	Tipologia e principale rapporto di correlazione
EMS S.P.A.	Azionista dell'emittente
EUROTRANCIATURA S.P.A.	Società 100% di proprietà dell'emittente
CORRADA S.P.A.	Società 100% di proprietà dell'emittente
EUROTRANCIATURA MÉXICO, S. A. DE C.V.	Società 87,6% di proprietà dell'emittente
EUROPROPERTIES MEXICO S.A. DE C.V.	Società 100% di proprietà dell'emittente
SAF S.P.A.	Società 50% di proprietà dell'emittente
EUROTRANCIATURA TUNISIE	Società 51% di proprietà dell'emittente
EMS MEXICO SA DE CV	Società 87,6% di proprietà dell'emittente
EUROSLOT TOOLS S.r.l.	Società 60% di proprietà dell'emittente
EURO GROUP LAMINATIONS RUSSIA LLC	Società 100% di proprietà dell'emittente
EUROTRANCIATURA USA LLC	Società 78,84% di proprietà dell'emittente
EUROPROPERTIES USA LLC	Società 100% di proprietà dell'emittente
EURO MISI LAMINATIONS JIAXING CO. LTD	Società 41,40% di proprietà dell'emittente
EURO GROUP ASIA LIMITED	Società 60% di proprietà dell'emittente
EURO HIGHTECH S.A. DE C.V	Società 70,90% di proprietà dell'emittente
EURO GROUP LEVERAGE LENDER LLC	Società 100% di proprietà dell'emittente
EURO (JIAXING) MOTOR TECHNICAL SERVICES CO., LTD	Società 60% di proprietà dell'emittente
EURO MISI HIGH-TECH JIAXING CO. LTD	Società 41,40% di proprietà dell'emittente
Persone fisiche	
Iori Sergio	Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'emittente nominato il 09 ottobre 2020
Arduini Marco Stefano	CEO dell'emittente, nominato il 12 ottobre 2020
Guardala Isidoro	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione dell'emittente nominato in data 09 ottobre 2020
Iori Marzio Andrea	Consigliere del Consiglio di Amministrazione dell'emittente, nominato il 9 ottobre 2020
Quagliuolo Roberto Francesco	Consigliere del Consiglio di Amministrazione dell'emittente, nominato il 9 ottobre 2020
Gales Jean-Marc Pierre	Consigliere del Consiglio di Amministrazione dell'emittente, nominato il 9 ottobre 2020
	Consigliere del Consiglio di Amministrazione
Bertocchi Gianluca Umberto Maria	dell'emittente
Bertocchi Gianluca Umberto Maria Garavaglia Luigi Emilio	Componente del Collegio sindacale in carica nominato l'8 ottobre 2020
	Componente del Collegio sindacale in carica
Garavaglia Luigi Emilio	Componente del Collegio sindacale in carica nominato l'8 ottobre 2020 Componente del Collegio sindacale in carica
Garavaglia Luigi Emilio Alabiso Francesco	Componente del Collegio sindacale in carica nominato l'8 ottobre 2020 Componente del Collegio sindacale in carica nominato l'8 ottobre 2020 Componente del Collegio sindacale in carica

Il Gruppo effettua operazioni con Parti correlate a condizioni commerciali coerenti con il mercato, tenendo conto delle caratteristiche dei beni o servizi in questione.

Le operazioni effettuate dal Gruppo con le presenti Parti correlate sono di natura commerciale e finanziaria e, in particolare, riguardano:

Parti correlate	EMS S.p.A.	SAFIM S.p.A.	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
(in migliaia di euro)					
Diritto d'uso					
Al 31 dicembre 2022	33.158	-	33.158	55.115	60,16%
Al 31 dicembre 2021	28.393	-	28.393	61.993	45,80%
Attività finanziarie correnti					
Al 31 dicembre 2022	5.684	-	5.684	5.684	100%
Al 31 dicembre 2021	-	-	-	-	-
Attività finanziarie non correnti					
Al 31 dicembre 2022	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2021	5.600	-	5.600	5.600	100%
Crediti commerciali					
Al 31 dicembre 2022	43	-	43	150.573	0%
Al 31 dicembre 2021	-	-	-	97.019	0%
Passività finanziarie non correnti derivanti da <i>lease</i>					
Al 31 dicembre 2022	23.568	-	23.568	41.202	57,20%
Al 31 dicembre 2021	26.139	-	26.139	47.568	54,95%
Altre passività non correnti					
Al 31 dicembre 2022	-	549	549	5.085	10,79%
Al 31 dicembre 2021	5.445	-	5.445	9.906	54,97%
Passività finanziarie correnti derivanti da <i>lease</i>					
Al 31 dicembre 2022	2.571	-	2.571	7.192	35,75%
Al 31 dicembre 2021	2.533	-	2.533	7.768	32,61%
Ricavi					
Al 31 dicembre 2022	126	-	126	851.112	0%
Al 31 dicembre 2021	-	-	-	556.904	0%
Costi per il personale					
Al 31 dicembre 2022	(2.161)	-	(2.161)	(105.990)	2,04%
Al 31 dicembre 2021	(3.698)	-	(3.698)	(88.551)	4,18%
Ammortamenti					
Al 31 dicembre 2022	(2.694)	-	(2.694)	(26.091)	10,33%
Al 31 dicembre 2021	(2.678)	-	(2.678)	(23.269)	11,51%
Proventi finanziari					
Al 31 dicembre 2022	90	-	90	2.561	3,51%
Al 31 dicembre 2021	84	-	84	849	9,89%
Oneri finanziari					
Al 31 dicembre 2022	(405)	-	(405)	(14.117)	2,87%
Al 31 dicembre 2021	(435)	-	(435)	(7.675)	5,67%

PERSONALE CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Ai sensi dello IAS 24 - Related Party Disclosures, le Parti correlate del Gruppo sono tutte le entità e le persone fisiche in grado di esercitare il controllo, il controllo congiunto o un'influenza notevole sul Gruppo e sulle sue controllate. Inoltre, i membri del Consiglio di Amministrazione, i dirigenti con responsabilità strategiche e gli stretti familiari degli stessi sono considerati Parti correlate. La tabella seguente riassume la remunerazione degli amministratori, dirigenti chiave con responsabilità strategiche:

Personale con responsabilità strategiche						
Compenso Debito residuo						
Anno	Benefits a breve termine	Compensi basati su azioni	Altre passività non correnti			
2022	3.098	2.161	-			
2021	3.281	3.698	3.937			

GARANZIE CONCESSE E ALTRI IMPEGNI CONTRATTUALI

La tabella seguente riporta gli impegni, le garanzie e le passività potenziali non derivanti dallo stato patrimoniale:

Descrizione	31 dicembre 2022
Garanzie bancarie concesse nell'interesse delle società del Gruppo	44.620
Impegni e rischi finanziari	96
Impegni	96
Impegni verso il comune di Baranzate	96

Le garanzie pari ad euro 44.620 migliaia si riferiscono principalmente a garanzie emesse a favore delle controllate.

La voce impegni comprende l'importo dell'impegno assunto verso il comune di Baranzate in relazione alle spese di progettazione e di collaudo per la costruzione di nuovo parcheggio pubblico con segnaletica e luci.

REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI E DEI SINDACI

Il Gruppo ha nominato il Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 2400 del Codice civile ed ha assegnato a questo unicamente le funzioni previste dall'articolo 2403, paragrafo 1. La retribuzione del Collegio Sindacale per il 2022 è stata pari ad euro 169 migliaia.

Per quanto riguarda gli emolumenti attribuiti agli Amministratori nel 2022, il compenso versato ammonta ad euro 3.098 migliaia.

Nell'anno in esame, il Gruppo non ha concesso anticipi o crediti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale, né ha assunto alcun impegno per loro conto o ha fornito alcuna garanzia.

CORRISPETTIVI AL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE

Come richiesto dall'art. 2427, c.1 n.16 bis) del codice civile e dall'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti, si riportano nel seguito i corrispettivi spettanti alla società di revisione legale per la revisione del bilancio d'esercizio nonché per la prestazione di servizi diversi dalla revisione:

Tipologia di servizio (Importi in migliaia di euro)	Destinatario	Società di revisione	Importo
Revisione del bilancio d'esercizio e consolidato	EuroGroup Laminations S.p.A.	Deloitte & Touche S.p.A.	484
	Società controllate italiane	Deloitte & Touche S.p.A.	78
	Società controllate estere	Società del network Deloitte	158
Totale servizi di revisione (a)			720
Altri servizi			
Corrispettivi di competenza per gli altri servizi di verifica svolti	EuroGroup Laminations S.p.A.	Deloitte & Touche S.p.A.	624
Corrispettivi di competenza per i servizi di consulenza fiscale			-
Corrispettivi di competenza per altri servizi diversi dalla revisione contabile	EuroGroup Laminations S.p.A.	Deloitte & Touche S.p.A.	60
Totale servizi diversi dalla revisione (b)			684
Totale corrispettivi (a)+(b)			1.404

Attestazione ai sensi dell'art. 154 Bis del d.Lgs. 24 Febbraio 1998 n.58

I sottoscritti, Marco Arduini, in qualità di Amministratore Delegato, e Isidoro Guardalà, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei docu
• Il bilancio consolidato: menti contabili societari della EuroGroup Laminations S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa:
- · l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso del periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022.

La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è basata su di un processo definito da EuroGroup Laminations S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control - Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

Si attesta inoltre che:

- a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
- La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.



Deloitte & Touche S.p.A. Via Tortona, 25 20144 Milano Italia

Tel: +39 02 83322111 Fax: +39 02 83322112 www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti della EuroGroup Laminations S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della EuroGroup Laminations S.p.A. e sue controllate (il "Gruppo"), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2022, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società EuroGroup Laminations S.p.A. (la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona
Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 LV.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 0.3049560166 - R.F.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 0.3049560166

Il nome Delottte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Delotte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e cissouna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Delotte Global") non fomisce servizi al cilenti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Delotte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.delottle.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

2

Valutazione delle Rimanenze

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2022 presenta un valore delle Rimanenze di Euro 335.733 migliaia, pari al 35 % del totale attivo consolidato. Le Rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore netto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Per le materie prime, sussidiarie e di consumo, il valore netto di presumibile realizzo è rappresentato dal costo di sostituzione. Come indicato nel paragrafo "Uso di stime – Fondo obsolescenza delle rimanenze di magazzino" delle note esplicative al bilancio consolidato, la principale materia prima acquistata dal Gruppo è l'acciaio elettrico, il cui valore rappresenta la componente più significativa delle rimanenze di magazzino. Per i prodotti finiti e semilavorati, il valore netto di presumibile realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi stimati di completamento e di quelli necessari per realizzare la vendita.

La stima del valore netto di realizzo delle Rimanenze di magazzino viene effettuata dal Gruppo tenendo in considerazione anche il fenomeno dell'obsolescenza delle stesse, applicando percentuali di svalutazione differenziate per fasce omogenee, determinate in base agli indici di rotazione delle rimanenze, nonché le loro condizioni alla data di redazione del bilancio e le loro prospettive di realizzo.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare del valore delle Rimanenze di magazzino iscritte nel bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2022 e della soggettività delle stime attinenti alla determinazione del valore netto di realizzo delle stesse, abbiamo considerato la valutazione delle Rimanenze di magazzino un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo.

I paragrafi "Uso di stime – Fondo obsolescenza delle rimanenze di magazzino" delle note esplicative e la successiva nota 7 "Rimanenze" riportano l'informativa fornita dagli Amministratori sui criteri adottati per la valutazione delle rimanenze e sulle relative risultanze.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci, per talune di esse, del supporto di esperti in ambito IT:

 comprensione delle procedure e dei controlli rilevanti posti in essere dalle principali società del Gruppo sul processo di valorizzazione delle Rimanenze;

Deloitte.

- verifica, su base campionaria, della correttezza del calcolo (i) del costo medio ponderato utilizzato per la valorizzazione delle rimanenze di materie prime e (ii) del costo di produzione per i semilavorati e prodotti finiti:
- Con riferimento al valore di realizzo delle Rimanenze:
- comprensione della metodologia di stima adottata dal Gruppo per la determinazione del valore netto di realizzo delle Rimanenze ed analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate;
- ottenimento della stima del fondo obsolescenza e verifica, su base campionaria, della correttezza matematica del calcolo basato sugli indici di rotazione;
- verifica della completezza e dell'accuratezza della base dati utilizzata per la stima del fondo obsolescenza;
- sviluppo, su base campionaria, di un intervallo di stima indipendente del fondo obsolescenza sulla base dei corrispondenti indici di rotazione;
- verifica, su base campionaria, degli acquisti di materie prime successivi alla data di bilancio per verificare che il costo di sostituzione sia superiore al corrispondente valore di carico;
- verifica, su base campionaria, delle vendite di prodotti finiti successive alla data di bilancio per verificare che il valore netto di realizzo sia superiore al corrispondente valore di carico;
- con riferimento alle principali società controllate estere del Gruppo le procedure sopra descritte hanno comportato il coordinamento con i revisori direttamente incaricati della revisione del reporting package di consolidamento secondo il piano di revisione di Gruppo, attraverso l'invio di istruzioni di revisione di Gruppo, la comprensione delle attività di revisione svolte e l'ottenimento dei relativi documenti conclusivi:
- esame dell'adeguatezza e della conformità dell'informativa fornita nelle note esplicative con riferimento alle Rimanenze rispetto a quanto previsto dai principi contabili di riferimento.

Deloitte.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo EuroGroup Laminations S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.

Deloitte.

5

- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo
 complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi
 sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle
 imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio
 sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento
 dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul
 bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della EuroGroup Laminations S.p.A. ci ha conferito in data 18 novembre 2022 l'incarico di revisione legale del bilancio separato e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2030.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Deloitte.

6

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della EuroGroup Laminations S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nelle note esplicative al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/1998

Gli Amministratori della EuroGroup Laminations S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/1998, con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Deloitte.

7

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli Amministratori della EuroGroup Laminations S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.

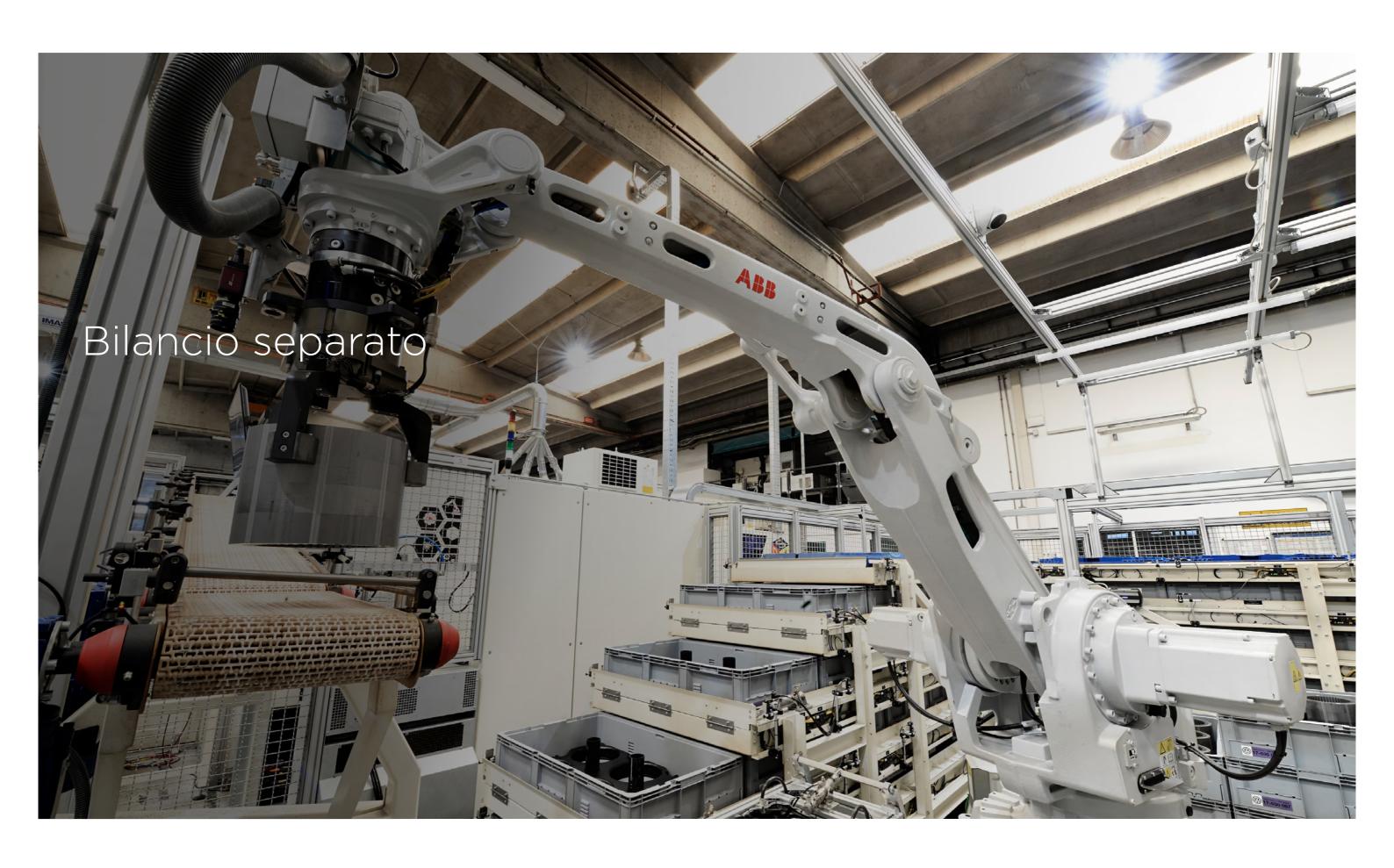
Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Lorenzo Rossi Socio

Milano, 14 aprile 2023

140 |



Situazione patrimoniale-finanziaria

		Al 31 dicembre				
(Importi in euro)	Nota	2022	di cui con parti correlate	2021	di cui con parti correlate	
Attività immateriali		177.592	-	220.812	-	
Attività materiali		43.579	-	66.931	-	
Diritto d'uso		-	-	4.595	-	
Partecipazioni	(1)	59.070.703	59.090.624	54.994.243	55.013.506	
Crediti e attività finanziarie non correnti	(2)	46.999.179	44.568.624	17.345.073	13.176.359	
Crediti per imposte anticipate	(3)	1.022.994	-	1.057.228	-	
Totale attività non correnti		107.314.047	103.659.248	73.688.882	68.189.865	
Crediti e attività finanziarie correnti	(5)	17.272.145	17.537.005	1.343.598	1.343.598	
Crediti commerciali	(4)	11.882.557	11.839.718	7.456.778	7.417.518	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(7)	8.522.056	-	1.934.278	-	
Altri crediti e attività correnti	(6)	4.879.702	-	579.176	4.470	
Totale attività correnti		42.556.460	29.376.723	11.313.830	8.765.586	
TOTALE ATTIVITÀ		149.870.507	133.035.971	85.002.712	76.955.451	
Capitale sociale		6.111.940	-	6.111.940	-	
Riserva sovrapprezzo		34.409.537	-	34.409.537	-	
Altre riserve		102.215	-	1.537.317	-	
Riserve di utili		18.213.758	-	18.918.200	-	
Totale patrimonio netto	(8)	58.837.450	-	60.976.994	-	
Debiti e passività finanziarie non correnti	(9)	11.912.957	-	7.943.009	-	
Passività per benefici ai dipendenti	(10)	632.288	-	744.019	-	
Fondi per rischi e oneri non correnti	(11)	444.381	-	-	-	
Imposte differite passive	(3)	11.064	-	31.622	-	
Altre passività non correnti		-	-	1.507.500	1.507.500	
Totale passività non correnti		13.000.690	-	10.226.150	1.507.500	
Debiti e Passività finanziarie correnti	(9)	70.040.616	69.579.989	11.911.147	10.748.329	
Passività finanziarie da diritti d'uso correnti		-	-	9.835	-	
Debiti commerciali	(12)	5.203.231	476.515	1.169.773	195.561	
Debiti per imposte		491.178	-	32.730	-	
Altre passività correnti	(13)	2.297.342	444.927	676.083	-	
Totale passività correnti		78.032.367	70.501.431	13.799.568	10.943.890	
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		149.870.507	70.501.431	85.002.712	12.451.390	

Conto economico

			Esercizio chius	o al 31 dicembre	
(Importi in euro)	Nota	2022	di cui con parti correlate	2021	di cui con parti correlate
Ricavi	(14)	10.588.759	10.588.759	7.432.170	7.432.170
Altri ricavi e proventi		35.612	31.200	83.082	48.145
Costi per servizi	(15)	(3.495.474)	(770.312)	(3.402.040)	(1.425.800)
Costo del personale	(16)	(4.776.335)	-	(3.396.581)	-
Altri costi operativi	(17)	(1.030.705)	(527.550)	(33.926)	-
Proventi (oneri) da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		-	-	2.846.413	2.846.413
Svalutazione di immobilizzazioni		(133.464)	(133.464)	-	-
Ammortamenti		(120.251)	-	(109.974)	-
Risultato operativo		1.068.142	-	3.419.144	-
Oneri finanziari	(19)	(1.290.446)	(776.764)	(670.207)	(90.474)
Proventi finanziari	(18)	3.590.934	3.806.097	2.796.048	2.748.924
Utili (perdite) su cambi		(130.189)	(167.103)	54.776	-
Risultato prima delle imposte		3.238.441	-	5.599.761	-
Imposte	(20)	(1.025.893)	-	(553.208)	-
Utile dell'esercizio		2.212.548	-	5.046.553	-

Conto economico complessivo

(Importi in euro)	Nota	2022	2021
Utile dell'esercizio		2.212.548	5.046.553
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) del periodo			
Variazione del fair value degli strumenti rappresentativi di capitale		(1.713.100)	1.622.510
Effetto fiscale		20.558	(19.471)
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) del periodo	(8)	(1.692.542)	1.603.039
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) del periodo:			
Utile/(perdita) attuariale su piani a benefici definiti		143.631	11.025
Effetto fiscale		(34.472)	(3.330)
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) del periodo	(8)	109.159	7.695
Utile complessivo dell'esercizio		629.165	6.657.287

Rendiconto finanziario

(Importi in euro)	Nota	31/12/2022	31/12/2021
Utile dell'esercizio		2.212.548	5.046.553
Imposte	(20)	1.025.893	553.208
Ammortamenti		120.251	109.973
Variazione netta dei fondi pensione e benefici a dipendenti	(10)	(2.572)	(7.343)
Proventi finanziari	(18)	(3.590.934)	(2.796.047)
Oneri finanziari	(19)	1.290.446	670.207
Proventi (oneri) da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		-	(2.846.413)
/ariazione netta dei fondi rischi	(11)	444.381	-
Svalutazione crediti commerciali	(4)	172.681	-
Svalutazione delle Immobilizzzazioni		133.464	-
Flusso monetario prima della variazione del capitale circolante		1.806.157	730.139
(Aumento)/Diminuzione crediti commerciali	(4)	(4.598.460)	(1.097.984)
Aumento)/Diminuzione altri crediti	(6)	(4.035.799)	743.894
Aumento)/Diminuzione dei debiti commerciali	(12)	4.033.458	(678.660)
Aumento/(Diminuzione) altri debiti	(13)	989.789	(142.598)
Aumento/(Diminuzione) debiti per imposte		(33.314)	(244.543)
Flusso monetario generato/(assorbito) la attività operativa		(1.838.167)	(689.753)
Altre variazioni		256.756	-
mposte pagate		(83.525)	-
Flusso monetario netto generato/(assorbito) Ja attività operativa (A)		(1.664.937)	(689.753)
Attività d'investimento		-	
nvestimento in attività materiali		(2.382)	-
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di attività materiali		-	11.642
nvestimento in attività immateriali		(98.700)	(52.425)
Dividendi incassati		2.558.457	3.975.380
Proventi finanziari incassati		982.980	220.667
Flusso monetario netto generato/(assorbito) da attività di investimento (B)		3.440.355	4.155.265
Attività di finanziamento		-	
Finanziamenti verso società del Gruppo e posizioni verso gli aderenti al sistema di tesoreria accentrata	(2-5-9)	11.402.453	(3.401.731)
Rimborso di mutui e finanziamenti	(9)	(24.117)	
Dividendi pagati nel periodo		(4.276.209)	-
Decremento passività finanziare a breve termine		(989.488)	1.244.923
Rimborso passività per diritti d'uso		(9.835)	(5.856)
Oneri finanziari pagati		(1.290.446)	(434.884)
Flusso monetario netto generato/(assorbito) la attività di finanziamento (C)		4.812.359	(2.597.548)
ncremento / (Decremento) nelle disponibilità liquide (A+B+C)		6.587.777	867.964
Saldo inziale		1.934.278	1.066.314
Saldo finale		8.522.056	1.934.278

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

				Altre riserve			
(Importo in euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo	Riserva legale	Riserva First Time Adoption - FTA	Altre componenti del conto economico complessivo	Utili portati a nuovo	Totale patrimonio netto
31 dicembre 2020	6.111.940	34.409.537	648.104	(1.134.894)	413.373	13.871.647	54.319.707
Utile dell'esercizio	-	-	-	-	-	5.046.553	5.046.553
Utili attuariali	-	-	-	-	7.695	-	7.695
Utili derivanti dalla misurazione al <i>fair value</i> di strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	1.603.039	-	1.603.039
31 dicembre 2021	6.111.940	34.409.537	648.104	(1.134.894)	2.024.107	18.918.200	60.976.994
Destinazione del risultato 2021	-	-	148.281	-	-	(148.281)	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	(2.768.709)	(2.768.709)
Utile dell'esercizio	-	-	-	-	-	2.212.548	2.212.548
Utili attuariali	-	-	-	-	109.159	-	109.159
Perdite derivanti dalla misurazione al <i>fair value</i> degli strumenti derivati di copertura	-	-	-	-	(1.692.542)		(1.692.542)
31 dicembre 2022	6.111.940	34.409.537	796.385	(1.134.894)	440.724	18.213.758	58.837.450

Note esplicative al bilancio d'esercizio

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Informazioni generali

EuroGroup Laminations S.p.A. (di seguito "Società" o, "EuroGroup Laminations") è una società per azioni registrata in Italia. L'indirizzo della sede sociale è Via Stella Rosa 48, Baranzate (Milano, Italia).

Le principali attività della Società e delle sue controllate (denominate nel loro insieme "il Gruppo") e la natura delle attività del Gruppo riguardano la produzione di statori e rotori per macchine elettriche rotanti (motori elettrici e generatori), mediante taglio (progressivo e a blocchi) o punzonatura di lamierini magnetici, quest'ultima per macchine elettriche di grandi dimensioni, così come la fusione di stampi in alluminio di rotori destinati a tali macchine elettriche. Inoltre, anche in questi settori, il Gruppo realizza l'assemblaggio dei suddetti prodotti e dei relativi processi ausiliari, nonché la progettazione e la costruzione di stampi per il taglio dei lamierini sopra descritti.

In data 7 febbraio 2023 la Società ha ottenuto l'ammissione a negoziazione delle proprie azioni ordinarie su Euronext Milan, mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Il bilancio separato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 31 marzo 2023.

Il bilancio separato al 31 dicembre 2022 è sottoposto a revisione contabile da parte di Deloitte & Touche S.p.A..

CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Dichiarazione di conformità

Il bilancio separato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'U-

nione Europea. Con il termine "IFRS" si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC), nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005

La Società ha adottato i principi contabili IFRS omologati dall'Unione europea con data di transizione 1° gennaio 2021. Pertanto, il bilancio separato comprende i dati comparativi dell'esercizio precedente, in conformità con quanto previsto dai suddetti principi.

La Società ha preparato il bilancio separato in conformità ai principi contabili IFRS al 31 dicembre 2022

Come previsto dall'IFRS 1, nel seguito del documento sono stati descritti gli effetti della transizione IFRS sul patrimonio netto della Società così come espresso in accordo con le norme applicabili in Italia e ai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "Principi Contabili Italiani") (sia alla data di transizione che al termine dell'esercizio del più recente bilancio presentato secondo i Principi Contabili Italiani), e sulle altre componenti del conto economico complessivo.

Contenuto del bilancio

Il bilancio separato comprende la Situazione patrimoniale-finanziaria, il Conto economico, il Conto economico complessivo, il Rendiconto finanziario, il Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e le note esplicative (in precedenza e di seguito definito come "Bilancio Separato").

La Società presenta il Conto economico secondo un metodo di classificazione basato sulla natura dei costi, in quanto è rappresentativo del modo in cui il management predispone la rendicontazione interna per la valutazione delle operazioni aziendali, ed è in grado di fornire informazioni affidabili agli investitori

Il Conto economico complessivo è presentato separatamente e, in aggiunta alle componenti economiche rilevate direttamente nel Conto economico nel corso dell'esercizio. presenta le componenti di utile e/o perdita non rilevate in conto economico che transitano direttamente nel patrimonio netto come richiesto o consentito dagli IFRS.

Nella Situazione patrimoniale-finanziaria la Società presenta separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti. Le attività correnti sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della Società; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della Società o nei dodici mesi successivi alla chiusura del periodo.

La Società presenta il proprio Rendiconto finanziario secondo il metodo indiretto, come consentito dallo IAS 7 — Statement of Cash Flows ("IAS 7"), e presenta i flussi finanziari dell'attività operativa, di investimento e di finanziamento.

Il bilancio è presentato in euro, arrotondato L'adozione degli emendamenti sopra riporall'unità di euro più vicina, che è la valuta funzionale della Società. Le note esplicative, ove non diversamente specificato, sono presentate in migliaia di euro, con arrotondamento al migliaio più vicino. Le transazioni in valuta estera sono incluse secondo le politiche indicate nelle note che seguono.

Applicazione di principi contabili nuovi e rivisti

Si riportano di seguito i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni emessi dallo IASB e omologati all'Unione Europea da adottare obbligatoriamente nei bilanci degli esercizi che iniziano il 1º gennaio 2022:

- · Amendments to IFRS 3 Business Combinations: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio;
- Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment: le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle

- attività materiali dell'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel Conto economico:
- · Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al medesimo. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come, ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto);
- · Annual Improvements 2018-2020: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases.

tati, laddove applicabile, non ha determinato effetti significativi sul bilancio della Società da evidenziare nelle presenti Note illustrative.

Con riferimento invece ai principi contabili, emendamenti e interpretazioni emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea da adottare obbligatoriamente nei bilanci degli esercizi che iniziano il, o successivamente al, 1º gennaio 2023 e non adottati in via anticipata al 31 dicembre 2022, si segnala quanto

• in data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati "Disclosure of Accounting Policies - Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2" e "Definition of Accounting Estimates - Amendments to IAS 8". Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle accounting policies in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy;

• in data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato il documento denominato "Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single *Transaction*". Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento.

Gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione degli emendamenti sopra riportati che, ad ogni modo, non dovrebbero determinare impatti significativi sul bilancio della Società tali da essere evidenziati nelle presenti Note illustrative.

Informazioni sui criteri di contabilizzazione

Il bilancio è stato redatto sulla base del costo storico, ad eccezione di alcuni strumenti finanziari che sono iscritti a valori rivalutati o al fair value alla fine di ciascun esercizio, come spiegato di seguito nei criteri di valutazione. Il costo storico è generalmente basato sul fair value del corrispettivo dato in cambio di beni e servizi.

Il fair value è il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, in una transazione ordinata tra operatori di mercato alla data di misurazione, indipendentemente dal fatto che tale corrispettivo sia direttamente osservabile o stimato utilizzando un'altra tecnica di valutazione. Nel valutare il fair value di un'attività o di una passività, la Società tiene conto delle caratteristiche delle stesse, se gli operatori di mercato tengono conto di tali caratteristiche nel momento della determinazione dei corrispettivi delle attività o delle passività alla data di valutazione. Il fair value ai fini della valutazione e/o dell'informativa del presente bilancio separato è determinato su tale base, ad eccezione delle operazioni di leasing che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16, delle misurazioni che riguardano il valore netto di realizzo nello IAS 2 o il value in use richiamato dallo IAS 36.

Continuità aziendale

Alla data di approvazione del presente bilancio, gli amministratori hanno constatato che la Società disponga di risorse adeguate volte a continuare ad operare nel prossimo futuro in continuità aziendale. Il presupposto della continuità aziendale della Società è strettamente connesso a quello del gruppo di cui la Società è la capogruppo, conseguentemente si rimanda alle considerazioni elaborate dagli amministratori riportate nel bilancio consolidato del

Principi per la predisposizione del bilancio

Di seguito sono esposti i più significativi principi contabili adottati nella redazione del bilancio d'esercizio. Tali politiche contabili sono state applicate in modo coerente a tutti gli esercizi presentati, salvo diversa indicazione.

Transazioni in valuta estera

Le transazioni in valuta estera vengono convertite in euro utilizzando i tassi di cambio alla data delle operazioni. Utili e perdite su cambi derivanti dal regolamento di tali operazioni e dalla conversione a fine esercizio ai tassi di cambio delle attività e passività monetarie espresse in valuta estera sono rilevati in conto economico.

Attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente rilevate al costo. Le attività immateriali a vita utile indefinita non sono ammortizzate e sono contabilizzate al costo al netto di eventuali svalutazioni.

Le attività immateriali a vita utile definita sono contabilizzate al costo al netto dei fondi ammortamento e di eventuali perdite di valore. Gli utili o le perdite rilevati a conto economico derivanti dall'alienazione delle attività immateriali sono contabilizzati come la differenza tra i proventi netti di dismissione e il valore contabile dell'attività immateriale. Il metodo di ammortamento e la vita utile delle attività immateriali a vita utile definita vengono rivisti annualmente. Le variazioni del modello di consumo previsto o della vita utile sono contabilizzate prospetticamente modificando il metodo di ammortamento o il periodo.

Ricerca e Sviluppo

I costi per Ricerca e Sviluppo sono spesati nel periodo in cui sono sostenuti.

Software

I software acquisiti nell'ambito di operazioni ricorrenti e i software sviluppati internamente dalla società che soddisfano tutti i pertinenti criteri sono capitalizzati e ammortizzati a quote costanti nel corso della loro vita utile.

Le attività immateriali con una vita utile definita sono ammortizzate a quote costanti sulla base dei seguenti tassi:

Descrizione	Aliquota di ammortamento
Software	Vita utile (non superiore a 5 anni)
Altre attività immateriali	Vita utile

Le attività immateriali vengono eliminate alla dismissione, o quando non ci si aspetta più alcun beneficio economico futuro dall'uso o dalla dismissione. Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono contabilizzati come la differenza tra i proventi netti della dismissione ed il valore contabile dell'attività e sono rilevati a conto economico quando l'attività viene eliminata.

Attività materiali

Le attività materiali sono inizialmente rilevate al costo, che comprende il prezzo d'acquisto, qualsiasi onere direttamente attribuibile al trasporto del bene nel luogo e alle condizioni necessarie per poter operare nel modo previsto dal management, costi di indebitamento capitalizzati ed eventuale stima iniziale degli oneri di smantellamento e rimozione dell'attività e il ripristino del sito in cui il bene è situato.

L'ammortamento è determinato in modo da ammortizzare il costo dei beni (diversi dai terreni e dalle proprietà in costruzione) meno il loro valore residuo nel corso della loro vita utile, utilizzando il metodo a quote costanti, sulle seguenti basi:

Descrizione	Aliquota di ammortamento annuo
Altri beni materiali	5% - 25%

I miglioramenti dei beni in locazione vengono ammortizzati nel periodo della locazione o nella vita utile stimata delle attività, a seconda di quale sia più breve.

Un bene presente nelle attività materiali viene eliminato per l'alienazione o quando non vi è alcun beneficio economico futuro per la Società. Gli utili e le perdite tra il valore contabile e i proventi della dismissione sono portati a conto economico. Qualsiasi riserva di rivalutazione relativa alla voce ceduta viene trasferita direttamente negli utili a nuovo.

Riduzione durevole del valore di attività materiali, diritto d'uso e attività immateriali con vita utile finita

Ad ogni data di bilancio, la Società riesamina i valori patrimoniali delle sue attività materiali, del diritto d'uso e delle attività immateriali per determinare se vi siano indicazioni che tali attività abbiano subito perdite di valore.

I fattori ritenuti importanti che potrebbero innescare una perdita durevole di valore delle attività materiali, del diritto d'uso e delle attività immateriali includono, ma non si limitano a, i seguenti:

- significative sotto prestazioni rispetto ai risultati operativi storici o futuri previsti;
- cambiamenti significativi nelle modalità di utilizzo delle attività acquisite o nella strategia complessiva di business:
- significative tendenze economiche o di settore negative.

Se esiste un'indicazione in tal senso, il valore recuperabile dell'attività è stimato per determinare l'entità della perdita di valore. Se l'attività non genera flussi di cassa indipendenti dalle altre attività, la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa a cui l'attività appartiene. Quando è possibile identificare una base di allocazione ragionevole e coerente, le attività societarie sono allocate anche a singole unità generatrici di flussi di cassa, o altrimenti sono allocate al gruppo più piccolo di unità generatrici di flussi di cassa per le quali è possibile identificare una base di allocazione ragionevole e coerente.

Il valore recuperabile è il più elevato del *fair value* meno i costi di dismissione e del valore d'uso. Nel valutare il valore d'uso, si stimano i flussi di cassa futuri che vengono attualizzati al loro *present value* utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette le attuali valutazioni di mercato del valore temporale del denaro e i rischi specifici per l'attività per cui le stime dei flussi di cassa futuri non sono state rettificate.

Se il valore recuperabile di un'attività (o della cash-generating unit) è stimato essere inferiore al suo valore contabile, il valore contabile dell'attività (o della cash-generating unit) è ridotto al suo valore recuperabile.

Una perdita per riduzione di valore è rilevata immediatamente in conto economico, a meno che l'attività in questione sia rilevata a un valore rivalutato, in quel caso la perdita per riduzione di valore è trattata come una diminuzione della rivalutazione, e nella misura in cui la perdita per riduzione di valore è superiore al relativo surplus di rivalutazione, la perdita per riduzione di valore in eccesso è rilevata in conto economico.

In caso di ripristini di valore successivi ad una perdita di valore, il valore contabile dell'attività (o della cash-generating unit) è aumentato alla stima rivista del suo valore recuperabile, ma in modo che il nuovo valore contabile non superi il valore contabile che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita di valore per l'attività (o della cash-generating unit) negli anni precedenti. Un ripristino di una perdita di valore è rilevato immediatamente in conto economico nella misura in cui venga compensata la perdita di valore rilevata per l'attività negli anni precedenti. Qualsiasi aumento in eccesso rispetto a tale importo è trattato come un aumento in rivalutazione dell'attività.

Diritto d'uso

La Società valuta se un contratto contiene un leasing alla data di decorrenza del contratto.

La Società riconosce un diritto d'uso e una corrispondente passività per leasing per tutti gli accordi di leasing in cui è locatario, ad eccezione dei leasing a breve termine (definiti come leasing con un periodo di 12 mesi o meno) e di quelli a basso valore (ad esempio tablet e personal computer, piccoli oggetti di arredamento per ufficio e telefoni). Per questi contratti, la Società contabilizza i pagamenti dei leasing come un costo operativo costante nel corso del periodo di leasing, a meno che un'altra base sistematica sia più rappresentativa del modello temporale in cui i benefici economici derivanti dalle attività in leasing sono consumati.

Il diritto d'uso comprende la misurazione iniziale della corrispondente passività per leasing, i pagamenti per leasing effettuati entro o prima del giorno di inizio del leasing, meno eventuali incentivi ricevuti ed eventuali costi direttamente imputabili al leasing inizialmente sostenuti. Tali attività sono successivamente misurate al costo al netto del fondo ammortamento e del fondo per perdite di valore.

Il diritto d'uso viene ammortizzato nel più breve periodo tra la durata del contratto di leasing e la vita utile dell'attività. Se un leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante o il diritto d'uso riflette che la Società prevede di esercitare un'opzione di acquisto, il diritto d'uso viene ammortizzato per tutta la vita utile dell'attività sottostante. L'Ammortamento inizia alla data di inizio del leasing.

Il diritto d'uso è presentato in una linea distinta nella Situazione patrimoniale-finanziaria.

Le passività per leasing sono inizialmente misurate al valore attuale dei pagamenti per leasing che non sono già stati pagati alla data di inizio del leasing, gli stessi sono attualizzati utilizzando il tasso implicito del contratto, ovvero, qualora questo non fosse facilmente determinabile, utilizzando il tasso di finanziamento incrementale del locatario. Il tasso di finanziamento incrementale dipende dalla durata, dalla valuta e dalla data di inizio del leasing ed è determinato in base a una serie di fattori, tra cui: il tasso privo di rischio basato sui tassi dei titoli di Stato; un aggiustamento del rischio specifico per ciascun paese; un aggiustamento del rischio basato sui rendimenti obbligazionari; una rettifica specifica per entità quando il profilo di rischio della stessa, che stipula il contratto, è diverso da quello della Società e il leasing non beneficia di una garanzia della Società.

I pagamenti per leasing comprendono: (i) pagamenti fissi meno eventuali incentivi esigibili, (ii) pagamenti variabili per leasing che dipendono da un indice o da un tasso, (iii) importi che si prevede siano pagati come valore residuo garantito, (iv) il prezzo di un'opzione di acquisto quando l'esercizio dell'opzione è ragionevolmente certo si verifichi, e (v) eventuali sanzioni anticipate per la risoluzione.

Le passività relative al leasing sono misurate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. I valori di carico iniziali sono rivisiti se vi è una variazione nei seguenti fattori: pagamenti futuri per leasing derivanti da una variazione di un indice o di un tasso utilizzato; garanzia residua; termine di locazione; certezza di un'opzione di acquisto e sanzioni di risoluzione.

Quando si rettifica una passività derivante da un contratto di leasing, si effettua una rettifica alla corrispondente attività del diritto d'uso, o in conto economico se il valore contabile del diritto d'uso è interamente svalutato.

Le passività derivanti da contratti di leasing sono presentate in una linea distinta nella Situazione patrimoniale-finanziaria.

Partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture

Le partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture sono inizialmente iscritte al costo rappresentato dal corrispettivo pagato per acquisire la partecipazione o per la sua costituzione, inclusivo di eventuali oneri accessori direttamente imputabili al costo sostenuto e ritenuto rappresentativo del fair value al momento dell'acquisizione o costituzione. Il costo include altresì eventuali corrispettivi differiti che saranno corrisposti al verificarsi di eventi futuri, come previsto dalle condizioni contrattuali. La Società iscrive pertanto una passività pari al valore attuale della componente differita; successivamente alla rilevazione iniziale eventuali variazioni successive del corrispettivo differito sono contabilizzate nel conto economico.

Le partecipazioni in società collegate e joint venture successivamente alla rilevazione iniziale sono misurate con il metodo del patrimonio netto. L'applicazione di tale metodo comporta che il costo di acquisto è successivamente rettificato in conseguenza dei cambiamenti di valore della quota di pertinenza della Società nel patrimonio netto della società collegata. La quota di pertinenza della Società relativa al risultato della società collegata o joint venture è contabilizzata in una specifica voce di conto economico a partire dalla data in cui viene esercitata un'influenza notevole e fino a quando la stessa viene meno.

Quando la quota di perdite di pertinenza della Società supera il valore della partecipazione, la stessa viene rilevata qualora la Società abbia assunto obblighi legali o impliciti a coprire tali perdite.

I requisiti dello IAS 36 si applicano per determinare se è necessario rilevare una perdita per riduzione di valore con riferimento alle partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture. Quando necessario, l'intero valore contabile della partecipazione viene testato, come singola attività, per la riduzione durevole di valore. Tale test, secondo quanto previsto dallo IAS 36, avviene confrontando il suo valore recuperabile (il maggiore tra il value in use e il fair value al netto dei costi di dismissione) con il suo valore contabile.

L'eventuale ripristino di tale perdita di valore è rilevato secondo quanto previsto dallo IAS 36, nella misura in cui il valore recuperabile della partecipazione aumenti successivamente.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al fair value del corrispettivo pagato.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato o al fair value in relazione della classificazione all'interno dal modello di business nel quale sono detenuti gli strumenti finanziari e dalle caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa.

In particolare, la Società misura le proprie attività finanziarie al costo ammortizzato se, e solo se, sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- · l'attività è tenuta all'interno di un modello di business il cui l'obiettivo è la raccolta dei flussi di cassa previsti dal contratto;
- · le condizioni contrattuali danno luogo a flussi di cassa che sono esclusivamente pagamenti di capitale e di interessi.

Le attività finanziarie che soddisfano le seguenti condizioni vengono successivamente misurate al fair value con impatto nelle altre componenti del conto economico complessivo:

- · l'attività finanziaria è detenuta nell'ambito di un modello di business il cui l'obiettivo perseguito è la raccolta dei flussi di cassa previsti dal contratto e la vendita delle attività finanziarie:
- ziaria danno luogo, a date specifiche, a flussi di cassa che si manifestano esclusivamente in pagamenti di capitale e di interessi.

Le attività finanziarie al fair value attraverso le altre componenti del conto economico complessivo comprendono principalmente investimenti azionari che la Società ha irrevocabilmente scelto di classificare come tali al momento della prima rilevazione

Su base residua, tutte le altre attività finanziarie sono misurate al fair value e rilevate a conto economico.

Le attività finanziarie in valute diverse dalla valuta funzionale sono contabilizzate in euro al tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione e successivamente convertite alla data di bilancio con differenze di cambio non realizzate rilevate a conto economico.

Crediti commerciali

I crediti commerciali a breve termine, senza un tasso di interesse predeterminato, sono iscritti al valore di presumibile realizzo o al fair value del corrispettivo concordato iniziale.

La Società, inoltre, detiene crediti commerciali allo scopo di riscuotere i flussi finanziari contrattualmente previsti e quindi iscrive successivamente tali crediti al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, che solitamente coincide con il loro valore originario, dove l'effetto dell'attualizzazione è immateriale. Quando il valore temporale dell'effetto monetario è rilevante, i crediti sono misurati al costo ammortizzato.

I crediti ceduti alle società di factoring in operazioni pro-soluto, che prevedono il trasferimento incondizionato al factor di tutti i rischi e i benefici dei crediti fattorizzati, sono eliminati dal bilancio

Nelle operazioni di factoring in cui i rischi e i benefici non sono trasferiti alla controparte, i relativi crediti sono iscritti nella situazione patrimoniale-finanziaria fino a quando non sono pagati dal debitore ceduto. In questo caso, gli anticipi riscossi dal factor sono rilevati come passività finanziaria.

La Società iscrive il fondo svalutazione crediti ad un importo che riflette le perdite attese per la vita utile dei crediti. Le perdite attese • le condizioni contrattuali dell'attività finan- sui crediti commerciali sono stimate secondo una matrice di accantonamento per default bracket, basata sulla passata esperienza della Società, che tiene conto delle perdite su crediti e di un'analisi della posizione finanziaria dei creditori, rettificata per riflettere fattori specifici per ciascun credito (ad esempio, se il creditore è soggetto a procedure di insolvenza) alla data di bilancio.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

A seconda della loro natura, i mezzi equivalenti sono registrati al valore nominale o al costo ammortizzato. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano fondi a breve termine, ad alta liquidità, che risultano rapidamente convertibili in disponibilità liquide, soggetti a un rischio trascurabile di variazione di valore e la cui scadenza originaria al momento dell'acquisizione non supera i 3 mesi.

Passività finanziarie e patrimonio netto

Gli strumenti di debito e di capitale sono classificati come passività finanziarie o come patrimonio netto in base alla sostanza degli accordi contrattuali e alle definizioni di passività finanziaria e di strumento di capitale.

Strumenti rappresentativi di capitale

Uno strumento di capitale è un qualsiasi contratto che evidenzi un interesse residuo nelle attività di un'entità dopo aver dedotto tutte le sue passività. Gli strumenti rappresentativi di capitale emessi dalla Società (come le azioni ordinarie) sono rilevati al fair value, al netto dei costi di emissione diretta. Il riacquisto degli strumenti rappresentativi di capitale della Società è rilevato e dedotto direttamente del patrimonio netto. Nessun ricavo o costo è rilevato a conto economico dall'acquisto, dalla vendita, dall'emissione o dalla cancellazione degli strumenti rappresentativi di capitale.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono debiti finanziari e passività derivanti da lease e comprendono anche debiti commerciali e altre passività. Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al fair value al netto dei costi di transazione. Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono rilevate utilizzando il costo ammortizzato, attraverso il metodo del tasso di interesse effettivo. Una passività finanziaria viene eliminata quando l'obbligazione alla base della passività viene estinta, cancellata o soddisfatta. Quando una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni diverse, o i termini di una passività esistente sono sostanzialmente modificati, tale modifica è trattata come un'eliminazione della passività

originaria, con la rilevazione di una nuova passività e qualsiasi differenza tra tali valori viene iscritta nel conto economico dell'anno. Nel caso in cui la passività finanziaria modificata non si qualifichi come capace di estinguere la passività finanziaria originaria, la differenza tra (i) il valore contabile della passività prima della modifica e (ii) il valore attuale dei flussi finanziari della passività modificata, attualizzati sulla base del tasso interno di rendimento (TIR), è rilevata a conto economico. La Società elimina le passività finanziarie quando le obbligazioni sono estinte, cancellate o scadute. La differenza tra il corrispettivo versato per la cancellazione della passività finanziaria e il suo valore contabile è rilevata a conto economico.

Debiti commerciali e altre passività

I debiti commerciali e le altre passività sono inizialmente rilevati al valore nominale, Successivamente, i debiti con scadenza fissa sono misurati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, mentre i debiti senza scadenza fissa sono misurati al costo. I debiti correnti, sui quali non è applicabile alcun interesse, sono misurati al valore nominale. Il fair value dei debiti a lungo termine è determinato attualizzando i flussi finanziari futuri, in cui lo sconto è registrato come un onere finanziario per tutta la durata del debito fino alla

Strumenti finanziari derivati e operazioni di copertura

I derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui è stato stipulato il contratto derivato e sono successivamente rivisitati al fair value ad ogni data di bilancio. La contabilizzazione delle successive variazioni del fair value dipende dal fatto che il derivato sia designato come strumento di copertura e, in caso affermativo, dalla natura del sottostante. Gli accordi contrattuali che contengono un obbligo di acquisto di partecipazioni (quali opzioni put o contratti forward su interessenze di terzi), per i quali la Società detiene un'interessenza attuale, sono contabilizzati come passività finanziaria misurata al valore attuale dell'importo del corrispettivo per il riacquisto. Successivamente, la passività finanziaria viene misurata al costo ammortizzato con qualsiasi variazione della passività rilevata in conto economico.

Cash flow hedges

I cash flow hedges sono utilizzati per coprire l'esposizione della Società alla variabilità dei flussi di cassa attribuibile a particolari rischi associati ad attività o a passività rilevate o a un impegno che potrebbe incidere sul conto economico.

Gli effettivi guadagni o perdite determinati/e dallo strumento di copertura sono rilevati/e nelle altre componenti del conto economico complessivo attraverso la riserva di Fondo rischi cash flow hedge nel patrimonio netto, mentre la parte non effettiva è rilevata in conto economico. Gli importi rilevati a patrimonio netto sono trasferiti dal patrimonio netto e inclusi nella valutazione dell'operazione di coperta quando si verifica l'operazione prevista.

I cash flow hedges vengono testati regolarmente per verificarne l'efficacia, sia retroattivamente che prospetticamente, per garantire che ciascuna copertura sia altamente efficace e continui ad essere designata come copertura dei flussi di cassa. Se l'operazione prevista non si verificherà più, gli importi rilevati nel patrimonio netto saranno trasferiti a conto economico.

Se lo strumento di copertura viene venduto, estinto, scade, o viene esercitato senza sostituzione o *rollover*, o se la copertura diventa inefficace e non costituisce più una copertura designata, gli importi precedentemente rilevati nel patrimonio netto vengono trasferiti a conto economico.

Il fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di riferimento del bilancio (livello 1). Il fair value degli strumenti non quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione specifiche, come descritto più avanti nelle presenti note (livello 2: definiti come fattori diversi dai prezzi quotati nei mercati attivi osservabili direttamente o indirettamente, quali i prezzi quotati per strumenti simili nei mercati attivi o i prezzi quotati per strumenti identici o simili in mercati non attivi: livello 3: definiti come fattori non osservabili in cui esistono pochi o nessun dato di mercato, che richiedono pertanto a un'entità di sviluppare le proprie ipotesi, come le valutazioni de-

rivate da tecniche di valutazione in cui uno o più fattori significativi o fattori determinanti di valore significativi non sono osservabili).

In alcune circostanze, gli input utilizzati per misurare il fair value potrebbero essere classificati in diversi livelli della gerarchia del fair value. In questi casi, la valutazione dello stesso viene categorizzata nella sua interezza nella gerarchia in base all'input di livello più basso significativo per la misurazione del fair value.

Gli accantonamenti sono rilevati quando la Società ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) a seguito di un evento passato ed è probabile che la Società estinguerà l'obbligazione e che possa essere effettuata una stima affidabile dell'importo dell'obbligazione.

L'importo rilevato come accantonamento è la migliore stima del corrispettivo necessario per estinguere l'obbligazione alla data di riferimento, tenendo conto dei rischi e delle incertezze che circondano l'obbligazione. Se le scadenze sono a lungo termine e gli importi sono rilevanti, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando un tasso di sconto (al lordo delle imposte) specifico per la passività valutata. L'aumento dell'accantonamento derivante dal passare del tempo è rilevato come un costo finanziario.

Benefici verso i dipendenti

Le obbligazioni per benefici verso i dipendenti della Società sono determinate separatamente per ciascun piano a benefici definiti, stimando il valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno cumulato negli esercizi correnti e precedenti e deducendo il fair value delle attività del piano.

Il valore attuale delle obbligazioni derivanti dai benefici verso i dipendenti è misurato utilizzando tecniche attuariali e i benefici sono determinati utilizzando il metodo di proiezione unitaria del credito e riguardano periodi in cui sussiste l'obbligo di fornire benefici post-occupazione. Le ipotesi attuariali si basano sulle migliori stime della direzione. Le componenti di costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i service costs sono rilevati nel conto economico consolidato nella voce costi del personale:
- · l'onere finanziario sulla passività per benefici verso i dipendenti è rilevato nel conto economico consolidato all'interno dei costi
- le componenti di rimisurazione dell'obbligazione, che comprendono utili e perdite attuariali, sono rilevate in altre componenti del conto economico complessivo. Queste componenti rimisurate non sono riclassificate nel conto economico nell'esercizio successivo.

Le obbligazioni per benefici verso dipendenti sono rappresentate dal trattamento di fine rapporto ("TFR") richiesto dalla legge italiana. L'importo del TFR a cui ciascun dipendente ha diritto deve essere pagato quando il dipendente lascia la Società e viene calcolato in base al periodo di impiego e ai redditi imponibili di ciascun dipendente. In determinate condizioni, il diritto può essere parzialmente anticipato ad un dipendente durante la sua vita lavorativa.

Il TFR è classificato nella situazione patrimoniale-finanziaria, nella voce benefici verso i dipendenti, e la Società sostiene i relativi costi nel periodo in cui il dipendente presta servizio.

Ricavi

I ricavi sono relativi principalmente a vendite di servizi

I ricavi sono iscritti al prezzo di transazione che si basa sull'ammontare del corrispettivo che la Società si aspetta di ricevere in cambio del trasferimento dei beni o servizi promessi al cliente, al netto di eventuali incentivi alla vendita, di abbuoni o di sconti.

Contributi pubblici

I contributi pubblici non sono riconosciuti finché non vi è ragionevole certezza che la Società rispetterà le condizioni ad essi relativi e che le somme relative ai contributi saranno effettivamente ricevute.

I contributi pubblici sono rilevati a conto economico su base sistematica nei periodi in cui la Società rileva i costi correlati per i quali i contributi sono destinati a compensare. Ad esempio, nel caso di contributi che si riferiscono ad un investimento, sia l'investimento che il contributo sono rilevati ai loro valori nominali e trasferiti progressivamente a conto economico su base sistematica nel corso della vita utile dell'investimento correlato, diminuendo il reddito inizialmente differito.

I contributi pubblici esigibili come compensazione di costi o perdite già sostenuti o allo scopo di dare immediato sostegno finanziario alla Società senza costi futuri correlati sono rilevati nel conto economico nel periodo in cui diventano esigibili.

Costi

I costi sono rilevati al netto degli abbuoni e degli sconti secondo il principio della competenza e della correlazione costi/ricavi.

I costi per gli acquisti sono registrati quando tutti i rischi e i benefici sono stati trasferiti alla Società: ciò normalmente coincide con la spedizione della merce, sempre nel rispetto degli incoterms o degli accordi contrattuali. I costi per servizi sono rilevati per competenza, in base al momento di ricezione dei servizi.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza e comprendono: interessi maturati su attività e passività finanziarie utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, variazioni del fair value di derivati e altri strumenti finanziari rilevati al fair value con impatto a conto economico, proventi e oneri su cambi e derivanti da strumenti finanziari (compresi i derivati).

Dividendi

I dividendi ricevuti da società diverse da controllate, collegate e joint ventures sono registrati nel conto economico per competenza, cioè nell'anno in cui sorge il relativo diritto, a seguito della delibera degli azionisti di distribuire dividendi alle società partecipate.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile delle società della Società. Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, tranne quando si riferiscono a voci che sono rilevate nelle altre componenti del conto economico. complessivo, in tal caso anche le imposte correnti e differite sono rilevate rispettivamente nelle altre componenti del conto economico complessivo e nel patrimonio netto.

Imposte correnti

Le imposte correnti dovute sono basate sul reddito imponibile dell'esercizio. L'utile imponibile differisce dall'utile netto rilevato a conto economico, in quanto esclude le voci di ricavo o di costo che sono imponibili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre le voci che non sono mai imponibili o deducibili. Le passività della Società per imposte correnti sono calcolate utilizzando aliquote fiscali che sono state emanate o sostanzialmente emanate entro la fine del periodo di riferimento.

Imposte anticipate e differite

Le imposte anticipate e differite sono le imposte che si prevede siano esigibili o recuperabili sulla differenza tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritte in bilancio e le corrispondenti basi fiscali utilizzate nel calcolo del reddito imponibile e sono contabilizzate usando il metodo delle passività.

Le passività fiscali per imposte differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili e le attività per imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che siano disponibili redditi imponibili per i quali possono essere utilizzate differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se la differenza temporanea deriva dalla rilevazione iniziale (diversa da un'aggregazione aziendale) di altre attività e passività, in un'operazione che non influisce né sul reddito imponibile né sull'utile contabile. Inoltre, le passività fiscali per imposte differite non vengono riconosciute se la differenza temporanea deriva dalla rilevazione iniziale dell'avviamento. Le imposte anticipate e differite sono calcolate in base

alle aliquote fiscali che si prevede si applichino nell'esercizio in cui la passività è regolata o l'attività è realizzata in base alle leggi e alle aliquote fiscali che sono state emanate o sostanzialmente emanate alla data di rendicontazione

Le attività per imposte anticipate e le passività fiscali per imposte differite sono compensate quando esiste un diritto giuridicamente applicabile di compensare le attività fiscali con le passività fiscali e quando si riferiscono a imposte sul reddito riscosse dalla stessa autorità fiscale, e la Società intende regolare le sue attività e passività fiscali correnti su base netta.

Utile base e utile diluito per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato di pertinenza della Società per l'esercizio di riferimento per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio

Uso di stime e impatti significativi dei principi contabili

Nell'applicazione dei principi contabili della Società, descritti nel paragrafo "Impatti significativi dei principi contabili applicati dalla Società", gli amministratori sono tenuti a pronunciarsi su quelli che hanno un impatto significativo sugli importi esposti in bilancio e ad effettuare stime e assunzioni sui valori contabili di attività e passività che non sono immediatamente evidenti da altre fonti.

Le stime e le relative assunzioni associate si basano sull'esperienza storica e su altri fattori ritenuti rilevanti. I risultati effettivi possono differire da queste stime.

Le stime e le relative assunzioni sono riviste su base continuativa. La rivisitazione delle stime contabili è posta in essere nell'esercizio in cui la stima è stata rivista, la revisione interessa solo quell'esercizio, o l'esercizio della revisione e gli esercizi futuri se la revisione riguarda sia gli esercizi correnti che quelli futuri.

Impatti significativi dei principi contabili applicati dalla Società

Di seguito sono riportati gli impatti dei principi contabili applicati dalla Società, oltre a quelli che comportano l'uso di stime (che sono presentate separatamente di seguito),

su cui gli amministratori si sono pronunciati nel processo di applicazione degli stessi e che hanno un effetto significativo sugli importi rilevati in bilancio.

Contabilizzazione dei contratti di investimento

La nota (1) descrive che la Società ha stipulato diversi accordi di investimento con un investitore (SIMEST S.p.A., un investitore finanziario controllato dal Governo italiano che sostiene finanziariamente gli investimenti esteri italiani), secondo i quali alla scadenza del contratto la Società ha l'obbligo di riacquistare e l'investitore si impegna a vendere le azioni detenute dallo stesso per un importo predeterminato contrattualmente. Gli accordi danno diritto all'investitore di ricevere una remunerazione fissa durante il periodo previsto contrattualmente, in funzione dell'investimento effettuato nella partecipata, prevedono tra l'altro la restituzione di eventuali dividendi distribuiti alla partecipata stessa eccedenti la remunerazione fissa.

Gli amministratori della Società hanno valutato se i termini dell'accordo conferiscano alla Società un accesso ai rendimenti associati alla partecipazione delle azioni detenute dai terzi. I fattori che sono stati presi in considerazione e che forniscono un riferimento alla presenza di un eventuale controllo includono la determinazione dei prezzi dell'importo da rimborsare, i diritti di voto e il processo decisionale relativo a tali azioni, che è sostanzialmente limitato, e il diritto ai dividendi.

A seguito della valutazione, gli Amministratori hanno concluso che la Società detiene una interessenza attuale in tali società e. di conseguenza, l'interessenza di terzi è contabilizzata come se fosse stata acquisita dalla Società. Il pagamento è differito nel tempo.

USO DI STIME

Fondo svalutazione crediti

La Società applica l'approccio semplificato nella misurazione delle perdite di credito attese (ECL) per i crediti commerciali. L'ECL prende in considerazione la storicità delle perdite su crediti, rettificata per tener conto di fattori specifici dei creditori e del contesto economico e si basa sui giorni scaduti per

ciascuna classe di clienti raggruppati nei vari cluster che presentano analoghe tendenze storiche delle perdite. La matrice si basa sulle percentuali di inadempienza osservate nella Società.

La Società bilancia la matrice per regolare i dati storici delle perdite su crediti con elementi di previsione. La valutazione della correlazione tra i tassi storici di inadempienza, le condizioni economiche previsionali e gli ECL è una stima significativa. La quantità di ECL è sensibile ai cambiamenti delle circostanze e alle condizioni economiche previste. Anche l'esperienza storica sull'andamento delle perdite su crediti della Società e le previsioni delle future condizioni economiche può non essere rappresentativa dell'effettiva insolvenza dei clienti in futuro.

Stime del fair value

Alcune attività e passività della Società sono valutate al fair value nel bilancio separato.

Nella stima del fair value di un'attività o di una passività. la Società utilizza dati osservabili sul mercato nella misura in cui sono disponibili (li-

Qualora non siano disponibili dati di livello 1, la Società impegna valutatori qualificati terzi per eseguire la valutazione. Le tecniche di valutazione possono utilizzare:

- fattori di livello 2, che includono prezzi quotati per attività o passività simili nei mercati attivi, prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi fattori produttivi diversi dai prezzi quotati che sono osservabili per l'attività o la passività (ad esempio tassi di interesse, spread, ecc.), fattori corroborati da dati di mercato osservabili mediante correlazione o altri mezzi;
- fattori di livello 3, costituiti da fattori non osservabili, per i quali non sono disponibili dati di mercato e che riflettono le ipotesi che gli operatori di mercato utilizzerebbero per determinare un prezzo appropriato per l'attività o la passività.

Informazioni sui segmenti operativi

L'informativa sui segmenti operativi è riportata nelle note esplicative al bilancio consolidato del Gruppo.

PRINCIPALI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Approvazione del Business Plan

In data 18 gennaio 2023 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano industriale 2022-2026 che delinea le seguenti strategie Il Business Plan prevede per il periodo 2022di business, declinate per i segmenti operativi di riferimento:

- tafoglio ordini esistente e la pipeline aggiuntiva di ordini in discussione in tutto il mondo (Europa, Asia e Stati Uniti), che dovrebbero generare entrate e flussi di cassa nei prossimi anni, con ulteriori progetti e iniziative attualmente in fase di valutazione e attuazione; (ii) sfruttare il successo e la reputada ulteriori opportunità di crescita nel mercato dei veicoli elettrici; (iii) sfruttare le relazioni di lunga data con i clienti chiave (OEM e Tier 1) per mantenere la propria posizione di mercato in Europa e Nord America; iv) raggiungere una posizione di leadership in Asia attraverso la continua crescita della base di clienti attuale, una maggiore penetrazione del mercato e la creazione di un In data 10 febbraio 2023, EuroGroup Laminapunto di riferimento per gli operatori asiatici; (v) continuare a investire per rafforzare il proprio know-how tecnologico attraverso l'innovazione continua e mantenere il prol'efficienza dei processi produttivi per gestire i volumi crescenti nonché per sostenere e aumentare ulteriormente la redditività.
- Industrial: (i) sfruttare le tendenze dell'eenergetica in vari settori; (ii) sfruttare le Automotive condividendo esperienze, tecnologie e automazione dei processi; (iii) focalizzarsi sull'innovazione dei prodotti per consolidare le relazioni pluriennali esistenti con i principali clienti del Gruppo e acquisire nuovi clienti; (iv) perseguire la diversificazione geografica, di prodotto e del mercato finale, al fine di garantire un flusso di entrate altamente diversificato e stabile; (v) diventare fornitore di scelta e aumentare la quota di mercato sviluppando soluzioni tecniche chiavi in mano attraverso collaborazioni con

i clienti esistenti; (vi) migliorare l'efficienza operativa attraverso nuovi sistemi di automazione per ridurre i costi e il time-to-market; (vii) sfruttare il proprio know-how ed esperienza per sviluppare nuovi prodotti con maggior valore aggiunto.

2025 un CAGR dei Ricavi compreso tra il 23% ed il 25%, un CAGR dell'EBITDA compreso tra il 27% ed il 29% con Capex di circa € 90 milioni • EV & Automotive: (i) espandere il suo por- nell'esercizio 2023 ed un livello medio di Capex per il periodo 2024-2025 pari al 4,5%-5%

La crescita dei ricavi prevista dal piano è in gran parte determinata dallo sviluppo del segmento EV & Automotive. In particolare, il piano prevede un aumento dei ricavi con parzione nel settore, al fine di trarre vantaggio ticolare riferimento alla linea di prodotti EV Traction, che beneficia del consistente portafoglio ordini e pipeline del Gruppo. Si ritiene peraltro che il CAGR dei ricavi previsto nel piano sia ampiamente in linea con quelli dei mercati di riferimento del Gruppo⁹.

Quotazione in Borsa su Euronext Milan

tions S.p.A. ha completato il processo di quotazione delle proprie azioni ordinarie su Euronext Milan a seguito (i) del provvedimento di ammissione alla quotazione su Euronext Milan prio vantaggio competitivo; (vi) migliorare delle azioni, e del provvedimento di ammissione alle negoziazioni delle azioni della società, rilasciati da parte di Borsa Italiana rispettivamente in data 18 novembre 2022 e in data 16 gennaio 2023; (ii) della comunicazione da parte della Commissione Nazionale per le Società lettrificazione ecologica e dell'efficienza e la Borsa ("CONSOB") del provvedimento di approvazione del Prospetto Informativo relapotenziali sinergie con il segmento EV & tivo all'ammissione alla quotazione su Euronext Milan, mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., delle azioni ordinarie di EuroGroup Laminations S.p.A.

Delibera del Parlamento Europeo sul taglio delle emissioni di CO, auto e veicoli commerciali leggeri

In data 14 febbraio 2023 il Parlamento Europeo ha approvato l'accordo sul taglio delle emissioni di CO, per auto e veicoli commerciali leggeri, in linea con gli ambiziosi obiettivi climatici dell'UE. La legislazione approvata prevede l'obbligo per nuove autovetture e nuovi veicoli commerciali leggeri di non produrre alcuna emissione di CO, dal 2035. L'obiettivo è quello di ridurre del 100% le emissioni di questi tipi di veicoli rispetto al 2021. Gli obiettivi intermedi di riduzione delle emissioni per il 2030 sono stati fissati al 55% per le autovetture e al 50% per i furgoni.

Tale deliberazione accelera, per quanto riguarda il mercato europeo, la transizione verso la mobilità elettrica che rappresenta uno dei maggiori fattori di crescita del Gruppo nei prossimi anni.

⁹ Fonte: IHS Markit | e-Motor forecast Data Cut | 2021-2028

Note alle voci della situazione patrimoniale-finanziaria

ATTIVITÀ NON CORRENTI

(1) Partecipazioni in società controllate

Nella tabella seguente sono riportati i movimenti intervenuti nella voce "Partecipazioni in società controllate":

Imprese controllate	31.12.2021	Incrementi	Rivalutazioni/ Svalutazioni	31.12.2022
Euro Group Asia LTD.	16.277.417	4.076.603	-	20.354.020
SAF S.p.A.	13.474.004	-	-	13.474.004
Eurotranciatura Tunisie S.A.R.L.	9.852.589	-	-	9.852.589
Euro Group Leverage Lender L.L.C.	8.756.073	-	-	8.756.073
Euro High Tech Mexico S.A. de C.V.	2.641.915	-	-	2.641.915
Eurotranciatura S.p.A.	2.314.942	-	-	2.314.942
Corrada S.p.A.	631.495	-	-	631.495
Eurotranciatura Mexico S.A. de C.V.	596.918	-	-	596.918
Europroperties Mexico S.A. de C.V.	238.747	-	-	238.747
Euroslot Tools S.r.l.	210.000	-	-	210.000
Euro Group Laminations Russia L.L.C.	143	-	(143)	-
Totale partecipazioni	54.994.243	4.076.603	(143)	59.070.703

L'incremento dell'esercizio si riferisce al completamento, in data 20 dicembre 2022 da parte della Società e di Simest della sottoscrizione dell'aumento di capitale nella controllata Euro Group Asia LTD. Ai sensi dell'Accordo di Investimento sottoscritto, la Società si è impegnata ad acquistare da Simest la quota di partecipazione nella controllata al 30 giugno 2029. Il prezzo di riacquisto sarà pari al più alto tra: (i) il prezzo pagato da Simest per l'incremento della quota di partecipazione (pari ad euro 7.800 migliaia) e (ii), nel caso in cui le azioni di Euro Group Asia siano quotate, il prezzo medio di mercato delle azioni di Euro Group Asia LTD nei 90 giorni di calendario precedenti la data del riacquisto. La stima della passività per l'acquisto della quota detenuta da Simest è iscritta tra le passività finanziarie come in precedenza descritto al paragrafo "Contabilizzazione dei contratti di investimento".

Imprese controllate	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto 31.12.2022	Risultato d'esercizio 31.12.2022	Quota posseduta direttamente	Valore partecipazione 31,12,2022	Patrimonio netto pro quota
			31.12.2022	31.12.2022	directamente	31.12.2022	31.12.2022
Euro Group Asia LTD (i)	Hong Kong - Cina	18.115.756	11.344.232	(1.156.203)	100%	20.354.020	11.344.232
SAF S.p.A. (ii)	Muscoline - Italia	312.000	31.679.327	5.818.654	50%	13.474.004	15.839.664
Eurotranciatura Tunisie S.A.R.L. (iii)	Zaghouan - Tunisia	9.796.770	10.931.963	3.470.601	100%	9.852.589	10.931.963
Euro Group Leverage Lender L.L.C.	Dover, Delaware USA	8.780.374	9.426.381	107.608	100%	8.756.073	9.426.381
Euro High Tech Mexico S.A. de C.V.	Querétaro - Messico	16.644.064	23.956.687	4.201.723	15,87%	2.641.915	3.801.926
Eurotranciatura S.p.A.	Baranzate - Italia	4.270.000	92.677.869	15.856.671	100%	2.314.942	92.677.869
Corrada S.p.A.	Lainate - Italia	1.000.000	6.776.880	107.216	100%	631.495	6.776.880
Eurotranciatura Mexico S.A. de C.V.	Querétaro - Messico	29.545.300	45.731.960	4.794.469	2,72%	596.918	1.243.909
Europroperties Mexico S.A. de C.V.	Querétaro - Messico	3.613.228	4.870.814	243.200	7%	238.747	340.957
Euroslot Tools S.r.l.	Melzo - Italia	100.000	1.783.156	(117.309)	60%	210.000	1.069.894
Euro Group Lamination Laminations Russia L.L.C.	Sanpietroburgo - Russia	125	467.007	190.038	58%	-	270.864

- i. La Società detiene il 60% delle azioni di Euro-Group Asia Limited, mentre il restante 40% è detenuto da un altro investitore (Simest). La Società ha stipulato un accordo contrattuale con l'investitore, che prevede l'obbligo di acquistare la quota detenuta dallo stesso; in virtù di tale accordo, la Società ha rilevato l'intera partecipazione, compresa quella detenuta da terzi, come se fosse già stata acquisita ed iscritto la stima dell'importo da corrispondere per l'acquisto tra le passività finanziarie. Contestualmente l'investitore Simest ha erogato due finanziamenti alla società controllata ("Finanziamenti Socio Simest") che prevedono un tasso di interesse pari all'IRS 5Y + 1,4% ed un tasso pari all'1%.
- ii. In data 25 giugno 2021 il Consiglio di Amministrazione di SAF S.p.A., in esecuzione del patto parasociale firmato da EuroGroup Laminations e dall'altro investitore, ha deciso di introdurre un cambiamento nella governance della società. L'accordo conferisce al Gruppo, per un periodo di cinque anni fino alla sua scadenza, il diritto di nominare la maggioranza dei membri che siedono nel consiglio di amministrazione assegnando loro il potere di definire strategie, budget e piani della società, approvati dal consiglio di amministrazione, nonché di porre in essere le attività idonee alla loro realizzazione e di riduzione della capacità dell'esecutivo, nominato dall'altro investitore, che è incaricato di intraprendere le azioni necessarie per la realizzazione di strategie e piani sotto la supervisione degli amministratori nominati dal Gruppo. Dopo aver valutato tutti i fatti e le circostanze sopra descritti, il Gruppo ha concluso di aver ottenuto il potere di dirigere le attività rilevanti di SAF S.p.A., in conseguenza alla nomina degli amministratori effettuata da EuroGroup Laminations, sulla base del patto parasociale.
- iii. La Società detiene il 51% delle azioni di Eurotranciatura Tunisie S.A.R., mentre il restante 49% è detenuto da un altro investitore (Simest). La Società ha stipulato un accordo contrattuale con l'investitore, che prevede l'obbligo di riacquistare la quota detenuta dallo stesso; in virtù di tale accordo, la Società ha rilevato l'intera partecipazione, compresa quella detenuta da terzi, come se fosse già stata acquisita ed iscritto la stima dell'importo da corrispondere per l'acquisto tra le passività finanziarie.

La differenza tra il valore iscritto in bilancio per la società Euro Group Asia LTD e la relativa quota di patrimonio netto non è un indicatore di perdita durevole di valore in considerazione della partecipazione detenuta nella società Euro Misi Laminations Jiaxing Co. Ltd che genera flussi di cassa futuri attesi previsti nel Business Plan 2022-2026 approvato dal CdA in data 18 gennaio 2023.

(2) Attività finanziarie non correnti

La tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività finanziarie non correnti:

(Importi in euro)	Al 31 dicembre		
Descrizione	2022 202		
Crediti finanziari verso Società controllate	44.568.624	7.576.359	
Partecipazione in Kuroda	2.046.070	3.759.167	
Depositi cauzionali	383.185	408.247	
Altre partecipazioni	1.300	1.300	
Crediti finanziari verso Società controllanti	-	5.600.000	
Attività finanziarie non correnti	46.999.179	17.345.073	

La voce "Crediti finanziari verso Società controllate" si riferisce ai crediti finanziari concessi alle società controllate ed in particolare ad Euro Group Asia Limited per euro 38.556.417 (di cui euro 32.292.689 erogati nel corso dell'esercizio) e per la restante parte pari ad euro 6.012.207 ad Eurotranciatura Tunisia (di cui euro 5.000 migliaia erogati nel corso dell'esercizio). Tali finanziamenti sono finalizzati a finanziare i progetti di sviluppo delle stesse nell'ambito del Piano Industriale 2022-2026 approvato dal Consiglio di Amministrazione. Le condizioni contrattuali prevedono, a seconda del finanziamento, un tasso di interesse pari al cost of debt del Gruppo o in alternativa (i) un tasso di interesse annuo del 3,4% (tuttavia, se tale tasso di interesse dovesse risultare superiore alla media ponderata dei tassi di interesse dei Finanziamenti Socio Simest, il tasso di interesse sarà pari alla media ponderata dei tassi di interesse dei Finanziamenti Soci Simest) e (ii) rimborso dal 31 dicembre 2025 al 30 giugno 2029, si rimanda a quanto descritto nel paragrafo (i) della Nota 1.

La voce "Partecipazione in Kuroda" è relativa al fair value della partecipazione di minoranza detenuta nella società Kuroda Precision Industries Ltd, quotata alla borsa di Tokyo. Di seguito si riportano il numero di azioni detenute ed il relativo fair value desumibile dalla quotazione ufficiale del titolo alla data di bilancio:

(Importi in euro)	Al 31	dicembre
Descrizione	2022	2021
Numero di azioni possedute	168.600	168.600
Prezzo unitario	12,14	22,30
Fair value al 31 dicembre	2.046.070	3.759.167

(3) Attività per imposte anticipate e passività fiscali per imposte differite

La tabella seguente fornisce un'analisi dettagliata delle attività per imposte anticipate e passività fiscali per imposte differite:

(Importi in euro)	Al 31 dicembre 2021	Rilevato a profitti e perdite	Ricono- sciuto in OCI	Differenze di cambio e altro	Al 31 dicembre 2022
Attività per imposte anticipate derivanti da:					
Benefici verso i dipendenti	55.850	(12.206)	(34.472)	-	9.172
Diritto d'uso	1.701	217	-	(81)	1.837
Attività immateriali	999.677	(266.088)	-	-	733.589
Altre variazioni temporanee	-	278.396	-	-	278.396
Totale attività per imposte anticipate	1.057.228	319	(34.472)	(81)	1.022.994
Passività fiscali per imposte differite derivanti da:					
Valutazione a fair value degli strumenti partecipativi di capitale	31.622	-	(20.558)	-	11.064
Totale passività per imposte differite	31.622	-	(20.558)	-	11.064

Il decremento dell'attività per imposte anticipate registrato nel 2022 è principalmente attribuibile alle differenze temporali che sono emerse a seguito dallo storno dei costi di start-up.

ATTIVITÀ CORRENTI

(4) Crediti commerciali

I crediti commerciali comprendono:

(Importi in euro)	Al 31 dicembre	
Descrizione	2022	2021
Crediti verso Società controllate	12.012.399	7.417.518
Crediti verso clienti	42.839	39.260
Fondo svalutazione crediti	(172.681)	-
Crediti commerciali	11.882.557	7.456.778

Si segnala che nel corso dell'esercizio, in considerazione dell'incertezza legata all'evoluzione del conflitto militare russo-ucraino, il credito vantato nei confronti della società controllata russa è stato interamente accantonato a fondo svalutazione crediti. Di seguito si riporta il dettaglio della movimentazione:

(Importi in euro)	Al 31 d	icembre
Descrizione	2022	2021
Fondo svalutazione crediti a inizio esercizio	-	-
Accantonamenti	172.681	-
Fondo svalutazione crediti a fine esercizio	172.681	-

(5) Crediti e attività finanziarie correnti

La voce è composta come di seguito:

(Importi in euro)	AI 31	dicembre
Descrizione	2022	2021
Crediti finanziari verso Società controllate	11.588.145	1.259.444
Crediti finanziari verso Società controllanti	5.684.000	84.154
Crediti e attività finanziarie correnti	17.272.145	1.343.598

Il credito finanziario verso la società controllante E.M.S. S.p.A. per un importo capitale di euro 5.600 migliaia è stato erogato dalla Società nel 2020, con un interesse annuo dell'1,5%. Detto finanziamento prevede il rimborso al momento più prossimo tra il 2026 e la data di quotazione. Successivamente alla chiusura dell'esercizio, al perfezionarsi della quotazione, la Società ha incassato integralmente il credito.

La voce "Crediti finanziari verso società controllate" si riferisce, principalmente, ai crediti vantati nei confronti della società controllata Corrada S.p.A. per la gestione accentrata della tesoreria per un importo pari ad euro 10.575.947, sui quali matura un interesse annuo pari all'Euribor 1M + 1,5% di spread.

(6) Altri crediti e attività correnti

La tabella seguente fornisce una ripartizione delle altre attività correnti:

(Importi in euro)	Al 31 di	cembre
Descrizione	2022	2021
Anticipi a fornitori	4.146.353	38.988
Crediti IVA	488.483	305.196
Crediti verso altri	214.402	229.154
Altri crediti fiscali	30.464	1.368
Crediti verso Società controllanti	-	4.470
Altri crediti e attività correnti	4.879.702	579.176

La voce "Anticipi a fornitori" è relativa alla quota dei costi non di competenza dell'esercizio sostenuti dalla Società ai fini dell'ammissione delle proprie azioni ordinarie alla quotazione su Euronext Milan, mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Tali costi, unitamente alla ulteriore quota dell'esercizio 2023, saranno rilevati a riduzione dell'aumento del patrimonio netto perfezionatosi nell'ambito della citata quotazione.

(7) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce disponibilità liquide e mezzi equivalenti si riferisce ai depositi di conto corrente detenuti presso i principali istituti bancari.

(Importi in euro)	Al 31 c	licembre
Descrizione	2022	2021
Depositi bancari e postali	8.520.530	1.932.964
Denaro e valori in cassa	1.526	1.315
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.522.056	1.934.278

I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. Si ritiene che il valore di carico delle disponibilità e mezzi equivalenti sia rappresentativo del loro fair value alla data di bilancio. Non sussistono restrizioni all'utilizzo delle disponibilità liquide.

PATRIMONIO NETTO

(8) Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2022 il capitale sociale è interamente sottoscritto e versato e ammonta ad euro 6.111.940, questo è diviso in 6.111.940 azioni.

Riserva sovrapprezzo

La riserva sovrapprezzo al 31 dicembre 2022 ammonta a euro 34.409.537 invariata rispetto al 31 dicembre 2021.

Altre riserve

Le altre riserve ammontano a euro 102.215 al 31 dicembre 2022 (euro 1.537.317 al 31 dicembre 2021) e sono così dettagliate:

(Importi in euro)	Al 31	dicembre
	2022	2021
Riserva legale	796.385	648.104
Riserva First Time Adoption - FTA	(1.134.894)	(1.134.894)
Altre componenti del conto economico complessivo	440.724	2.024.107
di cui:		
- Utili/(perdite) attuariali su benefici ai dipendenti	35.342	(73.817)
Utili derivanti dalla misurazione al fair value di strumenti rappresentativi di capitale	405.382	2.097.924
Totale altre riserve	102.215	1.537.317

Utili portati a nuovo

Gli utili portati a nuovo ammontano a euro 18.213.758 al 31 dicembre 2022, ed euro 18.918.200 al 31 dicembre 2021. Nel corso dell'esercizio si è provveduto a dar corso alla delibera dell'Assemblea del 31 maggio 2022 destinando l'utile dell'esercizio 2021, come segue:

- euro 148.281 ad incremento della riserva legale;
- euro 44.200 ad incremento della riserva utili su cambi;
- distribuzione di dividendo di euro 2.768.709 alla controllante;
- euro 4.403 alla riserva utile portato a nuovo.

Dettaglio origine, disponibilità e utilizzo delle poste di patrimonio netto

Si riporta di seguito il dettaglio dell'origine, disponibilità e utilizzo delle poste di Patrimonio Netto:

(Importi in euro)				utilizzazio nei tre precec	epilogo delle ni effettuate lenti esercizi altre ragioni
Natura e descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile	per altre ragioni	per copertura perdite
Capitale sociale	6.111.940				
Riserve di utili	16.103.425				
di cui					
Riserva legale	796.385	В	796.385		
First Time Adoption (FTA)	(1.134.894)				
Utili/perdite da valutazione a fair value	440.728				
Utili portati a nuovo	16.001.206	A,B,C	16.001.206		
Riserve di capitale	34.409.537				
Riserva sovrapprezzo azioni(**)	34.409.537	A,B			
Utile dell'esercizio 2022	2.212.548				
Totale	58.837.450				

^(*) Possibilità di utilizzo: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci

^(**) La riserva per sovraprezzo azioni è distribuibile solo nel caso in cui la riserva legale raggiunga il quinto del capitale sociale.

PASSIVITÀ NON CORRENTI

(9) Debiti finanziari

La tabella seguente mostra il dettaglio delle variazioni delle passività derivanti dalle attività di finanziamento:

(Importi in euro)	Finanziamenti bancari	Debiti verso Società controllate	Debiti verso altri finanziatori	Totale
Saldi di apertura	2.050.115	10.748.329	7.055.712	19.854.156
Rimborsi	(989.488)	-	(3.259.158)	(4.248.646)
Incrementi	-	58.831.660	7.359.879	66.191.539
Altri movimenti non finanziari	-	-	156.524	156.524
Al 31 Dicembre 2022	1.060.627	69.579.989	11.312.957	81.953.573
di cui:				
Non correnti	600.000	-	11.312.957	11.912.957
Correnti	460.627	69.579.989		70.040.616

La voce Finanziamenti bancari fa riferimento ad un solo mutuo stipulato con BCC Iccrea ad un tasso variabile pari all'Euribor 6M + 1,70% di spread, in scadenza il 31/12/2025.

I debiti verso altri finanziatori sono legati agli accordi di investimento con Simest S.p.A..

Vincoli finanziari (Covenants)

Il finanziamento di EuroGroup Laminations S.p.A. è soggetto a vincoli finanziari che richiedono di mantenere un rapporto tra indebitamento finanziario netto e EBITDA (o MOL) inferiore a determinate da misurarsi sui valori del bilancio consolidato. Di seguito sono riportati i dettagli dei parametri previsti dall'istituto bancario.

Banca	Importo iniziale	Anno di sottoscrizione	Anno di scadenza	Parametro finanziario	Parametro previsto
Banca BCC ICCREA	1.500	2019	2025	Indebitamento finanziario netto /EBITDA	<4,0
Banca BCC ICCREA	1.500	2019	2025	Indebitamento finanziario netto /Patrimonio Netto	<2,0

Al 31 dicembre 2022 il Gruppo ha rispettato i vincoli finanziari sopra riportati.

Indebitamento finanziario netto

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021 con il documento "ESMA32- 382-1138" e ripreso da CONSOB nella comunicazione 5/21 del 29 aprile 2021 si segnala che l'indebitamento finanziario netto della Società è il seguente:

Voce	Descrizione	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Α	Disponibilità liquide	8.522.056	1.934.278
В	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
С	Crediti e attività finanziarie correnti	17.272.145	1.343.598
D	Liquidità (A + B + C)	25.794.201	3.277.876
Е	Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	69.579.989	10.748.329
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	460.627	1.172.653
G	Indebitamento finanziario corrente (E+F)	70.040.616	11.920.982
Н	Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	44.246.415	8.643.106
I	Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	11.912.957	7.943.009
J	Strumenti di debito	-	-
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L	Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	11.912.957	7.943.009
М	Totale indebitamento finanziario (H + L)	56.159.372	16.586.115

(10) Benefici verso i dipendenti

La voce comprende il debito per Trattamento di fine rapporto maturato dai dirigenti e dai dipendenti della Società. La tabella riportata di seguito mostra la movimentazione dei benefici verso i dipendenti:

(In migliaia di euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Saldo di apertura	744.019	759.056
Variazioni con impatto a conto economico	46.775	61.475
- di cui: Service cost	50.051	64.809
- di cui: Oneri finanziari	(3.276)	(3.334)
Benefici pagati	(14.875)	(66.387)
Variazioni con impatto a conto economico complessivo	(143.631)	(10.125)
Saldo di chiusura	632.288	744.019

La seguente tabella riassume le principali assunzioni finanziari utilizzate per determinare il valore attuale del TFR:

	Al 31 dicembre 2022
Tasso di terminazione rappresentativo	2,70%
Tasso di mortalità	Tabelle ISTAT 2021
Tasso di anticipazioni annuale	4,00%
Tasso di anticipazioni medio	70,00%
Tasso annuo incremento salariale (incluso l'incremento inflazionistico)	3,50%
Tasso annuo di attualizzazione	3,732%

La tabella seguente mostra un'analisi di sensibilità della valutazione dei benefici verso i dipendenti al 31 dicembre 2022:

(In migliaia di euro)	Tasso annuo di	attualizzazione	Tasso annuo	di inflazione	Tasso annuo	di turn over
Al 31 dicembre 2022	0,50%	-0,50%	0,50%	-0,50%	0,50%	-0,50%
31 dicembre 2022	653.667	713.097	696.001	669.081	678.951	686.274
31 dicembre 2021	766.374	854.924	825.729	792.443	776.644	790.688

(11) Fondo rischi

La voce è costituita dal fondo per possibili accertamenti di imposte per euro 444.381. La tabella seguente mostra la movimentazione del fondo rischi:

(In migliaia di euro)	Al 31 di	Al 31 dicembre	
Descrizione	2022	2021	
Saldo di apertura	-	-	
Accantonamenti	444.381	-	
Saldo di chiusura	444.381	-	

In data 15 luglio 2022, l'Agenzia delle Entrate ha notificato alla Società un processo verbale di constatazione relativo al periodo d'imposta 2016, nel quale sono state contestate violazioni riguardanti (i) l'errata applicazione del pro-rata IVA e (ii) l'indeducibilità dell'ammortamento di alcuni beni immateriali.

In data 11 novembre 2022, la Società ha ricevuto la relativa comunicazione formale ("avviso di accertamento") in relazione alle presunte violazioni. Con riferimento all'indeducibilità dell'ammortamento di alcuni beni immateriali, la Società ha dedotto anche negli anni successivi al 2016 l'ammortamento degli stessi e, pertanto, l'autorità fiscale potrebbe procedere a formalizzare rilievi analoghi a quelli formulati per il periodo d'imposta 2016 per ulteriori periodi d'imposta.

Pur esistendo valide argomentazioni a sostegno della difesa dell'approccio fiscale adottato, la Società, con il supporto dei propri consulenti fiscali, ha ritenuto probabile il rischio di estensione dell'accertamento fiscale anche agli anni successivi e, pertanto, ha effettuato un accantonamento pari a euro 444 migliaia. Per quanto riguarda l'esercizio 2022 ha, inoltre, contabilizzato maggiori imposte, relative agli esercizi precedenti, per euro 451 migliaia.

PASSIVITÀ CORRENTI

(12) Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2022 i debiti commerciali risultano composti come segue:

(Importi in euro)	Al 31	Al 31 dicembre	
Descrizione	2022	2021	
Debiti verso Fornitori	4.726.716	974.212	
Debiti verso Società controllate	476.515	195.561	
Debiti commerciali	5.203.231	1.169.773	

La Società non ha in essere operazioni di reverse factoring e/o operazioni di finanziamento dei fornitori.

(13) Altre passività correnti

La tabella seguente fornisce il dettaglio delle altre passività correnti:

(Importi in euro)	AI 31	Al 31 dicembre	
Descrizione	2022	2021	
Debiti verso dipendenti	770.093	257.718	
Debiti tributari diversi da quelli sulle imposte correnti	758.875	127.407	
Debiti finanziari verso società controllate	444.927	-	
Risconti passivi	174.280	169.820	
Debiti verso istituti previdenziali	69.292	75.314	
Altri debiti	79.875	45.824	
Altre passività correnti	2.297.342	676.083	

I debiti verso dipendenti sono rappresentati dal debito per le retribuzioni di dicembre 2022, corrisposte a gennaio, dagli stanziamenti per ferie maturate e non godute e dai premi di risultato e MBO.

Nella voce "Debiti tributari diversi da quelli sulle imposte correnti" sono principalmente inclusi i debiti per imposte relative all'accertamento ricevuto dall'Agenzia delle entrate.

I debiti finanziari verso società controllate si riferiscono alla quota di interessi maturati in relazione al contratto di cash pooling con la controllata Eurotranciatura S.p.A..

I debiti verso istituti previdenziali comprendono i contributi sulle retribuzioni dei dipendenti che sono stati versati a gennaio 2023, oltre agli stanziamenti di quote di contribuzione su retribuzioni differite, premi di risultato e MBO.

Note alle voci del conto economico

(14) Ricavi

La Società genera ricavi derivanti dalle prestazioni alle società controllate. La tabella seguente fornisce una ripartizione dei ricavi per settore di attività:

(Importi in euro)	Al 31 dicembre	
Descrizione	2022	2021
Consulenze direzionali secondo il metodo del patrimonio netto	10.292.328	7.082.546
Altri servizi prestati a società controllate	296.431	349.624
Ricavi	10.588.759	7.432.170

(15) Costi per i servizi

La tabella seguente fornisce il dettaglio dei costi per servizi:

(Importi in euro)	Al 31 dicembre	
Descrizione	2022	2021
Spese per consulenze	1.619.420	1.345.157
Compensi amministratori e sindaci	893.187	1.448.680
Spese di pubblicità e rappresentanza	296.594	223.532
Costi di viaggi e trasferte	257.069	67.193
Costi di manutenzione	141.930	125.223
Costi di ricerca e selezione del personale	137.036	77.161
Altri costi per servizi	89.508	51.864
Spese telefoniche	60.730	63.230
Costi per servizi	3.495.474	3.402.040

Gli altri costi per servizi includono principalmente spese per servizi bancari e mensa.

(16) Costi per il personale

I costi sostenuti per il personale risultano così ripartiti:

(Importi in euro)	Al 31 dicembre	
Descrizione	2022	2021
Salari e stipendi	3.387.420	2.430.210
Oneri sociali	1.154.910	797.290
Accantonamento TFR	221.224	158.682
Altri costi per il personale	12.781	10.399
Costi per il personale	4.776.335	3.396.581

Il numero medio degli addetti della Società, ripartito per categorie e confrontato con l'esercizio precedente, è stato:

	2022	2021
Dirigenti	9	4
Quadri	7	6
Impiegati	17	19
Media annua	33	29

(17) Altri costi operativi

La tabella seguente mostra il dettaglio degli altri costi operativi:

(Importi in euro)	Al 31 dicembre	
Descrizione	2022	2021
Accantonamento per rischi	444.381	-
Svalutazione crediti	172.681	-
Altri costi	413.643	33.926
Altri costi operativi	1.030.705	33.926

La voce accantonamento per rischi è relativa a quanto descritto nella nota 11). Fondi rischi ed oneri. La voce accantonamento a fondo svalutazione crediti è relativa a quanto descritto nella nota 4) Crediti commerciali.

(18) Proventi finanziari

La tabella seguente mostra un dettaglio dei proventi finanziari:

(Importi in euro)	Al 31 (Al 31 dicembre	
Descrizione	2022	2021	
Dividendi da Società controllate	2.578.823	2.562.656	
Interessi da Società controllate	878.414	102.268	
Interessi da Società controllanti	84.000	84.000	
Altri proventi finanziari	49.697	43.124	
Proventi finanziari	3.590.934	2.796.048	

(19) Oneri finanziari

La tabella seguente mostra un dettaglio degli oneri finanziari:

(Importi in euro)	Al 31 dicembre	
Descrizione	2022	2021
Interessi verso Società controllate	776.764	90.474
Oneri finanziari verso altri finanziatori	479.214	526.516
Interessi su finanziamenti bancari	33.537	52.936
Altri oneri finanziari	931	281
Oneri finanziari	1.290.446	670.207

Gli oneri finanziari verso altri finanziatori sono relativi agli interessi maturati nel corso dell'esercizio a fronte del debito finanziario nei confronti di Simest S.p.A. in accordo con quanto previsto contrattualmente.

(20) Imposte sul reddito

Tale voce è costituita come di seguito riportato:

(Importi in euro)	Al 31 dicembre	
Descrizione	2022	2021
Imposte relative ad anni precedenti	451.509	22.414
IRES - Imposta sul reddito delle società	386.235	-
IRAP - Imposta regionale sulle attività produttive	188.468	71.613
Imposte differite	(319)	459.181
Imposte	1.025.893	553.208

In data 15 luglio 2022, l'Agenzia delle Entrate ha notificato alla Società un processo verbale di constatazione relativo al periodo d'imposta 2016, nel quale sono state contestate violazioni riguardanti (i) l'errata applicazione del pro-rata IVA e (ii) l'indeducibilità dell'ammortamento di alcuni beni immateriali. In data 11 novembre 2022, la Società ha ricevuto la relativa comunicazione formale ("avviso di accertamento") in relazione alle presunte violazioni. La Società ha dedotto negli anni successivi al 2016 l'ammortamento di alcuni beni immateriali e, pertanto, l'autorità fiscale potrebbe teoricamente procedere a formalizzare rilievi sostanzialmente analoghi per ulteriori periodi d'imposta.

In ogni caso, pur esistendo valide argomentazioni a sostegno della difesa dell'approccio fiscale adottato, la Società, con il supporto dei propri consulenti fiscali, ha ritenuto probabile l'estensione dell'accertamento fiscale anche agli anni successivi e, pertanto, ha effettuato un accantonamento pari a euro 444.381. Nel corso dell'esercizio ha, invece, contabilizzato maggiori imposte, relative agli esercizi precedenti, per euro 621.989.

Note alle voci del rendiconto finanziario

Flusso finanziario netto generato / assorbito dall'attività operativa

L'attività svolta nel corso del periodo ha assorbito risorse per euro 1.664.937, rispetto al valore del corrispondente periodo 2021 pari ad un assorbimento di euro 689.753.

Flusso monetario generato / assorbito da attività di investimento

Il flusso monetario complessivo generato dalle attività di investimento ammonta a euro 3.440.355 rispetto al valore del corrispondente periodo 2021 pari ad un valore generato di euro 4.155.265.

Flusso monetario generato / assorbito da attività di finanziamento

Il flusso monetario complessivo generato dall'attività di finanziamento ammonta a euro 4.812.359 rispetto a un flusso assorbito del periodo precedente di euro 2.597.548. Nel periodo sono stati rimborsati finanziamenti alle società controllate per euro 11.402.453 e distribuiti dividendi per euro 4.276.209.

Altre informazioni

POLITICA DI GESTIONE DEI RISCHI

Rischio di credito

La Società è esposta ad un rischio di credito dovuto al fatto che i suoi clienti possano ritardare o non soddisfare i loro impegni di pagamento nei termini concordati e che le procedure interne adottate in relazione alla valutazione del rischio di credito e alla solvibilità dei clienti non siano sufficienti.

Tali rischi potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

		Al 31 dicembre					
(Importi in euro)	2022		2021				
Descrizione	Crediti	Fondo	Crediti	Fondo			
Non ancora scaduti	1.627.332	-	580.407	-			
0-60 giorni di scaduto	964.694	-	813.130	-			
60-180 giorni di scaduto	1.028.863	-	541.023	-			
> 180 giorni di scaduto	8.434.349	172.681	5.522.218	-			
Crediti commerciali	12.055.238	172.681	7.456.778	-			

Rischio di liquidità

Tenendo conto della posizione finanziaria netta e della capacità di generare flussi finanziari positivi derivanti dalle attività operative, il rischio di liquidità è valutato, nella situazione economica in cui la Società si trova al momento dell'approvazione di tali bilanci, come basso.

I flussi di cassa, i fabbisogni finanziari e la liquidità della Società sono attentamente monitorati

I flussi di cassa, i fabbisogni finanziari e la liquidità della Società sono attentamente monitorati e gestiti in modo da:

- · mantenere un adeguato livello di liquidità;
- diversificare le modalità di reperimento delle risorse finanziarie;
- predisporre adeguate linee di credito;
- monitorare le condizioni di liquidità prospettiche, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

(Importi in euro)	31 dicembre 2022	Flussi di cassa totali	Meno di 1 anno	Tra 1 e 5 anni	> 5 anni
Debiti finanziari non correnti	11.912.957	11.912.957	-	4.600.000	7.312.957
Totale passività finanziarie non correnti	11.912.957	11.912.957		4.600.000	7.312.957
Passività finanziarie correnti	69.579.989	69.579.989	69.579.989	-	-
Quota corrente dei debiti finanziari non correnti	460.627	460.627	460.627	-	-
Totale passività finanziarie correnti	70.040.616	70.040.616	70.040.616		
Totale passività finanziarie	81.953.573	81.953.573	70.040.616	4.600.000	7.312.957

I fattori che influenzano principalmente la liquidità della Società sono le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento correnti, l'eventuale distribuzione dei dividendi, la scadenza o il rifinanziamento del debito e la gestione dell'eccedenza di cassa. Le esigenze o le eccezioni di liquidità o le eccedenze sono monitorate quotidianamente al fine di garantire un effettivo reperimento di risorse finanziarie o un adeguato investimento della liquidità in eccesso.

La negoziazione e la gestione delle linee di credito è coordinata dalla Società allo scopo di soddisfare le esigenze di finanziamento a breve e medio termine delle singole società controllate secondo criteri di efficienza e di rapporto costi-benefici. La politica della Società è quella di firmare e mantenere costantemente con varie e diversificate banche delle linee di credito che sia considerato coerente con le esigenze delle singole aziende ed atto a garantire in qualsiasi momento la liquidità necessaria per soddisfare e rispettare tutti gli impegni finanziari della Società, alle condizioni economiche stabilite, oltre a garantire la disponibilità di un adeguato livello di flessibilità operativa per qualsiasi programma di espansione.

Rischio di tasso d'interesse

La Società è soggetta al rischio di fluttuazioni del tasso d'interesse relativo all'indebitamento. Qualsiasi variazione dei tassi di interesse (EURIBOR) potrebbe avere effetti con sull'aumento o sulla riduzione degli oneri finanziari.

	Al 31 dicembre 2022						
(importi in euro)	Debito residuo	% totale	Entro un anno	% totale	Oltre un anno	% totale	
Totale passività finanziarie a tasso fisso	80.892.946	98,71%	69.579.989	99,34%	11.312.957	94,96%	
Totale passività finanziarie a tasso variabile	1.060.627	1,29%	460.627	0,66%	600.000	5,04%	
Totale esposizione debitoria	81.953.573	100%	70.040.616	100%	11.912.957	100%	
Interessi da corrispondere sull'esposizione a tasso variabile non coperti da derivati	69.763		36.520		33.243		
Interessi da corrispondere in seguito alla variazione (+2%) del tasso base di riferimento	101.259		53.008		48.251		

Rischio di cambio

La società non effettua operazioni commerciali in valuta estera. Alcuni finanziamenti alle controllate estere sono erogati nella valuta funzionale delle controllate estere.

Attività e passività finanziarie

La tabella seguente combina informazioni su:

- classi di strumenti finanziari basate sulla loro natura e caratteristiche;
- il valore contabile degli strumenti finanziari;
- · fair value degli strumenti finanziari (ad eccezione degli strumenti finanziari il cui valore contabile si avvicina al loro fair value);
- gerarchia del fair value delle attività e passività finanziarie per le quali è stato applicato il fair value.

I livelli della gerarchia del fair value (da 1 a 3) si basano sul grado di osservabilità del fair value:

- le misurazioni del fair value di livello 1 sono quelle derivate dai prezzi quotati (non rettificati) nei mercati attivi per attività o passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- le misurazioni del fair value di livello 2 sono quelle derivate da fattori diversi dai prezzi quotati inclusi nel livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, direttamente (cioè come prezzi) o indirettamente (cioè derivati di prezzi);
- · le misurazioni del fair value di livello 3 sono quelle derivate da tecniche di valutazione che includono inputs per le attività o le passività che non sono basati su dati di mercato osservabili (fattori non osservabili).

La tabella seguente mostra le attività e le passività finanziarie per la metodologia di valutazione applicata:

(Importi in euro)		Attività e passività finanziarie Livello di Fair value				
31 dicembre 2022	Impatti a conto economico	Impatti a conto economico complessivo	Costo ammortizzato	Totale	1	2
Crediti e attività finanziarie non correnti	-	2.046.070	44.953.109	46.999.179	2.046.070	44.953.109
Crediti commerciali	-	-	11.882.557	11.882.557	-	11.882.557
Altri crediti e attività	-	-	4.879.702	4.879.702	-	4.879.702
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	8.522.056	8.522.056	-	8.522.056
Totale attività finanziarie (ex IFRS 7)		2.046.070	70.237.424	72.283.494	2.046.070	70.237.424
Debiti e Passività finanziarie correnti e non correnti	-	-	81.953.573	81.953.573	-	81.953.573
Debiti commerciali	-	-	-	-	-	-
Altre passività	-	-	5.203.231	5.203.231	-	5.203.231
Totale passività finanziarie (ex IFRS 7)			2.297.342	2.297.342		2.297.342

(Importi in euro)		Attività e pass		Livello di	Fair value	
31 dicembre 2021	Impatti a conto economico	Impatti a conto economico complessivo	Costo ammortizzato	Totale	1	2
Crediti e attività finanziarie non correnti	-	4.139.167	13.205.906	17.345.073	4.139.167	13.205.906
Crediti commerciali	-	-	7.456.778	7.456.778	-	7.456.778
Altri crediti e attività	-	-	579.175	579.175	-	579.175
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	1.934.278	1.934.278	-	1.934.278
Totale attività finanziarie (ex IFRS 7)		4.139.167	23.176.137	27.354.304	4.139.167	23.176.137
Debiti e Passività finanziarie correnti	-	-	19.854.156	19.854.156	-	19.854.156
Passività finanziarie da diritti d'uso	-	-	9.835	9.835	-	9.835
Debiti commerciali	-	-	1.169.773	1.169.773	-	1.169.773
Altre passività	-	-	2.183.585	2.183.585	-	2.183.585
Totale passività finanziarie (ex IFRS 7)	-	-	23.217.349	23.217.349	-	23.217.349

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In conformità a quanto disposto dal principio IAS 24, le parti correlate sono:

a) le società che direttamente, o indirettamente attraverso una o più imprese intermedie, controllano, o sono controllate dalla o sono sotto un comune controllo con l'impresa che redige il bilancio; b) le società collegate; c) le persone fisiche che hanno direttamente o indirettamente un potere di voto nell'impresa che redige il bilancio che conferisca loro un'influenza dominante sull'impresa ed i loro stretti familiari; d) i dirigenti con responsabilità strategiche, cioè coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'impresa che redige il bilancio, compresi Amministratori e funzionari della società e gli stretti familiari di tali persone; e) le imprese nelle quali è posseduto, direttamente, o indirettamente, una rilevante potere di voto da qualsiasi persona fisica descritta sub c) o sub d) o sulle quali tale persona fisica è in grado di esercitare una influenza notevole. Il caso sub e) include le imprese possedute dagli Amministratori o dai maggiori azionisti della impresa che redige il bilancio e le imprese che hanno un dirigente con responsabilità strategiche in comune con l'impresa che redige il bilancio.

La tabella seguente mostra un elenco di Parti correlate al 31 dicembre 2022, con il tipo di correlazione:

Parti correlate	Tipologia e principale rapporto di correlazione
EMS S.P.A.	Azionista dell'emittente
EUROTRANCIATURA S.P.A.	Società 100% di proprietà dell'emittente
CORRADA S.P.A.	Società 100% di proprietà dell'emittente
EUROTRANCIATURA MÉXICO, S. A. DE C.V.	Società 87,6% di proprietà dell'emittente
EUROPROPERTIES MEXICO S.A. DE C.V.	Società 100% di proprietà dell'emittente
SAF S.P.A.	Società 50% di proprietà dell'emittente
EUROTRANCIATURA TUNISIE	Società 51% di proprietà dell'emittente
EMS MEXICO SA DE CV	Società 87,6% di proprietà dell'emittente
EUROSLOT TOOLS S.r.l.	Società 60% di proprietà dell'emittente
EURO GROUP LAMINATIONS RUSSIA LLC	Società 100% di proprietà dell'emittente
EUROTRANCIATURA USA LLC	Società 78,84% di proprietà dell'emittente
EUROPROPERTIES USA LLC	Società 100% di proprietà dell'emittente
EURO MISI LAMINATIONS JIAXING CO. LTD	Società 41,40% di proprietà dell'emittente
EURO GROUP ASIA LIMITED	Società 60% di proprietà dell'emittente
EURO HIGHTECH S.A. DE C.V	Società 70,90% di proprietà dell'emittente
EURO GROUP LEVERAGE LENDER LLC	Società 100% di proprietà dell'emittente
EURO (JIAXING) MOTOR TECHNICAL SERVICES CO., LTD	Società 60% di proprietà dell'emittente, indirettamente
EURO MISI HIGH-TECH JIAXING CO. LTD	Società 41,4% di proprietà dell'emittente, indirettamente
Persone fisiche	
Iori Sergio	Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società nominato il l'8 settembre 2020
Arduini Marco Stefano	CEO della Società, nominato l'8 settembre 2020
Guardalà Isidoro	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione della Società nominato in data 8 settembre 2020
Iori Marzio Andrea	Consigliere del Consiglio di Amministrazione della Società, nominato l'8 settembre 2020
Quagliuolo Roberto Francesco	Consigliere del Consiglio di Amministrazione della Società, nominato l'8 settembre 2020
Gales Jean-Marc Pierre	Consigliere del Consiglio di Amministrazione della Società, nominato l'8 settembre 2020
Bertocchi Gianluca Umberto Maria	Consigliere del Consiglio di Amministrazione della Società nominato l'8 settembre 2020
Garavaglia Luigi Emilio	Presidente del Collegio sindacale in carica nominato l'8 settembre 2020
Alabiso Francesco	Componente del Collegio sindacale in carica nominato l'8 settembre 2020
Venturini Maria	Componente del Collegio sindacale in carica nominato l'8 settembre 2020
Gandola Giancarlo	Componente del Collegio sindacale in carica nominato l'8 settembre 2020
Sironi Roberta	Componente del Collegio sindacale in carica nominato l'8 settembre 2020

La Società ha effettuato al 31 dicembre 2022 operazioni con parti correlate a condizioni commerciali coerenti con il mercato, tenendo conto delle caratteristiche dei beni o servizi in questione. Le operazioni effettuate dalla Società parti correlate sono di natura commerciale e finanziaria e vengono riportate in allegato alle presenti Note Esplicative.

GARANZIE CONCESSE E ALTRI IMPEGNI CONTRATTUALI

La tabella seguente riporta gli impegni, le garanzie e le passività potenziali non derivanti dallo stato patrimoniale:

Descrizione	31 dicembre 2022
Garanzie bancarie concesse nell'interesse delle società del Gruppo	22.310.410

Le garanzie pari ad euro 22.310.410 si riferiscono principalmente a garanzie emesse a favore delle controllate Eurotranciatura S.p.A. e Corrada S.p.A..

REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI E DEI SINDACI

La Società ha nominato il Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 2400 del Codice civile ed ha assegnato a questo unicamente le funzioni previste dall'articolo 2403, paragrafo 1. La retribuzione del Collegio Sindacale per il 2022 è stata pari ad euro 119.600

Per quanto riguarda gli emolumenti attribuiti agli Amministratori nel 2022, il compenso versato ammonta ad euro 770.312.

Nell'anno in esame, la Società non ha concesso anticipi o crediti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale, né ha assunto alcun impegno per loro conto o ha fornito alcuna garanzia.

CORRISPETTIVI AL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE

Come richiesto dall'art. 2427, c.1 n.16 bis) del codice civile e dall'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti, si riportano nel seguito i corrispettivi spettanti alla società di revisione legale per la revisione del bilancio d'esercizio nonché per la prestazione di servizi diversi dalla revisione:

Tipologia di servizio (Importi in migliaia di euro)	Destinatario	Società di revisione	Importo
Revisione del bilancio d'esercizio e consolidato	EuroGroup Laminations S.p.A.	Deloitte & Touche S.p.A.	484
Totale servizi di revisione (a)			484
Altri servizi			
Corrispettivi di competenza per gli altri servizi di verifica svolti	EuroGroup Laminations S.p.A.	Deloitte & Touche S.p.A.	624
Corrispettivi di competenza per i servizi di consulenza fiscale			-
Corrispettivi di competenza per altri servizi diversi dalla revisione contabile	EuroGroup Laminations S.p.A.	Deloitte & Touche S.p.A.	60
Totale servizi diversi dalla revisione (b)			684
Totale corrispettivi (a)+(b)			1.168

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 2427, COMMA 1, N.22 **QUINQUES E SEXIES DEL CODICE CIVILE**

Come richiesto dall'art. 2427, comma 1, n.22-quinques e sexies del codice civile, si rende noto che la Società è inclusa all'interno del bilancio consolidato di E.M.S., avente sede legale in Via Trivulzio,1 20146 Milano (MI) il cui bilancio consolidato è depositato presso la sede legale.

INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE 124/2017 DEL 4-8-2017, **COMMI 125, 125-BIS E 126**

Nel corso dell'esercizio la Società non ha ricevuto sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria erogati dalle pubbliche amministrazioni:

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Si propone all'Assemblea degli Azionisti di destinare il risultato dell'esercizio come segue:

- per euro 110.628 a riserva legale;
- per euro 2.101.920 da riportare a nuovo.

Attestazione ai sensi dell'art. 154 Bis del d.Lgs. 24 Febbraio 1998 n.58

I sottoscritti, Marco Arduini, in qualità di Amministratore Delegato, e Isidoro Guardalà, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti • Il bilancio d'esercizio: contabili societari della EuroGroup Laminations a. è redatto in conformità ai principi conta-S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- · l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa:
- · l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso del periodo dal 1º gennaio al 31 dicembre 2022.

La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 è basata su di un processo definito da EuroGroup Laminations S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control - Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

Si attesta inoltre che:

- bili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
- · La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Transizione ai principi contabili internazionali (IFRS)

Il bilancio separato al 31 dicembre 2022 è il primo bilancio redatto dalla Società in conformità agli International Accounting Standards (IAS) e agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Board of Accounting Standards (IASB) e alle interpretazioni dell'International Committee for the Interpretation of Accounting Standards (IFRS IC, ex IFRIC) e del precedente Standing Committee on interpretations (SIC) (in seguito denominato genericamente "IFRS"), omologati dall'Unione Europea a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (CE) n. 1249/96 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo nel luglio 2002.

La data di prima applicazione degli IFRS (indicata nel presente documento come "Data di transizione") è stata stabilita al 1º gennaio 2021, in base a quanto consentito dallo IFRS 1.

La presente nota illustra le informazioni salienti in merito agli effetti rinvenienti dalla prima applicazione agli IFRS sul bilancio separato della Società rispetto al bilancio d'esercizio redatto secondo i principi contabili italiani, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Principi generali

In ottemperanza al principio IFRS 1 - First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards, alla data di transizione è stata redatta la situazione patrimoniale-finanziaria nella quale:

- sono state rilevate e valutate tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dai principi contabili IFRS, incluse quelle non previste in applicazione dei principi contabili Italiani
- tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dai principi contabili Italiani, ma non è ammessa dai principi contabili IFRS, sono state eliminate:
- · alcune voci di bilancio sono state riclassificate secondo quanto previsto dai Principi Contabili IFRS.

Al 1º gennaio 2021, l'effetto dell'adeguamento dei saldi iniziali delle attività e passività della Società secondo i principi contabili IFRS è

stato rilevato in apposita riserva (Riserva First Time Adoption - FTA) del patrimonio netto. Al riguardo si precisa che la Società predisponeva il bilancio interno, redatto nella forma di reporting package ai fini della predisposizione del bilancio consolidato del gruppo di cui la stessa è capogruppo e pertanto, come previsto dall'IFRS 1 le attività e passività alla data di transizione sono state misurate in continuità con i valori iscritti nel bilancio consolidato.

Al fine di spiegare gli effetti del processo di transizione sul Bilancio Separato della Società, sono state elaborate le seguenti informazioni aggiuntive:

- A. note riguardanti le regole di prima applicazione degli IFRS:
- B. prospetti di riconciliazione della situazione patrimoniale-finanziaria redatta in conformità ai Principi contabili italiani rispetto a quella elaborata in conformità con gli IFRS alla data di transizione e al 31 dicembre 2021;
- C. prospetti di riconciliazione fra il conto economico in conformità con i principi contabili italiani con quello elaborato in accordo con gli IFRS per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021;
- prospetti di riconciliazione fra il rendiconto finanziario preparato in conformità con i principi contabili italiani con quello predisposto in conformità con gli IFRS per l'esercizio chiuso 31 dicembre 2021;
- prospetti di riconciliazione fra il prospetto delle variazioni del patrimonio netto in conformità con i principi contabili italiani con quello in conformità con gli IFRS alla Data di transizione e al 31 dicembre 2021;
- descrizione delle riclassifiche e delle rettifiche incluse nei suddetti prospetti di riconciliazione, che descrivono gli effetti significativi della transizione, sia per quanto riguarda la classificazione delle varie voci nel bilancio separato che per la loro diversa valutazione e, pertanto, gli effetti connessi sulla Situazione patrimoniale-finanziaria e sul conto economico consolidato.

A. Basi di presentazione delle regole di prima applicazione degli IFRS Note relative alle regole IFRS per la prima adozione

Il bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2022 è stato redatto in conformità con gli IFRS applicabili dal 1º gennaio 2021. Nel processo di transizione agli IFRS, le stime fatte sotto i Principi contabili italiani non sono state variate a meno che l'adozione degli IFRS richiedesse la formulazione delle stime sotto differenti metodologie per riflettere le differenze nei principi contabili. La riesposizione del patrimonio netto ha influito sui valori contabili delle attività e delle passività, ma non sulle loro basi fiscali che, di conseguenza, hanno dato luogo alla rilevazione di imposte differite.

Esenzioni applicate e stime

L'IFRS 1 consente a coloro che adottano per la prima volta tali principi determinate esenzioni dall'applicazione retroattiva di specifici requisiti ai sensi degli IFRS. La Società ha applicato le seguenti esenzioni:

Le stime al 1° gennaio 2021 e al 31 dicembre 2021 sono coerenti con quelle effettuate alle stesse date conformemente ai principi contabili italiani, dopo gli adeguamenti che riflettono eventuali differenze nei principi contabili, oltre alla valutazione dei benefici che maturano alla conclusione del rapporto di lavoro la cui applicazione del principio locale non richiedeva una stima. Le stime utilizzate dalla Società per presentare tali importi conformemente agli IFRS riflettono le condizioni al 1° gennaio 2021 e al 31 dicembre 2021.

B. Prospetti di riconciliazione della situazione patrimoniale-finanziaria redatta in conformità ai Principi contabili italiani rispetto a quella elaborata in conformità con gli IFRS alla data di transizione e al 31 dicembre 2021

Effetti della transizione agli IFRS sulla situazione patrimoniale-finanziaria al 1º gennaio 2021

(Importi in euro)	Nota	ITA GAAP 01/01/2021	Riclassifiche	Rettifiche	IFRS 01/01/2021
Attività non correnti					
Attività immateriali		5.530.970		(5.299.194)	231.776
Attività materiali		116.078		-	116.078
Diritto d'uso		-		13.675	13.675
Partecipazioni		37.276.525		4.243.712	41.520.237
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		-		12.015.244	12.015.244
Crediti e attività finanziarie non correnti		8.282.348		1.012.657	9.295.005
Crediti per imposte anticipate		-		1.332.962	1.332.962
Totale attività non correnti		51.205.921		13.319.056	64.524.977
Attività correnti					
Crediti commerciali		6.358.794		-	6.358.794
Altri crediti e attività correnti		1.347.841		(2.696)	1.345.145
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		1.066.314		-	1.066.314
Crediti e attività finanziarie correnti		4.346.258		-	4.346.258
Totale attività correnti		13.119.207		(2.696)	13.116.511
TOTALE ATTIVITÀ		64.325.128		13.316.360	77.641.488

(Importi in euro)	ITA GAAP 01/01/2021	Riclassifiche Rettifiche	IFRS 01/01/2021
Patrimonio netto			
Capitale sociale	6.111.940	-	6.111.940
Riserva sovrapprezzo azioni	38.388.060	(3.978.523)	34.409.537
Altre riserve	-	(1.134.894)	(1.134.894)
Riserve di utili	3.592.747	11.340.377	14.933.124
Totale patrimonio netto	48.092.747	6.226.960	54.319.707
Passività non correnti			
Debiti e passività finanziarie non correnti	1.885.984	6.820.389	8.706.373
Passività finanziarie da diritti d'uso non correnti	-	9.835	9.835
Passività per benefici ai dipendenti	504.244	254.812	759.056
Imposte differite passive	-	10.837	10.837
Altre passività non correnti	1.507.500	-	1.507.500
Totale passività non correnti	3.897.728	7.095.873	10.993.601
Passività correnti			
Debiti e Passività finanziarie correnti	9.902.860	-	9.902.860
Passività finanziarie da diritti d'uso correnti	-	5.856	5.856
Debiti commerciali	1.848.433	-	1.848.433
Altre passività correnti	583.360	(12.329)	571.031
Totale passività correnti	12.334.653	(6.473)	12.328.180
Totale passività	16.232.381	7.089.400	23.321.781
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	64.325.128	13.316.360	77.641.488

Effetti della transizione agli IFRS sulla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021

(Importi in euro)	ITA GAAP 31/12/2021	Riclassifiche	Rettifiche	IFRS 31/12/2021
Attività non correnti				
Attività immateriali	4.386.136		(4.165.324)	220.812
Attività materiali	66.931		-	66.931
Diritto d'uso	-		4.595	4.595
Partecipazioni	37.276.525	·	17.717.718	54.994.243
Crediti e attività finanziarie non correnti	14.709.906		2.635.167	17.345.073
Crediti per imposte anticipate	-		1.057.228	1.057.228
Totale attività non correnti	56.439.498		17.249.384	73.688.882
Attività correnti			-	-
Crediti commerciali	7.540.932	(84.154)	-	7.456.778
Altri crediti e attività correnti	580.034		(858)	579.176
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.934.278		-	1.934.278
Crediti tributari	-		-	-
Crediti e attività finanziarie correnti	1.259.444	84.154	-	1.343.598
Totale attività correnti	11.314.688	-	(858)	11.313.830
TOTALE ATTIVITÀ	67.754.186	-	17.248.526	85.002.712

(Importi in euro)	ITA GAAP 31/12/2021	Riclassifiche	Rettifiche	IFRS 31/12/2021
Patrimonio netto				
Capitale sociale	6.111.940		-	6.111.940
Riserva sovrapprezzo azioni	38.388.060		(3.978.523)	34.409.537
Altre riserve	648.104		889.213	1.537.317
Riserve di utili	5.910.239		13.007.961	18.918.200
Totale patrimonio netto	51.058.343		9.918.651	60.976.994
Passività non correnti			-	-
Debiti e passività finanziarie non correnti	887.297		7.055.712	7.943.009
Passività finanziarie da diritti d'uso non correnti	-		-	-
Passività per benefici ai dipendenti	511.312		232.707	744.019
Fondi per rischi e oneri non correnti	-		-	-
Imposte differite passive	-		31.622	31.622
Altre passività non correnti	1.507.500		-	1.507.500
Totale passività non correnti	2.906.109		7.320.041	10.226.150
Passività correnti			-	-
Debiti e Passività finanziarie correnti	11.911.147		-	11.911.147
Passività finanziarie da diritti d'uso correnti	-		9.835	9.835
Debiti commerciali	1.169.773		-	1.169.773
Debiti per imposte	32.730		-	32.730
Altre passività correnti	676.084		(1)	676.083
Totale passività correnti	13.789.734		9.834	13.799.568
Totale passività	16.695.843		7.329.875	24.025.718
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	67.754.186		17.248.526	85.002.712

C. Prospetti di riconciliazione fra il conto economico in conformità con i Principi contabili italiani con quello elaborato in accordo con gli IFRS per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021

Effetti sulla transizione agli IFRS sul conto economico separato al 31 dicembre 2021

Altri ricavi e proventi 1.434.938 (1.351.856) - Costi per servizi (4.109.785) 699.018 8.727 (3.4 Costo del personale (3.405.227) - 8.646 (3. Proventi (oneri) da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto - 1.400.000 1.446.413 2 Altri costi operativi (33.384) - (542) 6 Ammortamenti (1.234.764) - 1.124.790 0 Risultato operativo 831.110 - 2.588.034 3 Oneri finanziari (434.603) - (235.604) (6	432.170 83.082 2.040)
Costi per servizi (4.109.785) 699.018 8.727 (3.4 Costo del personale (3.405.227) - 8.646 (3.4 Proventi (oneri) da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto - 1.400.000 1.446.413 2 Altri costi operativi (33.384) - (542) (6.4 Ammortamenti (1.234.764) - 1.124.790 (6.4 Risultato operativo 831.110 - 2.588.034 3 Oneri finanziari (434.603) - (235.604) (6.4	2.040)
Costo del personale (3.405.227) - 8.646 (3. Proventi (oneri) da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto - 1.400.000 1.446.413 2 Altri costi operativi (33.384) - (542) 6 Ammortamenti (1.234.764) - 1.124.790 0 Risultato operativo 831.110 - 2.588.034 3 Oneri finanziari (434.603) - (235.604) 0	
Proventi (oneri) da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto - 1.400.000 1.446.413 2 Altri costi operativi (33.384) - (542) 6 Ammortamenti (1.234.764) - 1.124.790 0 Risultato operativo 831.110 - 2.588.034 3 Oneri finanziari (434.603) - (235.604) 0)C F01)
con il metodo del patrimonio netto - 1.400.000 1.446.413 2 Altri costi operativi (33.384) - (542) 6 Ammortamenti (1.234.764) - 1.124.790 0 Risultato operativo 831.110 - 2.588.034 3 Oneri finanziari (434.603) - (235.604) 0	96.581)
Ammortamenti (1.234.764) - 1.124.790 (1.234.764) Risultato operativo 831.110 - 2.588.034 3 Oneri finanziari (434.603) - (235.604) (68.603)	346.413
Risultato operativo 831.110 - 2.588.034 3 Oneri finanziari (434.603) - (235.604) (6	33.926)
Oneri finanziari (434.603) - (235.604) (6	9.974)
	119.144
Proventi finanziari 2.792.714 - 3.334 2.	(0.207)
	96.048
Utili (perdite) su cambi 54.776	54.776
Risultato prima delle imposte 3.243.997 - 2.355.764 5	99.761
Imposte (278.381) - (274.827) (5	
Utile dell'esercizio 2.965.616 - 2.080.937 5.	3.208)

D. Prospetti di riconciliazione fra il rendiconto finanziario preparato in conformità con i Principi contabili italiani con quello preparato in conformità con gli IFRS per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021

Effetti della transizione agli IFRS sul rendiconto finanziario separato al 31 dicembre 2021

(Importi in euro)	ITA GAAP 31/12/2021	Riclassifiche	Rettifiche	IFRS 31/12/2021
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.066.314	-	-	1.066.314
Flusso monetario netto generato/(assorbito) da attività operativa (A)	6.795.633	-	(7.485.386)	(689.753)
Flusso monetario netto generato/(assorbito) da attività di investimento (B)	(3.399.026)	-	7.554.291	4.155.265
Flusso monetario netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento (C)	(2.528.643)	-	(68.905)	(2.597.548)
Incremento / (Decremento) nelle disponibilità liquide (A+B+C)	867.964	-	-	867.964
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	1.934.278	-	-	1.934.278

E. Prospetti di riconciliazione fra il prospetto delle variazioni del patrimonio netto in conformità con i Principi contabili italiani con quello in conformità con gli IFRS alla Data di transizione e al 31 dicembre 2021

La seguente tabella presenta la riconciliazione del patrimonio netto dell'esercizio al 31 dicembre 2021 fra i Principi contabili italiani e gli IFRS:

		2021
	51.058.343	48.092.747
[a]	(3.165.645)	(4.027.388)
[b]	2.603.545	1.000.506
[c]	10.434.441	8.975.681
[d]	227.563	475.214
[e]	(4.396)	(3.397)
[f]	(176.857)	(193.657)
	60.976.994	54.319.706
	[b] [c] [d]	[b] 2.603.545 [c] 10.434.441 [d] 227.563 [e] (4.396) [f] (176.857)

La seguente tabella presenta la riconciliazione dell'utile dell'esercizio al 31 dicembre 2021 fra i Principi contabili italiani e gli IFRS:

(Importi in euro)	Nota	Utile (perdita) al 31 dicembre 2021
Principi contabili italiani		2.965.616
IAS 38 Storno costi impianto e ampliamento e costi di sviluppo	[a]	861.742
IFRS 9 Valutazione di strumenti rappresentativi di capitale	[d]	(1.000)
IFRS 16 Misurazione dei leasing	[e]	9.105
IAS 19 Attualizzazione piani benifici dipendenti	[f]	1.446.413
IAS 27 Valutazione delle partecipazioni a controllo congiunto secondo il metodo del patrimonio netto	[d]	(235.323)
Principi contabili internazionali IFRS		5.046.553

Nota: Nessun conto economico complessivo è stato determinato secondo i Principi contabili italiani, quindi la riconciliazione parte dell'utile dell'esercizio secondo i Principi contabili italiani.

F. Commenti alle principali riclassifiche e rettifiche

F.1 Descrizione delle rettifiche

a) Eliminazione dei costi di start-up e di altri costi

Questa rettifica riguarda l'eliminazione degli importi rilevati nelle attività immateriali secondo i principi contabili italiani che non soddisfano i criteri di capitalizzazione IFRS alla data di transizione. In base allo IAS 38, i costi di start-up e i costi affini sono rilevati in conto economico quando sono sostenuti. Pertanto, alla data di transizione, tali costi sono stati eliminati.

La tabella seguente riassume gli effetti della rettifica:

(Importi in euro)	Al 31 dicembre 2021	Al 1º gennaio 2021
Attività immateriali	(4.165.324)	(5.299.195)
Crediti per imposte anticipate	999.678	1.271.807
Patrimonio netto	(3.165.646)	(4.027.388)
Ammortamenti	1.133.871	
Imposte	(272.129)	
Utile/(perdita) dell'esercizio	861.742	

b) Valutazione di strumenti rappresentativi di capitale

Partecipazioni in Kuroda

Secondo quanto previsto dall'IFRS 9, alla data di transizione, la Società ha iscritto le partecipazioni in strumenti rappresentativi di capitale nelle altre componenti di conto economico complessivo, mentre secondo i principi contabili italiani le stesse sono state rilevate al costo storico.

La tabella seguente riassume gli effetti correlati:

(Importi in euro)	Al 31 dicembre 2021	Dal 1° gennaio 2021
Attività finanziarie non correnti	2.635.167	1.012.657
Passività fiscali per imposte differite	31.622	12.152
Patrimonio netto	2.603.545	1.000.506

c) Valutazione delle partecipazioni a controllo congiunto secondo il metodo del patrimonio netto

L'applicazione dello IAS 28, comporta che le partecipazioni in collegate siano contabilizzate utilizzando il metodo del patrimonio netto. La tabella seguente riassume gli effetti correlati:

(Importi in euro)	Al 31 dicembre 2021	Al 1º gennaio 2021
Partecipazioni	10.434.441	8.975.681
Patrimonio netto	10.434.441	8.975.681

d) Valutazione degli strumenti finanziari

Poiché la Società ha concluso che detiene una interessenza attuale in tali società alla data di transizione il valore della quota di interessenza sottoscritta dai terzi è stata rilevata nell'attivo tra la voce "partecipazioni" in contropartita alla rilevazione della passività finanziarie per un importo pari al valore attuale dell'obbligazione per il riacquisto.

Al 31 dicembre 2021 la Società ha rilevato una variazione delle passività, in conformità all'IFRS 9, nel conto economico. La tabella seguente riassume gli effetti correlati:

(Importi in euro)	Al 31 dicembre 2021	Al 1 gennaio 2021
Partecipazioni	7.283.275	7.283.275
Patrimonio netto	227.563	475.214
Debiti e passività finanziarie non correnti	5.111.348	6.808.061
Debiti e passività finanziarie correnti	1.944.364	-
Risultato d'esercizio	(235.323)	-

e) Leasing finanziario

Secondo quanto previsto dall'IFRS 16, la Società ha iscritto le attività capitalizzate dei leasing finanziari all'interno della voce "Diritto d'uso".

La tabella seguente riassume gli effetti correlati:

(Importi in euro)	Al 31 dicembre 2021	Al 1º gennaio 2021
Diritto d'uso	4.595	13.675
Altri crediti e attività correnti	(858)	(2.696)
Crediti per imposte anticipate	1.701	1.314
Passività finanziarie da diritti d'uso correnti	9.835	9.835
Patrimonio netto	(4.396)	(3.397)
Costi per servizi	(8.727)	
Altri costi operativi	541	
Ammortamenti	9.080	
Oneri finanziari	282	
Imposte	(177)	
Utile/(perdita) dell'esercizio	1.000	

f) Valutazione attuariale dei benefici verso i dipendenti

In base ai Principi contabili italiani, i benefici dei dipendenti che concludono il rapporto di lavoro (assicurazione sulla vita, assistenza sanitaria, ecc.) sono riconosciuti per competenza nel corso del periodo in cui i dipendenti prestano servizio, in conformità con la legge applicabile e gli accordi collettivi.

Secondo gli IFRS, i piani a benefici futuri sono classificati come "defined contribution plans" o "defined benefit plans". Secondo quanto previsto dallo IAS 19, l'accantonamento per i dipendenti in Italia è classificato come piano a benefici definiti fino al 31 dicembre 2006, ed è misurato applicando ipotesi statistiche e demografiche e metodi di valutazione attuariale. A seguito di una modifica della legislazione italiana, il TFR maturato dopo il 1º gennaio 2007 è classificato come piano a contribuzione definita. La tabella seguente riassume gli effetti correlati:

(Importi in euro)	Al 31 dicembre 2021	Dal 1° gennaio 2021
Crediti per imposte anticipate	55.850	61.155
Passività per benefici ai dipendenti	232.707	254.812
Patrimonio netto	(176.857)	(193.657)
Costo del personale	8.646	
Oneri finanziari	3.334	
Imposte	(2.875)	
Utile/(perdita) dell'esercizio	9.105	

EuroGroup Laminations S.p.A.

Sede legale in Baranzate (MI), Via Stella Rosa n. 48

Capitale Sociale sottoscritto e versato Euro 6.111.941,00

P.IVA, Codice fiscale e numero di iscrizione al

Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi 05235740965

REA MI - 1805877

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA

DEGLI AZIONISTI DELLA EUROGROUP LAMINATIONS S.P.A.

AI SENSI DELL'ART. 153 DEL D.LG. 58/1998 E DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 il Collegio Sindacale di EuroGroup Laminations S.p.A. (di seguito anche la "Società") ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, partecipando alle riunioni degli organi sociali, effettuando le verifiche periodiche e incontrando i responsabili della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. (la "Società di Revisione") e, successivamente alla loro entrata in carica, i membri dell'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001, i membri del "Comitato Controllo, Rischi e ESG", del "Comitato Nomine e Remunerazione" e del "Comitato Parti Correlate", nonché i principali esponenti delle varie funzioni aziendali e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari per uno scambio di informazioni sull'attività svolta e sui programmi di controllo.

Premessa

Dal 10 febbraio 2023 la vostra Società è quotata su Euronext Milano e dalla data di quotazione si è dotata di tutte le procedure ordinariamente previste per le società quotate ivi compresa l'istituzione dei Comitati endoconsiliari per i quali l'attività di vigilanza è iniziata nel corso dell'esercizio 2023.

La presente relazione riferisce sull'attività svolta dal Collegio Sindacale della Società per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022, facendo presente che lo stesso è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 18 novembre 2022 ed è entrato in carica dalla data di quotazione.

Il Collegio Sindacale terminerà il proprio mandato con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025 ed è composto dal dott. Luigi Emilio Garavaglia, Presidente, dott.ssa Maria Venturini e dott. Pietro Ebreo, sindaci effettivi. Il dott. Pietro

Ebreo è neonominato in sostituzione del dott. Francesco Alabiso, mentre il dott. Luigi Emilio Garavaglia e la dott.ssa Maria Venturini sono stati riconfermati.

Le attività svolte nel corso dell'esercizio 2022 sono pertanto state poste in essere dal Collegio Sindacale nella sua precedente composizione e, considerato che due dei tre membri del precedente Collegio Sindacale risultano ancora in carica, nella presente relazione è possibile rendere conto delle attività svolte nel corso dell'esercizio 2022, con la precisazione che il dott. Pietro Ebreo è stato informato riguardo le stesse.

In data 5 ottobre 2022 la Società si è dotata del Modello Organizzativo previsto dal D. Lgs. n. 231/2001 ("Modello 231"), di cui è parte integrante il Codice Etico, finalizzato a prevenire il compimento degli illeciti rilevanti ai sensi del Decreto e, conseguentemente, l'estensione alla Società della responsabilità amministrativa. In pari data è stato nominato l'Organismo di vigilanza che rimarrà in carica per tre anni a partire dalla data di nomina. Nel corso dell'esercizio il Collegio (nella sua precedente composizione) ha incontrato l'Organismo di Vigilanza per il reciproco scambio di informazioni sull'attività svolta, nonché ha preso visione della relazione annuale dallo stesso emessa in data 3 febbraio 2023 dalla quale non emergono fatti censurabili o violazioni del Modello adottato dalla Società, né atti o condotte che comportino violazione delle disposizioni contenute nel D. Lgs. 231/2001.

Come detto, il Comitato Controllo, Rischi e ESG, il Comitato Nomine e Remunerazione e il Comitato Parti Correlate sono stati costituiti dal 10 febbraio 2023 e dalla loro costituzione il Collegio sindacale ha sempre partecipato alle riunioni di ogni Comitato.

Sempre dalla data di quotazione, la società ha istituito la funzione di Internal Audit nominando la società di consulenza Protiviti ritenuta competente ed imparziale nel giudizio e dotata di sufficienti risorse economiche ed operative.

Indipendenza del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, all'atto della nomina e nel corso del proprio ufficio, ha proceduto alla verifica della sussistenza in capo ai propri membri dei requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità ai sensi di legge. Sulla base delle informazioni fornite e delle dichiarazioni rese da ciascun Sindaco, il Collegio Sindacale ha valutato sussistere in capo a tutti i membri effettivi del Collegio Sindacale i requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF nonché di cui alla Raccomandazione n. 7 del Codice di Corporate Governance.

Nell'ambito della riunione del 20 febbraio 2023, il Collegio Sindacale ha verificato la permanenza dei requisiti di indipendenza dei Sindaci stessi, già accertati prima della nomina, in base ai criteri previsti dalla legge e dal Codice di Corporate Governance e ha trasmesso l'esito di tali verifiche al Consiglio di Amministrazione; ha altresì rispettato il limite al cumulo degli incarichi previsto dallo Statuto e dall'art. 144-terdecies del Regolamento Emittenti.

Nell'ambito della stessa riunione, il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di autovalutazione volta a verificare l'idoneità dei propri componenti effettivi e del Collegio

nel suo complesso, così come previsto dalle "Norma di Comportamento del Collegio Sindacale di Società Quotate" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Il Collegio Sindacale ha quindi informato il Consiglio di Amministrazione della Società che da tale istruttoria non sono emerse carenze né in ordine a ciascun componente effettivo né alla sua composizione che, tra l'altro, rispetta il criterio di riparto fra i generi di cui all'art. 148 del D. Lgs. 58/98 (T.U.F.).

Attività di vigilanza e controllo del Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 58/1998 (il "TUF") e dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile, tenendo anche conto delle indicazioni fornite dalla Consob con comunicazione DEM/1025564 del 6 aprile 2001, e successive modifiche ed integrazioni, e della previsione contenuta nell'art. 19 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, con riferimento al Comitato per il Controllo Interno e la revisione contabile che nelle società quotate si identifica nel Collegio Sindacale, riferiamo quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori, con la dovuta periodicità, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione nonché sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate nel corso dell'esercizio, anche per il tramite delle società controllate, verificando che fossero conformi alla legge e all'atto costitutivo e che non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea, ovvero tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- nel corso delle verifiche periodiche abbiamo sempre incontrato il signor Isidoro Guardalà, CFO della società designato quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari nel corso della riunione del Consiglio di amministrazione del 18 novembre 2022:
- abbiamo più volte scambiato informazioni con il Soggetto incaricato della revisione legale ai sensi dell'art. 2409 septies c.c.;
- dalla data della sua costituzione abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza;
- abbiamo verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri in base ai criteri previsti dalla legge e dal Codice di Corporate Governance;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa che comunque si sta rafforzando per adeguarsi alla crescita dimensionale del Gruppo. Abbiamo anche acquisito conoscenza delle procedure relative alle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi

dell'art. 114, comma 2, del TUF, tramite osservazioni dirette, acquisizioni di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali.; Per quanto di nostra competenza, anche ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, abbiamo acquisito conoscenza del sistema di controllo interno che è in corso di implementazione a seguito del mutato contesto di riferimento della società che dal 10 febbraio 2023 è una Società quotata con i relativi obblighi e adempimenti. Abbiamo pertanto incontrato l'Amministratore Delegato Sig. Marco Stefano Arduini incaricato per la funzionalità del sistema del controllo interno, nonché dell'attività svolta dal relativo preposto e del sistema amministrativo-contabile, sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e del lavoro svolto dalla Società di Revisione. Al riguardo si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione della Società ha attribuito al sig. Isidoro Guardalà, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, le seguenti responsabilità:

- i. predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario;
- ii. rilasciare le dichiarazioni scritte che attestano la corrispondenza degli atti e delle comunicazioni della Società diffuse al mercato e relativi all'informativa contabile anche infrannuale della stessa Società alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili;
- iii. attestare, insieme all'Amministratore Delegato, con apposita relazione resa secondo il modello stabilito con regolamento della Consob, allegata al bilancio di esercizio, al bilancio semestrale abbreviato e al bilancio consolidato:
 - l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure di cui al precedente punto i. nel corso del periodo cui si riferiscono i documenti;
 - che i documenti sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
 - la corrispondenza dei documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - l'idoneità dei documenti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
 - per il bilancio di esercizio e per quello consolidato, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti;
 - per il bilancio semestrale abbreviato, che la relazione intermedia sulla gestione contiene un'analisi attendibile delle informazioni di cui al comma 4 dell'articolo 154-ter del D. Lgs. 58/1998.

Il Dirigente Preposto è supportato nello svolgimento delle proprie attività dalla funzione *internal audit* svolta da Protiviti.

Si dà atto inoltre che la società di revisione EY S.p.A., in esecuzione dell'incarico conferito ha svolto le verifiche sulla conformità del sistema di controllo di gestione istituito dalla Società rilasciando in data 13 gennaio 2023 apposita Comfort Letter, basandosi anche sulle attività propedeutiche alla quotazione, in cui viene attestato che "sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione, elementi tali da far ritenere che la Società e il Gruppo non abbiano adottato al proprio interno, alla data della presente relazione, un Sistema di Controllo di Gestione conforme, in tutti gli aspetti significativi, a quello descritto dalla Società nel Memorandum" sul sistema di Controllo di Gestione approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 18 novembre 2022;

- anche alla luce di quanto sopra descritto, con riferimento ai flussi reciproci di informazioni con le società controllate dalla Società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea e segnatamente le società (i) Eurotranciatura Mexico S.A. de C.V., (ii) Eurotranciatura U.S.A. L.L.C. e (iii) Euro Misi Laminations Jiaxing Co. Ltd il Collegio Sindacale ha rilevato che le stesse dispongono di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione e alla società di revisione della Società i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato e non sono stati rilevati eventuali fatti e circostanze sopravvenute che dovessero comportare l'inidoneità del sistema amministrativo-contabile rispetto alle condizioni previste dall'art. 15 del Regolamento Mercati adottato con delibera Consob n. 20249 del 28 dicembre 2017;
- tra i fatti di rilievo menzionati dalla Società nella Relazione sulla gestione si segnalano le seguenti:
 - a seguito del perdurare del conflitto bellico e dell'assenza di previsioni attendibili circa la possibilità di ripresa dell'attività, il Gruppo ha deciso di svalutare nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 le attività produttive della controllata Euro Group Laminations Russia LLC per € 4.946 migliaia, di cui € 3.965 migliaia relativi alle Immobilizzazioni Materiali e € 981 migliaia relativi a Diritti d'Uso:
 - in data 11 marzo 2022 Euro Group Asia Limited ha costituito la nuova società Euro Misi High-Tech, Jiaxing Ltd. che si dedicherà alla produzione, per conto di Euro Misi Laminations Jiaxing Co. Ltd., dei motor core destinati ai clienti del segmento EV & Automotive. Nel mese di dicembre 2022 il 31% del capitale sociale è stato trasferito a Marubeni-Itochu Steel Inc. Alla data del 31 dicembre 2022 il capitale sociale risulta versato proquota dai due soci per il controvalore di USD 21,7 milioni;
 - in data 6 ottobre 2022 è stato sottoscritto un nuovo contratto di investimento con SIMEST avente ad oggetto il finanziamento dei progetti di sviluppo delle partecipate di Euro Group Asia Ltd. In forza di tale nuovo contratto SIMEST ha sottoscritto e versato un dedicato aumento di capitale sociale di Euro Group Asia Ltd. per USD 4.339 migliaia e ha erogato alla stessa società due

- finanziamenti fruttiferi a medio termine dell'importo complessivo di € 10.200 migliaia;
- in data 11 ottobre 2022 il Gruppo ha acquistato il 16,36% del capitale sociale di Eurotranciatura México S.A. De C.V. che era formalmente detenuta da SIMEST per l'importo di € 4.291 migliaia;
- non abbiamo riscontrato, né ricevuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione, dalla Società di Revisione o dal Comitato per il Controllo Rischi e ESG (peraltro costituito dal 10 febbraio 2023) in merito all'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, con società del Gruppo o con parti correlate;
- gli Amministratori hanno fornito illustrazione, nella Relazione sulla Gestione accompagnatoria sia del bilancio d'esercizio di EuroGroup Laminations S.p.A. sia del bilancio consolidato del Gruppo EuroGroup e nelle relative note esplicative, delle operazioni effettuate nel corso dell'esercizio con parti correlate o società del Gruppo. A tali documenti si rinvia per quanto concerne i soggetti coinvolti e i relativi effetti economici e patrimoniali;
- nell'esercizio non sono stati effettuati acquisti di azioni proprie;
- nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile, né esposti da parte di terzi;
- abbiamo esaminato la Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario della Società e delle sue controllate relativa all'esercizio 2022 redatta ai sensi dell'art.4 del D. Lgs 254/2016 e soggetta alla limited assurance engagement da parte della Società di Revisione (che non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia Europea" della DNF). Per quanto ci compete abbiamo vigilato sull'osservanza delle delle disposizioni che ne regolano la redazione ai sensi del D. Lgs. 254/2016,
- in base alle informazioni ricevute dalla Società incaricata della revisione legale del Gruppo, Deloitte & Touche S.p.A., nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la Società e le sue controllate hanno conferito a Deloitte & Touche S.p.A. ulteriori incarichi rispetto a quello previsto per la revisione contabile della Società e del Gruppo e in particolare incarichi connessi all'emissione delle comfort letters propedeutiche al processo di quotazione (Euro 624 migliaia) e assistenza metodologica all'adeguamento di procedure e controlli finalizzato a consentire l'attestazione del dirigente preposto ai sensi della legge 262/05 (Euro 60 migliaia). In ogni caso, il Collegio ha verificato che i servizi richiesti non rientrassero tra quelli vietati dall'art. 5 del Regolamento n.537/2014 e che l'attività non ledesse l'indipendenza della Società di revisione;
- abbiamo ricevuto comunicazione di conferma dell'indipendenza della Società di Revisione incaricata per la revisione legale ai sensi del Reg. UE 537/2014 che non evidenzia situazioni che ne abbiano compromesso l'indipendenza o cause di incompatibilità;

- abbiamo monitorato il processo di revisione legale esaminando con la Società di Revisione il piano della revisione contabile e discutendo in merito alle attività svolte;
- la Società di Revisione ha rilasciato, in data 14 aprile 2023, ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento UE 537/2014, le Relazioni di Revisione sui bilanci d'esercizio e consolidato chiusi al 31 dicembre 2022 esprimendo un "giudizio senza modifica" sul bilancio individuale e consolidato dalla società. In merito al paragrafo concernente gli "aspetti chiave della revisione", la Società di revisione ha ritenuto di considerare questione rilevante la valutazione delle rimanenze relativamente al bilancio consolidato. Per quanto riguarda i giudizi e le attestazioni, la Società di Revisione ha:
 - rilasciato un giudizio dal quale risulta che i bilanci d'esercizio e consolidato di EuroGroup Laminations S.p.A. forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo al 31 dicembre 2022, e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standard adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005;
 - rilasciato un giudizio di coerenza dal quale risulta che la Relazione sulla gestione che correda il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 e alcune specifiche informazioni contenute nella "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" come indicate nell'art. 123 – bis, comma 4 del T.U.F., la cui responsabilità compete agli Amministratori della Società, è coerente con il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato ed è redatta in conformità alle norme di legge;
 - reso al Collegio la Relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Reg. UE n. 537/2014, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010. Come riportato nel giudizio sul bilancio separato e sul bilancio consolidato espresso nelle predette Relazioni, la Relazione non contraddice gli stessi giudizi ma riferisce su specifiche materie. Oltre alla questione significativa segnalata nella relazione sul bilancio consolidato quale aspetto "chiave della revisione", la Società di revisione nel paragrafo "questioni significative emerse dalla revisione legale", in linea con quanto richiesto dal recente richiamo di attenzione di Consob del 18 marzo 2022, ha dato visibilità ai rischi legati al conflitto russo ucraino e agli impatti ad essi connessi, peraltro richiamati anche dagli Amministratori nella nota (2) "Attività materiali" del bilancio consolidato che hanno fornito informazioni qualitative e quantitative sugli impatti rilevanti, sui giudizi e le assunzioni applicati nella rilevazione, valutazione e presentazione di attività e passività, nonché in relazione agli effetti economici connessi al conflitto. La Società di revisione non ha riscontrato carenze nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, dando atto che gli elementi di miglioramento del processo rappresentano una normale situazione riscontrabile in una Società che da poco si confronta con gli adempimenti tipici di una società quotata;

- dichiarato per quanto riguarda gli eventuali errori significativi nella Relazione sulla gestione, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione (art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/2010), di non avere nulla da riportare;
- rilasciato il giudizio che il bilancio consolidato è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815. Alcune informazioni contenute nelle note esplicative al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML;
- rilasciato il giudizio che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815;
- la Società di Revisione ha inoltre rilasciato, in data 14 aprile 2023, la relazione sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi dell'art. 3, comma 10 del D. Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 20267 del gennaio 2018, con la quale attesta che all'attenzione della stessa non sono pervenuti elementi che facciano ritenere che la dichiarazione non finanziaria del Gruppo EuroGroup, relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dall' articolo 3 e 4 del predetto decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI Global Reporting Initiative ("GRI Standards");
- nel corso delle riunioni tenutesi con la Società di Revisione ai sensi dell'art. 150, comma 3, del TUF non sono emersi aspetti rilevanti o degni di segnalazione;
- nel corso dell'esercizio abbiamo rilasciato, laddove richiesto dalla legge, i pareri richiesti al Collegio Sindacale;
- abbiamo preso atto della avvenuta predisposizione della Relazione sulla Remunerazione ai sensi degli articoli 123-ter del TUF e 84-quater del Regolamento Emittenti nonché in conformità con quanto raccomandato dall'art.
 5 del Codice di Corporate Governance e non abbiamo osservazioni particolari da segnalare;
- nel corso dell'esercizio 2022 il Collegio Sindacale si è riunito (nella sua precedente composizione) dieci volte;
- fino al 31/12/2022 abbiamo partecipato (nella precedente composizione) a tre riunioni dell'Assemblea e a diciassette riunioni del Consiglio di Amministrazione, vigilando sul rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che disciplinano il funzionamento degli organi della Società, nonché il rispetto dei principi della corretta amministrazione;

- dalla data di quotazione abbiamo letto e valutato l'informativa periodica ed i comunicati rilasciati al pubblico dalla Società, nonché il rispetto degli obblighi di comunicazione alla Consob;
- abbiamo vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario del Codice di Corporate Governance delle società quotate, approvato dal Comitato per la Corporate Governance nel gennaio 2020;
- abbiamo accertato, tramite verifiche dirette ed informazioni assunte presso la Società di Revisione ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio consolidato del Gruppo EuroGroup, del bilancio di esercizio di EuroGroup Laminations S.p.A. e della Relazione sulla Gestione. Nel corso dell'attività di vigilanza svolta, inoltre, non sono emersi fatti tali da richiedere la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione;
- abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza, a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni a riguardo;
- a partire dal marzo 2018 il Gruppo Eurogroup ha avviato un processo di adeguamento al Regolamento UE 2016/679 (c.d. General Data Protection Regulation - GDPR), attivandosi per assicurare la compliance della propria organizzazione e dei propri processi ai requisiti delineati dalla citata normativa, ed in particolare dotandosi della necessaria documentazione a supporto, quale a titolo esemplificativo il Modello Data Protection, i Registri delle Attività di trattamento, le procedure interne di supporto, nonché le informative in materia di trattamento dei dati personali indirizzate a diverse categorie di interessati. Si rammenta che, a fronte delle continue evoluzioni della normativa in oggetto, nonché delle nuove interpretazioni offerte nel corso del tempo dalle Autorità competenti in materia, il mantenimento di tale conformità richiede una costante valutazione critica delle procedure implementate, nonché la manutenzione continuativa della documentazione elaborata; gli Amministratori al paragrafo "Principali rischi ed incertezze" della Relazione sulla gestione evidenziano i fattori di rischio o incertezze che possono condizionare in misura significativa l'attività del Gruppo. In particolare, vengono fornite informazioni tendenti ad illustrare gli obiettivi e le politiche del Gruppo in materia di gestione dei seguenti rischi: rischio Paese; rischio pandemie, epidemie e altre emergenze sanitarie; domanda, innovazione, climate change, investimenti, supply chain, qualità del prodotto, information technology, legali e compliace, rischio di credito, di liquidità, di cambio, di interessi;
- nel corso del 2022 il Gruppo EuroGroup ha continuato a monitorare e gestire l'impatto della pandemia da Covid-19. Il Collegio Sindacale (nella sua precedente composizione) ha, nel corso dell'esercizio, monitorato le azioni poste in essere per gestire la pandemia;

a partire dal 24 febbraio 2022 con l'inizio del conflitto russo-ucraino, la Società ha provveduto ad attivare tutte le necessarie azioni al fine di mitigare l'impatto di tale conflitto ed ha sospeso le attività dello stabilimento russo – che hanno rappresentato l'1,4% dei ricavi del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 – a causa delle sanzioni imposte contro la Russia. Alla data di approvazione del progetto di bilancio il Gruppo non ha in essere rapporti con clienti, fornitori o altri partner commerciali in Russia;

Quanto all'Assemblea annuale convocata per il 8 maggio 2023, il Collegio Sindacale rileva che con il D.L. 17 marzo 2020, n. 18 da ultimo prorogato con Decreto Legge 29 dicembre 2022 n. 198 convertito con modificazioni nella Legge n. 14 del 24 febbraio 2023 viene autorizzato lo svolgimento nella modalità con individuazione del Rappresentante Designato (anche in via esclusiva) delle assemblee ordinarie e straordinarie, consentendo alle società di prevedere negli avvisi di convocazione, anche in deroga alle disposizioni statutarie, il ricorso a quegli strumenti quali il voto per corrispondenza, il voto elettronico, la partecipazione in assemblea con mezzi di telecomunicazione, il rappresentante designato che consentono l'intervento in assemblea e l'espressione del diritto di voto senza la necessaria presenza fisica degli Azionisti in un unico luogo. In merito, il Collegio Sindacale opererà in stretto coordinamento con il Consiglio di Amministrazione, affinché l'Assemblea possa essere ordinatamente celebrata e i diritti degli Azionisti regolarmente esercitati, nel rispetto delle suddette disposizioni.

Proposta all'Assemblea

Tenuto conto di tutto quanto precede, non rileviamo, sotto i profili di nostra competenza, motivi ostativi in merito all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022, né osservazioni sulla proposta di destinazione dell'utile di esercizio così come predisposta dal Consiglio di Amministrazione.

14 aprile 2023

Il Collegio Sindacale,

uigi Emilio Garavaglia (Presidente

Maria Venturini
Pietro Ebreo

Pietro Ebrec



Deloitte & Touche S.p.A. Via Tortona, 25 20144 Milano Italia

Tel: +39 02 83322111 Fax: +39 02 83322112 www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti della EuroGroup Laminations S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO SEPARATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio separato della EuroGroup Laminations S.p.A. (la "Società"), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio separato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio separato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Non ci sono aspetti chiave della revisione contabile da comunicare nella presente relazione.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona
Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 t.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse corribate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denomnata anche "Deloitte Giobal") non fornisce servizi ai clienti Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

2

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio separato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio separato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio separato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio separato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio separato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio separato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio separato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio separato, dovuti a frodi o a
 comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta
 a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro
 giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al
 rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non
 intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali,
 rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile
 allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un
 giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.

Deloitte.

3

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio separato nel suo
 complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio separato rappresenti le operazioni e gli eventi
 sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della EuroGroup Laminations S.p.A. ci ha conferito in data 18 novembre 2022 l'incarico di revisione legale del bilancio separato e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2030.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio separato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della EuroGroup Laminations S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio separato al 31 dicembre 2022, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Deloitte.

4

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio separato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio separato al 31 dicembre 2022 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/1998

Gli Amministratori della EuroGroup Laminations S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della EuroGroup Laminations S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio separato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/1998, con il bilancio separato della EuroGroup Laminations S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio separato della EuroGroup Laminations S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Lorenzo Rossi

Socio

Milano, 14 aprile 2023



PARTI CORRELATE (Importi in euro)

	EMS SpA	Eurotrancia- tura S.p.A	Eurotrancia- tura USA	Euro Group Asia LTD.	SAF S.pA.	Euro MISI Laminations	Eurotrancia- tura Tunisie S.A.R.L.	Corrada S.p.A.	Eurotrancia- tura Mexico S.A. de C.V.	Europroper- ties Mexico S.A. de C.V.	Euro Group Leverage Lender L.L.C.	Euroslot Tools S.r.l.	Euro High Tech Mexico S.A. de C.V.	Euro Group Iaminazioni Russia L.L.C.	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce o bilancio
Partecipazioni																	
Al 31 Dicembre 2022	-	2.314.942	-	20.354.677	13.474.004	-	9.852.589	631.495	596.918	238.747	8.756.073	210.000	2.641.915	-	59.071.360	59.070.703	10
Al 31 Dicembre 2021	-	2.314.942	-	16.277.416	13.474.004	-	9.852.589	631.495	596.918	238.747	8.756.073	210.000	2.641.915	143	54.994.241	54.994.241	10
Crediti e attività finanziarie non correnti																	
AI 31 Dicembre 2022	-	-	-	38.556.417	-	-	6.012.207	-	-	-	-	-	-	-	44.568.624	46.999.179	
Al 31 Dicembre 2021	5.600.000	-	-	6.430.831	-	-	1.012.207	-	-	-	-	-	-	133.321	13.176.359	17.345.073	
Crediti e attività finanziarie correnti																	
Al 31 Dicembre 2022	5.684.000	-	-	1.131.551	-	-	100.959	10.575.947	-	-	-	-	44.548	-	17.537.005	17.272.145	1
Al 31 Dicembre 2021	84.154	-	-	-	-	-	-	1.259.444	-	-	-	-	-	-	1.343.598	1.343.598	1
Crediti commerciali																	
Al 31 Dicembre 2022	-	1.325.105	5.944.675	544.895	-	1.987	810.703	100.497	2.932.987	-	-	13.357	165.510	-	11.839.717	11.882.557	10
Al 31 Dicembre 2021	-	844.462	4.209.379	642.014	-	355.759	529.956	51.717	496.432	-	-	1.942	155.866	129.992	7.417.518	7.456.778	
Debiti e Passività finanziarie correnti																	
Al 31 Dicembre 2022	-	69.579.989	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	69.579.989	70.040.616	!
Al 31 Dicembre 2021	-	10.748.329	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.748.329	11.911.147	
Debiti commerciali																	
Al 31 Dicembre 2022	-	466.490	10.025	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	476.515	5.203.231	
Al 31 Dicembre 2021		186.290	9.271												195.561	1.169.773	
Altre passività correnti																	
Al 31 Dicembre 2022	-	444.927	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	444.927	2.297.342	
Al 31 Dicembre 2021	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	676.085	
Ricavi																	
Al 31 Dicembre 2022	124.320	5.588.746	1.709.101	22.832	_	4.563	346.690	343.037	2.312.519	-	_	101.724	-	35.225	10.588.757	10.588.759	10
Al 31 Dicembre 2021	120.126	3.636.386	1.447.087	3.951		2.005	221.412	327.863	1.501.117			99.018		73.204	7.432.170	7.432.170	10
Altri ricavi e proventi																	
Al 31 Dicembre 2022	_	31.200	-	-	-	-	-	-	_	-	_	-	-	-	31.200	35.612	
Al 31 Dicembre 2021	_	48.145		-	_	-	-	_	_	-	_	-	-	-	48.145	83.082	
Costi per servizi																	
Al 31 Dicembre 2022	-	(1)	-	(0)	_	-	-	-	_	_	_	-	-	-	(1)	(3.495.474)	
Al 31 Dicembre 2021															_	(3.382.121)	
Altri costi operativi																	
Al 31 Dicembre 2022			-			(354.869)								(172.681)	(527.550)	(1.030.705)	
Al 31 Dicembre 2021	_		-	-	_		_	-	_	_	-		-	-	-		
Proventi (oneri) da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto																••••	
Al 31 Dicembre 2022	_	_	_	_	_	_	_	_	_	_	_	_	_	_	_	_	
Al 31 Dicembre 2021	_		_	-	2.846.413	-	_	_	_	_	_	-	_	-	2.846.413	2.846.413	
Svalutazione di immobilizzazioni																	
Al 31 Dicembre 2022	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(133.464)	(133.464)	(133.464)	10
Al 31 Dicembre 2021	-	-	-	_	-	-	_	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Oneri finanziari																	
Al 31 Dicembre 2022		(776.764)	_												(776.764)	(1.290.446)	
Al 31 Dicembre 2021	_	(90.474)		_	-	_	_	-	_	_	-	-	-	-	(90.474)	(670.207)	
Proventi finanziari		(55.474)													(,-,)	(0,0,20,)	
Al 31 Dicembre 2022	84.000	939.400	26.194	986.273	1.002.000	1.987	24.479	504.341	43.549	11.931		76.800	105.143	-	3.806.097	3.590.934	10
Al 31 Dicembre 2021	84.000	-	6.842		2.500.000	891		17.890	4.128	8.116	-	-	50.412	-	2.748.924	2.796.047	
Utili (perdite) su cambi	5-1.000		0.042	52.039	2.500.000	031	25.547	17.030	7.120	0.110			30.412		_1, -0.02-	, 55.04/	
Al 31 Dicembre 2022				(167:103)											(167.103)	(130.189)	1:
O. D. GOLINIO EVEL				(107.103)											(107.103)	(130.103)	1,

